Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 4 febbraio 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N. 7432 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 28.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SI SCATENA NUOVAMENTE LA VIOLENZA DURANTE UN FOLTO CORTEO NON AUTORIZZATO

ANCORA UNA GIORNATA DI SANGUE NELL'ASSURDA «GUERRA» DI REGGIO

Il bilancio ufficiale parla di trenta feriti: un medico dentista ha avuto il cranio fratturato
Fermato un giovane con due bombe a mano - Preannunciata per domani un'altra manifestazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reggio Calabria, 3

Quando ci sono i grandissimi cortei, con dieci-quindicimila persone, di solito qui a Reggio non accade nulla. Oggi invece c'è stato un equivoco piccolissimo (forse a qualcuno della folla o della polizia sono saltati i nervi e inconsciamente ha fatto partire o sassate o un candelotto, non si sa bene che cosa prima e che cosa dopo) ed è scoppiata la violenza. Il bilancio ufficiale è di sette feriti tra la folla, di ventitré contusi tra le forze dell'ordine, ma in realtà almeno una trentina di civili sono rimasti o feriti o contusi; alcuni molto gravemente.

Tutto è cominciato alle 11. Un'ora prima un piccolo corteo di manifestanti è partito dal rione Sbarre per una manifestazione programmata dal «comitato d'azione» in appoggio ai colloqui romani del sindaco e della giunta comunale. Lentamente il corteo è giunto sul corso Garibaldi, e le centinaia di persone lungo il percorso sono diventate migliaia (si calcolano in settemila; ma saranno state più di diecimila).

Il corteo così ingigantito si snodava per tutto il Corso Garibaldi; cioè tre chilometri di gente con cartelli inneggianti a Reggio capoluogo. La «testa» del corteo era giunta in piazza Italia, di fronte al palazzo della prefettura. Sebbene la manifestazione non fosse autorizzata, i reparti dei carabinieri e della celere si erano fino allora aperti per lasciare la strada libera ai reggini.

Finché, alle 11, non sono partiti i primi «oggetti» (i dimostranti dicono candelotti; la polizia parla di sassi), e lo scontro, violentissimo, è stato inevitabile. Uomini, donne e ragazzini si sono scagliati contro le forze dell'ordine; e queste hanno cominciato a lanciare i soliti lacrimogeni.

Gruppi di dimostranti hanno approfittato della ressa per agguantare alcuni giornalisti che stavano ai margini del corteo, e li hanno schiaffeggiati (qualcuno ha anche assaggiato le sassate di cui scrive ormai da quindici giorni). Per fortuna nessuno ha infierito. Questa amara esperienza l'anno vissuta: Pierini del «Giorno», Tucci del «Messaggero», Lombardi del Telegiornale, Cicelyn del «Mattino» e Frigerio de «L'Avvenire».

Dopo la battaglia si sono contati i feriti: Lorenzo Gattuso, di 25 anni, ha riportato la frattura del braccio sinistro, Giuseppe Greco di 50 anni, ferite alla fronte, Raimondo Polito, di 17 anni, Bruno Neri, di 35, Antonino Rosso di 37, Francesca Tripoli e infine il dott. Angelo Pasquale Pugliatti, di 42 anni che ha riportato la frattura del cranio, una grave ferita all'occhio sinistro e commozione celebrale; la sua prognosi è riservata.

Il più grave di tutti è dunque il dottor Angelo Pasquale Pugliatti, un dentista che si trovava per caso nella zona degli imprevedibili scontri. Pare sia stato colpito in pieno da un candelotto lacrimogeno. Egli è stato trasportato urgentemente al policlinico di Messina, dove, nella clinica neurochirurgica è stato operato dal prof. Conforti. In serata le sue condizioni sono un po' migliorate, tanto che non si teme per la sua vita, né per le funzioni cerebrali; resta soltanto una riserva per il «visus» dell'occhio ferito.

Passata questa folata di violenza, gli incidenti si sono ripetuti un po' in tutte le zone della città. La notizia del corteo «attaccato» dalle forze dell'ordine e dei feriti tra la folla, ha inasprito gli animi, e la guerriglia è ricominciata.

Al rione Santa Caterina qualcuno ha udito otto colpi di rivoltella. Ma certamente sparati in aria, perché non si è avuta alcuna notizia di feriti.

Poco dopo le 20, agenti di pubblica sicurezza hanno arrestato, nei pressi del teatro comunale, Annunziato Turro, di 20 anni, il quale, fermato perché in atteggiamento sospetto, è stato trovato in possesso di due bombe a mano. Il questore di Reggio Calabria, dott. Santillo, ha dichiarato che «le due bombe a mano sono del tipo "Balilla"».

Stasera, infine, il «comitato d'azione per Reggio capoluogo» ha diffuso un volantino nel quale comunica che per il 5 febbraio prossimo è stata proclamata nella città una «giornata di libertà». Un corteo, viene precisato nel volantino, si formerà alle 10 in piazza della Libertà e si scioglierà in piazza Italia.

Salvatore Palomba



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Reggio Calabria — Agenti di polizia lanciano candelotti fumogeni contro i dimostranti durante i violenti scontri di ieri

DA COLOMBO IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E I SINDACI DI TRE CITTA'

POSITIVI COLLOQUI A ROMA SUI PROBLEMI DELLA CALABRIA

I reggini non si oppongono più a Catanzaro capoluogo, ma vogliono l'assemblea regionale
Le altre proposte: a Gioia Tauro il quinto centro siderurgico e a Cosenza l'università

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

I problemi della Calabria sono stati oggi al centro dell'attenzione governativa. Si sta studiando, con un'ampia consultazione degli esponenti locali, una soluzione che si ponga come traguardo ottimale e punto di incontro degli interessi delle province calabresi, per porre così termine alla drammatica tensione che da mesi paralizza la vita di Reggio. Il presidente del consiglio ha ricevuto oggi, in colloqui separati, il presidente della regione calabrese avv. Guarasci e i sindaci di Reggio, di Cosenza e di Catanzaro.

La sostanza di questi incontri, giudicati sostanzialmente positivi, si può così sintetizzare: la scelta del capoluogo è di competenza della regione; la scelta della collocazione del quinto centro siderurgico e dell'università calabrese è di competenza del governo. Il presidente della regione e i sindaci delle tre città sono d'accordo con le indicazioni del Cipe, secondo le quali il quinto centro siderurgico deve sorgere a Gioia Tauro, in provincia di Reggio Calabria, e l'università a Cosenza. Se ne trae la conseguenza che la regione è orientata a scegliere Catanzaro come capoluogo e a ripartire gli uffici regionali tra Reggio e Catanzaro.

Nel corso dei colloqui il presidente del consiglio ha confermato che il Cipe procederà quanto prima alla definizione degli insediamenti industriali nella Calabria, insediamenti che creeranno nuovi posti di lavoro per decine di migliaia di posti. Il Cipe, salvo rinvii «in extremis», si riunirà domani. In precedenza il presidente della giunta calabrese avrà colloqui con Giolitti, Taviani e Piccoli, ai quali esporrà il punto di vista della regione in merito agli insediamenti industriali.

Nel lasciare palazzo Chigi Guarasci si è detto soddisfatto del colloquio avuto con il presidente del consiglio. Per la scelta del capoluogo — ha aggiunto — il consiglio regionale accetta il documento della commissione affari costituzionali, soprattutto per la parte che concerne l'attribuzione alla regione e la competenza per tale scelta; per gli insediamenti industriali Guarasci ha confermato l'orientamento del consiglio regionale favorevole all'insediamento del centro siderurgico a Gioia Tauro, in provincia di Reggio, salvo naturalmente che motivi tecnici impediscano la realizzazione di questa iniziativa. «Siamo anche favorevoli — ha proseguito — alla proposta di ripartire gli uffici regionali tra Reggio e Catanzaro».

Per l'università Guarasci ha ricordato che il Cipe ha già deciso per Cosenza. Il Cipe «dovrebbe anche prendere una decisione, con la nostra collaborazione, probabilmente entro domani su tutte le questioni riguardanti l'industria calabrese, privata e pubblica, oltre che sul problema relativo all'acquisizione di 15 mila posti di lavoro. Il consiglio regionale — ha concluso il presidente della regione — si riunirà nei prossimi giorni, ma sono convinto che i colloqui di questi giorni e le decisioni del Cipe consentiranno al consiglio regionale di decidere rapidamente sulla scelta del capoluogo. I risultati dell'incontro di stamane potrebbero sbloccare la situazione».

Nel pomeriggio, il sindaco e la giunta di Reggio Calabria, accompagnati dagli onorevoli Vincelli, Reale e Spinelli democristiani di Reggio, sono stati ricevuti da Forlani e successivamente da La Malfa. La delegazione reggina ha espresso la sua soddisfazione per i risultati degli incontri odierni, ma ha insistito sul fatto che Reggio sia la sede dell'assemblea regionale. I reggini non muovono più obiezione sul fatto che Catanzaro sia sede del governo, purché a Reggio si insedi l'assemblea regionale.

Per la riforma tributaria, che continua ad essere un altro motivo di tensione nella maggioranza, il presidente del consiglio ha presieduto una breve riunione svoltasi nel pomeriggio a Montecitorio e alla quale hanno partecipato il ministro delle finanze Preti e i presidenti dei gruppi di centro-sinistra Andreotti, Bertoldi, La Malfa e Orlando. Preti ha insistito perché la riforma sia approvata dalla camera entro sabato, cioé prima dell'apertura del congresso socialdemocratico: «Siamo a martedì e perciò opino — ha detto — che da oggi a sabato ci sia tutto il tempo necessario per completare l'approvazione della legge». Secondo Preti non vi sarebbero difficoltà insormontabili. Fatta questa dichiarazione, Preti ha abbandonato la seduta per recarsi in aula ove era in corso il dibattito.

«Preti opina — ha osservato con una certa ironia Andreotti — che entro sabato si possa concludere tutto, ma oggi intanto non è martedì ma mercoledì, e Preti non opina che domani la camera si occuperà del regolamento e così farà venerdì, perciò dovremmo concludere il dibattito sulla riforma tributaria in un paio di mezze sedute». Comunque, ha detto Andreotti, noi democristiani faremo il possibile per rispettare la scadenza.

E' intervenuto il presidente del consiglio per raccomandare uno sforzo unitario dei gruppi della maggioranza per concludere entro sabato. Così è stato deciso.

Roberto Perugini

IL GOVERNO CONTRO LE VIOLENZE DI DESTRA E DI SINISTRA

Gli opposti estremismi attentano alla democrazia

Relazione di Sarti alla Camera sugli incidenti nelle università
I comunisti e i socialisti respingono uniti la versione dei fatti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Sugli incidenti di ieri alla università di Roma e quelli avvenuti stamane a Napoli ha parlato stasera, nella seconda parte della seduta di Montecitorio, il sottosegretario agli interni on. *Sarti*

Gli incidenti — ha riferito Sarti — sono cominciati a mezzogiorno, quando duecento giovani, in gran parte muniti di caschi e bastoni, usciti dalla facoltà di lettere, hanno percorso in corteo la città degli studi scadendo slogan: «Fuori i fascisti e la polizia dall'università. Legge rossa». Recatisi nella facoltà di scienze statistiche — ha poi affermato l'on. Sarti — hanno tentato di sfondare una porta, per entrare nella facoltà di giurisprudenza, senza riuscirvi. Recatisi allora in piazza delle Minerva, si scontravano con le forze dell'ordine lanciando sassi contro guardie e carabinieri.

Nello stesso tempo dal terrazzo della facoltà di chimica e di fisica venivano scagliati corpi contundenti anche per mezzo di fionde, per cui — ha detto l'on. Sarti — la polizia si trovava costretta a fare uso di candelotti lacrimogeni, riuscendo così a disperdere i dimostranti che si dirigevano allora verso la casa dello studente. In via De Lollis, dove appunto si trova la casa dello studente, facevano blocchi stradali, mettendo trasversalmente autovetture e materiale da costruzione, mentre una parte dei giovani entrava nell'edificio.

Nel frattempo — ha proseguito Sarti — presso i cancelli dell'università, venivano sequestrate cinque guardie di pubblica sicurezza in borghese, nel tentativo di condurle nella casa dello studente per trattenerle come ostaggi, allo scopo di ottenere il rilascio di alcuni studenti fermati. Tre delle cinque guardie riuscivano però a fuggire, mentre le altre due, Giovanni Pigoli e Calogero Zarbo, venivano condotte all'interno. In seguito a ciò, la polizia faceva uso di candelotti lacrimogeni e, sotto una fitta sassaiola, riusciva a penetrare nella casa dello studente ed a liberare i due agenti. Nella sede venivano trovati bastoni, tubi di ferro e bottiglie.

Nel corso degli scontri — ha proseguito il sottosegretario — rimanevano feriti due funzionari di polizia, due ufficiali dei carabinieri, un ufficiale di pubblica sicurezza, un carabiniere e 22 guardie di pubblica sicurezza. Tra i dimostranti i feriti risultano es-

R. R.

Continua in 2.a pagina

«NUVOLA SULL'ORIZZONTE DELLA MISSIONE LUNARE» SOSTIENE LA NASA

«Apollo»: nuovi problemi?

Il lieve «sottovoltaggio» di una delle batterie di «Antares» potrebbe pregiudicare l'atterraggio sul satellite - Shepard costretto a nuovi controlli - Il «no» può arrivare oggi entro la mezzanotte - Piccola correzione di rotta - Messaggi umoristici nel LEM

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 3

Gli strumenti di controllo dell'«Apollo 14», fornendo una indicazione di lieve «sottovoltaggio» per una delle batterie del modulo lunare «Antares», hanno proiettato oggi, secondo Bill O' Donnell portavoce della NASA «una nuvola sull'orizzonte» della missione lunare. «Per ora — ha sottolineato comunque O' Donnell — siamo sicuri di avere un problema».

La lettura degli strumenti, a cui il portavoce della NASA si riferiva, è stata compiuta dal comandante dell'«Apollo 14» Shepard che, a 47 anni d'età, è il più anziano cosmonauta statunitense oltre che il primo americano ad aver compiuto un volo nello spazio (5 giugno 1961), meno di due mesi dopo il sovietico Yuri Gagarin.

Shepard si è reso conto del fenomeno durante la trasmissione televisiva a colori indirizzata al centro di controllo di Houston stamani poco dopo le quattro (ora di New York). A quanto risulta, uno degli strumenti indicava che una delle due batterie, indispensabili per il decollo dalla Luna, mostrava una perdita di tre decimi di volt rispetto al momento della partenza dalla Terra.

La notizia non si è appresa subito, ma nel primo pomeriggio stazioni radio e televisive e agenzie di stampa americane cominciavano a rendere noti i primi particolari. «Un possibile problema» è un'altra delle definizioni adoperate da O'Donnell nel commentare le informazioni tecniche disponibili.

Un parere preciso e definitivo non potrebbe d'altronde essere formulato subito per diverse ragioni. Innanzitutto, non si sa ancora se i tre decimi di volt in meno, che indicherebbero una perdita di potenza di una delle batterie, siano effettivamente tali o non si tratti piuttosto di un lieve scarto dovuto ad uno strumento parziale difettoso. In secondo luogo, gli astronauti stanno per ora dormendo e il centro di controllo a terra, già indaffarato intorno al problema in base alle prime indicazioni disponibili, non vuole svegliarli perché si tratta delle loro ultime ore di riposo totale prima della fase cruciale della missione.

A quanto si è saputo, le due potenti batterie di quella parte del LEM destinata a decollare dalla Luna (la base resta «in loco») sono collegate «in parallelo» ad una parte vitale dello impianto elettrico di «Antares», proprio perché le eventuali perdite di potenza di una siano compensate dall'altra. Un grosso squilibrio tra le due batterie potrebbe però pregiudicare il corretto funzionamento delle principali attrezzature di bordo, incluso il calcolatore elettronico necessario per il pilotaggio del LEM.

Ogni impresa «Apollo» è caratterizzata da regole tecniche molto rigide, e una di queste prevede che entrambe le batterie della parte superiore del LEM funzionino regolarmente. Per il decollo dalla Luna, una delle due sarebbe anche sufficiente, ma la seconda serve come scorta di sicurezza.

In un primo momento, quando Shepard ed Edgard Mitchell hanno fatto una visita preliminare all'interno del LEM e hanno misurato le batterie, i tecnici del controllo a terra non sono apparsi molto preoccupati. I due astronauti destinati a pilotare il modulo lunare e a scendere sulla Luna sono ritornati perciò nel modulo di comando insieme a Stuart A. Roosa, addormentandosi poco dopo.

Ma poi il «controllo terrestre» di Houston ci ha ripensato: si ritiene ora che la batteria in «sottovoltaggio» necessita di ulteriori controlli. Shepard dovrà perciò tornare nella cabina di guida di «Antares» e misurare la batteria in maniera diversa, magari più volte, per accertare se si è trattato di un errore di «lettura», attribuibile a un difetto del «voltometro», o se invece la batteria si sta davvero scaricando per cause sconosciute.

Il modo in cui è stata accolta a Houston, sulle prime, la notizia che una delle due batterie fosse lievemente meno carica dell'altra ha sorpreso alcuni osservatori, ma la NASA non ha fornito in proposito alcuna spiegazione. Si sottolinea anzi che non c'è fretta di eseguire gli ulteriori controlli, e che Shepard potrà farlo al suo risveglio, con tutta calma. L'essenziale è che gli accertamenti tecnici vengano compiuti abbastanza per tempo rispetto al momento in cui il controllo terrestre adotta la decisione finale per la discesa lunare.

Secondo il piano di volo, Houston può decidere per il «no», fino all'ultimo momento prima del distacco di «Antares» dal resto del veicolo e cioè fin verso la mezzanotte di domani giovedì (ora di New York).

Comunque, a meno che il voltaggio della batteria non continui a scendere in maniera molto rilevante, l'atterraggio sulla Luna dovrebbe svolgersi come previsto: lo ha affermato Pete Frank, direttore del volo, dopo tanti tentennamenti.

Durante un breve incontro con i giornalisti, Frank ha sottolineato che, allo stato attuale delle cose, anche se i tecnici non riusciranno a stabilire le cause della differenza riscontrata nelle misurazioni delle due batterie, l'atterraggio del LEM sulla Luna rimane in programma per venerdì. L'unica variante rispetto al programma prestabilito consiste, almeno per ora, negli ulteriori controlli che Shepard verrà incaricato di compiere nelle prossime ore per tenere d'occhio il livello della batteria.

Il modulo lunare, escluso il problema della batteria, è in perfetto ordine, come lo stesso comandante della missione aveva precisato durante l'ultimo collegamento con Houston, prima di addormentarsi. Contrariamente al solito, nella cabina di guida del LEM non sono neppure sparpagliati oggetti estranei, come bulloni, viti, e polvere, che di solito, a causa della mancanza di gravità, cominciavano a fluttuare nel piccolo abitacolo, durante le missioni precedenti.

«I tecnici che hanno compiuto l'ultimo controllo — ha detto Roosa — hanno fatto davvero un buon lavoro questa volta». Sono stati trovati soltanto, in diversi ripostigli alcuni disegni umoristici che, riproducendo due personaggi popolari dei cartoni animati della televisione americana, fanno la burla al guidoncino della missione «Apollo 14».

A tarda ora, infine, è stato annunciato che alle 3 di stanotte (ora italiana) è stato acceso per qualche istante il motore dell'astronave allo scopo di aumentare la velocità di 3750 metri al secondo, per una piccola correzione di rotta. Cinque ore dopo il motore del modulo di servizio dovrebbe venir riacceso per sei minuti, per l'ingresso in orbita lunare.

Mariano Benni
dell'Ansa

Ferrari Aggradi a Londra



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Londra, il ministro del tesoro Ferrari Aggradi in visita ufficiale in Gran Bretagna, ha discusso con il ministro inglese Rippon, incaricato dei negoziati con il MEC (nella foto), e con il cancelliere dello scacchiere Barben i problemi comunitari e quelli monetari soffermandosi sulle tendenze inflazionistiche

NELLA PENISOLA INDOCINESE SI VA AGGRAVANDO LA SITUAZIONE MILITARE

Serie di attacchi comunisti in Vietnam, Laos e in Tailandia

Ancora minacce d'accerchiamento nella Piana delle Giare - Possibile a Vientiane un rivolgimento politico - Massimo riserbo sulle operazioni in territorio laotiano

Saigon, 3

Mentre permane il massimo silenzio ufficiale su quanto avviene lungo i confini fra il Vietnam del Sud e il Laos è stato reso noto che le forze comuniste hanno lanciato una violenta serie di attacchi sia in territorio vietnamita che in quello laotiano che in Tailandia. Inoltre si è sparsa la voce di un possibile rivolgimento politico a Vientiane.

Negli ambienti di Saigon che seguono da vicino le vicende laotiane non si esclude la possibilità che l'attuale governo di Vientiane, posto in una situazione sempre più imbarazzante a causa di un'evoluzione militare nel Laos meridionale sulla quale non ha alcun controllo, sia costretto a dimettersi. In un'eventualità del genere, si ritiene negli stessi ambienti, un regime militare potrebbe stabilirsi a Vientiane. Tuttavia, si ammette di non aver ancora ricevuto alcuna informazione precisa da Vientiane che permetta di pensare che una modifica così profonda della situazione possa intervenire nell'immediato futuro.

Sul fronte militare intanto è stato segnalato che unità comuniste hanno occupato Muong Suoi, una cittadina a circa 150 chilometri a Nord di Vientiane, dove aveva un tempo sede il quartier generale delle forze armate del principe Suavanna Phuma, il primo ministro neutralista del Laos. Questo capoluogo neutralista era stato riconquistato dalle forze governative nell'ottobre scorso dopo essere rimasto per circa quindici mesi in mano alle forze nordvietnamite che avevano avuto in tal modo il completo controllo della Piana delle Giare.

La caduta di Muong Suoi, è stato reso noto, è avvenuta dopo che la cittadina era stata ieri sera sottoposta a un intenso cannoneggiamento da parte delle forze comuniste. Stamane alle quattro (22 di ieri ora italiana) Muong Suoi è stata abbandonata dal battaglione di forze governative che la presidiava. Muong Suoi è situata vicino a una strada che venne costruita dai cinesi e che conduce nel Nord della Tailandia.

E' stato reso noto che, oltre Muong Suoi, sono caduti in mani comuniste altri cinque posti governativi, quello di Phou So, a dieci chilometri da Muong Suoi e altre quattro posizioni situate in un raggio di dieci chilometri intorno a Luang Prabang, la capitale reale del Laos, che è ora minacciata dall'accerchiamento.

Nella Piana delle Giare, la minaccia di accerchiamento si va precisando sulle basi di Sam Thong e Long Cheng. Le autorità militari governative ritengono imminente un'offensiva delle divisioni nordvietnamite 312 e 316 su queste due basi, di rilevante importanza strategica per il controllo della Piana delle Giare.

Le forze comuniste hanno lanciato pure una serie di attacchi e di bombardamenti in tutto il territorio sudvietnamita, contro reparti militari e posizioni statunitensi e del governo di Saigon. Il bilancio di questi scontri ammonta a 170 comunisti uccisi e a sei morti e 34 feriti nelle file sudvietnamite.

Un portavoce del comando americano ha detto che si tratta di «una netta recrudescenza dell'attività militare, ma non necessariamente dell'inizio di una offensiva generale»; il portavoce ha precisato che le truppe statunitensi e sudvietnamite hanno avuto 66 «contatti con il nemico» nelle 24 ore conclusesi a mezzogiorno di ieri, e che in totale i comunisti hanno effettuato 25 bombardamenti di disturbo con razzi e mortai.

Gli scontri sono avvenuti in tutto il paese, dalla foresta di U Minh, nella zona del Delta, alla provincia di Quang Nam, nelle regioni settentrionali del Vienam del Sud. Un portavoce militare americano ha reso noto che ieri pomeriggio, un convoglio militare americano è caduto in una imboscata a 45 chilometri a Nord-Ovest dalla base di Nha Trang, a 320 chilometri a Nord-Est di Saigon, che, poche ore prima, era stata bombardata a due riprese dai guerriglieri; nell'imboscata gli americani hanno avuto due morti e un ferito.

In Tailandia infine fonti della polizia hanno reso noto che truppe regolari hanno ucciso 27 guerriglieri in un sanguinoso scontro avvenuto nel Sud del paese.

Per quanto riguarda la pretesa invasione del Laos da parte dei sudvietnamiti, contro la quale si è scatenata la propaganda comunista orchestrata come al solito dalla TASS, nelle sfere responsabili di Saigon e di Washington si continua a mantenere un assoluto riserbo.

La stessa ansia che si è impadronita degli ambienti politici, giornalistici e diplomatici a Saigon si riscontra a Washington, dove la commissione esteri del Senato ha insistito presso il Dipartimento di Stato e il Pentagono per avere esau-

Continua in 2.a pagina

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio ha avuto una serie di colloqui dedicati al delicato problema calabrese, per il quale si sta delineando una soluzione. Colombo si è incontrato prima con il presidente della regione Guarasci e poi con i sindaci di Reggio Calabria, Cosenza e Catanzaro. Successivamente ha avuto scambi di vedute con i segretari dei partiti di maggioranza. La soluzione emersa dai colloqui, che sono stati giudicati positivamente, consiste nell'assegnare la sede del governo regionale a Catanzaro ed alcuni uffici della regione a Reggio Calabria. In provincia di Reggio sarebbe poi realizzato il quinto centro siderurgico, mentre a Cosenza sarebbe assegnata l'università. Oggi, salvo rinvii, si riunirà il CIPE per decidere in merito alla concreta realizzazione del pacchetto di investimenti industriali già programmati.

Motivo di tensione all'interno della maggioranza continua ad essere la riforma tributaria, il cui esame procede in un'atmosfera alquanto animata alla Camera. I capigruppo di centro-sinistra si sono riuniti ed hanno deciso di fare ogni sforzo per giungere all'approvazione della legge entro sabato, cioè prima della sospensione dei lavori dovuta al congresso del PSU. La cosa certamente non è facile, anche perché sussistono all'interno della maggioranza diversità di giudizi.

Il presidente del consiglio incontrerà oggi pomeriggio i rappresentanti delle tre confederazioni sindacali per quello che dovrebbe essere l'esame conclusivo delle riforme della sanità e della casa.

L'appello lanciato dal segretario delle Nazioni Unite, U Thent, per il prolungamento del «cessate-il-fuoco» nel Medio Oriente, sembra sia stato accolto dalle parti interessate, cioè dall'Egitto e da Israele. Al Palazzo di Vetro si nutre un certo ottimismo circa la possibilità di una «tacita intesa» sul prolungamento della tregua. Questa, come è noto, in base agli accordi dovrebbe scadere domani.

L'attività militare comunista nella penisola indocinese si è intensificata. Attacchi sono stati segnalati nel Vietnam meridionale, nel Laos e in Tailandia. Si è sparsa la voce di un possibile mutamento politico a Vientiane, mentre permane il massimo riserbo sulla «invasione» dei sudvietnamiti nel territorio del Laos meridionale, dove più forti sono le penetrazioni vietcong. Ammassamenti di truppe comuniste lungo il confine tra Laos e Vietnam farebbero prevedere una nuova offensiva in grande stile.

GLI ESPERIMENTI sui raggi cosmici

Houston, 3

Fra le osservazioni scientifiche più interessanti effettuate dagli astronauti nelle ultime ore è quella di misteriosi lampi di luce, talore molto vividi, tal altra attenuati, che si presume derivino da raggi cosmici. Il fenomeno era già stato rilevato nei precedenti voli verso la Luna, ma con l'«Apollo 14» è la prima volta che esso viene tenuto sotto attenta osservazione, per stabilirne con esattezza le cause e valutare eventuali pericoli per l'uomo.

Finora si fa l'ipotesi che i lampi di luce in questione siano solo un fenomeno ottico. Raggi cosmici, pensano gli scienziati, penetrano nell'astronave e nel capo degli astronauti, eccitando il sistema ottico. Se per un volo di pochi giorni Terra-Luna e ritorno il fenomeno non desta preoccupazioni, può al contrario risultare pericoloso in voli spaziali prolungati, come quelli che compiranno gli addetti alle stazioni orbitali permanenti o gli esploratori di Marte, che dovrebbero affrontare lunghi viaggi.

Gli astronauti dell'«Apollo 14» effettuano vari esperimenti per determinare la direzione dei supposti raggi cosmici. Roosa, per esempio, per due volte ha puntato sui suoi occhi una torcia elettrica, per rimanere leggermente abbagliato, e poi ha abbassato le palpebre. Ha così potuto notare la riapparizione dei lampi.

Studi più approfonditi saranno possibili a bordo delle future stazioni scientifiche orbitali.

(Ap)

AL CONGRESSO DEL PSU

RITORNO AL PSDI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

«Il PSU tornerà a chiamarsi PSDI in occasione dell'imminente congresso». Lo ha annunciato l'on. Giuseppe Amadei, esponente del PSU, conversando con alcuni giornalisti a Montecitorio sulla massima assise del suo partito che si aprirà il 6 febbraio prossimo. Secondo Amadei, questo congresso sarà una ratifica della situazione determinata dalla scissione: «la prima deliberazione congressuale — ha dichiarato — sarà quella della denominazione del partito, che tornerà alla vecchia sigla socialdemocratica PSDI. Per il resto — ha aggiunto — non ritengo che il congresso comporterà battaglie per le cariche, né per la linea politica, ma costituirà la sistemazione, a 18 mesi della scissione, degli organi del partito attraverso la sanzione della base, con una elezione dal basso cioè, che sostituirà l'attuale carattere provvisorio delle cariche attribuite al momento della costituzione del PSU».

Per quanto si riferisce alla linea politica, Amadei ha ricordato che «esiste un documento unitario che è stato approvato dalla direzione uscente all'unanimità e che è stato alla base delle assemblee precongressuali. E' quindi prevedibile — ha detto — che la linea in esso contenuta sarà confermata dal congresso».

All'osservazione di un giornalista, che rilevava l'esistenza nel documento congressuale socialdemocratico di prese di posizione in materia costituzionale che hanno dato luogo a polemiche e opinioni discordanti, l'on. Amadei ha obiettato: «Nel documento approvato dalla direzione non ci sono proposte in materia istituzionale, non si fa cenno alla cosiddetta repubblica presidenziale. Alcune considerazioni sulla stabilità delle istituzioni e dell'esecutivo sono soltanto a livello di considerazioni. Se così non fosse, ci sarebbero stati altri documenti che sarebbero stati a loro volta discussi nei precongressi».

«Ma c'è una linea più rigida nel partito, specie sull'anticomunismo, ed una più favorevole a mantenere rapporti di buon vicinato anche con il PSI?» ha chiesto un altro giornalista. Amadei: «Questa è una interpretazione giornalistica. Per conto mio, insisto sul documento unitario, che dà al congresso un carattere unitario. Anche per la elezione della nuova direzione e della segreteria non ci saranno novità. Anche se gli ex appartenenti al PSI non hanno nel partito — che è e rimane un partito socialdemocratico — un grandissimo seguito, essi resteranno ai loro posti».

Al congresso che aprirà i suoi lavori sabato 6 febbraio all'EUR saranno presenti, in rappresentanza dei partiti socialdemocratici di altri paesi, soltanto otto delegazioni oltre a quelle dell'Internazionale (il presidente Pittermann e il segretario Janitschek) e dell'Ufficio di collegamento dei partiti socialisti del MEC (Radoux). I partiti socialdemocratici scandinavi, pur regolarmente invitati, hanno fatto sapere che non invieranno alcun rappresentante, lasciando capire in termini piuttosto netti che non hanno interesse ad intrattenere rapporti bilaterali col PSU.

Come si ricorderà, del resto, quando all'indomani della scissione socialdemocratica in Italia, si era discusso in seno all'Internazionale socialista su quale dei due partiti dovesse essere membro dell'organizzazione, i socialdemocratici scandinavi si erano pronunciati decisamente in favore della permanenza del solo PSI. In particolare, gli svedesi, che anche ora confermato la loro intenzione di rafforzare i rapporti col PSI, riducendo quelli col PSU ai periodici incontri multilaterali in seno alla Internazionale, avevano tenuto una posizione di punta.

Ora, al primo congresso del PSU, saranno rappresentati soltanto i laburisti inglesi, i socialisti francesi, i socialdemocratici israeliani, il partito socialista filo-americano della Corea del Sud, gli austriaci nella persona dello stesso Pittermann, i socialisti di San Marino col vicesegretario Montinori. I socialdemocratici tedeschi invieranno una delegazione di modesto livello, guidata dal capogruppo dell'SPD della Baviera, e lo stesso farà il «partito socialista jugoslavo».

R. P.

INCONTRO A BONN fra le due Germanie

Bonn, 3

Si è svolto stamane a Bonn, nel palazzo del governo, il quinto incontro inter-tedesco a livello dei segretari di Stato: la delegazione tedesco-orientale, guidata da Michael Kohl, è giunta nella Repubblica federale a bordo di un aereo: i relativi diritti di sorvolo sono stati concordati tra Bonn e le autorità alleate responsabili per i corridoi aerei da e per Berlino. La composizione delle delegazioni è rimasta invariata rispetto agli ultimi due incontri: alla guida ci sono i due segretari di Stato, Kohl per la Repubblica democratica ed Egon Bahr per la Repubblica federale.

All'ordine del giorno — come al solito — «questioni di interesse comune la cui soluzione favorisce la distensione in Europa». Dal terzo incontro svoltosi, il 15 gennaio a Bonn, si discute soprattutto di problemi concreti nelle relazioni tra i due Stati. La RDT ha infatti, per ora, rinunciato a porre pregiudiziali di principio (come il suo riconoscimento giuridico da parte di Bonn) e soprattutto non ha insistito a trattare direttamente la questione di Berlino (per cui Bonn si ritiene «incompetente» data la responsabilità sull'ex capitale delle quattro potenze).

Il colloquio odierno si è svolto dopo una tesa polemica tra i due paesi (Ulbricht ha recentemente accusato Brandt di voler minare le basi del socialismo nel suo paese) e dopo il blocco quasi totale delle vie di accesso a Berlino da parte di guardie di frontiera tedesco orientale. *(Ansa)*

ATTESA LA CONCLUSIONE DEI COLLOQUI CON GLI ESPONENTI SINDACALI PER LA SANITA' E LA CASA

Le riforme alla stretta finale nell'odierno incontro con Colombo

Sembrano buone le prospettive di un accordo - Avviata l'unità fra le tre organizzazioni dei metalmeccanici
Un passo avanti a Firenze del «fronte sindacale» - Armato (CISL): «Battuta la pregiudiziale anticomunista»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Domani, altro incontro, a palazzo Chigi, tra governo e sindacati. Dicono dovrebbe essere l'ultimo, quello decisivo, almeno per quanto riguarda la riforma sanitaria e la nuova politica della casa. CGIL, CISL e UIL si presenteranno al colloquio con idee ben chiare cercando di ottenere, all'ultimo momento, il massimo sulle loro richieste. Comunque le prospettive, salvo ripensamenti, sembrano buone e la valutazione che le tre organizzazioni sindacali hanno fatto delle proposte governative restano tendenzialmente positive pur con inevitabili e varie sfumature.

Delle riforme si deve essere parlato ovviamente anche nelle due giornate fiorentine delle tre segreterie, anche se dal comunicato ufficiale diramato al termine dei lavori non risulta (vi si fa cenno soltanto all'assicurazione della concreta attuazione delle politiche avviate dai sindacati, e quindi, naturalmente, delle riforme). La riunione di Firenze ha trovato eco immediata a Roma. I metalmeccanici ne hanno giudicato il risultato positivo «in quanto conferma la strada da noi battuta in questi anni».

I metalmeccanici delle tre federazioni, in vista della conferenza unitaria che terranno a Roma dal 6 al 9 marzo, hanno annunciato oggi ai giornalisti che il prossimo tesseramento sarà effettuato in forma unitaria. E questo annuncio ha dato occasione ai segretari delle tre organizzazioni — Carniti, Trentin e Benvenuto — per porre l'accento sul fatto che, con il documento approvato a Firenze, le confederazioni hanno «liquidato le incertezze che finora c'erano state sul messaggio-appello dei consigli generali» e hanno effettuato un «vistoso e impegnativo» rilancio del processo unitario.

Ma sarebbe avvenuto, questo, senza l'azione dei metalmeccanici e l'impostazione che essi hanno dato al processo unitario «mai tesa a un sindacato staccato dal resto del movimento operaio»? Certamente no. Anzi — dicono — è stata proprio l'azione dei metalmeccanici a costringere, alla fine, CGIL, CISL e UIL «a mettere da parte alcune sottigliezze puramente tattiche e ad affrontare in termini concreti le prossime scadenze».

I metalmeccanici intendono avviare in concreto la fase costituente dell'unità e prefigurare, in rapporto ai contenuti, i tempi dell'unità organica superando, come terza fase, la contraddizione che oggi esiste tra l'unità che si realizza a livello di fabbrica e il permanere di divisioni esterne (cioè il frazionamento delle organizzazioni sindacali). Per arrivare a questo — affermano — occorre dare il massimo sviluppo alla costruzione delle strutture unitarie a livello zonale, provinciale, segionale e poi nazionale.

Il segretario generale della CGIL, Lama, ha dato atto ai metalmeccanici di aver trovato «una risposta unitaria e positiva agli orientamenti che si preparano a discutere nella loro prossima conferenza». Commentando la riunione di Firenze, lo stesso Lama ha affermato che quel processo unitario «che pareva arenato in un mare di difficoltà» ha registrato, ora, «una robusta spinta in avanti». Egli però non si nasconde l'esistenza di altre difficoltà e divergenze e non s'illude che «tutto sarà facile».

Sul passo avanti è d'accordo anche il segretario generale dell'UIL Vanni il quale però afferma che si è arrivati a un punto che non lascia più spazio «per tattiche o dilazioni». Egli ha detto «o si è per un certo tipo di sindacato, per un certo ruolo del sindacato nella società, oppure si vuole qualche altra cosa che sarà bene dire chiaramente che cosa è, e quale disegno strategico sottintende».

Anche Armato della CISL è del parere che a questo punto tutti «saranno costretti a scoprire il proprio giuoco». Egli ha affermato che la linea di sperimentazione si è aperta a impegni di tempo e di lavoro che rappresentano un preciso quadro di riferimento per tutti. Ed ha aggiunto che dalla riunione di Firenze è uscita battuta «la pregiudiziale anticomunista, strisciante e occulta, che ha cercato e cerca di nascondersi, a seconda dei casi, dietro le premesse di valore, i problemi della dimensione dell'unità del carattere polivalente di questo rispetto al tempo».

Angelo Flamini

FIAMME A REGGIO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Reggio Calabria — Una bomba «Molotov» esplode vicino a un autocarro leggero dei carabinieri durante i nuovi gravi disordini che hanno ancora impegnato duramente le forze dell'ordine

ALTRE VIOLENZE DOPO I FURIOSI SCONTRI ALL'UNIVERSITA'

Attentati notturni a Roma contro carabinieri e P.S.

Lancio di quattro «Molotov» in una guardiola - Tafferugli a Napoli: grave uno studente - Commissario aggredito all'ateneo di Messina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

Gli inauditi episodi di violenza degli estremisti all'università hanno avuto uno strascico stamane. Circa tremila studenti appartenenti ai cosiddetti movimenti extra-parlamentari di sinistra, hanno partecipato a una manifestazione indetta per protestare contro la presunta aggressione della polizia agli «inermi» giovani che si erano ieri mattina asserragliati nella casa dello studente. Nei locali della facoltà di lettere vi è stata un'assemblea generale. Poi gridando slogans di recente conio, i giovani in corteo sono usciti dalla città universitaria ed hanno effettuato un lungo giro per le vie della città.

L'unico momento delicato della manifestazione si è avuto quando il corteo è passato davanti alle caserme della polizia in viale Castro Pretorio. Pesanti insulti sono stati ripetutamente rivolti alle forze dell'ordine dai dimostranti.

Dopo la movimentata giornata di ieri, anche la notte aveva avuto i suoi momenti caldi. Una bomba è stata lanciata da un'auto in corsa contro il portone d'ingresso del primo distretto di polizia in piazza del Collegio Romano e ben quattro bottiglie «Molotov», sono state scagliate contro la guardiola del posto fisso dei carabinieri di via di villa Grazioli. Gli sconosciuti «bombardieri» hanno anche lasciato nei pressi del box alcuni volantini nei quali si legge: «Carabinieri, avete aiutato i provocatori fascisti; ora vi incendiamo, poi vi distruggeremo».

L'attentato al box dei carabinieri è avvenuto poco dopo le 2,40. Alcuni individui si sono affacciati dall'alto di un muro di contenimento del giardino pubblico, al quale è addossata la piccola costruzione che ospita i militi dell'Arma addetti alla sorveglianza delle abitazioni degli onorevoli Tanassi e Merzagora, e hanno lanciato le quattro bottiglie. Nell'interno della guardiola in quel momento c'era l'appuntato Vincenzo D'Orazio di 47 anni. Il militare non ha potuto scorgere gli attentatori a causa del buio e della distanza che lo divideva da loro. Qualche minuto più tardi, è avvenuto l'attentato al primo distretto di polizia.

Incidenti vengono segnalati anche in altre città. A Napoli, nel corso di tafferugli tra studenti di opposte tendenze politiche, uno studente, Domenico Puddu, di 20 anni, è stato ferito con un colpo di mazza ferrata. Il Puddu è stato ricoverato in ospedale con la riserva di prognosi.

I tafferugli sono avvenuti subito dopo un'assemblea tenuta in un'aula della Facoltà di lettere dagli aderenti al «movimento studentesco» e a «Lotta continua». Quando l'assemblea era quasi terminata, è entrato nel cortile dell'università un gruppo di studenti aderenti al FUAN (movimento di destra). I due gruppi si sono così scontrati. All'arrivo della polizia, gli studenti dei due gruppi si sono allontanati, recandosi in via Sedil di Porto, qui il Puddu ha litigato con un gruppo di studenti di opposta tendenza politica ed è stato ferito con una mazza ferrata.

In serata sono stati arrestati quattro giovani per l'aggressione al Puddu: Pier Donato Gallitelli, di 21 anni; il procuratore legale Giuseppe Fruguglietti, di 25 anni, uno dei responsabili del «Fuan», l'insegnante elementare Italo Sommella, di 24 anni e lo studente Gianfranco Saggiomo di 19 anni.

A Messina, al termine di una assemblea degli studenti della Facoltà di lettere e filosofia dell'università di Messina, convocata per discutere problemi connessi alla riforma universitaria, il commissario capo della squadra politica, dott. Pasquale De Felice, è stato aggredito da alcuni studenti nell'atrio dell'università. Il funzionario, si era recato con alcuni agenti nell'ateneo in seguito ad una segnalazione di alcuni studenti i quali temevano che accadessero incidenti.

Pierfranco Ellero

TENTANO IL SUICIDIO due detenuti

Alessandria, 3

Due dei quattro detenuti che ieri, dopo la lettura della sentenza di condanna, avevano cominciato, nel tribunale di Alessandria, una zuffa con i carabinieri, hanno tentato di uccidersi in carcere. Sono Nunzio Primerano, di 23 anni, che è stato condannato a tre anni di reclusione, e Salvatore Ferrante, di 18, condannato a due anni.

Il Primerano ha ingoiato un frammento di ferro, mentre il Ferrante ha ingerito una dose di una medicina. *(Ansa)*

RIUNITO IL CONSIGLIO dei vescovi italiani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 3

Ha avuto inizio stamane, alla «Domus Mariae», la riunione invernale del consiglio di presidenza della conferenza episcopale italiana per esaminare alcuni dei maggiori problemi che investono la società italiana di oggi e, in particolare, quelli connessi alla famiglia e al mondo del lavoro.

Il consiglio di presidenza, che si riunisce per la prima volta dopo la assemblea dello scorso novembre, dovrà esaminare i problemi connessi con il rinnovo, per il prossimo triennio, degli incarichi delle conferenze episcopali regionali, la versione della bibbia per uso liturgico, dovrà approvare lo statuto della «Charitas» italiana — la organizzazione che ha preso posto della POA (Pontificia Opera di Assistenza) — e preparare la assemblea generale dell'episcopato italiano, prevista per il prossimo mese di maggio.

Ar. Pa.

PROCEDE A SINGHIOZZO ALLA CAMERA LA LEGGE SULLA RIFORMA TRIBUTARIA

CRITICHE E OSTACOLI A PRETI ANCHE DA PARTE DELLA MAGGIORANZA

La tassazione dei redditi professionali messa in discussione da alcuni deputati d.c.
Battute polemiche fra il ministro e l'on. Riccio - Toni accesi per comporre le parti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 3

L'esame della riforma tributaria procede, alla Camera, lentamente e con difficoltà. Ogni giorno la seduta viene sospesa (è avvenuto anche oggi) per consentire al comitato ristretto di esaminare gli emendamenti e concordare il nuovo testo. Oggi si è discusso a lungo e a volte con toni accesi — come ha informato il relatore Bima — sulle esenzioni da concedere alle cooperative. Piena esenzione fiscale sarà concessa alle cooperative agricole e ai loro consorzi e alle cooperative di produzione e lavoro, quando l'apporto dell'opera personale non sia inferiore al 70 per cento; per tutte le altre cooperative si applicheranno le aliquote di imposta proporzionalmente ridotta con una riduzione non inferiore alle agevolazioni e alle esenzioni previste dal testo unico delle leggi sulle imposte dirette e dalle imposte speciali. Se l'apporto del lavoro non è inferiore al 50 per cento, si applica un'aliquota del 50 per cento.

Contro questa norma hanno parlato il liberale *Serrentino* e il missino *Santagati*. Il primo ha espresso il dubbio che le agevolazioni possano consentire un'ampia evasione fiscale, mediante la costituzione di cooperative di comodo; egli ha anche deplorato che la maggioranza, ormai slabbrata, accetti ogni giorno tutte le proposte che fanno i comunisti alterando il testo approvato in commissione dopo faticosi lavori. Santagati ha sviluppato questo concetto, affermando che la maggioranza è divisa e inefficiente e perciò concede più di quello che i comunisti chiedono. E le cooperative interessano in modo particolare ai comunisti, che ne hanno costituito un gran numero, che sono ormai uno stato nello stato.

Infine, Santagati ha esortato il ministro Preti a dire finalmente i nomi degli evasori di cui ha parlato tante volte. A questo punto il presidente *Pertini* ha interrotto con risentimento: «Le dichiarazioni del ministro non si riferiscono certamente alla nostra assemblea. Debbo pensare che riguardino persone estranee. Se così non fosse stato, io non avrei permesso che sulla nostra assemblea permanesse questo grave dubbio. Avrei giudicato scorrette le parole del Ministro e lo avrei richiamato».

In un suo breve intervento, il ministro *Preti*, rispondendo alle osservazioni mosse nel dibattito, ha detto che non si può andar oltre con la concessione di esenzioni e detrazioni, altrimenti si impedirà allo Stato di ricavare con le imposte quel che si era ripromesso. Preti ha espresso poi preoccupazioni per la possibilità che si formino cooperative di comodo, con accordi «corporativi» tra imprenditori e maestranze, per evadere le imposte.

Più tardi, mentre Preti interrompeva il missino Santagati, Pertini è scattato: «Guardi signor ministro che il traguardo del 5 febbraio fissato per l'approvazione della riforma, sta sfumando». E poiché Preti allargava le braccia desolato Pertini ha aggiunto stizzito: «Se si arrende lei, mi arrendo anche io».

Approvato l'art. 3 con gli emendamenti della maggioranza (appoggiati in parte anche dai comunisti), si è passati all'art. 4 che fissa la norme per l'applicazione dell'imposta locale sui redditi di capitale, di terreni e di fabbricati, agrari, d'imprese commerciali, di attività professionali. L'aliquota va dall'8,90 al 14,70 per cento.

Il missino *Guarra* ha criticato l'estensione (decisa dalla commissione) di questa imposta patrimoniale ai redditi professionali che — ha detto — sono di tutt'altra natura e dovrebbero esser tassati come redditi di lavoro. Critiche analoghe ha fatto il liberale *Ferruccio De Lorenzo*. Il comunista *Lenti* ha chiesto invece la introduzione di una seria imposta del patrimonio e non sui redditi patrimoniali. Lo stesso ha fatto *Boiardi* (PSIUP). Critiche alla tassazione dei redditi professionali sono state mosse anche dal democristiano *Riccio*.

Le osservazioni non sono state condivise da *Preti* che ha interrotto: «Se questa imposta si applica agli artigiani e ai commercianti, non vedo perché non si debba applicare ai professionisti. E non è vero che il governo abbia voluto intentare un processo ai professionisti perché li crede tutti evasori. Mi meraviglio che dicano queste cose deputati della maggioranza e mettano così in cattiva luce il governo».

Riccio: «Lo mette lei in cattiva luce! Se ci sono evasori, il ministero ha il dovere di perseguirli».

Preti: «Gli accertamenti, io li dispongo. Nessuno può accusarmi. Se li conosce nomi di professionisti che non hanno fatto la denuncia, me li segnali».

Riccio ha concluso chiedendo che i redditi professionali non superiori a 10 milioni siano tassati come redditi di lavoro. *Revelli* (DC) ha affermato che la persecuzione fiscale dei professionisti rientra nella logica totalitaria di chi vorrebbe far sparire questa categoria, che è sempre stata portatrice di valori di libertà.

Il dibattito è stato infine rinviato a domani, dopo che il ministro Preti aveva annunciato che con un emendamento della maggioranza sarebbe stato elevato il «plafond» delle esenzioni, che oggi è di un milione e mezzo.

R. R.

DA OGGI IN SCIOPERO i liberi professionisti

Roma, 3

Migliaia di professionisti provenienti da tutta Italia saranno domani a Roma per partecipare ad una manifestazione indetta dal comitato di agitazione, al teatro Adriano, in occasione dello sciopero di due giorni (domani e venerdì) delle categorie professionali contro la riforma tributaria (trattenuta del 13 per cento sui compensi per prestazioni professionali). Lo sciopero è la prima manifestazione unitaria di tutte le categorie professionali, i cui ordini comprendono oltre 450 mila iscritti.

Domani sarà probabilmente anche la prima volta che i liberi professionisti sfileranno in pubblico corteo per le vie della capitale, diretti alla Camera dei deputati per chiedere di essere ricevuti dal presidente, on. Sandro Pertini. Il comitato di agitazione ha già sollecitato alla questura l'autorizzazione per l'insolito corteo, composto di medici, avvocati, notai, commercialisti, ingegneri, architetti, veterinari, ragionieri, geometri, ecc.

La prima conseguenza dello sciopero che appare certa è il blocco delle udienze giudiziarie per due giorni. L'avv. Ferruccio Capi, esponente del comitato di agitazione, ha annunciato che sono stati presi e sono in corso di definizione accordi con gli uffici giudiziari per il rinvio delle cause. Anche l'astensione dal lavoro dei medici — non è la prima — determinerà inevitabili inconvenienti, nonostante la Federazione dell'ordine, nell'impartire le disposizioni, abbia assicurato — come sempre — l'assistenza per i casi urgenti.

Le farmacie rimarranno invece aperte, mentre astensioni totali sono previste per i 15 mila commercialisti, i 56 mila geometri, i 7 mila ragionieri e gli 8 mila veterinari. Sciopero compatto anche per ingegneri ed architetti.

Gli agenti di cambio, invece, non parteciperanno all'astensione dal lavoro proclamata dalle categorie dei professionisti. Gli agenti di cambio hanno infatti deciso di inviare una loro delegazione alla manifestazione dei professionisti in programma per domani a Roma, per portare l'adesione della categoria alle rivendicazioni dei professionisti. *(Italia)*

VENTILATA MODIFICA FISCALE PER GLI SCAFI

Chiude per un giorno il Salone della nautica

La protesta trae origine da un emendamento presentato a Montecitorio sui nuovi tributi

Genova, 3

Il Salone nautico internazionale di Genova potrebbe essere chiuso, in segno di protesta, domani, senza aspettare la data conclusiva, che è fissata a lunedì 8 febbraio. Una decisione in questo senso sarà discussa questa sera nel corso di una assemblea straordinaria di tutti gli espositori. La protesta avviene contro la presentazione di un emendamento alla legge tributaria, emendamento che metterebbe in difficoltà i costruttori di mezzi nautici.

Sulla minacciata chiusura anticipata del X Salone nautico di Genova, l'ente organizzatore del salone stesso ha diramato il seguente comunicato: «Grosse ombre minacciano il Salone nautico internazionale di Genova apertosi sabato scorso e oggetto in questi ultimi giorni di una eccezionale affluenza di pubblico. Il mondo degli espositori è stato infatti posto in grave allarme dall'andamento della discussione in corso alla Camera per l'approvazione della legge di delega riguardante la riforma tributaria, legge alla quale è stato proposto da parte dell'on. Giampaglia di Napoli un emendamento tendente a cancellare la esclusione dall'IVA (imposta valore aggiunto) delle imbarcazioni da diporto.

«Secondo la categoria — afferma il comunicato — l'abolizione di tale esclusione comporterebbe un aggravio sul prodotto finito a carico dell'utente di oltre il 30 per cento, causando un autentico crollo del mercato. La situazione sarà esaminata in serata durante una assemblea straordinaria della UCINA (Unione Nazionale Cantieri e Industrie e Industrie Nautiche ed Affini), assemblea alla quale parteciperanno anche tutti gli espositori del salone.

«Sulla base delle reazioni registrate nell'ambiente — conclude il comunicato — pare del tutto probabile la chiusura anticipata del X salone nautico.

A tarda ora si apprende che l'assemblea straordinaria ha deciso di chiudere per un giorno, domani 4 febbraio, il Salone genovese.

(Italia)

UN AUTOMOBILISTA SOPRAGGIUNTO ALLE SPALLE

TRAVOLGE E UCCIDE DUE RAGAZZE A MILANO

Si è salvata con poche ferite una coetanea (15 anni)

Milano, 3

Due ragazze di quindici anni sono morte e una loro coetanea è rimasta ferita in seguito ad un incidente avvenuto ieri sera sulla provinciale numero 15 «Vecchia Paulese», nei pressi di Mediglia (Milano).

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, le tre giovani — Rosalia Faraone, Lucrezia Mariscotti, entrambe abitanti a Mediglia, ed Erminia Sorate, abitante a Pantigliate (Milano) — stavano camminando affiancate lungo la strada provinciale quando sono state investite da una «850», sopraggiunta alle loro spalle, guidata dal geometra Carlo Castellotti, di 27 anni, abitante a Lodi (Milano).

Subito soccorse, le ragazze sono state trasportate nella clinica «Quattro Marie», dove nel corso della nottata la Faraone e la Mariscotti sono morte per le gravi ferite subite. Alla Sorate i medici hanno riscontrato contusioni multiple in più parti del corpo e un lieve stato di choc e l'hanno giudicata guaribile in una decina di giorni. La magistratura ha cominciato un'inchiesta sulle cause dello incidente. *(Ansa)*

PROTESTA A FIRENZE

ABITANTI BLOCCANO i camion della N.U.

Firenze, 3

Il problema della nettezza urbana a Firenze si va facendo sempre più drammatico. Da sabato scorso gli automezzi della N.U. sono bloccati nel deposito di via Baccio da Montelupo dagli abitanti della zona che con picchetti di giorno e di notte ne impediscono l'uscita.

La protesta è originata dal fatto che il piazzale del deposito degli automezzi, è divenuto lo scarico dei rifiuti da quando il comune di San Piero a Sieve denunciando inadempienze da parte di quello fiorentino ha impedito lo scarico delle immondizie della città in un terreno della Val di Sieve. E così la popolazione di via Baccio da Montelupo e adiacenze non vuole che l'enorme cumulo di immondizie aumenti ancora e altri luoghi adatti allo scarico non sono stati ancora reperiti. *(Italia)*



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Studenti di estrema sinistra, durante la manifestazione di protesta nelle vie della Capitale, passando davanti alla caserma della «Celere» in via Castro Pretorio lanciano insulti nei confronti della polizia e salutano gli agenti di guardia con il pugno sinistro levato

DALLA PRIMA PAGINA

Gli opposti estremismi

sere 32. Mentre si svolgevano questi scontri, uno studente, Massimo Cipriani, veniva aggredito sul piazzale delle scienze da tre giovani di estrema destra che lo ferivano. Bloccato da un cittadino, uno degli aggressori, veniva arrestato dalla polizia.

L'episodio di ieri conferma — ha detto l'on. Sarti — la gravità delle tensioni esistenti nel mondo giovanile e studentesco, e la propensione alla violenza. «Ci troviamo di fronte a una riviviscenza barbarica, anarcoide, incivile, che configura l'esistenza di due fronti opposti di un permanente attentato al sistema democratico. E in proposito si trova una ricca pubblicistica — ha detto ancora il sottosegretario — nelle collezioni del rotocalco «Lotta continua» e nei bollettini delle organizzazioni di estrema destra.

«I propositi del governo sono di respingere con fermezza ogni smottamento della legalità repubblicana. Non si tratta — ha sostenuto — di una risposta di classe, si tratta di un duro dovere che è anche il dovere delle forze dell'ordine sottoposte a uno sforzo sfibrante e responsabile. E' necessario respingere il tentativo di radicalizzare la lotta politica nonché il proposito di cercare alibi alla propria eversione nell'altrui estremismo. Lo Stato ha il compito di bloccare la spirale della violenza prima che essa si avviti rovinosamente nel profondo della convivenza civile».

Sarti ha quindi riferito sulle bravate compiute anche oggi dagli estremisti di sinistra e di destra a Roma e a Napoli, e ha affermato: «Chi pensa di strumentalizzare le grandi masse studentesche per erigerle a contestazioni permanenti del sistema di libertà, non deve illudersi sulla debolezza e la complicità dell'esecutivo, sorretto dal consenso democratico del Parlamento». A queste parole, da parte dell'estrema sinistra si è protestato vivacemente, mentre dai banchi del centro si applaudiva.

«L'ordine democratico — ha detto infine Sarti — è la condizione dello stesso maturare dei giovani, della loro crescita e responsabilità di cittadini. Difendendo l'ordine, si consolidano le radici di una democrazia adulta, risoluta a sbarrare la strada al teppismo squadristico, comunque colorito, che è il segno involutivo più preoccupante ma sicuramente stroncabile del nostro Paese».

Al termine delle dichiarazioni di Sarti, dall'estrema sinistra si è ancora vivacemente tumultuato, mentre dal centro si applaudiva. Alle dichiarazioni di Sarti sono seguite le repliche. Il socialproletario *Sanna* ha respinto la tesi degli «opposti estremismi» affermando che «la colpa è tutta a destra». Sulla stessa linea, il deputato comunista *Pintor* del «Manifesto» ha detto che esiste oggi uno «squadrismo di stato, che è peggiore dello squadrismo privato». Il comunista *Napolitano* ha contestato le dichiarazioni di Sarti sostenendo che la ricostruzione degli incidenti non risponde a verità.

Giomo (PLI) ha attribuito la responsabilità degli incidenti agli opposti estremismi, ma ha accusato il governo di non essersi opposto in tempo alla violenza e soprattutto di non averla prevenuta con una seria politica scolastica. Giomo ha chiesto lo scioglimento di tutte le formazioni paramilitari esistenti in Italia. Per i missini, *Pazzaglia* ha sostenuto «che il vero estremismo è quello di sinistra e che il governo non può reprimerlo perché il partito socialista glielo impedisce». D'altra parte — ha dichiarato ancora — «non sono smentibili i rapporti che il PSI ha con "lotta continua" e con il movimento studentesco».

Infine, il socialista *Achilli*, ponendosi sulla stessa linea dei comunisti, ha affermato che le dichiarazioni di Sarti contrasterebbero con la verità dei fatti. «E' stata riferita una versione semplicistica ad uso della polizia. Bisognava non enunciare i fatti, ma denunciare le responsabilità», ha detto il deputato della maggioranza. Achilli ha quindi chiesto l'adozione di provvedimenti legislativi per l'eliminazione delle formazioni paramilitari di estrema destra, ignorando quelle di estrema sinistra.

R. R.

Attacchi comunisti

rienti informazioni su quanto sta avvenendo realmente nel Laos, mentre il Presidente Nixon convocava i suoi più diretti collaboratori per un esame approfondito della situazione indocinese.

Ma negli ambienti militari americani sembra che l'interesse più che per le operazioni in corso sia rivolto a un eccezionale concentramento di materiali bellici da parte dei nordvietnamiti nella regione del Laos meridionale, al confine con il territorio nordoccidentale del Vietnam del Sud, dato che ciò farebbe ritenere imminente un attacco in grande stile da parte delle forze comuniste. *(Ansa - Afp - Reuter - Ap)*

IMPRESARIO A MODENA

CADE SU UN OPERAIO e lo uccide

Modena, 3

Sciagura mortale in un cantiere edile di Vignola, provocata dallo sganciamento di un montacarichi dal traliccio. Sul montacarichi si trovava il proprietario dell'impresa, Arturo Bettuzzi, di 48 anni, che è precipitato da un'altezza di sei metri, piombando addosso all'operaio Oddone Venturelli, di 65 anni. Quest'ultimo è spirato poco dopo all'ospedale per le gravi ferite riportate il Bettuzzi, invece, ne avrà per 25 giorni. *(Italia)*

LE AUTO INCOMPLETE

VENTILATE RIDUZIONI di orario alla Fiat

Torino, 3

Si apprende alla Fiat che le agitazioni sindacali nel settore delle materie plastiche continuano «con scioperi e riduzione di rendimento, ciò che rende più gravi le difficoltà alla Fiat per l'insufficiente rifornimento di particolari».

«Negli stabilimenti di Mirafiori e Rivalta — si aggiunge — le vetture prodotte non possono venire completate, e sono ormai accantonate da parecchio tempo. Complessivamente, le vetture incomplete sono ormai circa 24 mila, e rappresentano in pratica il limite di saturazione degli spazi a disposizione. Se la situazione dovesse protrarsi, si potrebbero rendere necessarie imminenti forti riduzioni di orario per molte migliaia di lavoratori». *(Ansa)*

Scoprire l'Italia

Jacques Nobécourt ha pubblicato, in questi giorni, un libro che s'intitola «L'Italie à vif» (Editions du Seuil, Paris). Jacques Nobécourt, corrispondente dall'Italia del parigino «Le Monde», è uno dei più colti, intelligenti, informati resocontisti che i francesi abbiano in Italia; e gli articoli che ci riguardano sono nel suo giornale fra i più esemplari, ben documentati e orientanti. Chi legge il Nobécourt nel giornale «Le Monde» sa quanto noi, e qualche volta più di noi, come stanno le cose in Italia. Non c'è da stupirsi; si deve al distacco e all'obiettività di uno straniero particolarmente solerte.

Ci aspettavamo, dunque, di ritrovare nel libro sulle cose d'Italia lo scrittore che sinceramente apprezziamo; e invece ne siamo usciti, da questa lettura, piuttosto perplessi. Non perché quel che Nobécourt scrive non sia vero ma perché il quadro che egli presenta, e che tocca i motivi italiani più svariati, non è quello che vorremmo fosse presentato a un pubblico forestiero, tanto di più a un popolo che amiamo.

In genere gli stranieri, per quanto vengano e poi rivengano in Italia, hanno, di noi, idee preconcette o confuse. Nessuno toglie loro dalla mente che noi siamo fatti in una certa maniera, che le nostre vicende si svolgono in un certo modo. E' un cliché che, non si sa per quale destino, appare immutabile. Questo cliché soprattutto risulta da un colpo d'occhio che si dà su di noi, da qualcosa con la quale riusciamo a stimolare l'attenzione e il giudizio dell'osservatore. Si pensa che ciò sia sufficiente perché si possa avere, e comunicare, un'idea abbastanza esatta di noi e delle nostre cose. Bisogna riconoscere che accade anche per gli annotatori e per i resocontisti italiani, non sempre portati ad approfondire la natura o l'essenza dei compatrioti. Ma se succede per i nostri, ad uso e consumo interno, il fatto ci pesa meno che se viene esportato, per la conoscenza da parte dello straniero.

Il Nobécourt si è attenuto alla nozione o alla visuale dell'italiano medio; e ha partecipato delle impressioni che corrono o si ricevono in talune redazioni di giornali. Non è vero che le redazioni dei giornali, e quindi i giornalisti risultino sempre i meglio informati; anzi può accadere il contrario. E si spiega; perché una notizia, appena giunta in redazione, provoca un certo scombussolo, dà un senso di dramma, qualche volta sembra che annunzi la fine del mondo; senonché, attenuatasi e poi svanita l'emozione, rimesse le cose nei giusti limiti, tutto impallidisce e assume il suo colore o la sua forma naturale.

Ancora: l'italiano medio è spesso orientato secondo i vari tipi di giornale, i quali, più di una volta, corrispondono a particolari indirizzi e interessi. Un'altra fonte d'informazione è data, all'italiano medio, dai «si dice»; sicché, a forza di «si dice» egli viene a formarsi una certa opinione che magari risente del vero ma che non è il vero. O allora? Allora bisogna affrontare i problemi e gli interessi senza pregiudizi, arrivare al nocciolo delle cose senza lasciarsi forviare dalle apparenze, dalle illusioni e magari dai desideri.

La realtà dell'Italia è tutt'altro che semplice, anzi compiessa quant'altra mai; e arrivare a interpretarla nella sua effettiva sostanza non è impresa da poco. Soprattutto, dopo aver letto quel che si scrive nei giornali, dopo aver interpellato questo o quello, occorre raccogliersi in sé, concentrarsi, e cercare di trarre, da una meditazione lunga e approfondita, quanto è possibile per capire una realtà così soggetta a squilibri e così eterogenea.

A tale scopo, non è consigliabile, per esempio, fissarsi su Roma, su Milano e su Torino, come se tutta l'Italia fosse in queste tre città e solo da esse risultasse la sua verace fisionomia. Queste sono città dove o si produce (Milano e Torino) o dove si ha la rappresentanza ufficiale e si consuma largamente (Roma): ma anche le tre metropoli sono compenetrate del temperamento e dell'intelligenza degli italiani delle varie regioni che, per varie circostanze, trovano in quegli ambienti il modo di mettere in efficienza le loro doti. Ma queste doti preesistono all'inserimento in queste città. Quanti, a Milano, sono effettivamente milanesi? E quanti originari torinesi sono a Torino? E quanti autentici romani a Roma?

Torino e Milano sono, sempre per le circostanze alle quali si è accennato, eccellenti luoghi di collocazione; e Roma, per la sua caratteristica di capitale e di città accentratrice dei ministeri e della burocrazia, offre occasioni di sistemazione particolarmente favorevoli.

Riconosciuto questo, si deve aggiungere che l'Italia non comincia né finisce in quelle tre città, non è esclusivamente esse; ma ha tanti centri, tante forme, tanti aspetti, una varietà immensa di esperienze e d'idee che corrispondono alle sue molte città, alle sue ben caratterizzate regioni. Per apprendere quel che sono gli italiani occorre viaggiare per lungo e per largo, da Genova a Palermo a Catania e a Siracusa; da Trieste a Venezia, a Ferrara a Bologna; da Firenze a Napoli, a Bari, a Lecce. Si sono nominati alcuni centri di direzione o di attrazione; ma quanti altri ce ne sono, una policromia indefinita di caratteri, di usi e di costumi, ma anche una qualità ben distinta d'intelligenze, di sentimenti e d'interessi. In questa multiforme atmosfera nascono le industrie, si sviluppano i commerci, si diffondono i partiti, crescono e s'impongono i personaggi più vari.

E' un enorme palcoscenico nel quale, a occhio e croce, si vede che ognuno ha un suo ruolo, ma non è prudente attenersi a ciò che appare, a ciò che è evidente. I personaggi bisogna che si osservino fra le quinte, nel retrobottega, nella profondità della loro coscienza. Non vale limitarsi ai luoghi comuni, ai giudizi correnti, alle cronache; ma perché si ottengano dei risultati efficienti, si richiede una tenacia magari scomoda nel guardar dietro la facciata, nello stabilire l'origine di taluni temperamenti e di taluni processi, nello studiare le fonti delle organizzazioni e degli sviluppi, nell'approfondire quel che c'è oltre la fronte, le parole e i gesti dei personaggi.

Il lavoro, certo, è sottile e affaticante; ma è il solo capace di darci un panorama dell'ambiente e di ricostruire l'effettiva personalità dei vari protagonisti. Il viaggiare è indispensabile: andare di qua e di là, interpellare gli individui più vari (preferibilmente fuori delle redazioni di certi giornali), scrutare la natura delle cose, decifrarne i misteri e i segreti. Sarà bene non frequentare i luoghi dove si fabbricano le opinioni, dove s'impongono le idee.

Solo così sarà possibile venire a capo di quest'enorme enigma che è l'Italia, varia — non bisogna stancarsi di ripetere — nelle sue varie regioni e nelle sue varie città; cangiante di linguaggio, di opinioni, di costumi, per cui quel che è accettato in una città è respinto da un'altra. Ma in tanta vanità risiede, sia pure molto in fondo, un denominatore comune: che è necessario scoprire e chiarire. In un paese come l'Italia non basta tener d'occhio solo i politici ma è indispensabile accostarsi anche alle persone di cultura e a quante altre, sia pure nell'ombra, pensano e agiscono.

Da Jacques Nobécourt noi abbiamo il diritto di aspettarci, per la sua preparazione culturale, e per la sua sensibilità, un saggio ben più approfondito dell'Italia di quello che ci ha dato oggi, sicché i suoi connazionali ci conoscano nella nostra effettiva realtà, con le virtù e con i difetti; e in una fisionomia più autentica di quella espressa in talune redazioni e da taluni politici.

Luigi M. Personè

NON E' RIMASTO SOLO UN RICORDO IL PASSATO DELL'INDIMENTICABILE CITTA' DALMATA

Il borgo degli «albanesi» a Zara roccaforte della lingua italiana

Contrariamente ad altri centri qui non è stata riconosciuta l'esistenza di una nostra minoranza
Totale il colpo di spugna - D'estate torna l'antico dialetto in «Calle Larga» - La nuova stazione

«Mollate le cime» la nave traghetto si allontana veloce in direzione di Ancona. La città si fa più piccola, sempre più piccola, candida nel nitore della bella giornata d'inverno. Ultimo ad andarsene all'orizzonte, il campanile col suo angelo. Ancora un addio a Zara, che ricorda altri addii, quelli struggenti di un quarto di secolo fa. Allora, per chi partiva, attanagliato nell'infinita tristezza del distacco che sembrava definitivo, la prospettiva del domani era un melanconico punto interrogativo. La idea di un possibile ritorno nemmeno si affacciava alla mente. Oggi il «ritorno» è diventato una cosa normale, un fatto per lo più stagionale.

Il ritorno. Una parola carica di contenuti, piena di tanti significati espressi e inespressi. Guardiamo, per esempio, al fenomeno dell'estate. Se qualcuno dei protagonisti di questo ritorno lo avesse profetizzato vent'anni fa nei termini e nell'entità in cui avviene, sarebbe stato preso per matto; o, nella migliore delle ipotesi, per l'autore di una battuta di gusto alquanto dubbio. Si tratta, naturalmente, di una forma di turismo del tutto particolare, al cui limite più prossimo si trova la nostalgia, con tutta la sua forza d'attrazione di sovrannaturale potenza.

In luglio e in agosto la «Calle Larga» di Zara che, oggi, naturalmente, ha un altro nome ma che anche oggi tutti indistintamente gli zaratini continuano regolarmente a chiamare «Calle Larga», risuona del dialetto di un tempo. E' la strada centrale della città, la sede tradizionale del passeggio serale, intensissimo oggi come una volta, interdetta al traffico veicolare; in altre parole una specie d'isola pedonale come, del resto, lo sono tuttora alcune zone del vecchio centro risparmiato dai bombardamenti, per il semplice motivo che, data la loro natura di «callette venete» non consentirebbero di certo il passaggio di un'autovettura.

Questa del passeggio serale è, dunque, una tradizione rimasta, una specie di «costante fissa», che ci dice — confortandoci — come la Zara di una volta non sia morta del tutto. Donde una serie di domande che, peraltro, potrebbero sintetizzarsi in una sola: esiste o no una continuità tra la Zara di ieri e la Zara di oggi? Una domanda che può anche presentare dei risvolti angosciosi ma che cercheremo di sdrammatizzare, guardandola alla luce delle cose come stanno.

La Zadar di oggi è una realtà. Ma noi vorremmo dire — e cercheremo di dimostrare — che la Zara di ieri non vive oggi soltanto nel ricordo, commosso, dei suoi figli lontani. Anzitutto perché non proprio tutti dei suoi cittadini di una volta l'hanno abbandonata, a seguito delle note vicende di un quarto di secolo fa; e in secondo luogo perché c'è un autentico filo, un sentimento concreto che collega, non badando al diverso colore dei passaporti, gli zaratini rimasti e quelli che se ne sono andati. E' un ponte, ormai fattosi solido in questi ultimi anni, che unisce l'ieri al domani di questa martoriata città.

Ecco perché sosteniamo che è cambiata, ma non morta la Zara di una volta. Dire che è cambiata è come fare la constatazione la più lapalissiana. Però è una constatazione che ha molto dell'epidermico. Sì, certo, uno che ha visitato Zara trent'anni fa e che torna a visitarla adesso, senza un tentativo di approfondimento dell'ambiente, può fare soltanto un determinato genere di constatazioni. Tanto per citarne una, la lingua d'uso. A Zara, cioè, l'osservatore anche superficiale non sente, come invece sente in molte località della Istria e del fiumano, la gente parlare per le strade il dialetto veneto. Si discorre invece, esclusivamente, in croato, anche da parte di chi, una volta rientrato a casa, ritorna a parlare il vecchio dialetto con i familiari. Veramente una zona della città c'è dove si parla ancora il dialetto veneto anche per istrada o nei locali pubblici; ma non è facilmente individuabile dal «forestо» proprio perché è molto fuori centro. Ma questo discorso lo riprenderemo dopo.

Dicevamo che la lingua d'uso comune è il croato, contrariamente a quanto succede in molti altri centri, dai quali, pure, un quarto di secolo fa, l'esodo è stato massiccio, anche se quello da Zara ebbe a raggiungere, per la verità, livelli altissimi. Quale la ragione della differenza? Sono molte, le ragioni, e nemmeno facili da spiegare, a meno che non le si riconducano a un dato di fatto, cui tutte fanno capo. Il dato di fatto è il seguente: a Zara le autorità non hanno mai voluto riconoscere l'esistenza (nemmeno ammettendola) di una «minoranza italiana», come, invece, si è verificato a Pola, a Fiume e nelle altre località dell'Istria e del Carnaro. Perché? Bisognerebbe andarlo a chiedere a quelle autorità. Noi non possiamo che fare delle ipotesi. Forse con l'esodo, o quanto meno a esodo ultimato, hanno voluto considerare chiuso per sempre questo problema, ignorando una realtà ancora esistente. Forse obbedivano a una direttiva impartita quando ancora non si erano sopiti gli odii di una fase storica fra le più tormentate e cattive.

Il fatto è che questo mancato riconoscimento perdura tuttora. A Zara non ci sono i Circoli italiani di cultura, non ci sono le biblioteche italiane, non ci sono le sale di lettura, non ci sono i seminari di studio, non c'è niente. Il colpo di spugna al passato è stato totale. Ma è strano — si dirà — che questa situazione perduri ancora oggi, in cui non respiriamo più — per fortuna — l'aria avvelenata di un quarto di secolo fa; oggi che i rapporti fra le due nazioni confinanti hanno subito le evoluzioni positive che tutti sanno; oggi che, a parere generale, la frontiera italo-jugoslava è una delle più aperte del mondo. Ebbene, allora perché non c'è ancora questo riconoscimento? Ci si potrebbe rispondere(e anche questa, indubbiamente, sarebbe una circostanza rispondente a verità) che nessuno l'ha mai chiesto.

A questo punto sarà opportuno fare un passo indietro e cercare di dimostrare che una «minoranza nazionale italiana» (con questa definizione esatta vengono indicate quelle della Istria e di Fiume) esiste di fatto (se non di diritto) anche a Zara. Accertato un tanto, vedremo di trarre alcune considerazioni.

Poco fa avevamo accennato a un rione della città, piuttosto lontano dal centro, dove la lingua d'uso è ancora generalmente quella italiana. Questo rione una volta si chiamava «Borgo Erizzo». Ora, in croato, viene definito «Arbanassi», cioè rione degli albanesi. Ed è vero. Sin dal tempo delle spinte turche verso il centro Europa, in pieno medioevo, c'era stato un insediamento di albanesi alla periferia di Zara. Erano popolazioni intere che fuggivano terrorizzate a Nord (o che addirittura attraversavano l'Adriatico: insediamenti di albanesi li ritroviamo infatti anche in Puglia, risalenti più o meno alle medesime epoche) in cerca di vita tranquilla. Un gruppo consistente di albanesi approdò, dunque, alla periferia di Zara.

Da allora, gli «albanesi», si tramandarono, di padre in figlio, usi, costumi e tradizioni, conservando in pieno la loro caratteristica etnica, della quale ancora oggi sono orgogliosi. Ma, nel contempo, non poterono fare a meno d'integrarsi con l'ambiente e finirono, quindi, per parlare indifferentemente prima due e poi tre lingue. La prima che appresero fu naturalmente l'italiano o, per essere più precisi, il veneto; l'ultima, recentissimamente, è stato il serbo-croato. Cosicché, oggi, essi ne parlano tre e cioè l'albanese, l'italiano e il serbo-croato, ma la lingua d'uso vera e propria, cioè quella generalmente usata a casa o comunque nei rapporti familiari è rimasta l'italiana.

Ci si domanderà perché: evidentemente perché l'influsso della civiltà veneta attraverso i secoli era stato tale, da divenire ormai una vera e propria assimilazione, per il gruppo degli albanesi. Ecco perché, delle tre lingue che essi indifferentemente parlano, quella italiana è rimasta la lingua d'uso. Anche oggi, sebbene l'esodo abbia inciso molto sulla comunità albanese di Zara. Ma — ed anche questa è una constatazione piena di significato — mentre l'esodo degli altri zaratini ebbe a raggiungere percentuali altissime, quello degli albanesi fu di poco superiore al 50 per cento.

Così trova spiegazione il fenomeno di questa perdurante parlata veneta, non più nel centro cittadino, ma in quello che, una volta, era un rione di tutta periferia, collocato a un paio di chilometri di distanza, verso Sud, dalla vecchia cinta muraria. Un rione, peraltro, che oggi, con l'espansione edilizia esplosa anche a Zara essenzialmente in periferia, è divenuto parte integrante della città vera e propria. Anzi, si trova proprio nella zona dove gli attuali piani prevedono il massimo sviluppo industriale della città, ivi compresa la costruzione di un nuovo porto commerciale. Nelle vicinanze è sorta la stazione ferroviaria.

D'altra parte bisogna riconoscere che, al tempo in cui Zara era unità all'Italia, lo Stato non aveva alcun particolare interesse alla ferrovia, essendo più che sufficienti per i collegamenti con la madrepatria, i servizi marittimi e aerei. L'immagine degli idrovolanti flottanti nel porto è ormai una cartolina ricordo del passato, impressa nella lastra della memoria degli zaratini. Ora l'aeroporto si trova a Zemunico, qualche chilometro all'interno e serve per i collegamenti con l'interno della Jugoslavia, come il treno che, allacciato al nodo ferroviario di Knin, abbrevia di gran lunga il tempo una volta necessario per raggiungere Zagabria.

Antonio Cattalini



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Continua la sua funzione, da secoli ormai, la più antica «conduttura nera» di Roma, la Cloaca Massima. Nella foto lo sbocco a Lungotevere Ripa che trasporta nel fiume parte dei rifiuti della città mentre i gabbiani si radunano a cercare cibo

Libri ricevuti

Così finì Dubcek

Pavel Tigrid: *Così finì Alexander Dubcek* (Edizioni del Borghese - Milano; pagg. 322; lire 2500).

«Così finì Alexander Dubcek»: è il titolo di un interessante studio del giornalista Pavel Tigrid, scritto con scopi ben definiti: primo, dare un giudizio complessivo sull'«esperienza Dubcek»; secondo, cercar di spiegare le ragioni della repressione sovietica; terzo, illustrare gli avvenimenti degli ultimi mesi della «primavera di Praga», fino alla caduta di Dubcek; e, quarto, «cercar di valutare la tragedia cecoslovacca nelle conseguenze che comporta sia per l'Unione Sovietica sia per la Cecoslovacchia».

Al sentir enunciare un tale ambizioso programma, qualche perplessità può cogliere il lettore. Come può, l'autore, sperare di basare le proprie tesi su una documentazoine sufficientemente solida, dal momento che tutti conosciamo la reticenza ormai tradizionale delle autorità d'oltre cortina? Ebbene, è proprio in questa documentazione, eccezionale sotto tutti i punti di vista, che consiste il principale interesse della presente opera; perché Pavel Tigrid ha avuto la fortuna di essere sempre tempestivamente informato di tutti gli avvenimenti più importanti direttamente da alcuni dei più alti funzionari del Partito Comunista Cecoslovacco. Ciò è tanto vero, che lo stesso «Rude Pravo», l'organo ufficiale del Partito, ha così recentemente dichiarato: «Tigrid è stato informato minuziosamente e rapidissimamente su quasi tutto quel che è stato detto d'importante e di segreto, sul piano più alto del Partito e dello Stato».

Intorno ai fatti cecoslovacchi si è parlato moltissimo, a suo tempo, e tuttora si continua a parlarne; tuttavia questo «Così finì Alexander Dubcek» si colloca, secondo noi, decisamente al di sopra delle altre opere scritte intorno al medesimo argomento, anche perche, al centro del dramma di tutto un popolo, è visto il dramma di un uomo, che per quel popolo rappresentava la personificazione di un grande sogno: il sogno del «socialismo dal volto umano».

C. S.

Aperto il teatro dei sognatori

Mosca, 3

Presso la casa dell'artista a Mosca, è stato fondato recentemente un «Teatro dei sognatori», dove gli attori dei vari teatri possono finalmente interpretare le parti che hanno sempre desiderato. Alcuni giorni fa i «sognatori» hanno messo in scena l'«Amleto». Hanno recitato i giovani attori dei teatri Majakovskij, Stanislavskij e Leninskij Komsomol e studenti delle scuole teatrali di Mosca. La rappresentazione dell'«Amleto» è stata preparata in un periodo di molti mesi. *(Ansa)*

Mostre d'arte

DUIZ

Barche a coppie danzano lievi sul mare immobile come uno specchio. Villaggi carsici, dalle case fittamente assiepate sul declivio d'un colle, e alberi spogli, in proscenio, ritti o abbattuti, sono sospesi al silenzio rarefatto della neve. Di altri villaggi carsici, prossimi all'Istria, vediamo dall'alto, illuminati dalla luce rossastra del tramonto autunnale che accende i coppi, i tetti raccolti in cerchi concentrici. Il mondo di Duiz è tutto qui. C'è anche la portaerei in rada, non vogliamo scordarla, con il proprio inconsueto profilo contrapposto alle tozze e panciute forme dei bragozzi. E' la controprova di quanto altrove la lettura del paesaggio sia stata assimilata profondamente, prima di diventare cristallina evocazione di una geometria metfisica e delicato ma preciso scarto di colori, dall'azzurro al rosato, dal rossastro al giallino. Duiz costruisce la pittura attraverso un lavoro severo e cosciencioso che si fonda sulla verità delle cose.

La sua mostra personale, alla Comunale di Trieste, è dedicata, ad un anno dalla scomparsa, alla memoria di Carlo Mutinelli, illustre studioso dell'arte longobarda e sensibile interprete delle vicende friulane e giuliane contemporanee. «Duiz — scrisse Mutinelli — dipinge con la grazia di un artista quattrocentesco. La sincerità interiore lo distingue, così da escludere qualunque volontà preconcetta di stilismo colto e intellettualistico. In Duiz sembra nascere genuino e spontaneo, perché autentico è il linguaggio, nato da una necessità interiore, da una contemplazione vissuta e resa con mezzi che sembrano scaltriti soltanto per l'estrema diligenza con cui essi sono applicati. Duiz disegna come un quattrocentista fiorentino, fissa per masse e per blocchi, cogliendo le formefi gli aspetti, i toni essenziali, senza forzature, veri: ma filtrati da una personalità pensosa e umile, che pure dominandoli, soggiace ai temi che la natura gli offre, siano essi terrestri o marini, con una devozione permeata di ingenuità quasi commovente».

Oltre alle vedute di San Daniele e di San Dorligo della Valle, vorrei citare alcuni deliziosi quadretti: case sparse e case a schiera precedute dai segmenti spezzati dei muretti, la casa con la tettoia e il focolare sporgente, le casette veneziane con il porticato ad archi acuti, le molte marine con caicci e bragozzi che intrecciano un silenzioso colloquio nella solitudine. Due i momenti fondamentali: l'accopiarsi di due forme o di due sistemi prospettici (rispettivamente nelle marine e nelle vedute di borghi) e la scansione binaria dentro due gamme coloristiche: quella fredda delle nevi e delle barche, quella calda dei villaggi arenacei. Dal ritmo quaternario viene, quasi inconsapevolmente, il moto di danza, il lieto canto della composizione.

PATOCCHI

Un'altra bella mostra alla residenza consolare elvetica (via Stuparich 19, Trieste). Sono esposte, per iniziativa dell'Associazione culturale italo-svizzera e sotto il patrocinio del console Werner Jost, sessanta xilografie (le date vanno dal 1928 al 1970) del ticinese Aldo Patocchi.

Patocchi, nato a Basilea nel 1907, è un incisore famoso. Collaborò a «L'Eroica» di Milano, Alberto Sartoris gli dedicò una monografia, fu invitato alla Biennale di Venezia, alle rassegne di Varsavia e di Chicago, è presente nei principali musei, fra cui quello di Carpi e il nostro Revoltella, presiede il Gabinetto federale delle arti grafiche di Zurigo e la sezione ticinese dell'Associazione degli artisti svizzeri e sovrintende il Museo d'arte moderna di Lugano, fondato da Antonio Caccia, un triestino d'origine ticinese. Ma delle giorie mondane Patocchi non si cura. Così vuole la rigorosa specializzazione di mestiere alla quale dedicò una vita di assiduo lavoro che ha dato l'incredibile risultato di oltre duemila legni incisi. E' un uomo semplice e cordiale, attento e vivace, quasi fosse agli esordi dell'arte.

Ed in effetti l'entusiasmo degli esordi è rimasto intatto attraverso molte trasformazioni. Ché il Patocchi non è rimasto fermo al modo iniziale, a quei boschi che sul legno rinascevano in un serrato avvicendamento di sottili scavi in positivo e in negativo. Al fraseggiare dei colpi di sgorbia robusti come unghiate, si sono sostituite le sottili rigature parallele che alludono a piani trasparenti collocati frontalmente a diversa profondità. Nei bianchi e nei neri assoluti è rimasto però vivo il senso delle materie impiegate: legno e carta, con un luccicore plastico che sbalza fuori dal foglio non appena il torchio termina la propria pressione.

Artista colto e aperto alle influenze dei tempi, Patocchi ha accordato il suo apparentemente povero strumento (il legno di testa inciso e l'inchiostro nero da stampa) a voci diverse e alterne, sempre peraltro filtrate con scrupolo oltre una sensibilità individuale infallibile, prima ancora di ritradurle nei modi propri alla tecnica xilografica. Si parte dall'illustrazione nel gusto degli anni Venti, dove allignano ancora i precedenti del liberty; seguono le influenze della pittura metafisica e del novecentismo, fino ad uno sviluppo concomitante ma distinto rispetto al neorealismo del dopoguerra. Non mancano, qua e là, prelievi dal futurismo e dal surrealismo. Nelle ultime stampe sono svolte ricerche nate da studi prospettici (el architetture fantastiche in cemento armato, le camere spaziali) e da moduli matematici fra il giocoso e l'astratto.

A tutto ciò abbiamo accennato per dire quanto è ampio l'orizzonte su cui spazia la sua immaginazione. Ma, all'opposto, ben si potrebbe dimostrare che a Patocchi, come ad ogni artista autentico, basta il repertorio familiare, il giro d'orizzonte della sua Lugano, per raccontarci la storia del mondo, dalla cacciata del paradiso terrestre fino al minuscolo arcano che è nelle bambole e nei giocattoli di carta della nipotina Valeria. Torna più volte il tema delle quattro stagioni, tornano i boschi e i borghi, gli episodi della storia sacra e quelli del lavoro dei campi e del mare. Le opere più memorabili ci appaiono quelle dal soggetto semplicissimo: una panchina a ridosso di un gran muro cieco, sotto i raggi che giungono di traverso; una fuga d'uccelli in formazione triangolare sopra i gelsi spogli; un cane che abbaia alla luna sull'uscio di una linda casetta svizzera; un volo di panni stessi ad asciugare al sole. Qui Patocchi trova nella breve misura delle piccole cose il ritmo sacrale dell'eterno.

I. N.

CORRIERE FILATELICO

GRECIA: 150 ANNI DALL'INSURREZIONE



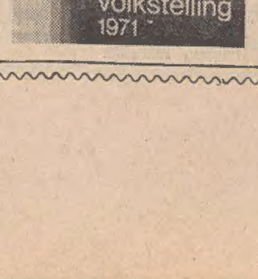
E' trascorso un secolo e mezzo dall'insurrezione nazionale che avviò la Grecia alla indipendenza dopo oltre 400 anni di dominio e di oppressione ottomana. Nel 1821, il popolo greco ritrovò ancora al forza per insorgere contro i turchi, spezzare le catene della lunga schiavitù e riconquistare la dignità di libera nazione. L'attuale anniversario sarà celebrato con grande rilievo. Sul piano filatelico, quasi tutte le emissioni dell'anno saranno dedicate alla ricorrenza per illustrare tutto un passato di sofferenza, di lotta, di eroismo, di gloria. Sono previste complessivamente cinque serie commemorative, di cui la prima (quattro valori) farà la sua comparsa l'8 febbraio.

La serie è un doveroso omaggio all'azione svolta dalla Chiesa ortodossa durante i lunghi e oscuri secoli del giogo turco per conservare non soltanto la fede cristiana, in tutti i modi combattuta dall'oppressore, ma anche la cultura ellenica, la lingua, le tradizioni, i costumi, la civiltà greca. E con questi valori la Chiesa mantenne accesa la fiaccola della libertà fra il popolo e alimentò la sua forza morale per la resistenza. Non meraviglia pertanto se i turchi si accanirono contro vescovi, preti e monaci che caddero numerosi, vittime dell'ira e della vendetta.

Nell'ora dell'insurrezione, i religiosi furono accanto ai combattenti, come mostra il francobollo in pagina: a terra, in primo piano, giace colpito a morte il vescovo di Salona, Isaia, presente alla battaglia di Alamana. Gli altri tre francobolli raffigurano scene religioso-patriottiche e personaggi legati all'insurrezione. In marzo la seconda serie rievocherà la lotta sul mare; in giugno sarà illustrato il contributo degli scrittori e dei poeti alla riscossa; in settembre si ricorderanno i principali combattimenti di terra; infine, in ottobre si celebrerà l'organizzazione della lotta per l'indipendenza. D'ora in poi anche i francobolli greci avranno validità illimitata a partire da quelli emessi nel 1970.

Olanda

Per la 14.a volta gli olandesi vogliono contarsi. Ovviamente con il censimento 1971 non si vuole soltanto conoscere il numero degli abitanti del paese, ma anche tutti i dati possibili relativi alla vita sociale ed economica, che poi saranno utilizzati per le varie forme di programmazione. Nell'elaborazione dei dati avranno grande parte i calcolatori elettronici che ingoieranno e sforneranno schede su schede. Anche la filatelia è stata mobilitata per il censimento. Un francobollo di propaganda uscirà infatti il 16 febbraio, mostrando una scheda perforata, sulla quale domina la scritta «Veertinede volkstelling 1971» quattordicesimo censimento 1971).



CATENA PER L'EUROPA - L'ANNO DI VENEZIA

Se molte o la gran parte delle vignette che hanno dato vita alle precedenti emissioni «Europa» da parte dei paesi aderenti alla CEPT, hanno suscitato critiche negative o aperte disapprovazioni per la povertà del loro contenuto, per la mancanza d'inventiva, per l'eccessivo semplicismo dei segni grafici, quella che informerà la teoria dei francobolli europeistici di quest'anno (sedicesima emissione) non è certamente destinata ad accendere gli entusiasmi. Tutt'altro. La vignetta che pretende di tener viva, di propagare l'idea dell'unità europea, è quella che riproduciamo qui accanto (purtroppo, l'immagine, dato l'originale di fortuna, lascia piuttosto a desiderare, ma è sufficientemente comprensibile): una catena orizzontale a nove anelli più due mezzi e di traverso la parola Europa, la cui «o» coincide con un elemento della catena. Tutto qui. Penseranno poi i singoli paesi ad apportare le piccole consuete varianti e a dare all'insieme le colorazioni preferite.

Come forse qualcuno ricorda, la scelta delle vignette per i francobolli europeistici viene operata in sede CEPT, fra i bozzetti presentati da artisti dei paesi interessati. Così nel 1968 la scelta cadde sull'Italia, che propose il classico edificio europeo ideato da Ponsiglione-Belli-Gasbarra (campanilismi a parte, è uno dei migliori bozzetti di tutta la raccolta «Europa»); lo scorso anno toccò alla «stuoia» di un irlandese; ora le preferenze sono andate alla «catena» dell'islandese Haflidason.

Abbiamo già avuto occasione di rilevare l'opportunità di lasciare una certa autonomia alle varie amministrazioni postali nell'esecuzione dei francobolli europeistici, per il cui carattere unitario sarebbe più che sufficiente un simbolo comune, come avviene per alcune emissioni ispirate dall'ONU. In passato qualche paese si è svincolato dalla formula generale, realizzando bozzetti propri. Stavolta sarà la Francia — secondo quanto risulta finora — a svincolarsi a metà, e il suo gesto non potrà che far piacere agli italiani. Infatti il francobollo Europa destinato all'affrancatura delle lettere per l'estero, sarà un francobollo di propaganda per la salvaguardia di Venezia; la «catena» invece illustrerà il valore per l'interno.

La decisione delle Poste francesi a favore di Venezia è molto probabilmente legata all'intensa azione svolta dall'ex ambasciatore a Roma Palewsky, che da anni si adopera per la preservazione dei monumenti lagunari e che a suo tempo aveva preannunciato l'emissione in parola. Il gesto della Francia appare tanto più apprezzabile, in quanto il suo francobollo precederà di alcuni mesi l'«Anno di Venezia» proposto dall'Unesco a tutte le amministrazioni postali del mondo. Esso si aprirà il 4 novembre 1971 per concludersi il 3 novembre 1972. L'Unesco ha suggerito l'emissione di una serie di tre valori a soggetto libero, da servire per le lettere e cartoline interne, e per le lettere estere. Tutti i francobolli dovranno portare la scritta «Per Venezia - Unesco». L'avvenimento, di cui è superfluo rilevare l'importanza, mobiliterà certamente i filatelisti, soprattutto quelli italiani. A suo tempo la similare operazione Unesco per la Nubia, raccolse numerosi consensi da parte dei collezionisti. Il fascinoso nome di Venezia è in grado di moltiplicare grandemente tali consensi.

Sulla città della laguna richiameranno l'attenzione anche le Poste sanmarinesi con la prima emissione dell'anno prevista per la fine di questo mese o per i primi di marzo; sarà illustrata con opere pittoriche di Antonio Canal detto il Canaletto. Da considerare anche questo un lodevole contributo alla salvezza della Serenissima. E le Poste italiane cosa faranno?

Francia

La nuova Marianna di Bequet che nel valore da mezzo franco e in colore rosso ha dato il via alle emissioni francesi 1971, sta ora per ricomparire nel taglio da 0,45 F e in colore blu. I primi esemplari saranno agli sportelli di Parigi il 6 febbraio. Il giorno 20 a Lione, disputandosi i campionati mondiali di pattinaggio su ghiaccio, sarà la volta di un francobollo celebrativo da 0,80 F. Ad esso si accompagnerà un identico valore, ma con vignetta diversa, emesso dalle Poste francesi di Andorra. Nello stesso giorno a Strasburgo entrerà in circolazione, per il corriere in partenza dalla sede del Consiglio d'Europa, un nuovo francobollo di servizio, del tipo bandiera, da 0,50 F. Una simile emissione è prevista anche per il corriere in partenza dalla sede parigina dell'Unesco: il nuovo 0,50 F del tipo «Dichiarazione dei diritti dell'uomo» comincerà il suo servizio il 13 febbraio.



Al Museo postale di Parigi è stata allestita una rassegna storica dei servizi postali durante l'assedio della capitale, cent'anni fa. La mostra fa perno soprattutto sui famosi palloni aerostatici e sui piccioni viaggiatori che assicurarono i collegamenti fra la città assediata e il resto del paese. L'esposizione durerà fino al 25 aprile; è dotata di un timbro speciale a grande formato illustrato con un piccione.

Pubblicazioni giunte: «Poste e Telecomunicazioni» n. 11-12 del 1970 (Panorama delle nuove emissioni, Carrellata filatelica, la Posta a Roma dopo il 1970); «Il Bollettino filatelico d'Italia» n. 1, gennaio 1971, che celebra i sessant'anni di vita (Amedeo Palmieri, soddisfatto del traguardo raggiunto, traccia un panorama retrospettivo e ringrazia collaboratori e lettori fedeli); «Notiziario dell'Unione nazionale associazioni filateliche e numismatiche Enal» n. 8, dicembre 1970; «Panorama filatelico» gennaio-febbraio 1971; «La Numismatica» n. 10, dicembre 1970.

Due precisazioni — Il rilievo fatto nell'articolo «Filatelia triestina...» a proposito dell'inopportunità delle manifestazioni concomitanti, non era diretto a nessun sodalizio in particolare: si trattava e si tratta di una osservazione di carattere generale, valevole per tutti. Aggiungiamo ora che la sfasatura di un giorno o di una settimana è insufficiente a evitare i danni reciproci. Per quanto riguarda il contenuto della mostra filatelica programmata dal 18 al 21 marzo dalla «Stella Alpina», ci dispiace dell'errore in cui siamo incorsi: la mostra sarà costituita da una sintesi delle collezioni già esposte nei precedenti incontri italo-jugo-austro-ungheresi e non già di quelle che compariranno in giugno alla «Trieste Numphila 71».

Marcello Lorenzini

Europa 1971



Questa è la vignetta scelta dalla CEPT per le emissioni «Europa» dell'anno in corso e di cui si parla nel corsivo.

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ATTUALITA' DELLA LOTTA AGLI INQUINAMENTI

Saldo presidio della salute il Laboratorio provinciale d'igiene

Costante vigilanza contro le innumerevoli insidie Antismog e «mare pulito» - Il controllo dell'acqua

Stamane, come annunciato, lo assessore all'igiene e sanità della Provincia, Bruno Lovero, effettuerà assieme ad esperti del settore un giro del golfo per rendersi conto di persona delle possibili fonti di inquinamento dovute, in particolare, agli scarichi delle fognature e ad altre cause. E' cronaca di questi giorni, infatti, il velo di nafta che è giunto a imbrattare la nostra costa nel tratto più interno presso S. Croce.

In una sua dichiarazione al «Piccolo», nell'imminenza di affrontare decisamente il delicato problema, l'assessore Lovero osserva come l'inquinamento sia presente in ogni stagione: si chiudono i bagni a Genova; si misura lo smog a Milano; ci si allarma per la potabilità dell'acqua in autunno da noi. Ma l'uomo oggi è più che mai aggredito da inquinamenti di ogni tipo che lo assediano: aria, acqua, mare, alimenti; ed è l'uomo stesso, l'agricoltore con gli antiparassitari, l'allevatore con gli estrogeni, il marinaio con i lavaggi delle cisterne, la casalinga con i detersivi, l'automobilista stesso ad aggredire da ogni parte l'uomo e tutti gli altri esseri viventi. A questa situazione che continuamente si evolve e si modifica per l'apparire di nuovi elementi e di nuove forme di inquinamento, la società deve apportare lo studio assiduo, le leggi aggiornate, i controlli severi, gli interventi modificativi. E' recente la notizia dell'accordo intervenuto tra i Ministri dell'industria e della sanità sull'emanazione del regolamento antismog per l'industria. Ed è pure di questi giorni il divieto di alcuni grandi Comuni italiani di usare detersivi non biodegradabili, e lo esame negli ambienti governativi americani di un provvedimento inteso a mettere fuori legge l'uso di tetraetile di piombo quale additivo della benzina.

Su questo fronte della salute, un caposaldo aggiornato è rappresentato dal laboratorio chimico provinciale, che sta gradualmente adattando la sua attività e la sua attrezzatura ai nuovi e più ampi compiti richiesti dalle situazioni di oggi. Sono prove l'indagine sistematica in atto per quanto concerne le condizioni del mare presso gli stabilimenti balneari; l'impostazione di un sistema organico per il controllo dell'inquinamento atmosferico, per cui l'amministrazione provinciale ha da tempo deliberato l'acquisto dei moderni rilevatori automatici; e infine l'assiduo controllo operato sui più svariati alimenti. Tutto questo si compendia nell'eccezionale numero di campioni esaminati, che denota un aumento di oltre il 25 per cento rispetto al '69.

Nel presentare pertanto la relazione riassuntiva sull'attività del laboratorio chimico provinciale svolta nello scorso anno, l'assessore Lovero auspica che «anche i nuovi impegni derivanti dalle leggi e dai regolamenti ora in cantiere troveranno il nostro laboratorio immediatamente pronto per una loro rapida ed efficace attuazione. E colgo l'occasione per augurarmi che pure il Comune di Trieste proibisca l'uso dei detersivi non biodegradabili».

Nella relazione — a firma del direttore dott. Bartolomeo Doro — si può osservare che anche nel '70 l'attività del laboratorio chimico provinciale ha calcato le orme precedenti, pur non ignorando il problema delle frodi e delle sofisticazioni alimentari, mettendo a fuoco un argomento divenuto di pubblico interesse che si chiama inquinamento, nuovo capitolo di studio della medicina sociale. Pertanto dalla lotta contro le frodi e le sofisticazioni degli alimenti a quella dell'inquinamento nelle sue molteplici espressioni, cioè del mare, delle acque industriali, di quella potabile, dell'accertamento degli additivi chimici, dei residui di antiparassitari nei prodotti ortofrutticoli, dei tiouracilici nelle carni, alla ricerca dell'aflatossina nei semi di arachide, alla lotta contro la droga, un ampio campo di ricerche ha impegnato il laboratorio durante lo scorso anno; ricerche, queste, che hanno la dignità di venir incluse nel capitolo della medicina sociale preventiva. In particolare, contro l'inquinamento della morale e del costume, a richiesta della Guardia di finanza e della polizia giudiziaria, nell'ambito dell'operazione anti-droga sono stati eseguiti 34 interventi analitici che hanno portato alla conferma di hascisc, marijuana, oppio e morfina.

Particolare importanza viene ad assumere l'assicurazione del dott. Doro secondo la quale il problema della tutela della potabilità dell'acquedotto cittadino «è sotto costante e vigile controllo». Analisi sotto questo profilo sono state eseguite già nel 1969, e ripetute nel 1970, a monte ed a valle della cittadina jugoslava di Villa del Nevoso, dove sono sorte delle fabbriche di acido citrico, tartarico e una grande industria di faesite e legni plastificati. Controlli periodici sono stati eseguiti alle risorgive di Aurisina, Randaccio e Timavo II; due prelievi sono stati fatti pure alla grotta di S. Canziano.

Riferendosi, evidentemente all'episodio dello scorso novembre (di cui il «Piccolo» si era fatto pronto portavoce), il direttore del laboratorio chimico provinciale sottolinea che «a tranquillità di tutti posso assicurare che il problema è posto alla vigile e responsabile attenzione dell'autorità sanitaria locale e del Ministero della sanità». Controlli chimici sulla potabilità dell'acqua entro la cinta urbana sono stati eseguiti in numero di 776; 62 invece negli stabilimenti di potabilizzazione.

LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE PER LE TASSE

Oggi e domani la protesta dei liberi professionisti

Medici, ingegneri, avvocati, geometri e ragionieri si astengono da ogni attività - Una nota dell'INAM

E' in atto la protesta dei professionisti contro i temuti aggravi della riforma fiscale.

L'Ordine dei medici invita tutti gli iscritti ad astenersi da ogni prestazione professionale nelle giornate di oggi e domani, salvo nei casi di urgenza.

Da parte sua, aderendo alla uzione di protesta indetta dal Comitato nazionale d'intesa delle libere professioni, l'Ordine degli architetti, l'Ordine degli ingegneri e il Sindacato ingegneri liberi professionisti, invitano gli architetti ed ingegneri liberi professionisti ad astenersi da ogni prestazione professionale, pure per oggi e domani. Invitano altresì gli altri architetti ed ingegneri a voler sospendere ogni attività professionale per collaudi, perizie e prestazioni similari.

Il Collegio dei geometri, aderente al «Comitato permanente d'intesa tra gli Enti autonomi previdenziali ed assistenziali dei liberi professionisti, in unione alle organizzazioni professionali» ha preso atto — unitamente agli altri ordini professionali e collegi — dell'atteggiamento più consono da assumere in ordine all'agitazione in corso per la sperequazione del trattamento tributario nei confronti dei liberi professionisti.

Pertanto, in segno di protesta contro l'applicazione della legge 28.10.1970 n. 801, anche i geometri di Trieste — liberi professionisti — aderiscono allo sciopero indetto in sede nazionale.

Analogamente il Collegio dei ragionieri invita i propri iscritti ad astenersi da ogni attività professionale oggi e domani.

La sede provinciale dell'I.N.A.M., a seguito della manifestazione di sciopero informa che gli ambulatori specialistici della sede rimarranno forzatamente chiusi nei giorni suddetti.

Risulta — soggiunge l'INAM — che anche i medici generici di libera scelta e gli specialisti convenzionati esterni si asterranno oggi e domani da ogni attività professionale, pur garantendo, secondo quanto raccomandato dal locale Ordine dei Medici, le prestazioni con carattere d'urgenza.

Commissione edilizia: protestano i geometri rimasti esclusi

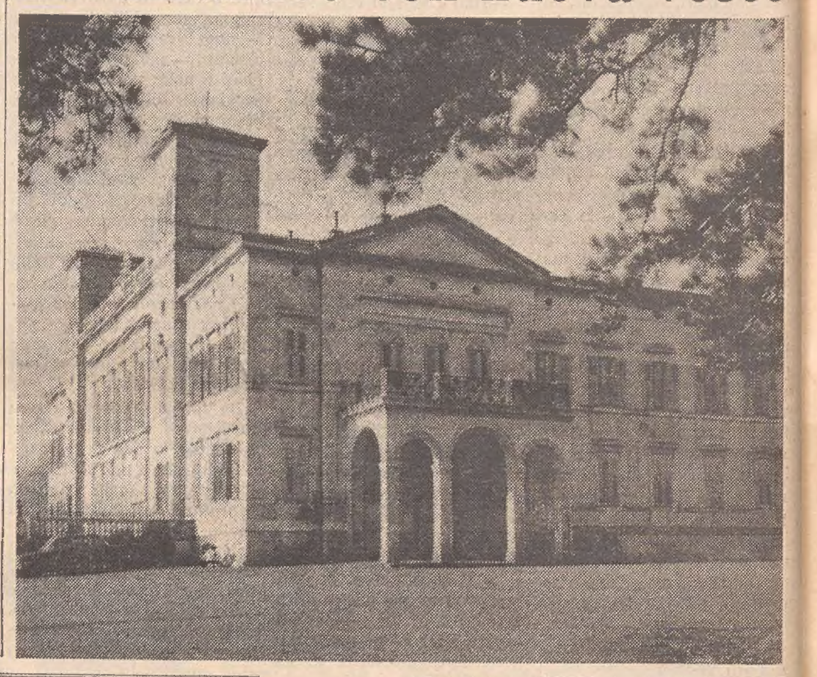
In seguito alla pubblicazione della composizione della nuova Commissione edilizia, il Consiglio direttivo del Collegio dei geometri ha diramato un comunicato, nel quale esprime la sua «profonda sensazione» per il fatto che in questo organismo non sia presente un suo rappresentante. «E' ben vero — osserva il comunicato — che nella commissione c'è per caso un geometra, per il quale lo scrivente collegio non può che avere considerazioni di stima, ma va atteso che il collega in argomento non è iscritto all'albo professionale dei geometri ed è, invece, espressione tipica di appartenenza ad organizzazioni economiche che nulla hanno a che vedere con le attribuzioni e la competenza specifica del ramo della Commissione edilizia».

Dopo avere rilevato che i geometri professano in modo rilevante nel campo in cui la Commissione edilizia è chiamata a operare, il Collegio dei geometri esprime nella sua nota «la più ferma e vibrata protesta, a nome di tutti gli iscritti all'albo, per una simile conclusione delle vicende di una Commissione edilizia, la cui nomina è stata trascinata per anni, per giungere ad un risultato che è più espressione politica che tecnica».

Il comunicato conclude affermando che il Collegio di Trieste si riserva ogni azione a tutela dei propri iscritti.

SARÀ LA SEDE DI RAPPRESENTANZA DEL COMUNE

Ferdinandeo con nuova veste



(«Giornalfoto»)

L'amministrazione comunale potrà disporre, quando determinati adempimenti saranno concretati, di una nuova propria sede di rappresentanza, che verrà a sostituire quella attuale del museo Revoltella. La nuova, dignitosa sede sarà rappresentata dal Ferdinandeo, nella panoramica zona del Cacciatore, il cui edificio viene attualmente sottoposto a tutta una serie di lavori e di ristrutturazioni che, naturalmente, non ne modificheranno il volto ma lo renderanno molto più accettabile e degno.

La spesa ascende a 44 milioni di lire, e comprende il rifacimento di tutte le strutture del tetto, ridotto ora in condizioni estremamente precarie; e inoltre delle murature interne, dei servizi igienici, delle facciate e infissi. Particolare cura viene riservata alla sistemazione del salone centrale con i suoi stucchi ed i suoi preziosi abbellimenti.

Attualmente il Ferdinandeo ospita alcune sezioni di scuola elementare e una scuola materna, destinate però ad essere trasferite altrove, non appena saranno approvate le nuove rispettive sedi. Il ripristino totale dell'edificio potrà ritenersi completato entro lo autunno prossimo.

PARTECIPAZIONE DELLA «FRIULIA» CON UN MILIARDO DI LIRE

Un innesto galvanizzante rilancerà gli Stabilimenti Meccanici

Nuovo assetto produttivo nel settore dei medi e piccoli motori Diesel con la prospettiva di arrivare all'impiego di circa 500 lavoratori

La Finanziaria regionale «Friulia» è entrata a far parte di quattro società della regione, una con sede a Trieste e tre nel Friuli. La relativa decisione è stata presa ieri, nel corso della riunione del consiglio di amministrazione della società, sotto la presidenza dell'avv. Enzo M. Gioffrè.

Per quanto riguarda Trieste, si è trattato dell'approvazione formale e definitiva della partecipazione della «Friulia» nella «Stabilimenti Meccanici VM - Trieste»; a questa iniziativa partecipano, come noto, accanto alla «Friulia» la Finmeccanica (gruppo IRI) e la Motori VM di Cento (Ferrara). In tal modo si è potuto finalmente trovare quella soluzione da tempo auspicata per gli Stabilimenti Meccanici Triestini, che finora mai erano riusciti ad ottenere un assetto produttivo. La Snia, così, esce definitivamente di scena, lasciando il posto a nuove combinazioni.

E' da rilevare, al riguardo, come la produzione nella nostra città di motori Diesel, in gamme articolate nella fascia della media e piccola potenza, assieme a quella di gruppi vari e di trasmissioni di avanzata concezione tecnica, sia diventata ormai realtà. In pratica, tale produzione diventerà integrante di quella della Grandi Motori Trieste, pur essendo le due iniziative completamente distinte e autonome. Nel potenziato stabilimento verranno cioè prodotti motori Diesel di piccola e media potenza, in una gamma che arriverà ai 400 cavalli, mentre la G.M.T. produrrà dai 500 in su. Altre produzioni saranno apparecchiature speciali, destinate ad impieghi industriali, trattoristici e navali.

La ristrutturazione produttiva e lo sviluppo della azienda triestina, frutto del comune impegno della «Friulia» e dell'industria pubblica e privata, permetterà — realizzando le direttive del piano CIPE — un incremento di occupazione previsto fino a circa 500 unità; naturalmente tale aumento sarà concretato con una certa gradualità. A quanto è stato fatto rilevare al termine della riunione di ieri, con questa operazione, dell'ordine di un miliardo di lire, la «Friulia» ha concorso nell'assicurare a Trieste una nuova attività economica di solide basi, di alta qualificazione e di ragguardevole risonanza internazionale.

In attesa di conoscere ulteriori elementi sull'impostazione produttiva dell'iniziativa stessa, è stato registrato negli ambienti della programmazione regionale vivo compiacimento per il fatto che essa viene a realizzare una direttiva a suo tempo scaturita dall'intesa fra la programmazione nazionale e quella regionale, grazie proprio all'intervento determinante della «Friulia», cioè di quello strumento appositamente creato dalla Regione per attuare le direttive della programmazione.

Le altre partecipazioni decise ieri dal consiglio d'amministrazione della «Friulia» riguardano società con sede e attività nel Friuli: una per la produzione di pannellature e rivestimenti in materiali plastici; una per la produzione di bombole per gas compressi e liquefatti; e la terza per l'avvio di un'attività estrattiva e industriale per la produzione di materiali e manufatti nel settore dell'edilizia.

Sabato e domenica congresso del PRI

Sabato e domenica prossima si terrà il settimo congresso provinciale del Partito repubblicano italiano. Le assemblee sezionali di Trieste, Muggia e Duino hanno già eletto i 35 delegati che parteciperanno ai lavori del congresso e che eleggeranno la nuova direzione provinciale.

Con la propria mozione, la cui tematica costituirà un punto di riferimento per il dibattito congressuale, la segreteria uscente ha ottenuto una netta maggioranza ed il resto dei suffragi è spettato in proporzioni quasi uguali a due liste minori.

Le assemblee sezionali, prima di procedere alla discussione ed alla votazione delle mozioni presentate, hanno votato un ordine del giorno che «rifacendosi al preoccupante dilagare della violenza fascista nel Paese, senza che si riscontri una sufficiente azione repressiva da parte delle forze dell'ordine, richiamano i propri rappresentanti a tutti i livelli alla gravità del fenomeno e li impegnano sulla necessità di una energica difesa della conquista di vent'anni di lotta per la libertà politica e per la giustizia sociale, stroncando sul nascere eversivi tentativi di instaurazione di regimi autoritari».

Una borsa da medico, contenente apparecchiature sanitarie, è stata smarrita martedì intorno alle 13.30 nel tratto di strada via Mameli-via Rossetti; il gentile rinvenitore è pregato di voler consegnare la borsa ai nostri uffici.

SI CERCA UN'AUTO CON TARGA CHE INIZIA «P»

INDAGINI SU UN FURTO ESTESE IN UNDICI PROVINCE

Undici province sono interessate ad un furto avvenuto questa notte in via Flavia e scoperto da un autista de «Il Piccolo» che stava distribuendo i pacchi di giornali. Erano le cinque del mattino; i ladri avevano già finito il loro «lavoro» e stavano allontanandosi rapidamente a bordo di una «600» di colore chiaro. L'autista ha dato un'occhiata alla targa notando che non era di Trieste ma di una provincia la cui sigla automobilistica inizia con la lettera «P». Tale particolare è stato riferito agli agenti della Mobile assieme al parziale numero di targa. Ora di province che iniziano con la «P» ve ne sono ben undici: da Pordenone a Padova, da Piacenza a Palermo, da Parma a Perugia, da Pavia a Pesaro, da Pescara a Pistoia a Potenza. Di conseguenza il numero di targa può avere ben undici combinazioni. Naturalmente la Questura di Trieste ha informato del fatto gli uffici delle altre Questure ed ora si attendono i fonogrammi di risposta.

I ladri (secondo il nostro autista dovrebbero essere tre) avevano rovistato a fondo nella rivendita di giornali e tabaccheria di Riccardo Senozza, di 68 anni, abitante nella stessa palazzina che ospita il negozio. Sono entrati prima nel portone che conduce all'appartamento e poi sono passati nel negozio, dove hanno fatto man bassa di un ingente quantitativo di sigarette, fuggendo quindi per la porta centrale. Scoperto il furto, il proprietario ha subito telefonato al «113» e una pattuglia è accorsa sul posto assieme agli specialisti della squadra scientifica. Sono in corso indagini.

Incontro per i portuali domani al Ministero

Un incontro fra i rappresentanti dei lavoratori portuali aderenti alla UIL, CGIL e CISL ed il sottosegretario alla Marina mercantile on. Vittorio Cervone è stato fissato per domani presso il Ministero della marina mercantile per la discussione delle rivendicazioni delle singole categorie. In tale riunione sarà anche stabilito un calendario di lavoro.

Stasera il PSU elegge il segretario

Il neoeletto direttivo provinciale del P.S.U. si riunirà questa sera nella sede della federazione, in via Mazzini, per eleggere il segretario politico. Gli altri membri dell'esecutivo, con la distribuzione degli incarichi, saranno nominati in una successiva riunione, che avrà luogo dopo il congresso nazionale del partito che si aprirà sabato prossimo a Roma. La federazione di Trieste sarà rappresentata al congresso da quattro delegati e cioé Giuseppe De Gioia, Letterio Fobert, Lucio Lonza e Attilio Mocchi.



DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.

Cremcaffè di PRIMO ROVIS

Prossime iniziative U.T.A.T.

CARNEVALE

13-14 feb.	VILLACO per la Wiener Eisrevue - autopullman	L. 13.500
17-21 feb.	Carnevale a VIENNA - treno	L. 50.000
20-21 feb.	Carnevale a VILLACO - autopullman	L. 13.500

SAN GIUSEPPE

19-23 mar.	San Giuseppe a VIENNA - autopullman	L. 54.000
19-21 mar.	Gita sciatoria sulla MARMOLADA - autopullman	L. 17.500
19-21 mar.	S. Giuseppe a VILLACO - autopullman	L. 21.800

PASQUA

7-12 apr.	Pasqua a BUDAPEST - autopullman	L. 56.000
7-12 apr.	Pasqua a PARIGI - treno	L. 64.000
8-12 apr.	Pasqua a VIENNA - autopullman	L. 54.000
8-13 apr.	SANREMO e COSTA AZZURRA - treno	L. 40.000
9-12 apr.	BLED - ZAGABRIA - PLITVICE - autopullman	L. 36.000
9-12 apr.	TOSCANA e ISOLA D'ELBA - autopullman e traghetto	L. 40.000
10-12 apr.	RIMINI - SAN MARINO - URBINO - autopullman	L. 23.500
11-12 apr.	Pasqua a MARIBOR - autopullman	L. 13.800

Prenotazioni:

U.T.A.T. Trieste - via Imbriani 11 - tel. 767831
Trieste - Galleria Protti 2 - tel. 38547
Monfalcone - v. F.lli Rosselli 1 - tel. 72430

È DA CONSIDERARSI ORMAI FUORI PERICOLO

Sciolta la prognosi per il ten. Bradamante

All'ospedale di Taranto è assistito dai genitori

Il tenente di vascello triestino Fulvio Bradamante, di 28 anni caduto con l'elicottero a Taranto, può considerarsi fuori pericolo: ce lo hanno confermato questa notte i sanitari dell'Ospedale militare di Taranto, dove il giovane ufficiale si trova ricoverato. Gli esami clinici, cui l'ufficiale ferito è stato sottoposto, hanno dato esiti tali che fanno sperare bene.

A Taranto, nel frattempo, sono giunti i genitori, partiti con il primo treno appena pervenuta a Trieste la notizia dell'incidente. Il padre e la madre sono accorsi subito all'Ospedale e sono rimasti a lungo al capezzale del loro figliolo. A Trieste è rimasta soltanto la sorella, Marisa Giadrossi, insegnante al liceo «Petrarca». Il fratello Franco, che lavora a Ginevra presso il CERN, è in continuo contatto telefonico con Taranto per avere notizie sull'esito degli esami clinici.

L'incidente di volo era avvenuto — come si ricorderà — lunedì pomeriggio, quando il pilota della marina militare era in volo di addestramento assieme ad un altro ufficiale, a bordo di un elicottero «Agusta-Bell» della fregata «Margottini», che si trovava alla fonda nelle acque di Taranto. Ad un certo momento, forse per un'avaria al motore (le vere cause non sono state ancora ufficialmente stabilite), l'elicottero ora precipitato andando a schiantarsi in un vigneto distante alcuni chilometri dalla base navale. Alcuni automobilisti di passaggio lo avevano visto precipitare ed erano accorsi immediatamente per prestare assistenza ai due piloti feriti.

STATO CIVILE

3 febbraio

MORTI: Riccobon Giuseppe a. 61; Leghissa in Seriani Severina a. 51; Opassich in Zorzin Elisabetta a. 83; Fumolo Giuseppe a. 67; Bisiacchi Giuseppe a. 64; Masiac in Crosara Caterina a. 60; Del Tutto Luigi a. 74; Muha Nerio a. 35; Polacco Emilio a. 78; Corossez Giovanni a. 69; Illich Lidia a. 85; Adam Natale a. 60.

NATI: 9.

Granzievole mussoli datteri e dondoli
da Castelreggio

CON L'AMBITA PRESIDENZA ONORARIA DI VALDONI

Avranno per tema il cuore le «Giornate mediche 1971»

Tutto sul cuore. Su quest'organo vitale, autentico barometro della vita, si impernierà la venticinquesima edizione delle Giornate mediche triestine, la manifestazione che annualmente richiama nella nostra città eminenti studiosi da ogni parte d'Italia e dall'estero. Un traguardo estremamente significativo, quindi, quello di quest'anno, ché viene a rappresentare un quarto di secolo di vita dell'interessante e lodevole iniziativa, e che dimostra la validità dell'assise annuale della Scuola medica ospedaliera.

Quest'anno — come ha avuto occasione di dichiarare al «Piccolo» il prof. Enrico Tagliaferro — il comitato organizzatore avrà quale presidente onorario il prof. Pietro Valdoni, l'insigne chirurgo triestino di fama internazionale, che è stato uno dei relatori alla prima edizione delle Giornate mediche.

Pur avendo quale tema unico il cuore, la manifestazione scientifica si suddividerà in tre distinte «giornate»: la prima tratterà della terapia chirurgica delle coronarie (le arterie che alimentano il muscolo cardiaco). Avremo relazioni del prof. Favaloro, degli Stati Uniti, del prof. Provenzale di Roma, di Marchetti e Rovelli di Milano, del parigino Schebat, e Reale di Roma. In questa tornata si tratterà della fisiopatologia del circolo coronarico, delle indagini radiologiche per studiare le condizioni anatomiche delle coronarie, e degli interventi per ripristinare il circolo coronarico.

La seconda giornata — che si svolgerà in tavola rotonda — affronterà il tema degli stimolatori elettrici del cuore (pacemaker), e avrà quale moderatore il prof. Vittorio Puddu, presidente della Società internazionale di cardiologia.

Nella terza giornata si parlerà delle plastiche valvolari, interventi di alta chirurgia tendenti a sostituire le valvole cardiache. Il comitato organizzatore ha finora ottenuto l'adesione, in qualità di relatori, dei professori Cevese di Padova; Muntoni di Firenze; Morino di Torino; Pellegrini di Milano, ed è in attesa della partecipazione di alcuni cardiochirurghi stranieri, americani e nordeuropei. Hanno già preannunciato interventi preordinati cardiologi di paesi d'oltrecortina, ed altri appartenenti a scuole cardiochirurgiche italiane.

Questa edizione delle Giornate mediche triestine — che si terrà in una sede ancora da stabilire dal 9 al 12 settembre — sia per l'interesse del tema che per il valore dei relatori potrà indubbiamente superare l'importanza scientifica delle trascorse edizioni.

Incontro alle ACLI con il brasiliano Quartin

Su invito della presidenza provinciale delle ACLI e per interessamento dell'ufficio problemi internazionali del movimento, sarà a Trieste domenica prossima 7 febbraio il sociologo brasiliano in esilio Juliao Quartin. L'esponente di una delle organizzazioni di risistenza al governo militare brasiliano, che risiede attualmente a Parigi ed è professore alla Sorbona, illustrerà ai soci delle ACLI le attuali condizioni dei lavoratori e del movimento operaio organizzato nel suo Paese.

L'incontro del prof. Quartin con gli aclisti triestini avrà luogo domenica prossima alle ore 16 nella sala riunioni «Achille Grandi» di via dell'Istria 57.

Industriali farmaceutici riuniti in assemblea

I problemi dell'industria farmaceutica sono stati fatti oggetto di attento esame nel corso dell'assemblea ordinaria di categoria, che ha avuto luogo presso l'Associazione degli industriali, presente anche il presidente Modiano, che, in un momento che si preannuncia come particolarmente delicato, ha manifestato tutto il suo appoggio per questo essenziale settore produttivo.

Il capogruppo uscente, sig.ra Hella Kropf, ha illustrato gli aspetti che caratterizzano la situazione e le previsioni per l'avvenire, in rapporto alla politica governativa volta alla ricerca ed all'attuazione di provvedimenti di notevole mole intesi ad innovare profondamente l'organizzazione e l'assistenza sanitaria del nostro Paese. E' da attendersi una radicale trasformazione, sia nella rete dei produttori che in quella dei distributori di medicinali, con indubbie incidenze nella struttura produttiva di molte aziende e con riflessi negativi sull'occupazione della manodopera.

Negli ultimi due anni, per di più, hanno già influito fortemente sull'attività del settore pesanti provvedimenti governativi e massicci aumenti dei costi di produzione nel mentre i pagamenti delle forniture da parte degli enti ospedalieri vanno facendosi sempre più lenti. A conclusione dei lavori, l'assemblea ha confermato alla sig.ra Hella Kropf il mandato di capogruppo anche per il biennio 1971-1972.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gilberto — Il sole sorge alle 7.24 e tramonta alle 17.14. La luna nasce alle 11.26 e cala domani alle 3.08.

Ieri: temperatura massima 5,2, minima 0,8; pressione mb. 1022,2 in diminuzione; umidità 40 p.c.; cielo 8 decimi coperto; vento km 9 da N-O; mare leggermente mosso; temperatura del mare 8,7.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38837; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74491. Chiamate notturne: telefono 37265.

Maschere scherzi costumi da Carnevale

MARCHI gomma

Via Zonta - Via Valdirivo
Via Torreblanca
Telefono: 30221 - 3 linee

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi . Cambio Valute Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
Via San Francesco 23, 1 p.
ore 11-12 - 16-20
Telefono 78201
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
aut. 1900/16826 - 70

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - 1 (Policlinico)
Ore 12 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

CONTINUA LA NOSTRA
139.a FIERA DEL BIANCO
ANCORA 2 GIORNI DI VERE OCCASIONI
Monti
VIA S. SPIRIDIONE 5

è in corso la
TRADIZIONALE OPERAZIONE GIOIELLI DI FEBBRAIO
presso la GIOIELLERIA
T. Trevisan
di CORSO UMBERTO SABA N. 5
SE DOVETE ACQUISTARE UN GIOIELLO, NON TRASCURATE QUESTA OCCASIONE ECCEZIONALE

GRAZIE ANCHE ALLA PROROGA DELLE AGEVOLAZIONI FINO AL 1980

In espansione la zona industriale

Nell'ambito del comprensorio sono ora operanti 135 aziende con oltre ottomila dipendenti - I lavori per le infrastrutture



(«Giornalfoto»)

Nel comprensorio dell'Ente porto industriale di Trieste, a Zaule, operavano alla data del 31 dicembre scorso 135 aziende, con oltre ottomila dipendenti. Altre sei risultavano in allestimento. Le prospettive più immediate puntano a un ulteriore sviluppo: la «Grandi Motori», in fase di avanzata costruzione, occuperà una volta avviata, non meno di 2.100 fra tecnici e operai.

Gli insediamenti sono stati pressoché costanti. Dalle 48 aziende del 1960 si è passati a quota 135 (+78) nello scorso 1970. Di pari passo sono aumentate le maestranze (3.531 nel 1960 e 8.161 nel 1970) con una sola flessione fra il 1965-66, quando si è avuto un calo — malgrado l'aumento di 8 aziende — di 577 lavoratori.

La giurisdizione dell'«Ente porto industriale», istituito nel maggio del 1949, con la presidenza dello scomparso avv. Forti, si estende su di una superficie di 11 milioni e mezzo di metri quadrati. Altre aree sono state prenotate in località Noghere-Ospo.

Fra le attività produttive, la più importante è rappresentata dalla «Aquila-Total». Seguono la «Vetrobel», con 700 dipendenti, la «Italcementi» (per volume di capitali impiegati), le industrie metalmeccaniche, quelle tessili — in primo luogo la «Calza Bloch» — le farmaceutiche, ed in particolare la «Don Baxter ed associate». Forti di quasi 600 maestranze, le manifatture tabacchi, le industrie del legno e degli alimentari e molte altre.

Si punta, ora, ad un ulteriore sviluppo del comprensorio, ed attualmente lavori sono in corso per il completamento delle infrastrutture nelle aree che rimangono da cedere ad iniziative industriali. Si tratta di lavori di sbancamento, copertura di tratte a mare, in particolare lungo il canale navigabile di Zaule, di costruzione di strade e raccordi ferroviari, di installazioni di servizi elettrici, idrici e di metanodotto.

Al fine di coordinare la soluzione dei problemi connessi con l'adozione dei rispettivi piani regolatori da parte dei comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, sotto la cui giurisdizione ricadono i territori facenti parte del comprensorio industriale, lo «Ente per la zona industriale di Trieste», ha elaborato un piano di sistemazione generale del comprensorio stesso, che fissa con precisione le aree destinate rispettivamente ad usi industriali, ad infrastrutture e le aree demaniali.

La zona fruisce, fino al 1980, di due provvedimenti di legge importanti: il primo riguarda le agevolazioni fiscali per gli insediamenti; il secondo concede la facoltà agli stabilimenti operanti nel comprensorio di servirsi di proprio personale per l'esecuzione di tutte le operazioni portuali, da effettuarsi sia a terra che a bordo, interessanti la loro attività.

Incontro conclusivo al Centro pedagogico

Domani, venerdì dalle ore 16 alle 18 l'Ispettore prof. Geremia Pupini concluderà il ciclo d'incontri sui: «Fondamenti scientifici della moderna didattica» promosso dal Centro Pedagogico della Regione Friuli-Venezia Giulia svolgendo il tema: «Il concetto di struttura». Questa riunione finale si terrà nell'Aula Magna del Liceo «Dante».

Il Sindacato regionale artisti pittori scultori e incisori, ha ricevuto in data 30 gennaio u. s. dal Comune di Trieste, il bando per un concorso di opere d'arte da eseguire nella scuola dell'obbligo a Prosecco. Gli artisti che intendono concorrere possono rivolgersi, per ulteriori informazioni presso la Ripartizione XII Lavori Pubblici del Comune.

PROSEGUONO LE INDAGINI SULL'AFFARE DELLA DROGA

Ha pianto l'americana dalla panciera di hascisc

Oggi assieme al suo «boy» sarà interrogata dal magistrato

Ha pianto per tutta la notte le tutta la mattina la giovane «hippy» americana arrestata dalla Mobile con i pani di droga. Il suo «boy» ha mantenuto invece un atteggiamento di «super-man» guardando dall'alto in basso gli agenti e facendo anche qualche ironia.

Mary Ann Schildknecht ha dormito poco; si rigirava continuamente sulla sua branda e piangeva un po' in silenzio e un po' singhiozzando. I suoi begli occhi apparivano ieri mattina ancora più cerchiati e il suo volto rivelava tutto il suo dolore, la sua paura, l'angoscia per il futuro. Quando la giovane americana presenziava al lavoro che veniva eseguito dagli agenti della Mobile che frugavano tra le sue cose, Mary Ann voleva a tutti i costi parlare. Si vedeva che desiderava ardentemente liberarsi di un peso.

In base alle nuove disposizioni, però la polizia non può interrogare un fermato per cui il dialogo sarebbe stato inutile. «Domani, aspetti domani, le è stato detto in inglese, e potrà raccontare tutto al magistrato».

Stamane infatti la coppia «hippy» verrà accompagnata dal Coroneo, dove si trova, negli uffici del sostituto procuratore della Repubblica dottor Borraccetti, il quale inizierà gli interrogatori.

Mary Ann Schildknecht, e il suo amico Yerivan Ish Shalom sono stati fatti uscire dal palazzo della Questura all'ora della colazione. Due «Giulie» attendevano in via Tor Bandena e sono subito partite verso il carcere. In Questura, sulla scrivania alla quale era appoggiata per tutta la mattina la giovane «hippy», sono rimasti un portacenere colmo di mozziconi di sigarette e un cartoccio con bucce di arancia e qualche torsolo di mela.

L'interrogativo sulla origine e sulla destinazione dei quattro chilogrammi di «hascisc» è rimasto ancora aperto. Si ritiene però che la merce non doveva essere destinata a una raffineria europea ma che avrebbe dovuto andare addirittura oltre Oceano. Yerivan Ish Shalom ha sul suo passaporto ebraico il visto valido per l'America e non è improbabile che i due abbiano voluto tentare il buon «colpo» dal momento che in America tale tipo di droga viene acquistato a prezzo molto più alto.

D'altra parte non si esclude che il giovane israeliano e la ragazza facciano parte di una banda internazionale e siano dei veri e propri «corrieri». Dall'Oriente, attraverso Israele e poi l'Italia e da qui il balzo in America potrebbe essere una nuova «pista» della droga; una strada più lunga ma — finora — forse la più sicura.

Da oggi lo sciopero negli Uffici del lavoro

Il comitato sindacale riunito (CISL, CGIL e UIL) ha deciso di aderire allo sciopero nazionale proclamato dalle organizzazioni sindacali nazionali del Ministero del Lavoro. Gli uffici, pertanto, rimarranno chiusi da oggi, a tempo indeterminato.

Domenica avrà luogo nella riserva comunale di Sagrado una battuta alla volpe. Vi potranno partecipare tutti i cacciatori in possesso della regolare licenza per il 1971, purché siano assicurati contro gli incidenti sulla caccia e purché siano in possesso dello speciale permesso prefettizio per la caccia in zona di frontiera. Il ritrovo è fissato per le ore 8 presso il bar Italia di Sagrado.

A SEGUITO DEI FATTI DELL'ALTRA NOTTE

Ritorno al Coroneo di Giuseppe Vergoz

È un eccezionale collezionista di vari reati fra cui furti aggravati e tentato omicidio



Incendio doloso, furto aggravato, ubriachezza e molestia nonché violazione di domicilio. Questi i reati che Giuseppe Vergoz ha collezionato l'altra notte andando a casa della signora Irma Ficur Carluzzi, all'ultimo piano di via San Marco 45. Egli — così almeno è stato detto alla polizia — voleva che la propria convivente non frequentasse più la signora Irma. Per questo l'aveva minacciata e per questo era entrato di forza nel suo appartamento ed aveva appiccato il fuoco ad indumenti che aveva preso dalla camera da letto e che aveva ammucchiato su una seggiola di plastica in cucina.

Come abbiamo già scritto ieri, Giuseppe Vergoz ha già avuto varie volte a che fare con la polizia. Nel novembre del 1957, un mese dopo essere stato dimesso dallo stabilimento penale di Pianosa dove aveva scontato quattro anni e cinque mesi di reclusione per furti, era stato arrestato perché trovato in possesso di una pistola e di una serie di grimaldelli. Poi il grave fatto di sangue di via Catraro avvenuto nel luglio del 1966, quando Giuseppe Vergoz sparò due colpi di pistola contro Natalia Samitz vedova Saba riducendola in fin di vita. Il Vergoz, denunciato per tentato omicidio fu condannato a quattro anni, pena dimezzata poi in Appello.

Ora il nuovo episodio che lo ha portato alla ribalta della cronaca nera, e il ritorno al carcere.

LE ORE DELLA CITTA'

«Ikebana» al C.d.S.

Per i pomeriggi del Circolo della Stampa dedicati alle signore Fulvia Costantinides ha parlato ieri sul tema «Ikebana». La gentile oratrice ha svolto un'ampia e avvincente disamina su quella che può essere considerata l'arte nazionale giapponese fino alle concezioni moderne ed alla sua trasposizione negli arrangiamenti «occidentali d'avanguardia».

Famiglia e scuola

Per il ciclo di conversazioni su problemi di carattere educativo, domani alla Scuola media di Muggia, alle ore 17.30, il prof. Claudio Desinan, docente di pedagogia alla Università di Trieste, parlerà su «L'educazione sessuale vista da un pedagogo».

Datteri...

ostriche, dondoli del mare di Sistiana. Da Castelreggio.

Traslochi - Adria - Trieste

Garanzia, convenienza. Tel 69442.

Sconti del 20-30-40 %

sui lampadari in stile e moderni, articoli da regalo, appliques, lampade da tavolo e pavimento, elettrodomestici ed articoli da arredamento da *Presel*, via S. Francesco 16.

I vostri vecchi materassi...

di qualsiasi tipo siano, vi vengono ottimamente valutati con la nostra vendita speciale, valevole sino al 27 marzo, se acquistate — anche ratealmente — degli originali PERMAFLEX: un'occasione unica, approfittatene! *Casa del Materasso*, via Madonnina 7, tel. 761784.

Conferenza medica

Domani, alle ore 19, il prof. Antonio Biasi (Direttore della Clinica Tisiologica dell'Università di Napoli) parlerà sul tema: «Le distrofie polmonari progressive, nel quadro delle sindromi da polmone chiaro». La conferenza come di consueto avrà luogo nella sala dell'Ospedale Maggiore - Via Stuparich 1.

Cinematografo del ragazzo

Un avvincente duello tra la più spietata criminalità internazionale e l'F.B.I., un susseguirsi di episodi drammatici, spettacolari, impensati; una travolgente vicenda densa di emozioni e incredibili colpi di scena, tutto nel fantaspionistico «Agente segreto Jerry Cotton: operazione uragano», proiettato oggi, con inizio alle ore 17 precise, sullo schermo della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni. Sala aperta alle 16.30. Termine della proiezione cinematografica verso le 19 circa.

Cena indiana al CMM

Si rammenta agli interessati che le iscrizioni alla caratteristica cena indiana — che avrà luogo nella Sede Sociale di via Roma n. 15, sabato 6 febbraio p.v. alle ore 20.30 — si chiuderanno questa sera.

CMM - Lotteria del mare

Sono in vendita, presso la Sede Sociale di via Roma n. 15, i biglietti della tradizionale Lotteria del Mare - estrazione 23 febbraio p.v.

Settimana dell'impermeabile

Mentre continuano con successo gli ultimi giorni della vendita del cappotto e del vestito, *Beltrame* inizia la settimana dell'impermeabile. Un'ampia scelta specie nelle misure più grandi, di impermeabili di marca al prezzo réclame di L. 12.000 e L. 18.000. E' una occasione unica, eccezionale come tutte le occasioni offerte da *Beltrame*.

Al Rotary Club

Oggi parla l'architetto Giulio Varini presidente della Junior Chamber sul tema «Junior Chamber una presenza viva e vitalizzante della società».

Fiera del pantalone

Pantalone Vigogna pura lana vergine (marchio di garanzia I.W.S.), Confezioni di lusso, assortimento colori di moda, taglie regolari, confortati snelli e obesi *a sole L. 5.000*. Prezzo di effettivo sottocosto. *Magazzini alla Stazione* via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione centrale).

Tende alla veneziana

forniture, riparazioni e ricambi. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Settimana dei ragazzi

Vestiti, cappotti, giacche per ragazzi fino ai 16 anni in una occasione assolutamente unica offerti da *Beltrame* a L. 3.000, 5.000 e 9.000. Sono confezioni di ottima qualità e di recentissima produzione. Approfittatene perché conviene, come per tutte le occasioni *Beltrame*.

Nozze d'oro



Alfonso e Ribelia Ritani, unitisi in matrimonio nella Cattedrale di San Giusto il 3 febbraio del 1921, hanno festeggiato ieri il lieto traguardo delle nozze d'oro, attorniati dai sei figli, nuore, fratelli sorelle e nipoli. Rallegramenti cordiali e molti auguri.

Porte a soffietto

la più vasta gamma a prezzi di tutta convenienza. Consegna sollecita di porte su misura. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Alla calzoleria Viale

Viale XX Settembre 18 continua la vendita dei saldi a prezzi eccezionali. Rivolgete particolare attenzione al nostro reparto sportivo.

Club Cinematografico

Questa sera alle 20.30 nella sala del CAR Aquila di via Rossini 4, gentilmente concessa, il *Club Cinematografico* presenterà i films documentari recentemente premiati al «Concorso delle Vacanze». Seguirà una discussione sulle opere presentate.

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, sabato prossimo parlerà Carlo Rapozzi sul tema: «1900: nozze a Miramar; il secondo matrimonio della vedova dell'arciduca Rodolfo». Come di consueto la conferenza si terrà nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica, con inizio alle ore 18.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Piazza Goldoni 1

Giornalmente mobili nuovi anche singoli. Articoli orologeria, oreficeria, casalinghi, arredamento. Macchine ufficio.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente mobili nuovi. Articoli arredamento.

Via Ananian 2 alle ore 16

sabato asta qualsiasi offerta: mobili, elettrodomestici, televisori, lampadari.

Gru Edilmac 1968

prezzo base lire 801.200.

Due reti da pesca

prezzo base lire 5.000.

10 Juke Box Wurlitzer

prezzo base lire 800.000.

59 Flippers

prezzo base lire 1.180.000.

Bollettino settimanale

gratuito a richiesta.

IL TRABOCCHETTO QUOTIDIANO



(Giornalfoto)

La galleria Sandrinelli, e della impossibilità di circolare. Questa che pubblichiamo è soltanto una parziale visione dei tunnel che collega via S. Pellico a piazza Sansovino, percorsa quotidianamente da centinaia e centinaia di macchine, oltre che dagli automezzi di servizio pubblico. Il fondo stradale è completamente dissestato, con larghi squarci prodotti nel manto d'asfalto, autentici trabocchetti per le balestre delle automobili e, peggio ancora, per la stabilità dei veicoli a due ruote. Si aggiunga, ancora, la persistente esistenza delle rotaie tranviarie, e si vedrà che la situazione è veramente insostenibile. Sarebbe il caso, pertanto, che il competente ufficio del Comune intervenisse con quell'urgenza che il caso richiede.

IL «MINI-COLPO» DI UNA SESSANTENNE

È condannata in Pretura per 95 lire di cioccolata

Quindici giorni di reclusione e 12 mila lire di multa addolciti (è il caso di dirlo) dai benefici di legge: questo, il costo penale di una tavoletta di cioccolata del prezzo di 95 lire, IGE compresa. La sessantenne autrice di questo furto (se fosse stato commesso da un ragazzo sarebbe stato nient'altro che una monelleria) viene giudicata in contumacia dal Pretore dott. Esti, P. M. dott. Perna, cancelliere Rosita Bertotti.

L'impresa, che potrebbe fare il paio con le ormai proverbiali arance di Genova, risale all'8 aprile dello scorso anno quando l'attuale imputata fece alcuni acquisti in un negozio di piazza Garibaldi. Avviandosi verso l'uscita, prese la cioccolata e se la cacciò in una tasca dell'impermeabile ma venne notata dal proprietario che, irritato dal persistente stillicidio di furterelli del genere, chiamò i carabinieri.

La donna volle restituire il maltolto ma il tardivo pentimento non le evitò una denuncia all'autorità giudiziaria. Al processo manca il denunciante e, per poco, non rischia di dover versare ventimila lire alla cassa delle ammende: per sua fortuna si presenta, magari in ritardo, e il dott. Esti revoca l'ordinanza per la sanzione pecuniaria. Il rappresentante della Pubblica accusa propone che il minicolpo venga punito con un giorno di reclusione e ottomila lire di multa, il difensore, avv. Loisi, sollecita l'assoluzione, e il Pretore sentenzia come abbiamo già scritto.

«Dura lex sed lex»: impadronirsi di una tavoletta o di una catasta di cioccolata, ai fini di giustizia è pressoché la stessa cosa: a prescindere dal rilevante o tenue valore, l'impresa ha pur sempre la specifica denominazione di furto.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Brunetto» (naz.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Anna Sain» (naz.); mn. «Szekesfehervar» (ungherese); mn. «Orontes» (liban.); mc. «Pacific» (liber.); mc. «Belice» (nazionale); mn. «Indian Ocean» (panam.); mn. «Acapulco» (liber.); mn. «Tuhobic» (jug.); mc. «Gibleh» (ell.); mn. «Arktos» (germ.).

PARTENZE: mn. «Esperia» (nazionale); mc. «San Nikolas» (liber.); mc. «Bruna Montanari» (naz.); mn. «Marialella» (naz.); mc. «Zitmar» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Beatrice» (naz.); mc. «Enskeri» (finl.); mn. «Campero» (arg.); mn. «Kostrena» (jug.); mn. «Sara» (israel.); mn. «Bolshevik Sukanov» (russa); mc. «Makis» (ell.); mc. «Belice» (naz.); mn. «Vicenza» (nazionale); mn. «Brennero» (naz.).

MOVIMENTI: mn. «Atreo» (nazionale) dalla rada all'hangar 42; mn «Palladio» (naz.) dall'hangar 42 all'hangar 23; mn. «Ca' Negra» (naz.); dall'Italcementi all'hangar 11; mc. «N. Montanari» (naz.) dall'Aquila all'SS. 1.

SEGNALAZIONI

Dopo «Tergeste» ecco «Sexta ianna»

«Egregio Direttore, ho letto sulle "Segnalazioni" del 29 gennaio del suo giornale alcune osservazioni di alcuni lettori riguardo la provenienza del nome di Trieste e mi sembra che nessuna sia accettabile, specie quella del ter-gestum. Io lessi tempo fa che probabilmente si debba cercare nella storia e cioè che il nome Tergeste, come la città si chiamava un tempo, provenga dal latino e cioè dal "Ter" che significa "tre volte" ed il geste, bensì da "gestum" che è il participio passato del verbo latino gero-gerere cioè condurre, combattere (bellum gerere), quindi tre volte combattuta o ricostruita o rifatta la città. La parola le "gesta" e quella di "gestione" è della stessa radice.

«In questa occasione vorrei aggiungere un altro nome, cioè quello di Sistiana che proviene dal latino "Sexta ianna", cioè sesta tappa, cioè il sesto accampamento delle legioni romane che da Roma andavano in Romania o la odierna Ungheria e riposavano in campi trincerati dei quali a Sistiana c'era uno. Con ringraziamenti e cordiali saluti. Dott. Enrico Negri».

Difesa di Incontrera nella polemica su Fouché

«Care "Segnalazioni", voi che con pazienza accogliete i desideri e le opinioni di tanti, permettete che esprima la mia meraviglia per quanto vi scrisse il lettore Marino L. Lonzari il 13 gennaio ("Vita di Fouché: la versione di Zweig").

«Posseggo la biografia di Joseph Fouché di Stefan Zweig, niente affatto oggetto di antiquariato. Ho comperato il libro in Svizzera, libro che era in vendita nelle librerie e nelle edicole, qualche anno fa. E' un'edizione Fischer, economica, integrale dell'anno 1966, dal 1952 ogni anno un migliaio.

«Lo scritto dello storiografo Incontrera corrisponde perfettamente a quanto esposto nel libro. Joseph Fouché, "le mitrailleur de Lyon" è stato un ipocrita, freddo calcolatore, di un'astuzia diabolica; "verwegene Wolfsseele" (sfrontata anima di lupo) è la qualifica che gli dà il grande scrittore tedesco. Nel 1792 aveva promesso una carneficina orribile alla città di Lione e mantenne la parola.

«Trascrivo le testuali parole dello Zweig: "Sechzehnhundert Hinrichtungen in wenigen Wochen bezeugen dass J. Fouché ausnahmsweise die Wahrheit gesprochen hat" (1600 esecuzioni in poche settimane testimoniano che J. Fouché questa volta eccezionalmente ha detto la verità).

«Quello che per dieci anni fu istruttore in un istituto religioso si dichiarò poi ateo, saccheggiò, profanò chiese, riempiendo le proprie tasche. Più tardi ministro della polizia, terrorizzò la Francia. In seguito alle sue segrete mene politiche ebbe grandi poteri, si introdusse presso i potenti di tutti i regimi e tutti li tradì. Luigi XVIII dovette subirlo, ma quando i cortigiani si ribellarono, perché non vollero contatti col ladro, assassino e regicida, il re lo scacciò e lo bandì dalla Francia. I giornali allora poterono pubblicare i misfatti dell'odiato e temuto ministro. Svergognato e bollato chiese asilo a diversi paesi europei, ma tutti lo rifiutarono.

«Metternich gli proibì di avvicinarsi a Vienna e lo fece confinare prima a Praga, poi a Linz, dove disprezzato e befteggiato da quelle popolazioni, conobbe le durezze dell'esilio. Vecchio e amareggiato, giunse a Trieste per concessione di Metternich, il quale sapendolo affetto da malattia polmonare, gli fece la grazia di finire i suoi giorni in un clima più mite.

«Tutto questo risulta dal bellissimo libro di Stefan Zweig.

«Ulteriori edificanti episodi narra Chateaubriand (contemporaneo del Fouché) nelle sue "Memoires d'Outre-Tombe". Non credo che il Comune di Trieste possa dedicare una lapide e tanto meno una via a quello che fu l'uomo più odiato della Francia. B.M.».

L'influenza della Luna

«Care "Segnalazioni", nella vostra rubrica si legge di svariati fatti e aneddoti, ma di una cosa che forse interessa l'opinione pubblica non ho mai letto alcunché circa l'influenza che esercita la Luna sulla Terra. Nelle campagne, e anche nella periferia della città dove abito io, c'è una forte credenza non solo tra i contadini, ma anche fra alcuni intellettuali i quali affermano che se le piante vengono seminate, o piantate, nelle fasi buone della Luna prosperano bene e in quelle cattive non danno alcun esito, non solo ma che l'attrazione lunare influisce anche sulle bestie, e perfino sull'uomo; senza naturalmente parlare delle maree e dei tempi.

«Io ho settanta anni, sono un attento osservatore ma ritengo che ciò non corrisponda alla realtà, anche perché un mondo morto non dovrebbe avere altra influenza che quella dell'attrazione universale. Il Sole si che ci dà tutto, ma si tratta di una stella viva. Ora l'uomo è giunto a grandi imprese, ma vi sarò grato se vorrete interessare al riguardo la competenza di qualche lettore esperto. Lino Covra».

Brosenbach dimenticato

«Una tesi su Alberto de Brosenbach, che mio figlio sta allestendo per il prof. Bruno Maier, mi offre lo spunto per invocare un pubblico riconoscimento al poeta triestino che solo per l'ingiustificata trascuratezza dell'ambiente locale, non è ancora stato valorizzato.

A passeggio per la vostra città, signori triestini, ci si imbatte ad ogni cantonata in versetti che ricordano il Saba; ma nulla che parli del Brosenbach.

Perché? Vi pare forse che il Saba superi di molto il Brosenbach?

Odiosi sempre i paragoni, ma c'è chi ne dubita; ed il sottoscritto è fra costoro!

Una via, una lapide commemorativa (ce n'era una all'ex Caffè Milano, ora sede della Cassa di Risparmio, ma è stata rimossa) qualcosa insomma che ne perpetui la memoria, penso che gli sia dovuta; magari con un grazioso sottotitolo — com'è bel costume qui da noi — che ricordi ai posteri lo "usignolo in amore", come amo definirsi egli stesso in quella superba ode, intitolata: "Notturno", la quale farebbe onore anche a nomi più illustri del suo.

Andrà a segno l'appello e l'iniziativa assunta da uno che triestino non è e che di Trieste, solo da poco, sta apprezzando le bellezze naturali e gli elevati valori di cultura? Ne menerei vanto per il resto della mia vita di letterato a riposo. Guido Prearo».

Topolini quarantaseienni

«Care "Segnalazioni", è la prima volta, che chiedo un po' di ospitalità. Topolino festeggia 40 anni. Nel carnevale del 1932 in una scuola di via S. Lazzaro, prima classe elementare mista maschi e femmine, nacquero i primi 18 Topolini e "Minnie" a Trieste.

«Io fui l'ideatrice dei costumi. Erano bellissimi. Una coppia fu premiata al Politeama al ballo delle bambole. Poi con altri costumi per quattro anni consecutivi applauditissimi premiati dalla giuria dei giornalisti del "Piccolo". L'ultimo anno fu un grande successo. Mi par di vedere quei felici occhioni dei bambini, e quelli lucidi delle mamme e della maestra.

«Quei Topolini ora quarantaseienni, nomi di professionisti e professioniste molto noti qui a Trieste, e in altre città d'Italia, leggendo queste righe, ricorderanno, quei bei giorni di carnevale della loro infanzia. L.L.B.».

Il tragico incidente di via Oriani

«Egregio Direttore, è la seconda volta che leggo su "Il Piccolo" delle inesattezze circa la disgrazia occorsa a mio figlio Antonino Tiralongo, per cui pur affranto dal dolore, tengo a precisare quanto segue: "Mio figlio non era un immigrato siciliano sceso a Trieste sei mesi fa in cerca di lavoro, ma a Trieste risiedeva fin dall'età di otto anni e lascia la famiglia e due figli in tenerissima età. Per quanto riguarda la notizia che la vettura della CRI viaggiava a sirena spiegata e luci accese, il mio avvocato con i testimoni oculari, dimostrerà il contrario". Ringrazio e saluto, dev.mo rag. Nino Tiraiongo — pubblicista — Via Fabio Severo 48».

Le tariffe del metano

«Mi riferisco a quanto è stato scritto sul metano, con la precisazione che il metano ha un potere di 9600 cal/NMC contro le attuali 4200 di gas. Trovo sommamente ingiusto ed irrazionale, che vengano fissate due tariffe e cioè: fino a 50 metri cubi bimestrali circa 78 lire il metro cubo; e per oltre i 50 metri cubi, 34 lire.

«Infatti i più poveri consumatori di gas, che ora consumano in media da 30 fino a 50 metri cubi al bimestre al prezzo di 38.78 il metro cubo, non possono venir condannati a pagare una tariffa più alta di chi è in grado di passare il limite dei 50 metri cubi.

«Il contatore segna il consumo effettivo per ogni utente e non è lecito castigare legalmente il più povero utente per fare ammortizzare alla SNAM-Acegat le spese avute per far giungere il metano fin qui, mentre tali investimenti devono e possono venir ripartiti nel tempo con una uguale tariffa per tutti gli utenti, sia poveri che ricchi, che in prosieguo di tempo troveranno la convenienza di usare il metano per tutti gli altri possibili usi, oltre a quelli primordiali di cucina. Carlo Lojudice».

CONCESSIONARIA
PADOVAN & DE CARLI
CHRYSLER SIMCA ROOTES SUNBEAM
VENDITA: via Battisti n. 20 - Telefono 761872
ASSISTENZA: viale Raffaello Sanzio, 11 - Tel. 93400
TRIESTE
SIMCA 1000 da L. 844.000
SIMCA 1100 da L. 989.000
CHRYSLER 160 da L. 1.499.000
SIMCA 1200 S COUPE' L. 1.559.000
SIMCA 1301 SPECIAL da L. 1.259.000
CHRYSLER 180 L. 1.675.000
PRONTA CONSEGNA I.G.E. e trasporto compresi

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Via S. Rita 1 - Tel. 30201
Ore 8-12.30 e 15-19

nel «centro del salotto» O.KRAINER
di v.le miramare 19 continua la vendita dei
modelli 1970 a... PREZZI FAVOLOSI!!!
NEL NEGOZIO DI VIA VERGERIO N. 5 PRESENTAZIONE DELLE ULTIME NOVITA' 1971

Potete ancora decidere
Ufficiale marconista
Potrete esserlo fra 12 mesi, col minimo titolo di studio (scuola media inferiore). Grande richiesta di personale - Stipendio 300.000 - 500.000 mensili.
Corso diurno - Iscrizioni aperte sino al 15 febbraio p. v. - Istituto Radionautico - piazza S. Giovanni, 2 telef. 68852 - Segreteria ore 10-12, 17-19.

UCV CIT Grandi tours da Trieste in autopullman e nave
SPAGNA E MAROCCO 2-19 maggio: Trieste - Montecarlo Barcellona - Valencia - Granada - Malaga - Tangeri - Tetuan - Ceuta - Algeciras - Siviglia - Cordova - Toledo - Madrid - Saragozza - Barcellona - Genova - Trieste.
Alberghi di I categoria Lire 184.000
GRECIA E TURCHIA 2-16 giugno: Trieste - Belgrado - Sofia - Istanbul - Salonicco - Atene - Nauplia - Patrasso - Ancona - Trieste.
Alberghi di I categoria, stanze con bagno, visite città, ecc. Lire 165.000
PRENOTAZIONI: UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità d'Italia n. 6 - Telefoni: 24-793 - 35-862

zinelli & perizzi
TESSITURA STOFFE PER L'ARREDAMENTO FORME NUOVE DI MOBILI
TRIESTE VIA MAZZINI 31 VIA S. NICOLO 32
tende

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Oltre trecentotrenta milioni per la formazione professionale

Con un precedente stanziamento, più il contributo dello Stato è stato destinato oltre un miliardo e mezzo allo sviluppo del settore

L'azione di sostegno che lo Stato e la Regione stanno conducendo nell'importante settore della formazione professionale dei lavoratori, ha portato a stanziamenti di eccezionale entità, finora mai raggiunti. Infatti, per il corrente anno 1970-71 il contributo finanziario complessivo, cioè del Ministero del lavoro e dell'Amministrazione regionale, supererà il miliardo e mezzo, con un incremento globale di circa il 35 per cento rispetto all'anno 1969-1970.

Per il settore, la Regione si è dotata di uno strumento legislativo che finora ha dimostrato una perfetta aderenza alle esigenze specifiche: la legge regionale n. 35, del 1965, la quale prevede contributi per l'istituzione e l'attuazione di corsi ordinari e straordinari di formazione professionale per giovani in attesa di prima occupazione, per lavoratori occupati e disoccupati, nonché per l'aggiornamento e la specializzazione di particolari categorie professionali, e per l'aggiornamento pedagogico, didattico e tecnico-professionale per docenti ed istruttori dei corsi di formazione professionale.

In una recente riunione della Giunta regionale era stato approvato il piano di finanziamento dei corsi ordinari e straordinari ad integrazione dei programmi statali, per una spesa complessiva di lire 201.275.000. Con detto contributo si è reso possibile lo svolgimento, nel territorio del Friuli-Venezia Giulia, di 59 corsi. Per suo conto, poi, il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale ha assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia oltre un miliardo per lo svolgimento di 224 corsi in totale. La saldatura 1970-1971 dei cospicui interventi è praticamente avvenuta martedì con l'approvazione da parte della Giunta regionale — dopo il voto favorevole della commissione regionale per la formazione professionale dei lavoratori, e su proposta dell'assessore Stopper — del piano di riparto dei contributi regionali da evolvere agli enti gestori dei corsi stessi per l'assistenza ai partecipanti ai corsi.

Tale assistenza si estrinseca attraverso il mantenimento a convitto degli allievi, l'assistenza vittuaria, il rimborso delle spese di viaggio per favorire lo afflusso degli allievi ai centri, la fornitura del corredo necessario per la frequenza di determinati tipi di corso e l'assegnazione di premi ai meritevoli e ai bisognosi. La spesa allo scopo approvata è di lire 333 milioni 579.000 della Regione e il miliardo abbondante del Ministero del lavoro, si arriva perciò al succitato limite di oltre un miliardo e mezzo.

La somma di lire 333.579.000 per l'assistenza agli allievi dei corsi risulta così distribuita: lire 161.500.000 alla provincia di Udine (corsi ministeriali 62, corsi regionali, lire 92.000.000 alla provincia di Trieste (corsi ministeriali 72, corsi regionali 14), lire 43.000.000 alla provincia di Pordenone (corsi ministeriali 27, corsi regionali 22) e lire 37 milioni alla provincia di Gorizia (corsi ministeriali 37, corsi regionali 10). Gli indirizzi dei contributi sono quattro, e precisamente: spese convitto, spese viaggi, spese corredo e dotazione premi.

sindacato un consiglio direttivo della categoria composto da 19 persone operanti in varie aziende cittadine del settore.

La prima convocazione del consiglio è fissata per questa sera alle ore 20 dove oltre all'insediamento delle cariche sindacali verrà discusso il problema relativo al rinnovo del contratto di lavoro della categoria il quale scadrà col mese di marzo 1971.

Si riunirà sabato 13 il comitato regionale D.C.

Il Comitato regionale della Democrazia cristiana è stato convocato per sabato 13 febbraio. All'ordine del giorno è prevista una relazione politica del segretario regionale Giuseppe Tonutti.

In questa riunione verrà esaminata la situazione interna della D.C. sul piano regionale e sarà puntualizzata la linea politica della Democrazia cristiana. Questa linea dovrà essere l'espressione di una maggioranza larga e omogenea per dare la più ampia garanzia alla continuità dell'azione politica della D.C. alla guida della Regione nel quadro di una collaborazione con le forze democratiche del centro-sinistra, collaborazione che ha garantito finora una efficace azione di sviluppo e di progresso nella stabilità politica.

L'Associazione culturale italo-francese comunica che l'assemblea generale ordinaria dei soci si terrà presso la sede sociale di Galleria Protti 3 lunedì 8 corrente, alle ore 16.30 in prima convocazione e alle ore 19 in seconda convocazione.

Finalità del centro per l'educazione matrimoniale

Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea del CEMP di Trieste, un'associazione riconosciuta dall'Unesco e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che viene a colmare una lacuna nel campo dell'educazione matrimoniale e prematrimoniale ed ha i suoi centri nelle principali città italiane ed europee.

Nel corso dell'assemblea si è proceduto all'elezione del comitato direttivo che risulta così formato: col. Antonio Fonda Savio, signorina Barbara Grandi, prof. Marta Gruber, prof. Isidoro Marras, prof. Minguzzi, prof. Andrea Montagnani, prof. Sergio Nordio, signora Hella Kropf, dott. Andrea Vuga, signora Anna Volli, dott. Guido Pastori e signorina Laura Bradaschia.

Il comitato direttivo ha poi eletto all'unanimità alla presidenza del Centro il prof. Piero Spanio.

Gli scopi del Centro Educazione Matrimoniale e Prematrimoniale sono i seguenti: 1) promozione di ricerche sugli aspetti biologici, demografici, sociali, economici, psicologici della famiglia e della procreazione; 2) organizzazione di conferenze, tavole rotonde, corsi di educazione sessuale da condurre con la collaborazione di ginecologi, psicologi, pediatri, ecc., rivolte soprattutto ai giovani; 3) lotta contro l'ignoranza e i pregiudizi in campo sessuale.

COLTE SUL FATTO MENTRE TENTAVANO UN «COLPO» IN UN'ABITAZIONE

Due zingare di scena nell'aula del Tribunale

Sono state condannate complessivamente a sedici mesi più multa

Il pittoresco mondo delle carovane sfiora le aule di giustizia con il processo a carico di due zingare, Nerina Levacovich di 30 anni, e la sua giovanissima cognata, Bruna Carish di 18 anni. La prima, che è madre di nove figli, è attesa in corridoio dal marito, il quale sta somministrando il «biberon» al loro ultimo nato. Due donne e un uomo della tribù assistono al dibattimento nel settore del pubblico al Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Moscato, P. M. dott. Pascoli, cancelliere De Vecchi.

Come tutti i nomadi, anche le attuali imputate vivono questuando, e tra un'elemosina e l'altra — è l'opinione dell'Accusa — rubacchiano dove possono. Nella fattispecie, tentarono un colpo ai danni di Marino Cercego, abitante in via Don Giovanni Bosco 12. Intorno alle 17.30 del 30 dicembre scorso, un inquilino della casa udì uno scalpiccio di passi nell'alloggio del Cercego che sapeva deserto: l'uomo era al lavoro, e sua moglie all'ospedale. Insospettito, uscì sul ballatoio e vi giunse proprio in tempo per notare la Levacovich e la cognata, che erano seguite da una bambina sui dieci anni (è figlia della prima) scendere dalla rampa di scale che conduce all'abitazione dei Cercego. Poiché la porta era socchiusa, l'inquilino si insospettì e chiamò la polizia.

Gli agenti accorsi accertarono che l'uscio era stato forzato senza che, peraltro, dall'interno fosse sparito alcun oggetto. Le tre vennero fermate, accompagnate in Questura e, subito dopo, la ragazzina e la Carish vennero rilasciate per la loro minore età, la Levacovich fu dichiarata in arresto, ma in seguito venne rimessa in libertà provvisoria in quanto doveva dare alla luce l'ultimo figlio. Sia lei che la cognata furono comunque incriminate per concorso in furto pluriaggravato.

Con tono perentorio e con una certa grinta, la donna dichiara ai giudici: «Mi no go rubà, son andà a pregar la carità con mia fia Maria. No se gavemo accorto che la porta iera verta». La Carish, capelli sciolti sulle spalle, conferma quanto dice la parente. Manca Marino Cercego: è ricoverato all'ospedale. «Il gioco è fatto come si suol dire» afferma il P. M. nella sua requisitoria. «Entrambe hanno precedenti, più marcati una perché maggiorenne. La mendicità, che è reato, è un espediente per commetterne altri. Non hanno rubato niente, ma per un valido motivo: si accorsero che qualcosa non andava, che qualcuno si muoveva e, in un certo senso, diede loro l'allarme. Dal Tribunale — dice ancora il dott. Pascoli — non posso che attendere una risposta positiva, premettendo che in questo caso arriverò sino alle estreme conseguenze».

Concludendo, il magistrato propone che la Levacovich venga condannata a un anno e sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa, e la minore a 8 mesi di reclusione e 80 mila lire di multa con la condizionale. Il difensore, avv. Sferco, afferma che le sue raccomandate non avevano alcuna intenzione di rubare e, di conseguenza, ne perora l'assoluzione sia pure con formula dubitativa. Concesse a entrambe le attenuanti generiche e alla Carish anche la diminuente per la minore età, il Collegio condanna la Levacovich a dieci mesi e 20 giorni di reclusione e 40 mila lire di multa, l'altra a cinque mesi e 10 giorni di reclusione e 20 mila lire di multa, con la condizionale. Dopo la lettura della sentenza, la tribù s'allontana compatta dal Tribunale.

Movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 25 gennaio al 31 gennaio 1971: scarlattina casi 19; febbre tifoidea e paratifoidea 3; meningite cerebro spinale acuta 1; morbillo 22; varicella 40; parotite epidemica 16; rosolia 4; scabbia 6 (da fuori Comune); epatite infettiva 10 (di cui 2 da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto 1.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Livio Gandini, nel XII anniversario, dalla famiglia Colubig 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ovidio Opiglia, nel VI anniversario, dalle famiglie Opiglia e Collini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna, Gianfranco, Romana, Donatella e Nicoletta, nel III anniversario, da Pino, Velleda e Marino Rismondo 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Edoardo Panizzon, nel trigesimo, dalla famiglia Sindelari-Nassivera 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Kossler, nel III anniversario, da Albina e Pino Visentin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo de Almerigotti da Alessandro de Mottoni 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianna Rismondo da Marinella, Giuliana e Bruna 6000 pro A.N.F.FaS. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Casimiro Del Rivo, per il compleanno (4/2), dalla moglie Germana 2000 pro Centro tumori, 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Cergol ved. Vecchiet da Egone Corielli 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Adalberta Flego 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Graziella e Stefano Chirisco dai figli 5000 pro Famiglia umaghese.

VIAGGI AEREI IT
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

In memoria di Paolina Sedvecio ved. Pienari dai cognati e zia della figlia Daniia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Natalia Sardo da Pierina e Bortolo Pitacco 5000, da Giuseppe de Fachinetti e famiglia 5000, dalla SCATT-Trieste 5000 pro Centro tumori; da Paolo Sponza 10.000 pro Lega nazionale, 20.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 20.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giorgina Ghira dalle famiglie Dejak Di Natale 5000 pro ECA, da Maria e dott. Guido Zulmin 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Seni - Pavanello 5000, dalle amiche Anna, Carmen, Gemma e Olga 3000 pro Centro tumori; da Luigi e Fulvia de Franceschi e Leonilda de Franceschi Iurcotta 10.000, da Giov. Batt. e Rina de Franceschi 5000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Pierina ved. Degrassi dalle famiglie Lucio e Giuseppe Dolzani 5000 pro ECA.

In memoria del preside prof. Vincenzo Bronzin dal nipote Giorgio 50.000, da Guido Bucci 10.000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria di Rodolfo Fontanot da Lidia e Franco Ollipitsch 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ermanno Thiene da Argia Tiene 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giov. Giraldi ved. Millich da Argia Tiene 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Egidio Polacco sen. dalla ditta Raimondo Petronio 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Guido Biasioli dalla mamma e della sorella 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Giuseppe Fumolo da Nives Ongaro 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 2000 pro Centro tumori; da Federico, Filippo, Francesco Fumolo 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Emilia e Vittorio Lutta dalle figlie 15.000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria dei genitori da N. N. 5000 pro Ospedale S. Giovanni, 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Emilio (Marino) Polacco dalle famiglie Petelin 4000 pro Villaggio del fanciullo, 4000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Natalia ved. Sardo da Laura Gallo Cavallar 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

PROBLEMI DELLA MARINERIA ANALIZZATI DALL'ING. BARTOLI

EFFICIENTI ANCHE NELLA CRISI I SERVIZI DEL LLOYD TRIESTINO

Sensibile aumento riscontrato nel traffico delle merci e anche miglioramento del trasporto passeggeri - La valida funzione delle compagnie di p. i. n.

«I problemi della marineria triestina» era la tesi di un incontro-dibattito, con la quale il presidente del «Lloyd Triestino», ing. Gianni Bartoli ha inaugurato, ieri sera, le manifestazioni di attualità, promosse dalla sezione di S. Vito della D.C., in collaborazione con il Centro Culturale «Alcide De Gasperi». La conferenza ha avuto luogo nella sede della sezione, in via Tigor 25. Presentando l'oratore, l'ing. Tombesi segretario della sezione, ha auspicato che questi incontri possano essere oltre che un contributo alla chiarezza in questi momenti di frattura fra il mondo politico e la popolazione, uno stimolo ad un impegno sempre maggiore per la soluzione dei problemi.

L'ing. Bartoli ha premesso un quadro generale del «Lloyd Triestino», rilevando la consistenza della flotta e ricordando i consistenti apporti delle navi noleggiate e dei «joint services» con compagnie estere. L'oratore ha affermato che i servizi lloydiani continuano a dare prove di efficienza, nonostante la difficile situazione determinatasi in campo internazionale. I dati non ancora definitivi della gestione 1970 — egli ha detto — rivelano il ritorno dell'attività commerciale ai livelli record raggiunti nel 1966, quando la crisi del Canale di Suez non era ancora scoppiata. E' stato infatti riscontrato un sensibile aumento del traffico delle merci ed un miglioramento del trasporto passeggeri anche sulle rotte sudafricane ed asiatiche.

Trattando poi della ristrutturazione dei servizi di p.i.n., lo ing. Bartoli ha ricordato in primo luogo il recente impegno del Ministro delle partecipazioni statali di affrettare i tempi perché il CIPE concluda l'esame dei programmi e delle relative osservazioni dell'amministrazione regionale e delle organizzazioni sindacali, ed indichi quindi le linee programmatiche indispensabili per le decisioni del Governo.

In merito al piano di riassetto, egli ha definito assolutamente inadeguati gli stanziamenti per le nuove costruzioni, previsti nella misura di 200 miliardi, nei quali sono compresi anche i 34 miliardi già utilizzati o in corso di utilizzazione per i traghetti della «Tirrenia». L'ing. Bartoli ha rilevato quindi la necessità di procedere tempestivamente ad un'ulteriore programmazione che consenta, raddoppiando almeno tali stanziamenti, di abbracciare l'intero arco degli anni 70. L'oratore ha sottolineato anche l'urgenza di una perequazione dei porti nazionali, ricordando l'iniziativa presa da Trieste in favore dei porti adriatici, che sono i più trascurati.

In particolare per Trieste — depauperata dalle mutilazioni territoriali e carente di una ferma volontà politica negli anni del dopoguerra, per cui sono difettati gli incentivi nel settore armatoriale — ha rivendicato la difesa degli attuali posti di lavoro ed il mantenimento delle partenze marittime, sostenendo, tra l'altro, la improponibilità del ventilato spostamento. Bartoli ha infine illustrato la propria problematica d'ordine economico e tecnologico, ed ha concluso ribadendo la validità della funzione che le società di p.i.n. esercitano nell'interesse generale del Paese.

La posizione del PLI sulla marineria

Si sono tenute ieri le assemblee rionali dei soci del PLI delle zone Chiadino - San Luigi e Valmaura - Borgo San Sergio. Ha svolto un'ampia relazione sui fini istituzionali delle consulte rionali il segretario provinciale del PLI di Trieste, avv. Sergio Trauner. Egli, dopo aver analizzato i problemi urbanistici triestini, con particolare riguardo alla mancata realizzazione dei piani particolareggiati previsti dal piano regolatore, e aver sottolineato la importanza e la necessità di una politica comunale volta ad affrontare realisticamente e concretamente il grave problema dell'inquinamento atmosferico, ha messo in rilievo la necessità di un deciso e fermo impegno a difesa dell'economia della nostra città.

Trieste — ha detto Trauner — deve battersi a difesa dei traffici marittimi, e per impedire il declassamento del suo porto, in questo contesto i liberali triestini respingono il piano di ristrutturazione della navigazione di p.i.n. predisposto dall'IRI, perché lo stesso appare nocivo agli interessi triestini ed in contrasto anche agli interessi nazionali. Bisogna provvedere al più presto al potenziamento del porto di Trieste nelle sue infrastrutture essenziali, al completamento e potenziamento delle vie di comunicazione aeree, terrestri e ferroviarie. Solo operando in questa direzione si potrà — ha concluso Trauner — dare a Trieste quel ruolo di punta avanzata del mondo occidentale nei confronti del mondo dell'Est e assegnare alla nostra città una rilevante funzione favorendo il suo sviluppo economico e sociale.

Varisco in visita alle Cooperative operaie

L'assessore regionale alla cooperazione, Varisco, ha visitato nei giorni scorsi le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli. L'assessore è stato accolto dal presidente Pecenko, dal vicepresidente Bettelini e dal direttore Zocchi. Dopo un sopralluogo agli uffici amministrativi e ai magazzini delle Cooperative Operaie, Varisco ha visitato il supera-market aperto a Roiano nello scorso mese di dicembre e che, per superficie di esposizione e quantità merceologica, è il più grande della regione nel settore alimentare. L'assessore si è complimentato con i dirigenti delle «Operaie», divenuta ormai la più grande delle cooperative italiane nel settore della distribuzione.

Con l'occasione sono stati anche affrontati alcuni dei problemi che travagliano attualmente le cooperative di consumo. Varisco ha assicurato il suo interessamento ed una piena collaborazione per tutte quelle iniziative che permetteranno al settore cooperativo di adempiere alla sua importante funzione. A tale proposito, ha promosso un incontro fra i dirigenti delle Cooperative Operaie, della Cooperativa Carnica e della Cooperativa Friulana di Udine, al fine di concordare una linea comune di azione. Soltanto con l'auspicata collaborazione di tutte le cooperative regionali, infatti, il movimento cooperativo avrà la possibilità di fronteggiare la distribuzione privata in difesa di tutti i consumatori.

Un sindacato C.C.d.L. spedizionieri trasportatori e agenti marittimi

Il sindacato spedizionieri trasportatori e agenti marittimi della C.C.d.L. aderente alla U.I. L.T.A.T.E.P. informa che attraverso le varie assemblee di base si è costituito in seno al



Folla di popolo all'inaugurazione del monumento a Verdi nel quinto anniversario della morte

SETTANT'ANNI FA SI SPEGNEVA A MILANO IL GRANDE AEDO DEL RISORGIMENTO

LA MORTE DI VERDI GETTÒ TRIESTE NELLA PIÙ PROFONDA COSTERNAZIONE

«Il Piccolo» definì quel dolore un «nuovo documento della nostra anima italiana» Escluso il Luogotenente imperiale dalla cerimonia per l'inaugurazione del monumento

Settant'anni or sono, il 27 gennaio 1901, Giuseppe Verdi si spegneva a Milano. Era arrivato nella metropoli lombarda il 4 dicembre, e come sempre era sceso all'Hotel Milan, in via Manzoni, occupando il consueto appartamento. Appariva in buona salute — in ottobre aveva compiuto 87 anni — e nulla faceva pensare alla sua fine. Si alzava alle 9 e andava a letto alle 22.30; durante la giornata si intratteneva con gli amici — Boito, Ricordi, Franchetti, Giordano — suonava il pianoforte per un'ora, e se faceva bel tempo usciva in carrozza; a sera, non gli dispiaceva una partita a carte.

La mattina del 21 gennaio, mentre si accingeva ad uscire, cadde improvvisamente svenuto, e fu rimesso a letto. Accorse subito da Firenze il prof. Grocco, celebre clinico e grande amico del vegliardo, dalla cui bocca uscirono purtroppo due parole tragiche: «E' perduto!». Dopo sei giorni di agonia, nella notte sul 27 gennaio, Grocco si chinò improvvisamente sul volto immobile del Maestro, e un momento dopo, in lacrime, ne baciò la fronte. Erano le 2.50, una domenica.

A Trieste la notizia fu data lo stesso giorno dal «Piccolo della Sera», suscitando in città la più profonda costernazione. La Giunta comunale, riunitasi d'urgenza la sera stessa sotto la presidenza del sindaco Scipione de Sandrinelli, deliberò le prime manifestazioni di omaggio allo scomparso, fra cui l'intitolazione del Teatro Comunale al suo nome, l'erezione di un busto nell'atrio del teatro, e una commemorazione cittadina nel trigesimo della morte.

Il giorno seguente, Arturo Colautti sul «Piccolo» e Silvio Benco sull'«Indipendente» rievocarono con nobile prosa il Maestro: tutti i giornali italiani erano listati a lutto, e lo conservarono fino al 30 gennaio, giorno dei funerali. Il Comune e molti edifici privati esposero la bandiera a lutto; a lutto alzarono i vessilli le navi italiane ancorate nel porto. Il «Comunale», ovviamente, sospese le rappresentazioni.

Altrettanto profondo quanto quello di Trieste, fu il cordoglio delle altre città e borgate della Regione Giulia, del Friuli, della Dalmazia, come si può constatare sfogliando i giornali del tempo. «Sia lecito a noi — scriveva "Il Piccolo" sottolineando il "significato eccelso" di questa incontenibile esplosione di dolore — segnare questo nuovo documento della nostra anima italiana».

Il 29 gennaio il Teatro Comunale diventava «Teatro Verdi» e Riccardo Zampieri si faceva interprete del desiderio della cittadinanza di dare il nome del Maestro anche alla piazza antistante il teatro stesso: due giorni dopo, la targhetta «Piazza del Teatro» era sostituita con quella di «Piazza Verdi». Contemporaneamente veniva prendendo consistenza la proposta di erigere un monumento attraverso una sottoscrizione popolare.

Il 6 febbraio si svolse l'apoteosi musicale del grande scomparso, con un grande concerto di musiche verdiane, diretto dal maestro Giuseppe Dal Fiume, presente una folla commossa. Alla sinfonia del «Nabucco» e al coro «Va pensiero...» che aprirono il programma, seguirono brani dei «Vespri siciliani», del «Trovatore», della «Forza del destino», e i preludi al I e al IV atto della «Traviata». L'incasso fu devoluto a favore del monumento, e già il giorno seguente si ebbero le prime oblazioni di privati cittadini.

Il 27 febbraio, a un mese esatto dalla morte, ebbe luogo al Politeama Rossetti la commemorazione che era stata deliberata dalla Giunta comunale. Con lirica eloquenza, Riccardo Pitteri esaltò l'aedo che l'Italia e il mondo avevano perduto, in un discorso che fu poi censurato dalla polizia. «Verdi — disse Pitteri — per virtù di apostolo predica con l'eloquenza delle armonie la concordia. In lui, come a specchio, si riflettono le speranze di un popolo. E perciocché la gratitudine è pianta che non appassisce nei cuori italiani, codesti cent'anni così pieni di spemi e di fede, di entusiasmi e di glorie, ed anche, ohimé, di sciagure, si ricongiungeranno nel libro della storia con la pagina intestata al suo nome». All'orazione di Pitteri seguì la esecuzione dei grandi cori verdiani, sotto la direzione del maestro Giuseppe Rota, in una atmosfera di profonda commozione e di intenso fervore patriottico.

Ai primi di marzo si costituì ufficialmente, sotto la presidenza del sindaco Sandrinelli, il comitato per l'erezione del monumento. Giuseppe Caprin dettò l'appello ai cittadini per invitarli alla sottoscrizione: «Giuseppe Verdi — diceva fra l'altro il manifesto — per il trionfo che pur qui lo accompagnò nel suo corso glorioso, fu testimone evidente che Trieste, città dei commerci e del mare, sa elevar l'animo a entusiasmi e idealità di poesia».

Il monumento, opera dello scultore milanese Alessandro Lafóret che aveva vinto il concorso fra settantasei progetti presentati, avrebbe dovuto essere collocato davanti all'arcata centrale del teatro nel quale per sessant'anni erano risuonate le immortali melodie del Maestro, ma per ragioni d'ordine estetico e pratico, quell'idea venne abbandonata e si preferì l'attuale sistemazione in piazza San Giovanni. Esso fu il primo monumento dedicato a Verdi da una città italiana, e venne inaugurato il 27 gennaio 1906, nel quinto anniversario della scomparsa, con una cerimonia che si trasformò in una toccante manifestazione di irredentismo. A sera, davanti a un pubblico immenso che stipava il teatro in ogni ordine di posti, Tullio Serafin diresse un concerto verdiano.

Un particolare di quella giornata, che fa onore a chi allora rappresentava la cittadinanza: con un coraggio fisico, oltre che morale, del quale oggi è difficile rendersi conto, nel diramare gli inviti per la partecipazione alle cerimonie vennero deliberatamente escluse tutte le autorità austriache, a cominciare dallo stesso Luogotenente imperiale. Erano altri tempi... No, questa formula di comodo, questo luogo comune di cui abbondantemente oggi si abusa, non ci convince. Fu, invece, un atto di rispetto verso la popolazione, e di dignità di fronte allo straniero.

Fabio Giraldi

CONFERENZE

Tozzi attende giustizia

La figura dello scrittore illustrata al C. C. A. da Carlo Cassola a cinquant'anni dalla scomparsa

Un vivissimo successo di pubblico ha ottenuto la conferenza che lo scrittore Carlo Cassola ha tenuto l'altra sera al Circolo della cultura e delle arti, coronando nel modo migliore il suo breve soggiorno in queste terre. Cassola è stato presentato al pubblico triestino che gremiva la sala del CCA, dal direttore della sezione lettere, dott. Carlo Ulcigrai. Lo scrittore ha quindi iniziato la sua conferenza dicendo che a cinquanta anni dalla morte, Tozzi è rimasto uno scrittore per pochi. E' conosciuto negli ambienti letterari, e basta. Né questi gli hanno reso giustizia. Oggi per esempio si propone una rilettura di Tozzi in chiave marxista e psicoanalitica: quando Tozzi, come ogni vero scrittore, vede la condizione umana al di fuori di ogni schema, «per lui la realtà è un libro bianco; è tutta da scoprire».

Carlo Cassola ha poi così continuato: «Benché sia morto a soli 37 anni, e non sia stato uno scrittore precoce, Tozzi ci ha lasciato un'opera cospicua anche come mole: cinque romanzi, oltre cento novelle, parecchi lavori teatrali. Dei romanzi, il più bello è il più direttamente autobiografico: „Con gli occhi chiusi". Questo romanzo contiene tra l'altro uno straordinario personaggio femminile, Gisola, che non ha equivalenti nella narrativa italiana».

Dopo aver illustrato particolareggiatamente l'opera di Tozzi, lo scrittore ha concluso che «Tozzi può essere compreso solo in un contesto europeo, come bene aveva capito Borgese. Egli è uno degli scrittori europei che maggiormente hanno contribuito al rinnovamento della letteratura europea e mondiale. E' un maestro, uno dei maestri, del Novecento letterario».

Applausi calorosi sono stati tributati all'oratore alla fine della conferenza.

SABATO AL POLITEAMA

I giovani «ribelli» visti da Tom Wolfe

Giunti alla settima tappa — vale a dire a metà percorso — i «Sabati letterari» continuano ad offrire al pubblico che si dà convegno al Politeama Rossetti sempre nuove occasioni d'interessanti approcci con personaggi del nostro tempo. Fra gli oratori ai quali l'Associazione Culturale Italiana ha affidato il compito d'illustrare gli aspetti più vivi della società moderna, fa spicco Tom Wolfe, il protagonista dell'incontro di dopodomani che è dedicato al tema «Passione e distacco della ribellione adolescente».

La conferenza di Tom Wolfe sui fermenti del mondo giovanile, in programma al «Carignano» di Torino per domani, sarà preceduta oggi stesso nella città piemontese da un dialogo con rappresentanti dell'ambiente culturale che sottoporranno l'oratore straniero a un fuoco di fila di domande, come già accadde in occasione dell'arrivo nel nostro paese di Gore Vidal. Più giovane del suo connazionale che dette lo avvio alla serie dei «Sabati letterari 1970-71», Tom Wolfe ha 37 anni ed appartiene anch'egli alla schiera degli intellettuali «di punta»: la sua carriera di giornalista e di scrittore è tutta all'insegna dell'anticonformismo e dell'ironia.

Al Politeama Rossetti egli parlerà sabato prossimo con inizio alle 18, e al termine della sua conferenza, come di consueto, sarà aperto il dibattito con il pubblico.

Silvio Rutteri oggi all'AIMC

Questa sera, alle ore 18, nella sala dell'Associazione Italiana Maestri Cattolici, via Mazzini 26, il prof. Silvio Rutteri parlerà sul tema «Attualità di Domenico Rossetti». Sono cortesemente invitati i soci e quanti hanno interesse all'argomento.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Eletto alla «Addobbati» il consiglio dei genitori

Il Collegio dei professori della Scuola media statale «Pietro Addobbati» ha deliberato, sin dall'inizio del corrente anno scolastico, di strutturare su nuove basi i rapporti tra le famiglie degli alunni e la Scuola. In armonia con le indicazioni suggerite dal Ministero, i genitori, riuniti classe per classe, hanno eletto i rappresentanti di classe nel consiglio dei genitori, che a sua volta ha eletto presidente l'ing. Mario Zarattini, ed ha chiamato a far parte del direttivo e del comitato scuola-famiglia i signori Maria Affattati, Elena Botteri e Francesco Papagna.

Alla Media di Prosecco

Il collegio dei professori della Scuola media statale di Prosecco e della sezione staccata di S. Croce ha deliberato, ai sensi delle disposizioni ministeriali, l'attuazione, a titolo sperimentale, della partecipazione della famiglia alla vita della scuola.

E' stata pertanto convocata l'assemblea dei genitori per la elezione di due rappresentanti, per ciascuna classe, nel consiglio dei genitori delle due sedi. A sua volta, il consiglio dei genitori ha eletto, fra i delegati delle singole classi, il consiglio direttivo (Ciullini, Declich, Belancich) e il suo presidente (Stocca Renata), i rappresentanti nel comitato scuola-famiglia (Slatich, Bonin, Apollonio), i rappresentanti nel consiglio di amministrazione della Cassa scolastica (Cergol, Gulli, Antonini) e i delegati per la riunione per la scelta dei libri di testo (Zaccaria, Cepach, Bubnich).

Nel contempo il collegio dei professori ha presentato i tre docenti che, unitamente ai tre genitori ed al preside ed al presidente, costituiscono il comitato scuola-famiglia.

MOSTRE D'ARTE

Alla TORBANDENA
oggi alle ore 18
vernice della mostra personale
«LE FIGURE»
del pittore
MARINO CASSETTI

PREVISIONI DEL TEMPO



Tempo previsto: l'Italia continua a essere interessata da un flusso di aria fredda proveniente dall'Europa centrale che interesserà più direttamente le regioni del versante adriatico. Sulle Alpi coperto con nevicate. Sulle regioni del versante adriatico nuvolosità in aumento associata a precipitazioni prevalentemente nevose anche in pianura, specie sulle regioni dell'alto e medio versante adriatico. Nel tardo pomeriggio possibilità di temporali sulle regioni del basso versante adriatico.

Temperatura: in diminuzione specie sulle regioni del versante adriatico.

Venti: in Val Padana deboli settentrionali. Su tutte le altre regioni di tramontana moderati localmente forti, specie sulle regioni del versante adriatico.

Mari: generalmente mossi o molto mossi; localmente agitati il basso Adriatico, lo Jonio, il Canale di Sicilia e il basso Tirreno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 6; Verona —1, 6; Trieste 1, 5; Venezia 0, 7; Milano —1, 7; Torino 2, 8; Genova 3, 12; Bologna —3, 8; Firenze 3, 10; Pisa 0, 11; Ancona 3, 6; Perugia —2, 4; Pescara 2, 7; L'Aquila 0, 4; Roma Nord 3, 10; Roma Fiumicino 4, 10; Campobasso —2, 1; Bari 6, 7; Napoli 5, 10; Potenza —2, —2; S. Maria di Leuca 6, 9; Catanzaro 5, 10; Reggio Calabria 8, 14; Messina 10, 14; Palermo 11, 13; Catania 7, 17; Alghero 5, 13; Cagliari 6, 14.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 7 febbraio p.v. gita sciatoria a Forni di Sopra. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Iscrizioni in sede, via S. Pellico n. 1, tel. 68795. Un secondo gruppo effettuerà una gita carsica.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 7 febbraio p.v. gita sciatoria a Sappada e Tarvisio. Partenza ore 6.30 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telef. 68795.

GRUPPO ESCAI «U. PACIFICO - Società Alpina delle Giulie. Organizza per domenica 7 febbraio una gita sciatoria a Sappada. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi presso la sede sociale di Piazza Unità 3, tel. 35240. Organizza inoltre per domenica 7 febbraio 1971 una gita da Artegna a Tarcento. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la sede sociale di Piazza Unità 3, tel. 35240.

SCI CAI TRIESTE — Settimane bianche a San Cassiano. Lo Sci Cai Trieste organizza anche quest'anno delle settimane bianche sulle nevi di San Cassiano in Val Badia in alta stagione, dal 7 febbraio al 21 febbraio 1971. Ultimi posti liberi. Per informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3 dalle 19 alle 21. Telef. 35240.

SORDITÀ



ORA, sento perfettamente con nulla nelle orecchie, grazie al nuovo "VIBRATON"®!...

BASTA INFORCARLI PER UDIRE SUBITO E BENE!

A TRIESTE In anteprima
questo nuovo e meraviglioso modello sarà presentato e potrete provarlo senza alcun impegno presso
gli UFFICI MERCURY
via Palestrina n. 3 tel. 68.870
nei giorni: venerdì 5 febbraio, tutto il giorno
sabato 6 febbraio, tutto il giorno
convenzioni e sconti particolari agli Assistiti INAM, INADEL, ENPAS, ecc.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CORDIALE SUCCESSO ALLO SHOW DEI RICORDI

Mille e una Rita nella Pavone-Story

Applausi per Teddy Reno al suo ritorno al Politeama La ragazzina di nove anni fa si è laureata soubrette

Ci ha lasciati letteralmente senza fiato! Rita Pavone ha dimostrato di essere una soubrette con tutte le carte in pienissima regola, e non è azzardato pronosticarle un avvenire nel teatro leggero. Questo che abbiamo visto ieri sera al Rossetti non era un semplice recital di canzoni, ma quasi una commedia musicale. Teddy Reno lo ha chiamato un «biglietto di visita» per dimostrare le innumerevoli capacità di sua moglie, che potranno esser ampliate ed affinate senza dubbio in futuro. Se le parole potessero sembrare troppo elogiative basti a confermarle l'applauso caloroso e continuo che ha accompagnato, si può dire senza interruzione, tutto il «Rita Story».

Di Rita Pavone si è parlato tanto, fin troppo. Anche quando c'è stata la sua cosiddetta «crisi» in Italia (dovuta al matrimonio con il manager Teddy Reno) le pagine dei giornali continuavano a interessarsi di lei. Questo significa che Rita ha sempre «fatto notizia», anche quando non cantava più da noi. Ed oggi che è ritornata sulla cresta dell'onda, grazie alle belle canzoni interpretate a Canzonissima, il pubblico ha ripreso ad applaudirla come se non fosse successo niente.



Rita: un ruolo nuovissimo

Ma da questo «Gli Itagliani voliono cantare» possiamo ben dire che Rita Pavone ha ritrovato un personaggio che non fa rimpiangere il «pel di carota» ma che dimostra mature capacità interpretative e una espressività mimica eccezionale. Ed in più Rita, che ha il fisico da ragazzino dodicenne, riesce a trasformarsi in palcoscenico in una deliziosa donnina tutto pepe (ed addirittura sexy!) che saremmo tentati di chiamare, con un termine ormai trito, «Venere tascabile».

La confezione di questo «special» era di fattura «casalinga» — senza con questo termine volerlo sminuire — Teddy Reno ha legato con spirito le varie scene seduto tranquillamente sull'orlo del palcoscenico o scendendo in platea, come in una chiacchierata amichevole, che rifacevano la fiaba di Rita Pavone, da camiciaia ad idolo delle folle internazionali. Nel primo tempo Rita ha riproposto alcune sue «vecchie» canzoni come «Cuore» e «Datemi un martello», e quindi ci ha portati con sé in un viaggio che partiva dalla Germania e, passando dalla Francia, gli Stati Uniti e il Brasile, approdava in Russia. Unico appoggio alla grande fatica di Rita (oltre al marito) i ragazzi del balletto, sorretti da una coreografia brillante.

Nel secondo tempo ci siamo trovati di fronte la «nuova» Rita, quella degli anni '70, che potremmo chiamare del «rilancio». La mini-donna si è trasformata velocemente nei panni (azzeccatissimi) di Milly, Patty Pravo e Shirley Bassey, dimostrando un vero talento di imitatrice. (Per la cronaca vorremmo aggiungere che la Pavone cambia spesso le sue imitazioni, avendone pronte addirittura dodici).

Un particolare applauso è stato quindi tributato a Teddy Reno (e non solamente perché siamo a Trieste) che ha interpretato «Mes mains», la struggente canzone di Gilbert Becaud. Si è quindi affacciato in palcoscenico un simpaticissimo clown: ma era sempre Rita.

Con la sua più recente canzone «Finalmente libera» e con una coreografia finale ispirata ad «Hair» è terminato lo spettacolo che, come abbiamo detto, ha laureato una nuova, completa show-girl. E se dovessimo dire in una sola parola che cosa ci è sembrata Rita Pavone in palcoscenico, non avremmo dubbi: tanto, tanto simpatica.

F. P.

«Gli itagliani voliono cantare» si replica stasera con inizio alle 20.30. Rita Pavone, Teddy Reno e gli altri interpreti dello spettacolo saranno di scena al Rossetti ancora domani, sabato e domenica. Agli abbonati del Teatro Stabile sono riservate sensibili riduzioni di prezzo.

Rita Pavone e Teddy ospiti al C.C.A.

Ospiti d'eccezione questo pomeriggio al Circolo della cultura e delle arti, alle ore 18 precise, nella sala di via San Carlo 2, la coppia forse più famosa di Italia: Rita Pavone e Teddy Reno, che hanno debuttato ieri al Rossetti con «Gli Itagliani voliono cantare».

I due cantanti terranno una sorta di conferenza stampa per il pubblico, che potrà loro rivolgere liberamente delle domande, sia sullo spettacolo sia sulla carriera o sulla presunta crisi di Rita, sia sui programmi futuri.

Il vivo successo tributato loro dal pubblico triestino della prima fa senza dubbio ritenere che anche la conversazione sarà stimolante e ricca di richieste da parte degli intervenuti. Teddy Reno e Rita Pavone si dichiarano ben lieti di soddisfare anche in questo modo il pubblico della nostra città, che amano particolarmente. E' logico che i due cantanti non potranno esibirsi nel loro repertorio di canzoni.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI — STASERA ORE 20.30 — Repliche fino a domenica
Fuori abbonamento con sconti per gli abbonati del Teatro Stabile
RITA PAVONE in Gli itaGLiani voLiono cantare
con TEDDY RENO
Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telef. 36372 - 38547) oggi si prenota anche per le repliche diurna (16.30) e serale (20.30) di domenica 7.

COMPAGNIA «I NUOVI»
AUDITORIUM
Sabato 6 e domenica 7
IL MUTILATO
di Toller
Regia: SPIRO DALLA PORTA

SABATI LETTERARI
AL POLITEAMA ROSSETTI ore 18
TOM WOLFE
«PASSIONE E DISTACCO DELLA RIBELLIONE ADOLESCENTE»

GRATTACIELO
IL CAPOLAVORO DI
Vittorio De Sica
«IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI»

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Stasera, alle 20.30, rappresentazione straordinaria fuori abbonamento e a prezzi popolari della «Traviata» di Giuseppe Verdi. Direttore Giuseppe Patanè. Regia e scene di Luciano Damiani. Nuovo allestimento. Vendita dei biglietti, per soli ingressi, alla Biglietteria del Teatro (tel. 23988).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Domani, alle 20.30, terza rappresentazione dell'«Italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini. Direttore Gianfranco Rivoli. Regista Filippo Crivelli. Turno di abbonamento C per platea e palchi, B per gallerie e loggione. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (t. 23988).
POLITEAMA ROSSETTI. 20.30. Rita Pavone nello «special» teatrale: «Gli itagliani voliono cantare» con Teddy Reno. Fuori abbonamento. Sconti per abbonati del Teatro Stabile. Oggi si prenota anche per le due ultime repliche (diurna 16.30, serale 20.30) di domenica 7. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Sabato 6 ore 20.30 e domenica 7 (16.30): «Il mutilato» di Toller, con la Compagnia «I Nuovi»; regia di Spiro Dalla Porta. Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile. Valide le tessere della rassegna «Teatro oggi». Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SABATI LETTERARI al Politeama Rossetti. Dopodomani con inizio alle 18, Conferenza di Tom Wolfe: «Passione e distacco della ribellione adolescente». Seguirà il pubblico dibattito. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA. Domani, ore 21: Melos-Quartett: Malipiero, Mozart, Schubert.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17). Oggi e domani ore 21: Rassegna dell'Underground: Personale di Alberto Grifi (films 1965 - 1970).

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22: «Vita privata di Sherlock Holmes». Un film di Billy Wilder in technicolor con Robert Stephens e Colin Blakely. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Il gufo e la gattina» con Barbra Streisand e George Segal. Panavision a colori. Vietato ai minori di anni 18.
FENICE. 16 - 22.10: «La califfa» con Ugo Tognazzi e Romy Schneider. Scritto e diretto da Alberto Bevilacqua. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

GRATTACIELO. 16: «Il giardino dei Finzi Contini». Il capolavoro di De Sica liberamente tratto dal notissimo romanzo di Bassani con L. Capolicchio, F. Testi, R. Valli, H. Berger e Dominique Sander (Nicole). Technicolor Titanus.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Il silenzio si paga con la vita». Un film di William Wyler con Lee J. Cobb, Anthony Zerbe, Roscoe Lee Browne. A colori.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «I senza nome» con Alain Delon, Gian Maria Volontè, Yves Montand. Technicolor.
ALABARDA. 16.30: «Don Giovanni in Sicilia». Piccanti e spassose avventure d'amore, con il simpaticissimo Lando Buzzanca, rubacuori divertente, e con Kathia Moguy. Viet. minori.
AURORA. 16.30: «Easy rider» (Libertà e paura) con P. Fonda e R. Hopper. Coraggioso e drammatico film sugli «hippies» americani. Technicolor. Vietato ai min. 18 anni. Premiato al Festival di Cannes. Ult. giorno.
CAPITOL. 16. Ancora oggi a grande richiesta. Tratto dal notissimo omonimo libro di M. Milani il technicolor: «La ragazza di nome Giulio» con S. Dionisio, A. Moffo e G. Macchia. La fedele e integrale versione cinematografica di un audacissimo romanzo di grande successo. Vietato minori 18 anni. Domani: «La carica dei 101» di Walt Disney.
CRISTALLO. 16.30. Un emozionante travolgente technicolor: «Sfida sulla pista di fuoco» con D. McGavin e S. Garrison.
FILODRAMMATICO. 16.30. Un film di grande attrattiva in technicolor: «Camille 2000». Appassionante storia d'amore nella elegante e corrotta alta società, raccontata senza sottintesi, con Daniele Geubert e Nino Castelnuovo. Vietato ai minori.
IMPERO. 16.30. Ancora oggi. Un piccante technicolor: «I caldi amori di una minorenne» con Brett Halsey e Marilù Tolo. Vietato minori anni 18. Domani Clint Eastwood nel comicissimo technicolor: «La ballata della città senza nome».
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Colpi di dadi colpi di pistole». Western americano coi «killers» Scott Brady e Howard Keel. Topolino. Ambiente riscaldato. L. 250 - 220.
MODERNO. 16.30: «La tigre in corpo» con Richard Egan e Susan Strasberg. Eccezionale technicolor.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Love maker» (L'uomo per fare l'amore) con Antonio Sabàto e Doris Kunstmann. Vietato minori anni 18.

ABBAZIA. 16: «1000 aquile su Kreisstag». La più spettacolare incursione aerea che la storia ricordi. Technicolor con C. George e L. Stephens.
ALCIONE (tel. 96162). 16: «Tre contro tutti» con Frank Sinatra, Dean Martin e Sammy Davis in un divertentissimo western. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16: «Un dollaro di fuoco». Western a colori con Michael Riva e Albert Farley. Viet. min. 18 a.
ARISTON. 16: «La mia droga si chiama Julie». Originale e divertente technicolor con Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTRA. Per il Cineforum Triestino, ore 18 e 20.30: «VIP, mio fratello superuomo» di Bruno Bozzetto.
IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Sfida a Glory City» con Lex Barker, Pierre Brice e Marianne Kock. Spettacolare western!
LUMIERE. Sabato: «Lisa dagli occhi blu».
MARCONI. 16: «La monaca di Monza». Colosso Euro in technicolor con Anne Heywood, Antonio Sabàto, Hardy Kruger e Carla Gravina. Vietato ai minori di 18 anni.
RADIO. 16: «Distruggete Frankenstein». Capolavoro del terrore con Peter Cusing e Christopher Lee. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
OPICINA. 18: «Black Jack».

MUGGIA

VOLTA. 17: «La piscina». Technicolor con Romy Schneider e Alain Delon. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15: «Operazione Crepes Suzette». A colori.
CAPITOL. 15: «Circolo vizioso».
CENTRALE. 15: «Giochi particolari».
ODEON. 15: «La terza fossa».
PUCCINI. 15: «Il clan dei Barker».
DIANA. 18: «Penelope la magnifica ladra». A colori.
FRIULI. 18: «L'invasione degli astromostri». A colori.
FERROVIARIO. 18: «L'ultimo colpo in canna». A colori.
ROMA. 18: «O.K. Connery». A colori.

GORIZIA

CORSO. 16.45: «I guerrieri» con C. Heston e T. Savalas. Scope a colori.
VERDI. 17.15: «Le coppie» con M. Vitti e A. Sordi. Colori. Vietato minori 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO 17.15: «Anonimo veneziano» con F. Bolkan e T. Musante. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Più veloci del vento» con L. Greene e D. Blocker.
VITTORIA. 17.15: «Bocche cucite», con L. Castel e C. Romanelli.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il presidente del Borgorosso Football Club» con Alberto Sordi. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Gli sciacalli del comandante Strasser» con S. Whitman. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Omicidio per appuntamento». Cinemascope in technicolor con G. Ardisson.

RONCHI

RIO: «Giochi olimpici».

GRADISCA

COMUNALE: «Quella piccola differenza».

CORMONS

ITALIA: «Una dopo l'altra» con C. Davrai e B. Verley.
COMUNALE: «Terrore negli occhi del gatto».

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «I diavoli del mare» con J. Franciscus; in technicolor.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Vita intima di una ragazza moderna».
VERDI. 17: «Le foto proibite di una signora perbene».
SUPERCINEMA. 17: «La notte dei morti viventi». V.m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «Carogne si nasce». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «L'astronave degli esseri perduti».
ZANCANARO. 21: Rassegna di prosa.

CERVIGNANO

NUOVO: «Facce senza Dio».

RITZ
I SENZA NOME
LE CERCLE ROUGE
EASTMANCOLOR - PANORAMICO

OGGI ALL'EDEN
Da documenti inediti recentemente scoperti...
La MIRISCH PRODUCTION COMPANY presenta
un film di BILLY WILDER
VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES
VITA PRIVATA DI SHERLOCK HOLMES
con ROBERT STEPHENS - COLIN BLAKELY
prodotto e diretto da BILLY WILDER
scritto da BILLY WILDER e I.A.L. DIAMOND
basato su un personaggio creato da SIR ARTHUR CONAN DOYLE
musiche di MIKLOS ROZSA
girato in PANAVISION® COLORE DeLUXE® copie della TECHNICOLOR®
United Artists

NAZIONALE - Sensazionale - OGGI
NESSUN PRODUTTORE HA MAI FATTO UN FILM COME QUESTO
WILLIAM WYLER
Il regista che ha collezionato con i suoi film 40 PREMI OSCAR
presenta il suo ULTIMO CAPOLAVORO
un film di WILLIAM WYLER
IL SILENZIO SI PAGA CON LA VITA
una produzione WILLIAM WYLER RONALD LUBIN
con LEE J. COBB - ANTHONY ZERBE - ROSCOE LEE BROWNE - LEE MAJORS - BARBARA HERSHEY - YAPHET KOTTO - CHILL WILLS
e per la prima volta sullo schermo LOLA FALANA
sceneggiatura di STIRLING SILLIPHANT e JESSE HILL FORD
tratta da The Liberation of Lord Byron Jones di JESSE HILL FORD
direttore della fotografia ROBERT SURTEES
musica di ELMER BERNSTEIN
prodotto da RONALD LUBIN - regia di WILLIAM WYLER
A COLORI
IL FILM E' PER TUTTI

FENICE «IMMINENTE»
Titanus — UN FILM DI SALGARI!
Le TIGRI di MOMPRACEM
(YANEZ - SANDOKAN - TREMALNAIK)
IVAN RASSIMOV ANDREA BOSIC JOSE TORRES CLAUDIA GRAVY ANNA ZINNEMANN LUIS DAVILA - DICK PALMER - LORENZO TERZON - CHRIS HUERTA
Regia di MARIO SEQUI
UNA MODERNA ED INCISIVA INTERPRETAZIONE DELLO ATTORE TRIESTINO IVAN RASSIMOV CHE ANCHE SALGARI AVREBBE SCELTO QUALE SUO SANDOKAN

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'opposizione silenziosa alternativa di Rischiatutto

Carezzevole e pieno di lusinghe è, per i più, il canto delle sirene diretto da Mike Bongiorno con l'orchestra del «Rischiatutto», in onda, come tutti i giovedì, sul secondo canale. Ma se qualcuno non vuol sentirlo, un'alternativa stasera può trovarla nell'altro programma, dove si dà «La rosa bianca».

«La rosa bianca» di Dante Guardamagna, Antonio Calenda e Alberto Negrin ripercorre la storia del movimento universitario bavarese, che dall'inizio del secondo conflitto mondiale prese posizione contro il nazismo. L'attività del gruppo, capeggiato dai fratelli Hans e Sophie Scholl, comincia con la compilazione di manifestini di protesta ciclostilati nello scantinato d'un pittore e diffusi per posta in molte città della Germania. L'azione clandestina a cui ha aderito anche Kurt Huber, professore di filosofia alla università di Monaco, prosegue per oltre due anni con numerosi inviti di sabotaggio contro l'industria bellica rivolti alla popolazione tedesca. Finché la Gestapo viene messa sulle tracce degli oppositori e riesce ad arrestarne sei, tra i quali Hans e Sophie Scholler. I sei giovani sono processati con rito sommario, condannati e giustiziati nel giro di sette ore. Cominciata alle dieci del mattino, alle cinque del pomeriggio la tragedia è conclusa.

Ecco, per sommi capi, questo episodio della resistenza tedesca, ancora poco conosciuto, che la televisione rievoca stasera nello sceneggiato di Guardamagna e Calenda, avendo cura di sottolineare l'assoluta «non eroicità» dei personaggi, protagonisti di un'opposizione silenziosa, maturata con ferma consapevolezza in un mondo che credeva ciecamente nel nazismo.

La trasmissione dedicata alla storia della «Rosa Bianca» si articola in due puntate. Interpreti principali della prima, che vedremo appunto stasera, sono Nicoletta Rizzi, Luciano Virgilio, Gabriele Lavia, Renzo Rossi, Dario Mazzoli, Carla Tatò, Stefania Corsini ed altri. La regia è di Alberto Negrin.

La serata del Nazionale si concluderà con un intermezzo di canzoni all'insegna di «Quindici minuti con Marisa Sannia».

Un documentario che si preannuncia piuttosto interessante potrebbe richiamare qualche spettatore sul secondo programma, al termine di «Rischiatutto». Si intitola «Le Muse inquietanti di Giorgio De Chirico» e promette d'introdurre il pubblico nel mondo segreto del grande pittore, analizzando i vari momenti e motivi ispiratori della sua arte.

Ber.

Programma di «short» alla Cappella Underground

Questa sera e domani alle ore 21 il Centro La Cappella di via Franca 17 presenta un programma di particolare interesse nella Rassegna dell'Underground: si tratta della «Personale di Alberto Grifi prima e dopo Regina Coeli», che nei giorni scorsi ha avuto un entusiastico successo a Roma e Milano. Verranno presentati i film «Orgonauti evviva!», un viaggio con carburante erogeno; «Autoritratto Auschwitz», girato in Polonia sui campi di sterminio di Oswiecin; «L'occhio è per così dire l'evoluzione biologica di una lacrima», interpretato da Monica Vitti, ready-made dal Deserto rosso; «Transfert per Kamera verso Virulentia», sulla e con l'operazione teatrale di Aldo Braibanti, e infine «La verifica incerta», un detournement rimontato assieme a Gianfranco Baruchello da 150.000 metri di film celebri, con Humphrey Bogart, Filippo di Edimburgo, Gregory Peck, Marcel Duchamp, la regina Elisabetta e molti altri.

Stasera «Traviata» in rappresentazione straordinaria

Come annunciato, questa sera alle 20.30 avrà luogo al Teatro Verdi la rappresentazione straordinaria, fuori abbonamento della Traviata di Giuseppe Verdi con Maria Chiara, Ottavio Garaventa e Attilio D'Orazi nelle parti principali. Dirigerà il maestro Giuseppe Patanè; regia e scene di Luciano Damiani.

Domani sera, alle 20.30, avrà luogo invece la terza rappresentazione dell'Italiana in Algeri di Gioacchino Rossini, in turno di abbonamento C per platea e palchi, B per gallerie e loggione.

Interpreti saranno Biancamaria Casoni, Paolo Montarsolo, Piero Bottazzo, Rosetta Pizzo, Laura Zanini, Claudio Giombi e Giuseppe Zecchillo, interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il m.o Gianfranco Rivoli. Regia di Filippo Crivelli.

Mentre per la rappresentazione di questa sera sono disponibili alla Biglietteria del Teatro i biglietti per i soli ingressi, essendo i posti a sedere tutti esauriti, continua invece la vendita dei biglietti per ogni ordine di posti per la rappresentazione di domani sera.

De Fabritiis consulente all'Arena di Verona

Il consiglio di amministrazione dell'Ente lirico dell'Arena, presieduto dal Sindaco dottore Carlo Delaini, su proposta del Sovrintendente Carlo Alberto Cappelli, ha deciso di dedicare la 49.a stagione lirica ad opere di verdi con «Aida», «Macbeth», «Nabucco».

«Aida» che ha già avuto alla Arena di Verona centoquindici rappresentazioni costituirà lo spettacolo inaugurale della stagione 1971: spettacolo particolarmente significativo ricorrendo quest'anno il centenario della prima rappresentazione di quest'opera che ebbe luogo al Cairo nel 1871.

«Macbeth» non è mai stata rappresentata all'Arena e pertanto l'avvenimento riveste carattere di particolare interesse.

Il cartellone delle opere sarà completato da un concerto sinfonico-corale e da spettacoli di balletti che saranno affidati a un complesso di fama internazionale.

Nell'impossibilità di una tempestiva nomina del direttore artistico il Consiglio di amministrazione ha deciso di invitare il m.o Oliviero De Fabritiis, che vanta una larga esperienza areniana e che dirigerà una delle opere in cartellone, ad accettare l'incarico di consulente artistico del Sovrintendente per la stagione dell'estate 1971.

Sabato all'Auditorium «Il mutilato» di Toller

Con «Il mutilato» di Ernst Toller in programma all'Auditorium di via Tor Bandena per sabato sera e domenica pomeriggio torna sulle scene di Trieste un autore fra i più indicativi di quella crisi delle ideologie rivoluzionarie che si riflette in tante opere del primo dopoguerra.

Di Toller, come si ricorderà, fu rappresentato l'anno scorso al Rossetti il dramma «Uomo Massa». A proporre «Il mutilato» nell'ambito della rassegna «Teatro oggi» sarà, con la regia di Spiro Dalla Porta, la Compagnia «I Nuovi» della quale fanno parte Maria Grazia Francia ed Edgardo Siroli.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua francese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale (II parte); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Galleria del melodramma; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Novità discografiche; 18.30: I tarocchi; 18.45: Italia che lavora; 19: Primo piano; 19.30: Mister Genius; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Appuntamento con S. Leonardi; 21: Tribuna sindacale; 21.30: La staffetta; 21.45: Teatro anno 25; 22.10: La settimana di F. Schubert; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.35: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Milly e P. Samson; 8.15: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Ivanhoe, di W. Scott; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giorna le radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollett. naviganti; 15.40: Classe unica; 16.05: Pomeridiana - negli int. (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale sport; 18.45: I nostri successi; 19.02: Quattordicimila 78; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Braccio di ferro; 21: Musica 7; 22: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: Roderick Random, di T. Smollet, 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musica di Chabrier; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche parallele; 13.05: Intermezzo; 14: Musiche di Corner; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del complesso vocale delle Consort; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «L'uomo e il lavoro».
13.00: «Io compro, tu compri» - a cura di R. Bencivenga.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti - Corso di francese (II).
14.30: Corso di tedesco.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Fotostorie - «Luca il pastorello».
17.15: Silvestro e Gonzales in «Alta tenzone».
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: I forti di forte coraggio - «Scampato pericolo» - Telefilm - Regia di H. Morse.
18.15: Racconta la tua storia - «Quando si vive per la domenica» - «Solo per un anno».
RITORNO A CASA
18.45: «Turno C» - Attualità e problemi del lavoro.
19.15: Sapere - «Alle sorgenti della civiltà» - 9.a puntata.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale della sera.
21.00: «Tribuna sindacale» - a cura di Jader Jacobelli.
21.30: «La rosa bianca» - Originale televisivo di Aldo Falivena e Dante Guardamagna - 1.a parte.
22.40: Quindici minuti con Marisa Sannia.
23.00: Telegiornale della notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.30: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno.
22.30: Le Muse inquietanti di Giorgio De Chirico - di F. Simongini - Documentario.

degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino trans. strade statali; 18.45: Il pellicano, di J.A. Strindberg; 20: Tutto Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Hannele, di A. Guarnieri.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Come un juke-box; 15.45: «La Traviata» - musica di G. Verdi; 16.25: Fogli staccati; 16.40: G. Tartini: «Il trillo del diavolo»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Mattinata insieme - Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: Oggi si canta così; 8.30: Barocco in musica; 9: Leggiamo insieme; 9.15: L'orchestra F. Riva; 9.25: La ricetta del giorno; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: L'orchestra J. Gleason; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Cantiamo con amore; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Cori e balletti da opere; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Hits domani; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari; 14.15: Canta G. Chelon; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: La poesia di U. Matteoni; 17.45: Brani d'opera; 18.30: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.15: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 17.35: Notiziario; 17.40: La TV per i ragazzi; 18.15: Telegiornale del pomeriggio; 18.30: Musica popolare; 19: Piccola enciclopedia TV; 19.20: Telefilm della serie X: «Tutta la vita in un anno»; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Stop - Attualità giornalistiche; 21.35: Zurigo: europei di pattinaggio artistico; 23.15: Telegiornale della notte.

RISTORANTI E RITROVI

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA. Tel. 228173.

LA BORA
RISTORANTE. Tel. 211673 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Maghi». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

RISTORANTE «DA FRANZ»
Via S. Pasquale, 9. Tel. 727294.

TROVATORE PERTEOLE
Grande debutto complesso «I COMBO» servizio e ristorante - tel. 99070.

OGGI EXCELSIOR OGGI
OGNI SCENA E' UNA TROVATA IRRESISTIBILE
OGNI SEQUENZA E' UN DIVERTIMENTO
OGNI BATTUTA E' UNA RISATA
Aveva il sesto senso negli affari... usava gli altri cinque nell'amore!
La COLUMBIA PICTURES e la RASTAR PRODUCTIONS presentano
Una produzione RAY STARK - HERBERT ROSS
BARBRA STREISAND GEORGE SEGA
in
IL GUFO E LA GATTINA
Sceneggiatura di BUCK HENRY
Tratta dalla commedia di BILL MANHOFF
Prodotto da RAY STARK
Diretto da HERBERT ROSS
PANAVISION® A COLORI

BORSE E MERCATI

Milano: fasi alterne

Milano, 3

Chiusura calma con scambi poco attivi. L'intonazione della quota ha risentito, specie nella prima parte della seduta, della conferma dello sciopero dei procuratori a partire da domani e dell'andamento del progetto di legge sulla riforma tributaria all'esame del Parlamento, e in particolare all'aumento della cedolare d'acconto. In apertura apparivano più deboli Fiat, Pirelli it., Ifi e Viscosa. Nel primo «durante» incominciavano però a configurarsi modesti recuperi che si sono ampliati, specie sui valori pilota, in seguito, anche se non hanno colmato il divario con i livelli della vigilia. Le chiusure registrano basi miste con una prevalenza di flessioni da ieri. Minusvalenze di particolare ampiezza hanno subito le Habitat e Scotti. Deboli anche le Bonifiche, Ferraresi, Burgo, Cucirini, Ifi priv., Fond. Incendio, Italcementi, Metalli, Nord Milano, Pirelli S.p.A., Es. Sardi e Franco Tosi. Resistenti i bancari e migliori le Invest., Lanerossi, Lepetit priv., Mondadori, Pozzi priv. e Terme Acqui. Fra i titoli guida, Fiat e Viscosa perdono oltre l'1 per cento.

Buona tenuta di fondo con oscillazioni nei due sensi abbastanza contenute per il reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di stato 38 milioni; B. T. 123.000.000; Obbligazioni 1.996.992.800; Azioni 2.177.200.*

DOPOBORSA — Nessun affare. Prezzi sulla base del listino. (Rilevazioni effettuate a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	2-2	3-2
Alimentari		
Eridania	1868	1864
Es. Molini	279	269
Motta	2760	2770
Rom. Zucc.	159	159
Rom. Zucc. pr.	366	366
Talmone	989	985
Assicurativi		
Generali	63000	62490
Ass. Milano	17000	16880
Ass. Mil. pr.	12780	12670
Ass. Torino	15851	15740
Ass. Torino pr.	12400	12360
L'Abeille	14839	14700
Fond. Incendio	14295	13970
Fond. Vita	28550	28250
L'Assicuratrice	116000	115170
Ras	68000	67400
S.A.I.	32000	31850
Bancari		
Comit	19420	19370
B. Roma	19540	19600
Credit	1986	1995
Mediobanca	75300	74800
Chimici		
Anic	990	991
Brioschi	16100	16100
Gas Napoli	760	760
Caffaro	285.50	284.25
Erba	9400	9400
Erba pr.	4700	4623
Italgas	1020	1018
Lepetit ord.	8110	8100
Lepetit pr.	7900	8000
Liquigas	216	212
Mira Lanza	34710	34650
Montedison	817.50	810
Petrolifera	2201	2201
Pibigas	—.—	—
Pierrel	10449	10401
Rumianca	895	894
Saffa	3960	3940
Sarom	1000	990
Siossigeno	2665	2655
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1282	1295
E. Marelli	489	488
Sip	2700	2695
Tecnomasio	827	830
Terni Nuova	170	171
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1800	1800
Bastogi	1501	1485
Breda	2428	2402
Finmare	332	326
Finsider	522	523.50
Generalfin	718	716
Gim	3560	3540
IFI pr. pro rata	7160	7030
IFI pr.	27020	26850
Invest	2816	2849
Italpi	2052	2030
La Centrale	5200	5150
Pirelli & C.	2505	2480
Sme	2045	2038
Stet	2960	2990
Sviluppo	2520	2525
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2726	2715
Beni Stab.	3185	3178
Bonif. Ferraresi	1345	1290
Certosa	2500	2500
Co Ge	14000	13995
Edilcentro	824	824
Imm. Roma	361.50	358
Habitat	2850	2530
In. Edilizia	3085	3089

TITOLI	2-2	3-2
Milano Cen.	20700	20700
Risanamento	7280	7250
SACIE pr.	691	685
Silos Gen.	1950	1950
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1240	1240
Fiat	2564	2523
Fiat pr.	1859.50	1864
Nebiolo	415	410
Olivetti ord.	2760	2730
Olivetti pr.	2648	2641
Tosi Franco	6000	5690
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3450	3450
Acc. Falck pr.	3500	3500
Broggi-Izar	828	827
Dalmine	538	540
Ilssa-Viola	3030	3020
Italsider	770.50	771.25
Magona	2497	2470
Metal. Italiana	3469	3405
M. Amiata	2598	2585
Pertusola	2398	2395
Siele	4690	4678
Trafilerie	801	795
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2975	2975
Centenari Zin.	285	284
Cot. Cantoni	14380	14230
Olcese	265	264
Cucirini	5075	4970
De Angeli	6900	6890
Cascami Seta	4085	4085
Fisac	339.75	339
Lanerossi	2250	2350
Gavardo	1660	1650
Scotti	165	135
Linificio	459	459
Marzotto pr.	1225	1220
Rossari & Varzi	1115	1115
Rotondi	23200	23200
Man. Tosi	1630	1630
Pacchetti	528	530
Snia Visc.	2770	2735
Snia pr.	2195	2150
Tilane	284	284
Unione Manifatt.	13500	13300
Trasporti		
Alitalia priv.	14500	14500
Nord Milano	3050	2990
L'Ausiliare	2130	2100
Mittel	1610	1600
Diversi		
De Ferrari	1310	1307
Autostr. TO-MI	30200	30000
Cartiere Binda	20200	30200
» Burgo	13330	13120
» Donzelli	1300	1300
Cementir	1630	1645
Cer. Pozzi	140.12	142
Cer. Pozzi pr.	249.50	258
Cer. Ginori	563	564
Ciga	6160	6150
Acque Pot.	865	865
Eternit	2085	2099
Italcable	2770	2770
Italcementi	21280	20800
Cond. Acqua	652	653
Rinascente	302.75	300.50
Rinascente pr.	224.75	223
Mondadori pr.	3400	3430
Pirelli S.p.A.	2575	2520
Rejna	975	975
Smeriglio	105	105
SES	3905	3810
SGES	1590	1570
Terme Acqui	1035	1100

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		3 febbr.
Rendita	5%	90.—
Ricostruzione	3,50%	81.30
»	5%	89.40
Redim. Trieste	5%	83.20
Riforma Fond.	5%	90.70
Redimibile '54	5%	88.35
Edilizia scol.	5,50%	91.30
Cert.Cr.Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	—.—
» » 1973	5%	97.75
» » 1974	5%	96.85
» » 1975 I	5%	95.—
» » 1975 II	5%	93.40
» » 1977	5%	92.80
» » 1978	5%	92.80
» » 1979	5%	97.65
A.FF.SS. 67/87	6%	87.70
» » » 68/88	6%	86.20
Op.Pub.SS.A.	6%	85.80
» » SS.B. I	6%	84.50
» » SS.B. II	6%	84.60
» » SS.B. III	6%	86.80
» » SS.C. I	6%	84.60
» » SS.C. II	6%	84.—
» » SS.C. III	6%	84.10
» » SS. aut. I	6%	83.60
ENEL 1965 I	6%	87.90
» 1965 II	6%	88.—
» 1966 I	6%	86.55
» 1966 II	6%	86.50
» 1967	6%	85.50
» 1968 I	6%	85.10
» 1968 II	6%	85.30
» 1969/89	6%	85.40
ENEL Eur 1965	6%	91.80
ENI 1965 II	6%	90.50
IMI FinIndMan	6%	85.80
IMI Autos.SS. I	6%	83.80
IRI Sider I 1953	5,50%	97.90
Autostr.CC. 63	5,50%	80.70
» » 65	6%	87.15
» » 67	6%	85.10
» » 68	6%	84.90
» » 68 II	6%	84.70
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	77.70
» »	5,50%	78.90
» »	6%	84.40
» ss. I	6%	85.50

TITOLI		3 febbr.
Op. ss. II	6%	85.—
» ss. III	6%	85.80
FF.SS. 1952	5,50%	99.10
» 1953	5,50%	98.10
» 1955	5,50%	94.70
» 1959	5,50%	89.50
» 1960	5%	84.60
» 1961	5%	83.60
» 1965 I	6%	87.—
» 1965 II	6%	86.10
» 1966 I	6%	86.50
» 1966 II	6%	86.20
» 1967	6%	86.50
» 1969	6%	87.—
IMI XVIII	6%	98.20
» XX	6%	95.75
» XXI	5%	96.20
» XXII	5%	88.—
» XXIII	5%	83.80
» XXIV	5,50%	84.10
» XXV	6%	88.40
» XXVI	6%	85.60
» XXVII	6%	85.50
» 1964	6%	93.15
» Finan. 68		85.50
Cred. Nav.le 63	6%	91.80
» » 67	6%	87.90
ENI Gela	5,50%	88.—
» 1957	6%	99.40
» 1958	6%	99.50
» 1958/78	6%	94.—
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	89.50
» Sud 1959	6%	95.15
» Sud 1960	5,50%	90.10
» Sud 1961	5,50%	89.10
» Sud-IV	5,50%	86.50
» Sud-V	5,50%	85.70
» Sud-VI	5,50%	85.40
» Sud-VII	5,50%	89.80
» Sud-VIII	5,50%	89.20
» Sud-IX	6%	91.50
IRI 1956/74	6%	98.20
» 1957/75	6%	97.40
» 1958/74	6%	98.50
» 57/77 (XX)	6%	95.95
» 1958/78	6%	96.20
» 1959/79	5,50%	89.70
» 1960/80	5,50%	86.80
» 1961/86	5,50%	82.85
» 1963/83	5,50%	84.25
» 1964/82	6%	88.70
» 1965/83	6%	87.80
» Elet. opt.	5,50%	93.90
Cart. Timavo	7%	97.10

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,50; dollaro canadese 619,10; franco svizzero 145,365; corona danese 83,46; corona norvegese 87,44; corona svedese 120,727; fiorino olandese 173,762; franco belga 12,585; franco francese 113,187; lira sterlina 1510,275; marco tedesco 172,012; scellino austriaco 24,127; escudo portoghese 21,947; peseta spagnola 8,976.

Cambi delle banconote: dollaro USA 624,50; lira sterlina 1511; franco svizzero 145,50; franco francese 113,20; franco belga 12,57; marco tedesco 172; scellino austriaco 24,13; peseta spagnola 8,78; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 610; fiorino olandese 173,75; corona danese 83,35; corona svedese 120,50; corona norvegese 87,22; dinaro jugoslavo t. g. 38,50, t. p. 36,50; dracma greca t. g. 19,30, t. p. 19,50.

Monete e metalli preziosi (prezzi informativi): sterlina oro v. c. 6500-6900; sterlina oro n. c. 5800-6200; marengo svizzero 7000-7300; oro fino 775-795; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

Quota riflessiva e mercato senza spunti e affari. In denaro soltanto Stet, Dalmine e Italsider. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: 50 azioni.

Bastogi 1485; Finmare 326; Finsider 523; Sip 2695; Sme 2038; Stet 2990; Ass. Generali 62500; Ass. Italiana 115000; Ras 67470; Gerolimich 7500; Premuda 39500; Tripcovich 38760; Marzotto priv. 1220; Viscosa ord. 2735; Viscosa priv. 2150; Dalmine 540; Italsider 771; Cantieri 60; Fiat ord. 2523; Fiat priv. 1860; Terni 170; Anic 988; Liquigas 212; Montedison 810; Beni Stabili 3180; Immobiliare 358; Pirelli S.p.A. 2520; Rinascente 300; Rinascente priv. 223; Confitex n. q.; Confitex priv. n. q.

Chiusura in netto declino a conclusione di una seduta pesantemente influenzata da notizie negative. I titoli di stato hanno perso fino a un quarto di punto. I maggiori titoli industriali hanno perduto uno scellino o più. L'impasse nelle trattative petrolifere di Teheran ha provocato perdite di due scellini e più nel comparto dei petroli.

NEW YORK

Chiusura quasi in parità con un alto volume di contrattazioni. I profitti hanno sopravanzato le perdite nel rapporto di sette a sei. Lo «Stock Exchange» ha chiuso a 53,13 con un aumento di 0,13 punti.

LONDRA

Prezzi deboli e attività ridotta. Le tensioni sindacali in Gran Bretagna e la rottura dei negoziati petroliferi di Teheran sono stati i fattori principali dell'orientamento del mercato. I titoli a reddito fisso hanno attirato però un certo interesse.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN OTTIMO CONSUNTIVO NEL 1970 PER I VARI SETTORI DEL GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE

FERVORE D'INIZIATIVE DELL'E.N.I. NONOSTANTE LA DIFFICILE CONGIUNTURA

Aumento del fatturato (1.600 miliardi) del 14,5 per cento rispetto al 1969 - Scoperta di nuovi giacimenti e accordi internazionali - Incrementate del 20 per cento le vendite - I nuovi impianti e la ricerca scientifica

Roma, 3

Un anno buono per il Gruppo ENI il 1970, nonostante le difficoltà congiunturali che hanno fortemente condizionato nel corso dell'anno l'economia italiana. Il fatturato lordo del Gruppo è aumentato del 14,5% rispetto al 1969, raggiungendo i 1.600 miliardi e il fatturato netto ha superato i 1.100 miliardi. Le immobilizzazioni tecniche complessive hanno raggiunto i 2.860 miliardi di lire, con un incremento del 16%; nell'anno sono stati investiti 380 miliardi di lire con un aumento del 24% rispetto al '69. I lavoratori del Gruppo sono aumentati di 9 mila persone; alla fine dell'anno lavoravano per le società del Gruppo ENI in Italia e all'estero 72 mila persone.

Nel 1970, le società del Gruppo ENI hanno prodotto 9,3 milioni di tonnellate di petrolio greggio, il 13,6% in più rispetto al 1969. Nuovi consistenti giacimenti sono stati scoperti, tra l'altro, nel Mare del Nord da un consorzio al quale partecipa una società del Gruppo ENI. Sono aumentate anche le aree in cui il Gruppo ENI cerca gli idrocarburi: nuovi permessi sono stati acquisiti infatti nel Mare del Nord, in Canada, in Groenlandia, a Trinidad e Tobago.

La produzione di gas naturale è stata di quasi 12 miliardi di m.c. (+10%). Nel corso dell'anno sono stati scoperti in Italia nuovi giacimenti di gas naturale per un totale di oltre 11,5 miliardi di m.c., in modo che si sono ricostituite le riserve corrispondenti a quelle consumate nel 1970. Nel corso dell'anno è stato concluso un accordo ventennale con la società NAM Gas Export per l'acquisto di metano olandese in quantità crescenti fino a 6 miliardi di m.c. l'anno. In complesso gli accordi di importazione stipulati fino ad ora dal Gruppo ENI con l'URSS, con la «Esso» per il gas libico, e con la NAM, riguardano 15 miliardi di m.c. di metano all'anno.

Questo complesso di importazioni e la produzione nazionale garantiscono un rifornimento di gas adeguato alla prevedibile espansione della domanda negli anni '70. Alla rete nazionale dei metanodotti, che assicura la distribuzione del gas in quasi tutto il territorio nazionale, sono stati aggiunti altri 1000 km di condotte; lo sviluppo complessivo della rete è ora di 8600 km.

Nel 1970, le raffinerie che fanno capo al Gruppo hanno lavorato 28 milioni di tonnellate di petrolio greggio, con un incremento dell'8% circa rispetto agli anni precedenti. Due nuove raffinerie saranno costruite in Zambia e in Gran Bretagna.

Le vendite di prodotti petroliferi in Italia e all'estero hanno registrato un aumento superiore al 20% rispetto al 1969; per quanto riguarda in particolare la benzina, l'andamento delle vendite in Italia ha risentito, a partire da settembre, dell'entrata in vigore degli inasprimenti fiscali sulle benzine disposti dal «decretone».

In Italia, la rete stradale dell'AGIP ha raggiunto, alla fine dell'anno, una consistenza di circa 6500 impianti, 400 in più rispetto al 1969.

Nel 1970, il Gruppo ENI ha deciso la costruzione in Sicilia di un grande impianto elettrochimico per la produzione di alluminio, magnesio e fosforo, cui parteciperanno la «Montedison» e l'«Efim»; il Gruppo ENI costruirà inoltre in Sicilia un impianto destinato alla trasformazione delle resine sintetiche in manufatti plastici. Nel corso dell'anno è proseguito il continuo processo di ammodernamento e di ampliamento degli impianti chimici del Gruppo ENI a Ravenna, Gela, Pisticci e Ragusa. L'impianto di Manfredonia, in provincia di Foggia, che produrrà fertilizzanti azotati, è ormai quasi ultimato. In Sardegna sono proseguite le operazioni preliminari per la realizzazione del complesso petrolchimico della Valle del Tirso e per la costruzione di un impianto per la produzione di aromatici a Sarroch, in provincia di Cagliari.

L'andamento della produzione chimica del Gruppo ENI ha presentato nell'anno un'evoluzione complessivamente positiva per quasi tutti i principali prodotti, ad eccezione dei fertilizzanti e dei prodotti inorganici, che hanno risentito del rallentamento dell'attività produttiva connesso con il rinnovo del contratto nazionale del settore.

Anche in campo nucleare il Gruppo ENI ha avviato nuove iniziative: nuovi permessi di ricerca di minerali di uranio sono stati ottenuti in Zambia, in Australia e in Somalia; anche negli Stati Uniti è stata ampliata l'area delle ricerche, che vengono condotte nel Wyoming, nel Montana e nel South Dakota in collaborazione con la società americana «Denison Mines».

L'AGIP nucleare ha completato un impianto pilota per la fabbricazione in continuo di microsfere di ossido di uranio, basato sul procedimento originale elaborato da società del Gruppo, destinato al centro nucleare di Springfield, in Gran Bretagna, e ha contribuito — in base a un accordo tra il Gruppo ENI e il CNEN — alla realizzazione del primo impianto «Eurex» per il ritrattamento dei combustibili nucleari. Inoltre, nel campo del programma di potenziamento della ricerca scientifica in campo nucleare, è stato realizzato a Medicina, presso Bologna, un moderno laboratorio di ingegneria nucleare.

La «Snam Progetti» ha acquisito nel 1970 nuove importanti commesse, tra le quali la progettazione di una grande raffineria di petrolio a Shiraz in Iran. La «Saipem», che nel '70 ha operato per la prima volta come società autonoma nel settore della perforazione e dei montaggi, ha concluso importanti contratti e ha realizzato, tra l'altro, oltre 300 km di condotte sottomarine.

Nel settore meccanico, l'attività produttiva della «Nuovo Pignone» e della «Pignone Sud» è proseguita, anche nel 1970, con risultati soddisfacenti ed è stata inoltre rivolta al potenziamento delle produzioni tradizionali e all'ampliamento della gamma produttiva in settori molto interessanti, quali quello nucleare e quello elettronico. Nel corso del 1970, le due società hanno acquisito ordini per un ammontare complessivo di circa 60 miliardi di lire.

Sempre durante il 1970, l'attività produttiva delle aziende tessili del Gruppo è stata nel complesso soddisfacente: dopo il generale rallentamento registrato nella prima metà dello anno, connesso alle sospensioni produttive che hanno accompagnato il rinnovo del contratto del settore, ha presentato, nel secondo semestre, una sensibile ripresa. La produzione ha pertanto superato nel complesso il livello dello scorso anno. Inoltre, nel corso dell'anno, sono entrate a far parte del Gruppo ENI le società «Manifatture Cotoniere Meridionali» e il «Fabbricone», che appartenevano al Gruppo IRI.

L'ENI ha infine sviluppato, nel 1970, un vasto programma di ricerca scientifica, affrontando diversi problemi di interesse del Gruppo e problemi — come quello dell'inquinamento — di più vasta portata. L'«Anic» ha realizzato il primo impianto in Italia per la depurazione integrale delle acque di scarico della raffineria di Sannazzaro de' Burgondi; L'AGIP ha installato in numerose città italiane centri per il controllo dei gas di scarico delle autovetture.

Il Gruppo ENI, inoltre, ha eseguito per la prima volta una stima dei costi da sostenere per eliminare in Italia l'inquinamento dell'aria e delle acque e dei benefici economici che ne deriverebbero.

Nel corso dell'anno, anche per effetto del rinnovo dei contratti di lavoro dei settori minerario, petrolifero, chimico, tessile, metalmeccanico e della revisione della parte economica del contratto del settore progettazione e montaggio e dell'incremento dell'occupazione, anche a causa dell'acquisizione di nuove aziende («Fabbricone», «Manifatture Cotoniere Meridionali»), il costo del lavoro nelle aziende del Gruppo ENI è aumentato mediamente di circa il 20 per cento.

(Italia)

LE FLOTTE NEL MONDO

Genova, 3

La consistenza della flotta mercantile italiana, e in modo particolare la sua variazione in aumento, presenta un indice relativamente buono rispetto ad altre flotte. Secondo i dati pubblicati nella «Rassegna statistica della economia ligure» a cura della Federazione delle Casse di Risparmio della Liguria, si rileva il seguente andamento negli anni tra il 1966 e il 1970 (i dati per il 1970 sono disponibili fino al 30 giugno e sono espressi in migliaia di tonnellate di stazza lorda):

	1966	1970
Italia	5.851	— 7.448
Francia	5.260	— 6.458
Germania	5.767	— 7.881
Spagna	2.242	— 3.441
Russia	9.492	—14.832
USA	20.797	—18.463
G. Bretagna	21.542	—25.825

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,11	10,76
Intertrust	»	9,97	10,84
Itac	fr. sv.	217	219
Fonditalia	doll.	10,52	—
Capital It.	»	9,59	—
International	fr.bg.	333	—
Italamerica	doll	9,59	10,19
Interitalia	lire	7.673	8.386
Dreyfus	doll	11,88	13,02
Fidelity C.	»	11,94	13,05
Fidelity F.	»	15,70	17,16
Fidelity T.	»	23,26	25,42
Robeco	fior. ol.	230,40	—
Rolinco	»	177,50	—
Europrog. '69	fr. sv	113,81	—

Telefoni difficili in Jugoslavia

Belgrado, 3

La Jugoslavia non sarà in grado di realizzare il programma di espandere la propria rete telefonica di 1.500.000 utenze entro il 1971, per il ritardo della scelta — tra le quattro concorrenti — della ditta alla quale affidare la costruzione di quindici centrali.

La commissione incaricata dell'esame delle offerte di due società straniere ed altrettante jugoslave, non è stata in grado di pervenire ad alcuna decisione, dopo due mesi di lavoro e ha rimesso le offerte alle autorità telefoniche regionali per l'ulteriore studio. In conseguenza di tale rinvio, lo ammodernamento ed ampliamento della rete telefonica dovranno essere rinviati al 1980.

(Italia)

Ostracismo ai detersivi non biodegradabili

Milano, 3

Quattromila dettaglianti associati al CONAD - Consorzio nazionale dettaglianti - hanno deciso, nel corso di una riunione, di cessare gli acquisti di detersivi non biodegradabili; di smaltire le scorte di negozio e magazzino con vendite al costo o sottocosto; di immettere immediatamente al consumo detersivo biodegradabile per lavatrice prodotto da una industria italiana.

(Italia)

La Montedel, del Gruppo Montecatini-Edison, coopererà a una importante realizzazione programmata dall'ESRO, relativa al progetto di un ricetrasmettitore modulare per satelliti di telecomunicazione. Oltre alla Montedel, partecipano al contratto la EG Telefunken (capocommessa), la CGE-FIAR, la L.M. Ericson e la Thomson CSF.

Aperto a Milano il Salone del giocattolo

Milano, 3

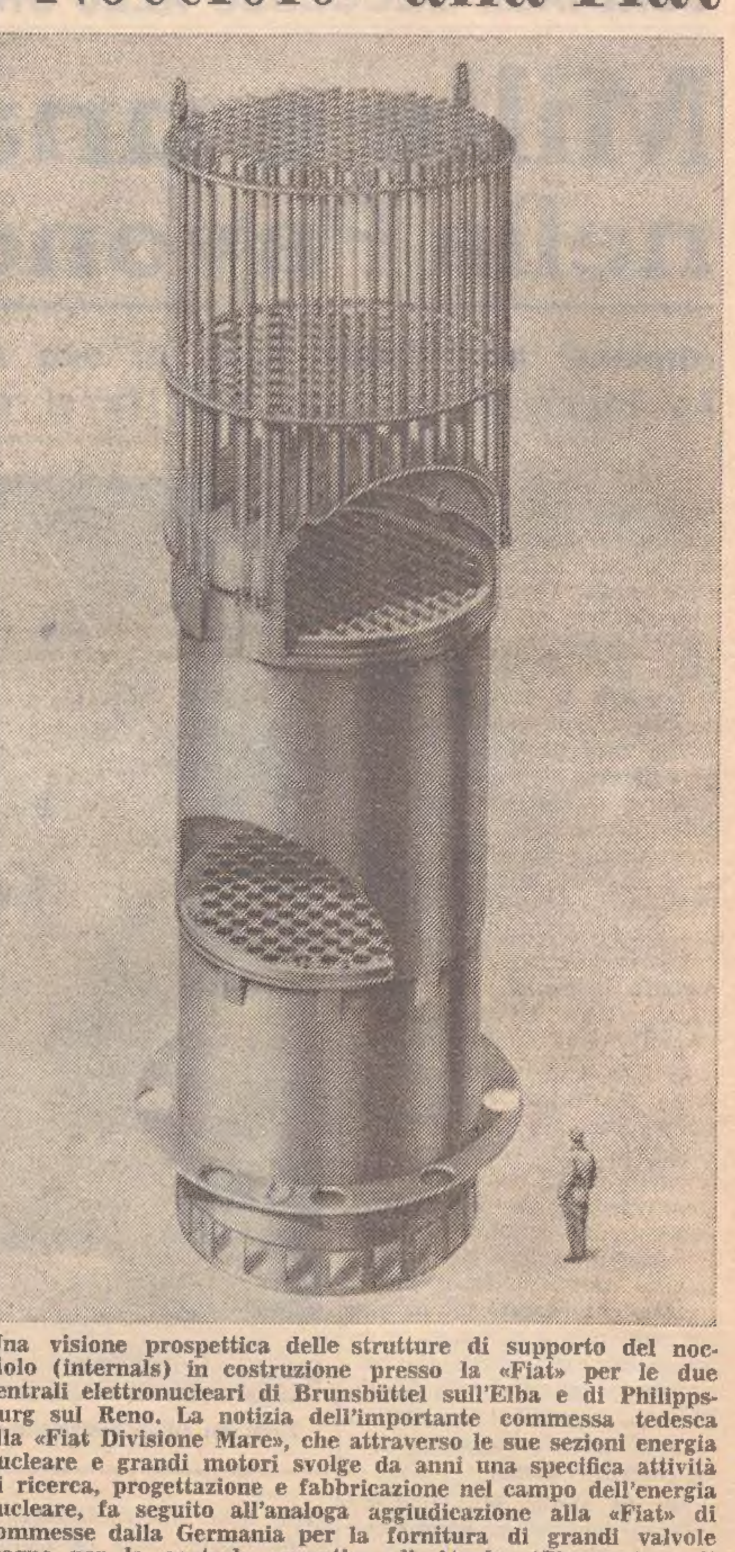
All'insegna del «vietato ai minori di 14 anni», si è aperto in questi giorni nel quartiere fieristico il nono «Salone internazionale del giocattolo». Proprio i protagonisti degli oltre duemila modi di giocare presentati dagli espositori, appunto i bambini, non saranno ammessi a questo Salone, che è invece dedicato ai compratori.

Il nono «Salone» presenta la produzione di 880 espositori, provenienti da 24 nazioni europee ed extraeuropee. L'Italia, naturalmente, vi fa la parte del leone, perché sono proprio «made in Italy» i giocattoli di maggior successo sui mercati internazionali. Secondo dati recenti, almeno cinque milioni di bambini stanno giocando nel mondo con le automobiline, le bambole, i trenini fabbricati in Italia. Nel 1970 le esportazioni sono aumentate del dieci per cento, con una cifra che ha sfiorato i 45 miliardi di lire.

Un'altra vasta produzione presente a questo nono «Salone» è quella dei «giochi di stanza»: mobiletti, mini-elettrodomestici per le bambine, giochi vari, di pazienza o di costruzione, per i bambini. Per i ragazzini di oltre dodici anni sono stati poi preparati giochi didattici con riproduzione di strumenti effettivamente operanti, macchinette per cucire, microscopi da laboratorio. Anche gli strumenti musicali sono stati ridotti di dimensioni e sono entrati a far parte della grande «famiglia» dei giocattoli.

Il «Salone» resterà aperto otto giorni. *(Ansa)*

«Nocciolo» alla Fiat



Una visione prospettica delle strutture di supporto del nocciolo (internals) in costruzione presso la «Fiat» per le due centrali elettronucleari di Brunsbüttel sull'Elba e di Philippsburg sul Reno. La notizia dell'importante commessa tedesca alla «Fiat Divisione Mare», che attraverso le sue sezioni energia nucleare e grandi motori svolge da anni una specifica attività di ricerca, progettazione e fabbricazione nel campo dell'energia nucleare, fa seguito all'analoga aggiudicazione alla «Fiat» di commesse dalla Germania per la fornitura di grandi valvole stagne per la centrale argentina di Atucha (Siemens) e di componenti del secondo nocciolo (elementi di combustibile, barre di controllo, strutture interne) per la nave nucleare «Otto Hahn» (GKSS). La Breda Termomeccanica, del Gruppo EFIM, con il quale la «Fiat» ha accordi di collaborazione nel settore nucleare, parteciperà alle fabbricazioni della camicia di supporto del nocciolo, che è uno dei componenti della fornitura

UN ANNUNCIO DELLO SCIA' DI PERSIA ALLA CONFERENZA DELL'OPEC A TEHERAN

I PAESI PRODUTTORI DI PETROLIO AUMENTERANNO UNILATERALMENTE I PREZZI

Possibilità ultimativa concessa alle compagnie internazionali per la ripresa dei negoziati

Teheran, 3

I dieci paesi membri dell'OPEC hanno aderito alla proposta dello Scià di Persia — formulata oggi nel corso della riunione plenaria dell'OPEC svoltasi a Teheran — di aumentare unilateralmente i prezzi del greggio estratto nei loro territori dalle compagnie internazionali. I dieci paesi si sono perciò impegnati ad adottare al più presto i necessari provvedimenti legislativi.

Lo ha annunciato, nel corso di una conferenza stampa, lo stesso Capo dello Stato iraniano, il quale ha anche confermato le informazioni ufficiose già fornite dagli ambienti governativi di Teheran, secondo cui le nuove legislazioni fiscali in materia petrolifera dei paesi dell'OPEC saranno basate sulla legge petrolifera recentemente entrata in vigore in Venezuela. Tuttavia, ha aggiunto lo Scià, non tutti i paesi aumenteranno i prezzi del greggio e la relativa tassazione nella stessa misura.

Nel corso della riunione dell'OPEC, lo Scià aveva rilevato che i sei paesi produttori di petrolio del Golfo Persico chiedono alle compagnie un prezzo del grezzo che porterebbe a 1,25 dollari per barile il reddito petrolifero dei paesi stessi. Dopo l'intervento dello Scià, i delegati degli altri nove paesi dell'OPEC sono intervenuti uno per uno, approvando le proposte del capo dello Stato iraniano. I paesi dell'OPEC sono Iran, Irak, Dubai, Kuwait, Venezuela, Indonesia, Libia, Algeria, Arabia Saudita, Qatar.

Nel suo intervento alla riunione, il ministro del petrolio libico Mabruk ha affermato che «il regolamento legislativo della questione dei prezzi e della tassazione è l'azione migliore che possiamo intraprendere per conseguire i nostri obiettivi». «Non dobbiamo fare altro — ha detto a sua volta il rappresentante del Kuwait, Abdul Rahman Salem Atiki — che far valere i nostri diritti mediante questo tipo di legislazione, del resto molto ragionevole».

Lo Scià di Persia ha dichiarato, nel corso della sua conferenza stampa, che se le maggiori compagnie petrolifere internazionali non ottempereranno alle nuove leggi petrolifere i paesi dell'OPEC «adotteranno provvedimenti adeguati, fra cui la sospensione delle esportazioni petrolifere».

Lo Scià ha offerto alle compagnie la possibilità di riaprire i negoziati, a condizione che accolgano le richieste dei paesi produttori e manifestino la loro volontà di negoziare prima dell'entrata in vigore delle nuove leggi sul petrolio. Un termine ultimativo per la riapertura dei negoziati verrà comunicato domani dall'OPEC alle compagnie.

Nei circoli dell'industria petrolifera internazionale si rileva che le proposte dello Scià, pur comportando un considerevole aumento del prezzo del petrolio alla produzione, sembrano comunque scongiurare almeno a breve scadenza — un «embargo» delle esportazioni di petrolio.

Lo Scià ha dichiarato, fra l'altro, che nelle trattative di Teheran «non si è avuta l'interferenza di alcuna grande potenza». Accennando ai motivi che hanno indotto i paesi produttori a chiedere l'aumento dei prezzi del grezzo, lo Scià ha affermato che il reddito reale ottenuto dai paesi produttori di petrolio è stato eroso dall'inflazione, ed è diminuito del 20 per cento nell'ultimo decennio. «E' chiaro — ha detto il capo dello Stato iraniano — che una situazione del genere non può continuare ancora. Dobbiamo assicurare che queste risorse naturali, che la provvidenza ci ha dato e che non sono rimpiazzabili, non subiscano un deprezzamento nel corso degli anni, e che i paesi produttori siano protetti dagli effetti inflazionistici degli aumenti generali dei prezzi nei paesi industrializzati».

I paesi del Golfo Persico traggono attualmente un reddito di circa un dollaro per barile dalle esportazioni di petrolio. Il «prezzo di riferimento» (posted price) in base al quale vengono calcolate le «royalties» e gli altri oneri fiscali è di 1,79 dollari al barile.

Cominciano intanto a pervenire le prime reazioni internazionali alle decisioni della riunione plenaria dell'OPEC. Ad Algeri, il presidente Boumedienne ha promesso il sostegno «attivo e pieno» del suo paese per le decisioni dell'organizzazione. In un messaggio al presidente dell'OPEC, Boumedienne afferma che la conferenza di Teheran rappresenta «un collaudo dell'efficienza e dell'unità di azione» così chiaramente espresse all'assemblea OPEC del dicembre scorso. «Le storiche decisioni che verranno prese oggi, non mancheranno di dimostrare, ancora una volta, l'efficienza dell'OPEC».

A Parigi, gli ambienti petroliferi francesi ritengono improbabile una prolungata sospensione dei rifornimenti di petrolio all'Occidente in conseguenza della rottura delle trattative di Teheran. La Francia dispone di riserve petrolifere per 90 giorni.

Le dichiarazioni dello Scià di Persia, secondo cui i paesi dell'OPEC seguiranno l'esempio del Venezuela aumentando unilateralmente i prezzi del petrolio, non hanno sorpreso gli osservatori londinesi. Gli stessi osservatori prevedono che, in conseguenza dell'azione dei paesi produttori, i prezzi dei prodotti petroliferi in Europa subiranno ulteriori aumenti (negli ultimi otto mesi, questi prezzi sono stati aumentati tre volte in Gran Bretagna).

A Washington, funzionari governativi americani hanno manifestato il loro disappunto per il mancato raggiungimento di un accordo sui prezzi fra i paesi produttori e le compagnie internazionali. Questi funzionari hanno detto che gli Stati Uniti continuano a seguire con attenzione gli sviluppi della situazione. *(Italia)*

LA DISCESA DELLA LIRA

Milano, 3

Una grossa transazione governativa, il calo interno dei tassi di interesse e la sostenutezza del marco tedesco e della sterlina inglese sono le cause principali di un indebolimento della lira italiana, che ha portato in poche sedute il cambio con il dollaro da 622,50 a 624,50 odierno.

La causa di fondo è ravvisabile — secondo gli ambienti bancari italiani — in una flessione dei tassi di interesse sui mercati esteri meno veloce di quella in corso sul mercato italiano: conseguentemente molti capitali «vaganti» stanno cercando «pascolo» su mercati esteri e, specialmente, su quelli della sterlina e del marco, attualmente caratterizzati da livelli superiori alla media internazionale. E' anche opportuno sottolineare che il permanere di una certa liquidità nel sistema bancario italiano ricerca ed identifica in questi investimenti l'ottenimento di una adeguata remunerazione a breve periodo.

Su questi elementi tendenziali si è inserito un pagamento di alcune decine di milioni di dollari effettuato per conto del governo italiano alla CEE e valutariamente assorbito dall'Olanda e dalla Francia: conseguentemente l'offerta di lire ha contribuito all'indebolimento del corso, che ha toccato il minimo del trimestre.

Stamane funziona la Borsa a Milano

Milano, 3

Gli organi direttivi della Borsa valori di Milano hanno predisposto l'organizzazione affinché, nonostante lo sciopero dei procuratori, le contrattazioni possano iniziare regolarmente alle ore 10. Da quanto si è appreso, si procederà con una sola «grida».

Il direttivo degli agenti di cambio, che hanno tenuto stamane e nel pomeriggio diverse riunioni, ha fatto appello, in contatti avuti con gli esponenti dei procuratori, al senso di disciplina che l'attività di una istituzione come la Borsa valori impone: ciò con particolare riferimento a che il mercato non venga turbato, anche nell'eventualità che qualche procuratore si presentasse regolarmente alle contrattazioni.

Dal canto loro, i dirigenti dell'associazione procuratori, ritengono che la delibera di astensione verrà rispettata da tutti gli associati, anche se la assemblea tenutasi ieri sera ha dato luogo a contrasti di un certo rilievo. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

Anche l'«Air France» costruisce alberghi

Parigi, 3

Anche l'«Air France» seguirà l'esempio di altre società aeree internazionali, e ai primi dell'anno prossimo aprirà un proprio albergo con mille letti a Parigi. Dandone lo annuncio, il direttore generale dell'«Air France», Georges Galichon, ha aggiunto che altri due alberghi, di classe inferiore, e di 500-600 posti letto ciascuno, saranno costruiti nella capitale francese, che notoriamente ha una ricettività insufficiente nei periodi di punta delle attività turistiche.

Sempre allo scopo suindicato, sarà costituita una nuova società, «Hotel France International», che costruirà alberghi anche a Nizza e Cannes, in un centro alpino di sport invernali non ancora definitivamente scelto e in Corsica. Sono in progetto, poi, alberghi alla Martinica e a Guadaloupe nei Caraibi, presso Dakar nel Senegal e in Tunisia, Marocco e altre nazioni arabe. La «Hotel France International» avrà la gestione degli alberghi per conto dell'ente costruttore e proprietario.

Licenza «Montedison» a società giapponese

Milano, 3

La «Montecatini-Edison» ha concesso alla società «Daikin Kogyo Co. Ltd.» licenza su un proprio brevetto giapponese riguardante la purificazione dell'acido fluoridrico. L'acido fluoridrico viene oggi largamente utilizzato non solo come reagente chimico ma anche nel vasto campo dell'elettrolitica.

PREMIO ALL'«ALITALIA» PER LA GASTRONOMIA

Milano, 3

L'Unione ristoranti del «Buon ricordo», costituitasi otto anni fa a Milano, con lo scopo di mettere in evidenza, tra l'altro, lo stretto collegamento che esiste tra gastronomia e turismo, ha istituito un premio annuale riservato a quell'ente o organizzazione che contribuiscano alla migliore conoscenza della cucina italiana all'estero.

La prima edizione del premio è stata assegnata alla società «Alitalia». La motivazione mette in risalto l'impegno dedicato dalla nostra compagnia aerea di bandiera al settore della ristorazione per far conoscere al passeggero e al turista che arriva in Italia le molte peculiarità della propria gastronomia. La consegna del premio avverrà a marzo al Circolo della stampa di Milano.

UN NUOVO TRAGUARDO PER LA «DANIELI» DI UDINE

Udine, 3

Le «Officine meccaniche Danieli e C. S.p.A. di Udine si apprestano a raggiungere il traguardo di produzione della millesima gabbia di laminazione. Sarà infatti installata entro i primi mesi di quest'anno. Il gruppo «Danieli» costituito circa sette anni fa nel graduale sviluppo delle officine fondate dai fratelli Mario e Timo Danieli, sorte nel 1914 a Brescia, è formato attualmente da 14 aziende, che hanno tutte sede a Buttrio (in provincia di Udine) o a Udine. Le officine del gruppo, che occupano un'area di circa 250 mila metri quadrati, dei quali 65 mila coperti, dando lavoro a circa 1100 persone, fra tecnici, operai, dirigenti e impiegati, sono formate dai seguenti reparti: lavorazioni meccaniche pesanti collegate al reparto contaggio e collaudo; lavorazioni meccaniche medie e leggere; carpenteria metallica; prototipi e macchine sperimentali; apparecchiature e quadri elettrici; taglio degli ingranaggi.

Per quanto riguarda le macchine di colata continua, la «Danieli» è collocata, nei paesi occidentali, al terzo posto dopo la «Concast», che ha fornito l'anno scorso 149 macchine per 354 linee di colata, e la «D.S.T.», che ha installato 65 macchine per 176 linee di colata. La «Danieli» ha fornito 45 macchine per 133 linee di colata.

L'attività della «Danieli» è prevalentemente proiettata verso le esportazioni: l'anno scorso costituivano circa il 60-65 per cento dell'intera produzione, quest'anno, secondo le previsioni basate sul carico d'ordini attuale, dovrebbero essere ancora più consistenti. I mercati di esportazione della «Danieli» sono principalmente quelli africani. Importanti commissioni sono comunque anche pervenute da altri paesi: dalla Germania per un valore di circa tre miliardi, dagli Stati Uniti per un valore di tre milioni e mezzo di dollari, Inghilterra, Spagna, Jugoslavia e altri. La «Danieli» opera negli Stati Uniti attraverso la consociata «Danieli of America Inc.» di Baltimora.

LO SVILUPPO DELLA CITTA' HA PORTATO A UN AUMENTO DELLA DELINQUENZA

Scorazzano per Belgrado bande di tracotanti teppisti

Percosso a morte un bambino che non aveva un dinaro, «pedaggio» per andare a scuola Frequenti aggressioni, ferimenti e furti - Trenta giorni è la massima pena applicabile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 3

Lo sviluppo di una grande città porta sempre seco dei fenomeni negativi che sono comuni a tutti i paesi del mondo, come quello della delinquenza, e particolarmente quella giovanile. Neppure la capitale jugoslava è sfuggita a questa «malattia» che dà tanti grattacapi alle autorità. Belgrado, che nel 1945 aveva soltanto 400 mila abitanti, vent'anni più tardi ne aveva ormai il doppio. Nel 1970, la città contava oltre un milione di persone e molto probabilmente il prossimo censimento dirà che si è giunti ancora più avanti.

Una crescita così impetuosa, che sta a significare la convergenza verso la città di correnti migratorie le più disparate, ma certamente provenienti dalle zone povere del paese, porta nella collettività — come dovunque avviene — assieme a forze positive anche un gran numero di persone che non riescono a inserirsi nel consesso civile e generano focolai di malvivenza. E Belgrado sta accorgendosi da qualche tempo come questo fenomeno deteriore stia approfondendosi sempre più dentro il suo nucleo abitato.

Sono in particolare i giovani che contribuiscono allo sviluppo della delinquenza, (secondo le statistiche oltre un terzo degli arrestati è minorenne o al di sotto dei vent'anni) dedicandosi ai piccoli furti sulle auto, agli scassi o alle rapine di poco conto. Ma non mancano sulla stampa belgradese, che da qualche anno si è andata conquistando pian piano una notevole libertà di informazione, notizie preoccupanti: donne assalite sul fare della sera (una ragazzina giorni or sono è stata violentata da sei minorenni), aggressioni, ferimenti, furti in appartamenti ai quali viene poi dato fuoco, ecc.

Molti di questi si possono far risalire a bande organizzate di giovani «huligani» come in Jugoslavia vengono definiti quegli elementi oziosi, perditempo, capelloni e facili al coltello, contro i quali la legge purtroppo non ha ancora molto riparo. Infatti, se la milizia riesce a coglierli con le mani nel sacco, il che è sempre difficile, essi al massimo possono essere condannati a 30 giorni di prigione, se il reato non è molto grave.

Ma un sadico «passatempo» al quale si sono dedicate da qualche tempo alcune bande minori, ha messo in allarme la cittadinanza e le autorità che stanno cercando di trovare qualche soluzione. Gruppi di «huligani» si radunavano infatti davanti alle scuole medie ed elementari, all'inizio delle lezioni o al termine, pretendendo dagli scolari il pagamento di un dinaro quale «diritto di pedaggio». Se il dinaro non veniva pagato, volavano schiaffi e pugni, oppure i giovanissimi delinquenti adottavano altri sistemi come quello di spegnere la sigaretta sulle gambe e sulle mani delle loro vittime che non dovevano arrischiarsi a gridare per non avere di peggio.

Questo stato di cose è continuato senza che genitori o insegnanti, pur venuti a conoscenza dei piccoli ricatti, ossassero intentare qualche azione per impedirli. Molti genitori si sono accorti della faccenda soltanto quando hanno interrogato i loro figli essendosi accorti che questi avevano inventato immaginarie spese scolastiche per farsi dare del denaro, oppure avevano addirittura sottratto piccole somme dai cassetti di casa, e poter pagare così il «tributo» gionalliero alle bande dei ricattatori.

Una sporca attività che sarebbe andata avanti indisturbata chissà per quanto tempo, se non ne fosse scaturita improvvisamente la tragedia. Il piccolo Paolovic Slobodan, di undici anni, allievo di quarta classe elementare, affrontato da una di queste bande mentre tornava da scuola, non ha potuto consegnare il dinaro della "taglia" perché non aveva un soldo in tasca. Nonostante avesse disperatamente mostrato che nelle tasche e nella borsa dei libri non aveva denaro, i suoi aguzzini hanno cominciato a pestarlo a pugni e calci finché è caduto a terra esanime. Quando si è ripreso, Slobodan ha trovato la forza di trascinarsi fino a casa, ma è morto un'ora più tardi, nonostante tutte le cure, in seguito a lesioni interne.

Tutta Belgrado si è commossa e allarmata per questo gesto criminale. Davanti alle scuole, file di genitori hanno cominciato ad attendere i figli, e il grave problema della delinquenza è stato discusso a livello governattivo e di organi politici. Ma ancora nessuno sa quali provvedimenti prendere. Si pensa per quanto riguarda il «raket» sugli scolari, di mettere agenti della milizia (la polizia jugoslava) di guardia davanti alle scuole, ma la questione più generale dovrà essere affrontata al più presto e con mezzi adeguati, prima che sia troppo tardi.

L. R.

SPAVENTOSA STRAGE DI VITE UMANE IN DUE OSPEDALI PSICHIATRICI DEVASTATI DAL FUOCO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Rolde — Le fiamme hanno devastato l'ospedale psichiatrico della città: 13 bimbi sono morti

Muoiono in due incendi diciannove malati di mente

Prigionieri delle fiamme 13 ragazzi olandesi In Giappone sei pazienti sorpresi nelle celle

Rolde, 3

Diciannove persone sono rimaste uccise in spaventosi incidenti scoppiati in due ospedali psichiatrici. Una prima sciagura è avvenuta a Rolde, una città nell'Olanda Nord-Orientale. Tredici ragazzi — fra i dieci e i quindici anni sono rimasti imprigionati dalle fiamme che hanno distrutto tre camerate dell'asilo cattolico per malati di mente. Un portavoce dell'Istituto ha detto che nessuna delle vittime è stata identificata.

L'incendio è divampato poco prima di mezzanotte, in una corsia che ospitava una trentina di pazienti, e si è rapidamente esteso ad altre due camerate. La causa dell'incendio non è stata ancora accertata.

L'altra sciagura è avvenuta a Sebdal, nel Giappone; sei malati di mente, rinchiusi in celle di costrizione, sono morti nell'incendio che ha devastato l'ospedale psichiatrico in cui erano ricoverati. Le squadre di soccorso e il personale sanitario dell'istituto sono riusciti a portare in salvo gli altri 138 ricoverati.

(Condensato Ansa - Ap)

A lato del «caso Granefors»

DURE POLEMICHE sulle «bandiere ombra»

Genova, 3

Il processo per il triplice omicidio avvenuto nel 1969 a bordo della nave panamense «Granefors», che si sta svolgendo alla corte di assise di Genova, ha sovente portato in luce, attraverso le deposizioni dei testi, le condizioni di vita e di lavoro a bordo delle cosiddette navi-ombra, quelle navi cioé che battono in genere bandiera (di comodo) panamense o liberiana pur appartenendo di fatto a persone di altro paese che rimangono sconosciute e che, con questo sistema, evadono ad una serie di impegni giuridici e finanziari.

Su questo argomento delle bandiere-ombra, e a lato del processo che si sta svolgendo a Genova (tre marittimi italiani sono stati uccisi «anche» in conseguenza della eterogeneità dell'equipaggio che era imbarcato su quella nave, equipaggio che — come sempre accade per le bandiere di comodo — era stato ingaggiato in maniera avventurosa), si sta sviluppando una ennesima polemica a proposito della liceità e della necessità di questo tipo di armamento. Ne sono protagonisti alcuni legali.

L'avvio alla polemica è stato dato dall'avvocato Francesco Rizzuto il quale, a nome di un «comitato di difesa per le bandiere di necessità» (si noti che qui le bandiere ombra vengono definite «bandiere di necessità») ha minacciato di querelare il ministro della Marina mercantile Mannironi a proposito di alcune sue dichiarazioni sulle infrazioni sindacali che sarebbero commesse dagli armatori-ombra. All'avvocato Rizzuto ha per primo risposto l'avvocato Bruno Bissaldi che difende gli interessi dei parenti di una delle vittime del «Granefors», il comandante Renato Giurich, il quale ha affermato che il processo in corso ha messo in evidenza, e in maniera chiara, la posizione del vero (e sconosciuto) armatore della «Granefors».

E' ora la volta, in questa polemica, dell'avvocato genovese Nino Musio Sale, protagonista numero uno delle più clamorose denunce contro le bandiere ombra. Musio Sale ha presentato una denuncia e una querela contro l'avvocato Rizzuto, affermando che se il legale ha partecipato alla costituzione e all'organizzazione del comitato di difesa delle «bandiere ombra» è perseguibile in base all'articolo 271 del codice penale (associazioni antinazionali) ed è comunque responsabile di apologia di reato in quanto gli armatori ombre sono da ritenersi responsabili di truffa ai danni dello stato; se poi tale comitato non esiste, l'avvocato Rizzuto dovrebbe essere incriminato per la diffusione di notizie false e tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblica. La querela di Musio Sale, poi, è dovuta al fatto che egli si ravvisava in coloro che, secondo l'avvocato Rizzuto, trattano il problema senza alcuna cognizione di questioni marinare.

(Italia)

SEQUESTRATI 15 CHILI DI DROGA

In arresto a Mestre due spacciatori di oppio

La merce venne offerta a un finanziere fintosi acquirente - 48 milioni il prezzo

Mestre, 3

Due persone che avevano tentato di vendere 15 chili d'oppio ad alta concentrazione a un ufficiale della guardia di finanza di Venezia, fintosi un interessato acquirente, sono state arrestate dallo stesso ufficiale e da un finanziere. Gli stupefacenti sono stati sequestrati.

L'operazione, compiuta dal nucleo regionale di polizia tributaria della guardia di finanza di Venezia, era cominciata qualche tempo fa quando i finanzieri vennero a sapere che nel Veneto alcune persone offrivano in vendita sostanze stupefacenti. Dopo laboriose indagini, furono individuate due persone «fortemente sospette». Si trattava di Augusto Cesare Blasizzo, di 34 anni, di Tarvisio, e di Firmino Berna, di 30 anni, di Cimadolmo (Treviso).

Un ufficiale del comando — la cui identità non è stata resa nota — riuscì a inserirsi nella «rete» d'acquisto e stabilì un primo contatto con gli spacciatori che gli offrirono, per 48 milioni di lire, 15 chili d'oppio ad alta concentrazione. I trafficanti e i «compratori» si sono incontrati ieri pomeriggio nei pressi del casello autostradale di Udine per la consegna dell'oppio e il pagamento convenuto.

Quando i trafficanti hanno mostrato l'oppio, nascosto in una «Giulia 1600», l'ufficiale si è qualificato. Superato il primo istante di sorpresa, i due spacciatori hanno tentato di fuggire, ma sono stati bloccati dal capitano e dal finanziere dopo una breve lotta; condotti al comando, sono stati dichiarati in arresto per spaccio di sostanze stupefacenti. L'oppio è stato sequestrato. Continuano le indagini per accertare eventuali responsabilità di altre persone.

(Ansa)

NUOVA UDIENZA A MILANO

«MEMORIE» DI LUISELLA contro Felice Riva

Milano, 3

Una nuova udienza della causa di separazione promossa da Luisella Riva contro il marito, l'ex industriale Felice Riva, attualmente in Libano, si è svolta questa mattina davanti al giudice della nona sezione del Tribunale civile, dott. Orazi.

Questa mattina, il legale della signora Riva, avv. Bernardini De Pace, ha presentato alcune documentazioni, fra cui ritagli di stampa che documentano lo stato di tensione attualmente esistente nel Libano e copia della recente sentenza con la quale il giudice istruttore ha prosciolto la signora Riva e l'industriale piemontese Emilio Falco, accusati da Riva di avergli sottratto i figli minori. L'avv. Bernardini De Pace ha inoltre depositato una «memoria» nella quale si sostiene che Riva non ha ottemperato al pagamento delle cifre dovute per il mantenimento della moglie e dei figli. *(Ansa)*

NEGLI STATI UNITI

Aumenta fra gli studenti il consumo di marijuana

New York, 3

Una ricerca - studio eseguita dalle autorità sanitarie federali americane in cinquanta università statunitensi, ha rivelato che il numero degli studenti che fumano abitualmente marijuana è notevolmente aumentato nell'ultimo biennio. Pur non essendo stato possibile raccogliere dati definitivi, gli esperti dell'«Istituto nazionale per la sanità mentale» sostengono nel loro rapporto che più di un terzo della popolazione scolastica presa in esame, e composta da oltre diecimila studenti, fuma abitualmente marijuana o comunque ne fa uso freguente.

Nel rapporto si sottolinea quindi: «Non esistono prove valide per dimostrare, come sostenuto da più parti, che la marijuana spinge fatalmente a fare uso di stupefacenti pericolosi come l'eroina, né che sia collegabile a forme diverse di cancro, o a difetti congeniti nei nascituri».

Gli esperti americani aggiungono d'altra parte che, «essendo le ricerche incomplete e frammentarie», è tuttora impossibile definire la marijuana del tutto innocua. Una risposta definitiva sugli effetti che un suo uso prolungato potrebbe avere sull'organismo si potrà avere forse dopo anni di minuziose ricerche e osservazioni. Finora sembra solo possibile stabilire un rapporto fra l'uso frequente della marijuana in dosi forti e l'affievolirsi della forza di volontà, cui di solito subentra uno stato di pigrizia mentale.

(Ansa)

A BUDAPEST

Condannato un giordano per contrabbando di droga

Vienna, 3

Un cittadino della Giordania, Raja Jamil Sansur, è stato condannato dal tribunale di Budapest a un anno di carcere per contrabbando di hascisc. Egli aveva acquistato 4 chilogrammi di tale stupefacente a Beirut e li aveva nascosti in 19 sacchetti stretti intorno al corpo. Ma è stato scoperto nelle operazioni di controllo all'aeroporto di Vienna.

(Ansa)

PROCESSO RAPIDO PER DANIELA GIACOMELLI ARRESTATA IL 3 GENNAIO ALL'AEROPORTO LIBANESE

A Beirut condanna e rilascio della figlia dell'armaiuolo bresciano

La pena di sei mesi è stata commutata in 180 mila lire di ammenda - Nel suo bagaglio erano stati trovati tre fucili da caccia, tre pistole automatiche e un mitra - «Li portavo ad amici» ha dichiarato la giovane

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 3

Nonostante una condanna a sei mesi di reclusione Daniela Giacomelli, la figlia ventiquattrenne del fabbricante d'armi di Brescia Pietro Giacomelli, è stata rimessa in libertà. Il tribunale militare di Beirut ha condannato la giovane a sei mesi di reclusione per importazione illegale di armi ma, avvalendosi dei propri poteri discrezionali, ha commutato la pena detentiva in un'ammenda di 300 dollari (187 mila lire). Avendo la Giacomelli ottenuto a suo tempo dal magistrato inquirente la libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione di 600 dollari, la giovane si è vista restituire 300 dollari e dopo la firma di alcuni documenti è stata dichiarata libera da qualsiasi ulteriore vincolo nei confronti della giustizia libanese.

Il processo è stato rapido e si è avuta la sensazione che le autorità libanesi volessero più che altro affermare la violazione di una legge piuttosto che giudicare severamente quello che probabilmente è stato soltanto un atto di leggerezza della ragazza italiana. I tre giudici militari hanno impiegato soltanto mezz'ora per la discussione e la sentenza. Durante l'interrogatorio Daniela, che in più occasioni è riuscita a stento a trattenere le lacrime, ha ribadito quanto aveva già affermato al magistrato inquirente, e cioè che non sapeva che fosse illegale portare armi nel Libano.

Parlando in francese con lo aiuto di un interprete l'imputata ha detto al tribunale: «Non sapevo che fosse vietato portare armi in questo paese. Le ho portate semplicemente per fare un regalo ad amici miei e di mio padre. Venni in Libano l'anno scorso durante le elezioni del vostro presidente ed ero ancora qui all'epoca della morte del presidente Nasser. Tutti sparavano in aria in tutte le direzioni. Ne arguii che in questo paese era possibile portare armi senza licenza. Mi scuso col tribunale per quello che ho fatto e chiedo la sua indulgenza» ha esclamato la giovane stringendo nervosamente le mani sulla sbarra del recinto degli imputati.

Dopo la dichiarazione, Daniela Giacomelli si è volta verso il suo legale, il quale le ha fatto un cenno col capo. Il pubblico ministero ha sostenuto che le armi erano state riposte in diverse casse. Egli ha affermato che l'imputata si è resa colpevole di contrabbando. Se questa accusa fosse stata accolta dal Tribunale, Daniela Giacomelli avrebbe potuto essere condannata a due anni di reclusione. L'avvocato difensore ha ampliato e ribadito in termini legali le stesse argomentazioni dell'imputata. I legale ha affermato che l'esperienza fatta dalla sua cliente in Libano, durante le elezioni del presidente Suleiman Franjeh lo scorso settembre, la indussero a concludere che il miglior regalo che avrebbe potuto fare ai suoi amici di qui sarebbe stato donargli delle armi.

Suo padre fa il fabbricante di armi e quindi niente di più naturale che la ragazza abbia pensato ad esse, convinta che nessuna restrizione esistesse. Aveva visto tanta gente sparare per le strade durante le celebrazioni per l'elezione del presidente Franjeh che l'idea di dover denunciare il suo regalo agli amici non l'ha nemmeno sfiorata.

«Oltretutto — ha continuato il legale — dieci giorni più tardi Daniela Giacomelli vide le stesse scene in occasione della morte del presidente Nasser. Anche se questa volta le sparatorie erano una manifestazione di lutto e non di gioia, comunque la libertà con cui si portavano armi e si sparava in aria colpì la mia cliente al punto di convincerla, come lei stessa ha affermato, che in Libano potesse essere vietato introdurre qualsiasi cosa meno che delle armi». L'avvocato difensore ha concluso affermando che è assurdo ritenere che Daniela abbia voluto contrabbandare armi nel Libano «perché il padre è un milionario, fabbricante di armi», come ha sostenuto il rappresentante della pubblica accusa.

Si ritiene che la ditta di Pietro Giacomelli abbia una vasta clientela nel Libano, centro del mercato delle armi del Medio Oriente. Daniela Giacomelli venne arrestata all'aeroporto di Beirut il 3 gennaio all'arrivo da Milano. Le furono trovate nel bagaglio tre fucili da caccia, tre pistole automatiche e con il calcio nichelato e un mitra Beretta. Il tribunale è rimasto in camera di consiglio solo pochi minuti. Ha ritenuto l'imputata colpevole di avere introdotto clandestinamente le armi nel Libano e l'ha condannata a sei mesi di reclusione commutati in un'ammenda di 300 dollari.

A. P.

SACERDOTE PIEMONTESE

NON DENUNCIA il suo rapinatore

Torino, 3

Soltanto attraverso una telefonata anonima, i carabinieri sono venuti a conoscenza della rapina di un sacerdote.

Il 25 gennaio scorso, don Agostino Bosio, di 45 anni, residente a Salassa, un piccolo centro del Canavese a 35 chilometri da Torino, venne avvicinato da un giovane che, invitandolo al capezzale di una zia moribonda, lo fece salire sulla sua auto. Dopo pochi chilometrri, appena raggiunta una zona isolata, il giovane estrasse una pistola e, puntandola verso il religioso, lo costrinse a consegnarli il portafogli che conteneva 150 mila lire, ritirate poco prima da una banca.

Lasciato sulla strada, don Bosio ritornò a Salassa a piedi e non raccontò a nessuno la sua avventura; con i carabinieri ha giustificato il suo silenzio dicendo di aver perdonato il rapinatore e di non averlo denunciato per carità cristiana.

(Ansa)

LADRI A TORINO

FRUTTA CINQUE MILIONI un «colpo» in gioielleria

Torino, 3

Una banda di malviventi ha compiuto una «spaccata» in una gioielleria di Barriera Milano dopo che le maglie della saracinesca erano state tagliate con robuste cesoie.

Il fatto è avvenuto verso le 5 di stamane, in via Foglizzo 26, dove si trova l'oreficeria - gioielleria di proprietà di Vincenzo Bertolotto. Quest'ultimo aveva fatto installare un sistema di allarme.

Nella notte i malviventi hanno tranciato la saracinesca e, incuranti della sirena, hanno spaccato la vetrina, si sono impossessati di vari monili e sono fuggiti. Il valore della merce trafugata si aggira sui cinque milioni di lire.

(Italia)

ERA ENTRATA NEL NEGOZIO MASCHERATA CON UNA SCIARPA

DONNA ARMATA DI COLTELLO RAPINA UNA LAVANDERIA A PORCIA

La commessa ha consegnato 10 mila lire che aveva nel portamonete e poi altre 300 mila, l'intero incasso di alcune settimane di lavoro

Porcia, 3

Rapina a mano armata a Porcia, in pieno centro. E' stata compiuta alle 8.30 di oggi in via Scura, ai danni della commessa Liliana Buosi, di 20 anni, che gestisce la filiale del paese della pulitura a secco, di proprietà di Dea Santin, di 45 anni, proprietaria di una catena di tali negozi in tutto il Pordenonese.

La giovane aveva da poco aperto il negozio, quando si è presentata una sconosciuta, dell'età apparente di 20-23 anni e con il volto parzialmente coperto da una sciarpa di lana bianca, che dopo aver salutato si è avvicinata al banco e ha puntato sul fianco sinistro della commessa un acuminato coltello, chiedendo perentoriamente la consegna del denaro, che si trovava in cassa.

La Buosi, comprensibilmente emozionata, ha consegnato alla rapinatrice il proprio portamonete, contenente poco più di 10 mila lire, ma la sconosciuta ha replicato energicamente, in dialetto: «Fora i schei, li voio tuti». La commessa, intimorita dalla costante pressione della punta del coltello, si è decisa a consegnare un portafogli, in cui si trovavano circa 300 mila lire, che rappresentavano l'incasso di alcune settimane di lavoro. Subito dopo aver ricevuto il denaro la giovane rapinatrice ha rinchiuso la Buosi in uno sgabuzzino del negozio e si è poi allontanata, facendo perdere le proprie tracce. Si presume che nelle vicinanze di via Scura si trovasse ad attenderla qualche complice con un'auto.

La commessa è riuscita a dare quasi subito l'allarme e sul posto sono giunti poco dopo gli uomini della squadra mobile della questura di Pordenone. Successivamente sono arrivati anche i carabinieri del nucleo investigativo, ai quali la rapina è stata segnalata con notevole ritardo. Si presume che la rapinatrice fosse a conoscenza di alcuni particolari riguardanti la consegna del denaro da parte delle filiali della pulitura a secco. Questa avviene, infatti, ogni primo mercoledì del mese e anche oggi l'incaricato della ditta si sarebbe presentato prima di mezzogiorno per incassare le 300 mila lire.

Questura e carabinieri stanno setacciando da alcune ore l'ambiente della malavita pordenonese alla ricerca della rapinatrice, i cui dati somatici sono stati forniti dalla Buosi.

G. M.

SCOSSE DI TERREMOTO in Sicilia e nel Casertano

Roma, 3

Scosse di terremoto sono state oggi registrate in varie zone della Penisola. La prima è avvenuta alle 5,53 di questa mattina ed è stata registrata dai sismografi dell'Istituto geofisico della università di Messina. L'intensità del sisma è stata valutata tra il sesto ed il settimo grado della scala Mercalli.

Altri due movimenti tellurici sono stati registrati, sempre questa mattina, dall'osservatorio di Gibilmanna, presso Palermo. Uno è avvenuto alle 7,13, l'altro alle 8.01. Il loro epicentro è stato localizzato nel tratto di mare a Nord dell'isola di Filicudi, appartenente all'arcipelago delle Eolie, a una distanza di circa 70 chilometri dalla costa siciliana. Non si lamentano danni.

Altre scosse sono state registrate nelle prime ore di stamane a Mignano Montelungo, la citadina dell'alto Casertano, dove da oltre quattro mesi si ripete quasi quotidianamente il fenomeno sismico. Le scosse sono state registrate alle 4.07 e alle 4.10; la prima scossa è stata del terzo grado della Scala Mercalli, la secondo del quinto.

(Ansa - Italia)

DETENUTO INGLESE

UN ANNO DI DIGIUNO per ottenere giustizia

Londra, 3

Un ex paracadutista di 29 anni, Ronald Barker, è stato dimesso oggi di prigione dopo uno sciopero della fame protrattosi per 375 giorni. Barker appariva debole, pallido, ma raggiante per avere avuto finalmente giustizia. La corte d'assise lo aveva infatti assolto dall'accusa di furto a danno di due anziane signore.

Il giovane venne condannato per il furto nel gennaio dell'anno scorso malgrado le sue proteste di innocenza, a 4 anni e mezzo di reclusione. Giurò allora di non toccare cibo fino a che non avesse ottenuto un nuovo processo e la sua innocenza non fosse stata riconosciuta. In tutto questo periodo è stato nutrito dai guardiani del carcere che dopo avergli infilato un tubo in bocca gli somministravano ogni giorno del latte o dei liquidi contenenti delle vitamine. Solo in questo modo il caparbio Barker potè resistere per tanto tempo ed attirare l'attenzione delle autorità sul suo caso.

Il tribunale lo aveva condannato a seguito di un confronto all'americana in cui le due vittime lo avevano indicato come l'autore del furto. Finalmente si sono fatti avanti dei testimoni che hanno riferito che quel giorno Barker non era a Louth, dove il furto venne consumato, ma a Leeds, distante un centinaio di chilometri. Veniva così deciso il nuovo processo che si concludeva con l'assoluzione.

(Ap)

Francese non gradisce i programmi: «fuoco» sul televisore

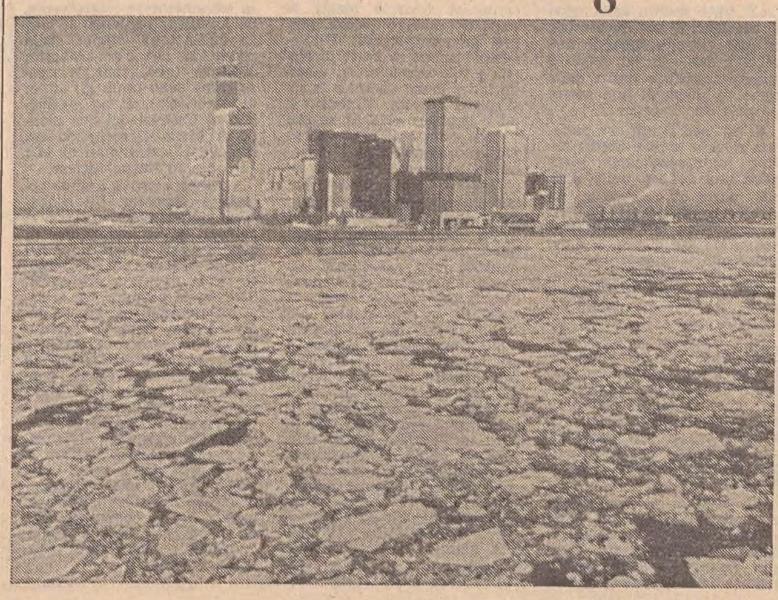
Parigi, 3

Deluso e irritato dalle modifiche ai programmi televisivi provocate dagli scioperi in corso da circa una settimana all'ORTF, Jean Descoureaux, 38 anni, commerciante residente a Courtenay, nel dipartimento del Loiret, ha impugnato una vecchia pistola d'ordinanza e crivellato di pallottole il suo televisore. Non ancora placato, egli ha quindi fatto a pezzi un apparecchio radio.

Temendo che l'ira del marito trovasse progressivamente sfogo nella distruzione degli altri elettrodomestici e magari del mobilio, la signora Descoureaux è allora corsa a chiamare i gendarmi. Conclusione: il telespettatore irascibile è stato disarmato ed affidato alle cure dei sanitari di un ospedale psichiatrico.

(Ansa)

Manhattan in un mare di ghiaccio



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Una giornata di freddo polare ha trasformato le acque che sono attorno alla isola di Manhattan in una completa distesa di ghiaccio. I grattacieli sembrano spuntare dal nulla

SPIACEVOLE AVVENTURA DELLO SCALATORE CHE CONQUISTO' IL «K-2»

A SAN VITTORE ACHILLE COMPAGNONI PER OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE

Fermato da un vigile all'ingresso di Milano, avrebbe pronunciato delle frasi irriguardose

Milano, 3

Il noto scalatore e conquistatore del «K - 2», Achille Compagnoni, è stato fermato dai vigili urbani e denunciato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Il sostituto procuratore della repubblica, dott. Raimondo Sinagra, a conclusione dell'interrogatorio di Achille Compagnoni, avvenuto la scorsa notte in questura e durato circa due ore e mezzo, ha convalidato l'arresto dello scalatore per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. In mattinata, Achille Compagnoni è stato quindi trasferito alle carceri di San Vittore.

Compagnoni era giunto a Milano a bordo della propria auto, proveniente da Cervinia, per accompagnare il giornalista Alberto Ballarin che, scivolando sul ghiaccio, aveva riportato la frattura di un piede. Uscendo dall'autostrada, Compagnoni ha imboccato viale Certosa a forte velocità ed è stato fermato da un vigile urbano che gli ha contestato l'infrazione.

A questo punto, secondo quanto si è appreso, il vigile urbano ha invitato Compagnoni a non allontanarsi e ha infilato una mano nell'auto, attraverso il finestrino, per togliere le chiavi dal cruscotto. Compagnoni però aveva già ingranato la marcia e, secondo quanto riferito nel verbale, sarebbe partito di scatto, provocando al vigile una ferita alla mano giudicata poi guaribile in cinque giorni. Lo scalatore è stato fermato e accompagnato al comando della vigilanza urbana dove gli è stato notificato un «verbale di arresto» per violenza e resistenza a pubblico ufficiale; subito dopo, Compagnoni è stato condotto in questura dove è stato interrogato dal sostituto procuratore della repubblica.

Il dott. Sinagra ha poi convocato al palazzo di giustizia il vigile urbano Gianfranco Passerini e il collega che era con lui di servizio in viale Certosa. I due vigili, come detto, avevano fermato l'auto condotta da Compagnoni che procedeva a velocità sostenuta in direzione del centro.

Secondo quanto si è appreso, i due vigili avrebbero sentito provenire dall'interno dell'auto frasi oltraggiose. *(Ansa)*

DUE IN ARRESTO A LECCE

Spacciavano «diecimila» della «zecca» di Cerignola

Lecce, 3

I carabinieri, a conclusione di una serie di indagini, hanno arrestato due persone sotto la accusa di detenzione e spaccio di moneta falsa. Esse sono il marmista Fernando Colopi di 28 anni, di Secli, e l'oste Felice Manco di 55, di Aradeo.

Durante perquisizioni nelle loro abitazioni — compiute con l'autorizzazione della magistratura — sono stati sequestrati complessivamente 35 biglietti da diecimila lire falsificati. Secondo quanto si è appreso, il Colopi e il Manco avrebbero ricevuto ciascuno una «mazzetta» di banconote da diecimila lire false per un ammontare complessivo di un milione.

Proseguono ora gli accertamenti — diretti dal comandante della compagnia carabinieri di Gallipoli, cap. Minervini — per identificare l'uomo dal quale i due arrestati hanno ricevuto le banconote false che, secondo gli investigatori, provengono dalla zecca clandestina scoperta lo scorso anno a Cerignola, in provincia di Foggia. *(Ansa)*

PER LO SCAMBIO DI SCHIAFFI

Dal magistrato i Torlonia e Giovanni D'Onofrio

Roma, 3

L'inchiesta giudiziaria conseguente alla lite avvenuta alcuni giorni fa tra l'avvocato Giovanni D'Onofrio e il principe Alessandro Torlonia con i suoi figli Marcalfonso e Marino ha preso l'avvio questa mattina. Infatti il sostituto Procuratore della Repubblica, Margherita Licata Gerunda (il primo e unico magistrato di sesso femminile in servizio nella procura di Roma), al quale sono pervenute la denuncia-querela, presentata contro i Torlonia da D'Onofrio per sequestro di persona e lesioni gravi, e la querela per diffamazione e lesioni gravi presentata contro l'avvocato dai Torlonia, ha interrogato i protagonisti della vicenda.

Il primo a comparire davanti al magistrato è stato D'Onofrio, che è assistito dall'avvocato Adolfo Gatti. Quindi è stata la volta dei tre Torlonia, interrogati però separatamente, che sono assistiti dall'avvocato Luciano Revel. Su quanto è stato messo a verbale nulla si è saputo. Per questa mattina era stato convocato anche il conte Clemente Lequio, assistito dall'avvocato Paolo Appella. Il nobile, che nonostante le accuse di D'Onofrio esclude di aver partecipato alla lite, non si è però presentato perché impegnato fuori Roma. Di conseguenza sarà interrogato nei prossimi giorni.

La lite avvenne il 13 gennaio scorso nell'atrio del palazzo Torlonia, in via Bocca di Leone. Giovanni D'Onofrio, imparentato con la famiglia Torlonia per aver sposato una nipote di Alessandro Torlonia, si recò dai principi per discutere alcune questioni patrimoniali di sua moglie. Improvvisamente però l'avvocato e i Torlonia cominciarono a litigare, scambiandosi calci e pugni. A sedare la zuffa intervenne la polizia che accompagnò all'ospedale D'Onofrio, giudicato guaribile in cinque giorni e Marcalfonso Torlonia, per il quale la prognosi fu di sette giorni. *(Ansa)*

giovani • cronache • giovani

Gioventù in marcia

NEGLI STATI UNITI

Partecipazione studentesca alla riforma della scuola

Una serie di test condotti in una scuola americana in cui lo studio può essere seguito e programmato con totale indipendenza dagli allievi, ha dimostrato che durante un periodo di quattro anni gli studenti avevano ottenuto risultati pari e spesso anche superiori a quelli di un analogo gruppo che aveva seguito un normale e completo programma di scuola secondaria.

L'esperimento di cui parla ampiamente un articolo di Selezione dal Reader's Digest di febbraio è stato realizzato dall'Istituto Decatur-Lakebiew nello stato dell'Illinois, dove l'unico corso a frequenza obbligatoria è quello di educazione fisica, imposta dalle leggi dello stato. La presenza di tutti gli studenti è richiesta anche a talune riunioni dove vengono discussi i sistemi e i problemi inerenti allo studio. E i giovani hanno la facoltà di frequentare le lezioni in qualsiasi classe. Consigliati dai professori, ma agendo soprattutto di propria iniziativa, scelgono le materie che vogliono approfondire, decidono il modo di farlo, e infine giudicano essi stessi il risultato del loro lavoro.

Gli allievi abituati allo studio indipendente si sono dimostrati in genere più inclini all'analisi, più coscienziosi nel lavoro di precisione e nell'adempimento dei doveri scolastici e sociali. La loro capacità al comando si è manifestata con evidenza ed anche la loro attitudine a risolvere le più intricate situazioni.

Visti questi risultati, lo studio indipendente, sia all'interno dell'istituto che in altre città americane, si va estendendo ad un numero sempre maggiore di studenti, compresi i cosiddetti svogliati per i quali si è sempre presentato il problema di come sfruttare l'intelligenza di cui sono in genere dotati. E' così che — secondo Selezione — pochi ma coraggiosi innovatori stanno mostrando che si può cambiare vantaggiosamente il sistema scolastico ormai logoro in ogni parte del mondo.

IN GRAN BRETAGNA

Quando la maggiore età scende dai 21 ai 18 anni

L'azione ufficiale che ha ammesso i giovani allo status adulto è andata in realtà riconoscendo ciò di cui la Gran Bretagna è stata ben consapevole negli ultimi dieci anni o più: che i giovani sono ora fermamente decisi a far sentire la loro voce.

Dal 1.o gennaio 1970, proprio all'inizio del nuovo decennio, l'età legale per diventare maggiorenni è stata ridotta in Gran Bretagna — come si ricorderà — dai tradizionali ventuno ai diciotto anni. Si tratta di uno dei più significativi cambiamenti di questi ultimi tempi nello status dei giovani e che certamente avrà effetti importanti.

Il primo di questi si è fatto sentire immediatamente. Il primo giorno dell'anno gli uffici di stato civile hanno parlato del formarsi di code di diciottenni che volevano sposarsi. Già, come mostrano le statistiche matrimoniali in questi ultimi anni, la gente si è andata sposando a un'età molto più giovanile. Molti sono nel gruppo di età compreso tra i venti e i ventiquattro anni, con un numero sempre crescente di quelli appartenenti al gruppo di meno di ventun anni. Ora, non essendo più richiesto il censenso dei genitori per i giovani dai diciotto ai ventun anni, tutti i segni stanno ad indicare che un numero molto maggiore di giovani ed anche di giovanissimi, rispetto a quanto avveniva in passato nella nostra cosiddetta società permissiva, vuole assumere le proprie responsabilità (quelle che uno dei più noti cantanti pop britannici ha definito «il tangibile bracciale dell'età adulta») e sposarsi quanto più presto è possibile.

La seconda importante emergenza di questi giovani di recente affrancamento si è avuta nelle elezioni generali dello scorso giugno. La stampa e la televisione hanno dato molta importanza agli studenti votanti (una scuola ha anche tenuto le sue finte elezioni nello stesso giorno e i giornali locali hanno pubblicato la fotografia dello scolaro «primo ministro» e di quello «capo dell'opposizione» che uscivano dopo aver espresso assieme il loro voto...).

La serietà verso i loro doveri democratici dimostrata dai giovani intervistati è stata molto solenne e la loro aria soddisfatta di essere alfine considerati come degli adulti è stata nello stesso tempo commovente e divertente.

I «Guess Who» approdano alla TV



E' giunto in questi giorni in Italia il complesso dei «Guess Who», formato da Gregory Robert, Michel Kale, Burton Cumming, Kurt Winter e Garry Peterson. Il famoso complesso che in otto anni di carriera ha collezionato ben sette «Dischi d'oro», registrerà un programma per la televisione in cui presenterà i suoi ultimi successi da un milione di copie

LETTERA APERTA ALL'AUTRICE DEI «PENSIERINI»

Cara Paola,...

«Ci manca tanta poesia, Tu che hai questo dono, mostraci immagini semplici, in quella tua maniera che riesce a farci pensare e forse anche sognare»

Cara Paola, cosa voglio? Forse una risposta, forse polemizzare, forse criticare. Non lo so con esattezza; diciamo che accetto l'invito che tu lanci, seppure, permettimi di confessarlo, non ho ben capito questo tuo programma. Dovrei saper leggere fra le righe, ma non ne sono capace, io sono uno di quelli che ama sentirsele dire ben chiare le cose, e d'altra parte ho qui davanti a me soltanto l'ultima copia del «Piccolo», le altre ho già rinunciato a cercarle nel mio disordine abituale. Quindi dei tuoi interventi precedenti ricordo soltanto qualche concetto.

Scarto subito la tua critica sull'Anonimo Veneziano: non l'ho visto; di Picasso non so molto e, presuntuoso come sono, mi cimento solo nei campi che ritengo di conoscere. A proposito dovrei conoscere te. Da come parli del buon vecchio Ari e del suo stato d'animo quando si trova nella prigione dorata del «Terge», mi sembra che tu conosca perfettamente la situazione di quella parte reietta del Viale (grazie al cielo minima) che crede di essere inferiore, che si illude che l'arrivare, lo sfondare consista nel cambio di sede della propria vita mondana. Comunque dall'obiettività con cui ti chiedi se realmente Ari si senta soddisfatto dell'ingresso nel nuovo mondo, credo che tu abbia già superato lo stadio in cui chi si autodefinisce Paria invidia il Maraja, lo stadio delle prove, dei conflitti interni. Oserei dire che non senti più il bisogno della compagnia, né dei Paria, né dei Maraja: forse ti hanno deluso entrambi.

Sei una sognatrice senza dubbio. Vivi nel sogno. Ma sì, in fondo non hai mai modo di disperarti per un'avversità che deve ancora abbattersi, tu non l'avverti, e poi anche quando accade un fatto contrario non ti disperi, ti chiudi nel tuo mondo dove tutto scorre liscio come l'olio.

Però, attenta: resta nel tuo mondo, non voler invadere quello di chi vive costantemente nella realtà. Non ammonire allora i giovani che a te sembrano mancare di amor patrio, perché se ne vanno a lavorare altrove. Non ripetere che ormai tutti s'interessano della nostra Trieste. Se il telegiornale definiva drammatica la situazione a Trieste per la prima settimana di questo '71, si riferiva al maltempo. Quando c'è uno sciopero, quando si rivendicano dei diritti, ne parlano soltanto le fonti d'informazione locale. Se i giovani se ne vanno (e poi non è che tutti se ne vadano) è perché ci sono costretti. Se tu ti guardassi un po' attorno, pur nella tua ingenuità, dovresti accorgerti che mancano le possibilità. Sì, certo, ci sono uffici, ottimi impieghi (lavoro in banca, stipendio fisso... diceva un ritornello di qualche anno fa) ma la sicurezza del posto a certi non interessa. C'è ancora qualcuno e oserei dire ci sono tanti che aborriscono l'idea di far parte di una catena di montaggio, quando si potrebbe dire che tutta la struttura della società moderna assomigli ad una catena di montaggio. Provano a realizzare qualcosa d'indipendente, ma se non hanno le spalle coperte, non ci riescono. Hai trovato chi ha fiducia nei giovani (quando fiducia vuol dire finanze?). Dunque, ripeto, provano; e allora non definirli pigri che non sanno tradurre in pratica le loro «ciàcole» solo perché qualcosa o qualcuno impedisce loro di riuscire.

E allora se ne vanno. Ma è chiaro: arrendersi per arrendersi, tanto vale per un importo maggiore; ed esistono piazze dove lo schiavo viene valutato di più, dove c'è maggior richiesta di schiavi. Non credere che siano felici di andarsene: è vero, porteranno con loro un'immagine con i colori del Carso, della bora, magari con la figura di Saba accanto ad un piatto di jota. Non si dimenticheranno di quello che vuol dire Trieste. Ma questi particolari saranno soltanto lo sfondo di un quadro più complesso dove in primo piano si agiteranno immagini sempre più scolorite degli amici che hanno lasciato. Perché, vedi, ci si affeziona all'immagine del luogo natìo, ma non ha alcuna importanza se questa località si trovi nel Sahara o in Siberia, importa soltanto perché ha fatto da sfondo alle esperienze grandi e piccole di ogni giorno. E sono proprio queste esperienze e questi contatti umani a mancarti quando vai via, più che il panorama. Sì, poi, quando sei lontano, confondi le due cose, ma se hai fortuna, se trovi nuovi amici, se sai creare nuovi dialoghi, ecco allora che ti senti perfettamente a tuo agio, nuovamente a tuo agio con uno sfondo nuovo.

Finora può sembrare che abbia voluto soltanto sgridarti; non crederlo. Ho risposto al tuo invito, ma col tuo sistema. Se sai leggere fra le righe, e indubbiamente sai farlo, capirai qual è, almeno in parte, il mio programma.

Ah, dimenticavo: un consiglio. Il brano che più mi ha colpito è stato quello dei pesci rossi. Ho scoperto che sai descrivere con un'esattezza straordinaria particolari insignificanti, quelli di cui, di solito, non ci accorgiamo. Credo sia questa la tua strada. Continua a parlare delle cose minime: di quello che colpisce soltanto pochi eletti. Manca tanta poesia in noi, intendo in quelli che vivono costantemente nella cruda realtà, in quelli che si sentono assillati da problemi sempre più grandi, talvolta tanto grandi da non conoscerne neppure l'esatta consistenza. Ripeto, ci manca tanta poesia; tu che hai questo dono, mostraci immagini semplici, di per se stesse forse senza valore, ma velate, interpretate in quella maniera che riesce a farci pensare, forse anche sognare. Sarebbe il tuo dono più gradito.

Bruno Wittreich

All'ultimo momento la giovane attrice ha dovuto interpretare la Natascia di Strehler

Congratulazioni, Saviana!



(«Giornalfoto»)

«E' tutto merito della regia di Strehler. E' per questo che ci sono riuscita. Quando una regia è fatta in tal modo è quasi impossibile uscire dalle righe. A meno di non essere proprio un "caprone"».

E' Saviana Scalfi che parla, una giovane attrice che ha dovuto improvvisamente sostituire una collega nella difficile parte di Natascia, ne «L'albergo dei poveri» di Gorki. «La prima sera non capivo assolutamente niente — ci ha confessato — dicevo una battuta e non riuscivo addirittura a capire come ci fossi riuscita». Ed invece è andata benissimo. Tanto bene che coloro i quali erano all'oscuro dello scambio non hanno avvertito alcuna sfumatura sbagliata o sfasatura, mentre coloro che lo sapevano sono rimasti stupiti dalla sua bravura. Metter su una parte in uno spettacolo del genere in qualche giorno non è certo impresa da poco.

Ma Saviana, da vera, autentica professionista, non vuole assolutamente che si calchi la mano su questo fatto. «Voglio ripeterle quello che ha sempre detto Strehler: in una comunità teatrale ideale le parti dovrebbero essere sempre interscambiabili. Per esempio anche la parte di Nastia è interscambiabile: quando Luisa Rossi sta male la sostituisce Marisa Minelli». E poi aggiunge: «Ma lo sa che i miei compagni erano forse più emozionati di me? Stavano tutti fra le quinte, per incoraggiarmi, per osservarmi, per aiutarmi: e poi mi hanno detto, però, che sono stata brava. Ma lo sa per esempio la fatica che ho fatto solamente per cambiarmi da mora come sono a bionda? Subito son dovuta andare a tingermi le sopracciglia, poi con il trucco mi son dovuta metter un chilo di cerone, e poi la parrucca. Ma il risultato è stato tale che quando mi son presentata ai miei compagni non mi avevano riconosciuta, pensavano che io fossi la Zanetti». E confessa che, in fondo, un'esperienza come questa è stimolante, rende ancora migliore questo mestiere che ha scelto per vera vocazione, fin da giovanissima. Ha debuttato a 17 anni alla Stabile di Bolzano, nel Re Lear, con Annibale Ninchi. Poi ha fatto un'esperienza estremamente interessante, in America, seguendo il corso dell'Actor's Studio, nella classe in cui c'era Marylin Monroe. («Là, vede, s'impara come sono umili gli attori in America!»). E poi a Spoleto al Festival dei due mondi di Menotti, recitando accanto a Claire Bloom ne «Le Troiane» in lingua inglese.

All'improvviso la grande occasione: Strehler. Un suo amico mimo aveva «perso» la partner un attimo prima di andare a fare un'audizione dal grande regista, ed ha proposto a Saviana di sostituirla. Strehler le promise che si sarebbe ricordato di lei, ed infatti l'anno dopo la scritturò per il «Mostro Lusitano». Esperienze tutte egualmente importanti, che l'hanno condotta, oggi, a sostenere interpretazioni impegnative accanto a nomi di grande rilievo quali De Carmine, Graziosi, Battistella, Marisa Fabbri. E ci congeda ricordando: «La prego, sono i miei compagni di lavoro che deve nominare; questa è una comunità fatta da primi attori (con paghe "normali") che è stata creata da Strehler».

Fio.

MINI SPORT MINI SPORT

I ragazzi dell'«Aquileia»



Questi sono gli juniores dell'Aquileia che partecipano al campionato regionale della loro categoria. In piedi, da sinistra: Del Bianco (allenatore), Danielis, Zaninello, Ghirardo, Baldassi, Zamparo, Paulotti, Urech, Scarel (dirigente). Accosciati: Rigonat, Battiston, Moos, Violin, Boccalon, Negri, Zin. Una bella squadretta che staziona al centro classifica

Allievi regionale: o.k. Udinese ed Esperia

Due squadre al comando della classifica dopo la terza giornata del girone di ritorno. Si tratta della Udinese e dell'Esperia Udine. I bianconeri, bloccati sul proprio campo dalla Sangiorgina che ha ottenuto un prezioso pareggio, sono stati raggiunti sul tetto dalla Esperia passata in trasferta sul terreno del Don Bosco Pordenone con il più classico dei risultati. Non ha saputo approfittare dell'occasione il Pordenone: i neroverdi infatti sono stati costretti alla spartizione della posta al «Cosulich» contro il Monfalcone. Se si eccettua il netto successo interno del Ricreatorio Porzio sui triestini del Don Bosco, le altre gare disputate si sono chiuse in parità. Quattro squadre hanno dovuto segnare il passo a causa del maltempo: sono stati rinviati il «derby» Ponziana - Triestina e l'incontro fra Staranzano ed Aquileia.

Don Bosco PN - Esperia 0-2

MARCATORI: nella ripresa al 1' Snidaro al 4' Del Degan. DON BOSCO PN: Scarsi; Saitta, Antoniazzi; Bomben, Papais, Antoniazzi B.; De Rosa, Marson, Frison, Marzocchi, Orenti. Roppo. ESPERIA: Tosone; Beltramini, Battoia; Pagnutt, Zaina, Parussini; Del Degan, Copetti, Sabotto, Paulon, Snidaro, Flaugnacco. ARBITRO. Ottogalli.

Monfalcone - Pordenone 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Mio, al 22' Dilena. MONFALCONE: Bon; Sclausero, Zanolla; Cocianchich, Bartussi, Ranut; Pulin, Giacomelli, Dilena, Vascotto, Cariglia. Gruden. PORDENONE: Vaccher; Liva, Bravo; Pes, Buttignol, Orlando; Amadio, Pivetta, Dal Cin, Fael, Mio. Perlin. ARBITRO: Davanzo.

Or. S. Michele - Vermegliano 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Tonel, al 24' Candotti. OR. SAN MICHELE: Pilot; Frausin, Zorzin; Piemonte, Dobrilla, Fregonese; Lubiana, Tonel, Sverzut, Fucile, Frausin S. Maniassi. VERMEGLIANO: Benes; Zanon, Rizzin; Furlanic, Lando, Puddu; Cechet, Candotti, Nespolon, Cogliandro, Bianco. Catapano. ARBITRO: Benvenuto.

Allievi regionale

I RISULTATI

Don Bosco PN - Esperia	0-2
Monfalcone - Pordenone	1-1
Or. S. Michele - Vermegliano	1-1
Prata - San Sergio	0-0
Ricr. Porzio - Don Bosco TS	5-2
Udinese - Sangiorgina	1-1
Ponziana - Triestina	n.d.
Staranzano - Aquileia	n.d.

LA CLASSIFICA

Udinese	17	13	4	0	41	7	30
Esperia UD	18	13	4	1	38	5	30
Pordenone	18	9	7	2	31	11	25
Aquileia	16	9	3	4	26	16	21
Triestina	17	6	9	2	16	7	21
S. Michele	17	7	7	3	16	7	21
D. Bosco P.	18	7	4	7	21	24	18
Sangiorg. *)	17	5	7	5	20	15	16
Monfalcone	17	5	6	6	25	20	16
Prata	18	4	8	6	17	26	16
Vermegliano	17	5	4	8	13	24	14
Porzio	18	4	4	10	19	34	12
Ponziana	17	4	3	10	12	24	11
D. Bosco TS	17	3	4	10	11	30	10
Staranzano	17	3	3	11	13	42	9
San Sergio	17	1	3	13	1	26	5

*) 1 punto in meno per rinuncia

Prata - San Sergio 0-0

PRATA: Bernardin; Maccan, Piccinin; Martin, Boer, Santarossa C.; Santarossa M., Poletto, Buset, Micheluz, Bortolin. Diana, Buodo. SAN SERGIO: Ljuba; Kresciak, Biscaldi; Delise, Puzzer, Bencich; Spadaro, Colognatti, Bessi, Giacopci, Zorn. ARBITRO: Puppulin.

Ric. Porzio - Don Bosco TS 5-2

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Caisutti, al 17' Duratti; nella ripresa al 14' Del Piero, al 17 Visintin, al 15' (rigore), al 25' e 29' Lodolo. RICR. PORZIO: Garghentini; Baret, Bazzara; Liussi, Silvestri, Ponton; Duratti, D'Odorico, Lodolo, Venturini, Caissutti. DON BOSCO TS: Lipari; Beltramini, Cargnolin; Bullo, Mocenigo, Sirotich; Visintin, Spangaro, Del Piero, Carciotti, Millach. Busan, Pitacco. ARBITRO: Cattivello.

Udinese - Sangiorgina 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Toppan; nella ripresa al 6' Nardon (rigore). UDINESE: Da Pieve; Zorzini, Porcini; Brusadin, Modonutti, Comuzzo; Bidese, Toppan, Della Mora, Lugnan, Giangiacomo. Tullio. SANGIORGINA: Vincenzino G.; Del Frate, Segato; Mandolini, De Cecco, Nardon; Gregorat, Tomba, Biasinutto, Battiston, Vincenzino P. ARBITRO: Angeli.

MARCATORI

13 reti: Di Lena (Monfalcone);
10 reti: Della Mora (Udinese);
9 reti: Toppan e Giangiacomo (Udinese), Amadio (Pordenone), Lodolo (Ricreatorio Porzio).

JUNIORES LOCALE

Parte domenica il torneo finale

Fortitudo, Sant'Anna, Aurisina e Gaja sono le partecipanti al girone finale che inizierà domenica prossima. La sconfitta riportata dal Sant'Anna ad opera della Muggesana (0-2) nell'incontro di recupero non ha intaccato la qualificazione dei bianconeri per il girone finale.

Coppa Pacco

Aggiudicato già in precedenza il primo posto alla Fortitudo, la Coppa Pacco si è definitivamente conclusa con la disputa del recupero fra San Sergio A e Breg 1-1. Questa la classifica finale del torneo precampionato riservato alla categoria allievi: Fortitudo punti 6; Libertas Rozzol 3; San Sergio 2; Breg 1.

E' pronto a partire il campionato allievi

Scatta domenica il campionato triestino allievi di calcio. Venti squadre, suddivise in due gironi eliminatori, si contenderanno il titolo provinciale.

Gli organizzatori hanno così suddiviso le squadre nei due raggruppamenti.

GIRONE «A»: Gaja, Centro Giovanile Studenti, Primorje, Libertas Rozzol «B», Olimpia Gretta, San Sergio, Libertas Trieste, Fortitudo, Gipo Viani, Breg.

GIRONE «B»: Vesna, Aurisina, Libertas Rozzol «A», Esperia Pio XII, Edera, Ponziana, Triestina, Muggesana, Giarizzole, Esperia.

Juniores regionale

I RISULTATI

Cormonese - Aquileia	3-4
Don Bosco PN - Esperia	1-2
Julia - Portogruaro	1-1
Monfalcone - Pordenone	2-0
Ricr. Porzio - San Gottardo	2-1
Sacilese - Torvis Snia	1-1
Udinese - Sangiorgina	1-1
Ponziana-Triestina	n.d.

LA CLASSIFICA

Udinese	18	14	2	2	53	14	30
Monfalcone	18	13	4	1	36	16	30
Pordenone	18	13	3	2	50	10	29
Porzio	18	8	7	3	26	17	23
Torvis Snia	18	5	11	2	18	17	21
Sangiorgina	18	8	4	6	36	28	20
Portogruaro	18	6	6	6	23	23	18
Triestina	16	6	5	5	22	17	17
Ponziana	17	6	3	8	20	26	15
Aquileia	17	4	7	6	26	40	15
Esperia	18	4	6	8	17	33	14
Sacilese	17	4	5	8	18	30	13
Cormonese	18	5	2	11	15	27	12
D. Bosco P.	18	1	8	9	17	28	10
Julia *)	17	1	7	9	15	33	8
S. Gottardo	18	0	6	12	17	50	6

*) 1 punto in meno per rinuncia

JUNIORES REGIONALE

PORDENONE IN CRISI COMANDA L'UDINESE

Seconda sconfitta consecutiva del Pordenone. Ai neroverdi sono state fatali le ultime due partite: la domenica precedente i pordenonesi avevano dovuto arrendersi in casa della Sangiorgina, domenica sono stati costretti alla resa sul campo del Monfalcone. L'Udinese, pur non andando oltre la spartizione della posta al «Moretti» contro la Sangiorgina, ha potuto così rimanere da sola al comando della classifica. Assieme ai friulani un temibile Monfalcone che ha scavalcato il Pordenone. Il Ricreatorio Porzio ha conservato la quarta posizione battendo il San Gottardo che non è ancora riuscito ad ottenere la prima vittoria. Anche in questo campionato il maltempo ha dominato la giornata. Una partita non è stata giocata, l'atteso derby stracittadino fra il Ponziana e la Triestina.

Cordenonese - Aquileia 3-4

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Ghirardo, al 10' Baldassi, al 17' Negri, al 21' Felcaro, al 27' Furlan, al 35' Zaninello, al 37' Sabot. CORDENONESE: Cutri; Donda, Bertoni; Forasacco, Tortul, Gumini; Milotti, Olivier, Furlan, Sabot, Felcaro. AQUILEIA: Danielis; Battiston, Ghirardo; Moos, Baldassi, Cossar; Rigonat, Vrech, Neri, Zaninello, Violin. ARBITRO: sig. Salvador.

Don Bosco PN - Esperia 1-2

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Gaetani, al 37' Della Rosa; nella ripresa al 21' Nobile (rigore). DON BOSCO PN: Bergamo; Brusadin, Della Rosa; Bottosso, Giust, Piccinato; Scaini, Sist, Micheluz, Danelli, Zigagna. Masini. ESPERIA: Tesan; Marchiol, Giacomini; Pontoni, Nobile, Fagotto; Canciani, Cocchi, Chiappo, Battoia, Gaetani. De Cecco, Frucro. ARBITRO: sig. Modolo.

Monfalcone - Pordenone 1-2

MARCATORI: nella ripresa al 15' Pinatti, al 38' Suligoi. MONFALCONE: Comelli; Tricarico, Acquavita; Zamparo, Zelesnich, Puntin; Suligoi, Bergamasco, Pinatti, Persoglia, Pacco. Padovan. PORDENONE: Cappellesso; Vendramin, Martens; Fellet, Furlan, Borin; Vettoretto, Agnoletto P., Zava, Vriz, Agnoletto M.. Santarossa R. ARBITRO: Bossi.

Ric. Porzio - San Gottardo 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Innocente (rigore), al 19' Cattastrello (rigore); nella ripresa al 24' Pivotti. RICR. PORZIO: Cisilino; Milocco, Nadalutti; Scaino, Panichi, Scubla; Innocente, Nadalutti V., De Luca, Fabbro, Pivotti. SAN GOTTARDO: Lavarone; Peris, Petrucci; Cattastrello, Vidi, Cencig; Pizzo, Di Piazza, Zaina, Comini, Affinito. Menegon. ARBITRO: Trevisan.

Sacilese - Torvis Snia 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 38' Pez; nella ripresa al 12' Dell'Agnese. SACILESE: Salvador; Montanari, Marson; Fasan, Camilotti, Pusiol; Dall'Acqua, Tommasella, Sefatto, Ceccon, Borin. Grolla, Zaghet. TORVIS SNIA: Duz; Bidoggia, Gratto; Lucchetta, Romanelli, Baldin; Gratton P., Pitta, Battiston, Pez, Battiston D. ARBITRO: Boschin.

Udinese - Sangiorgina 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Galasso; nella ripresa al 25' Tonini. UDINESE: Filigoi; Gallizia, Jesse; De Pellegrin, Pasquali, Comin; Galasso, Zanelli, Prevarin, Chitarro, Comuzzi, Quattrocchi. SANGIORGINA: Vit; Franzoni, Malisani; Piccolo, Pagotto, Iatri; Rossetto, Micolin, Tonini, Berti, Nali. Del Frate. ARBITRO: sig. Visintin.

MARCATORI

15 reti: Renato Prevarin (Udinese);
12 reti: Renzo Zava (Pordenone);
11 reti: Pierino Furlan (Pordenone);
9 reti: Diego Bergamasco (Monfalcone); Elci Zuliani (Sangiorgina).

Il programma

Domenica

JUNIORES REGIONALE

Aquileia-Sacilese (ore 15): Triestina-Julia (c. Guardiella, ore 15).

ALLIEVI REGIONALE

D. Bosco Trieste-Monfalcone (ore 15); Sangiorgina-Aquileia (10.30); Oratorio San Michele - Udinese (10.30); San Sergio-Vermegliano (campo San Sergio, 13.30).

FINALI JUNIORES LOCALE

Sant'Anna-Aurisina (S. Luigi, ore 13.15); Gaja-Fortitudo (c. Guardiella, 13.30).

ALLIEVI LOCALE

GIRONE «A»: Gaja-Centro Giov. Studenti (Padriciano, ore 11.30); Primorje - Libertas Rozzol «B» (Prosecco, 13); Olimpia Gretta-San Sergio (Opicina, 8.30); Libertas Trieste-Fortitudo (v. Flavia, 12.15); Gipo Viani-Breg (S. Sergio, 12.15).

GIRONE «B»: Vesna-Ponziana (S. Croce, 13); Aurisina - Triestina (Aurisina, 13); Libertas Rozzol «A»-Muggesana (Guardiella, 9); Esperia Pio XII - Giarizzole (c. Guardiella, 12.15); Edera - Esperia (via Flavia, 13.30).

Iniziati a Prosecco i calci goliardici per il «Goal '71»

Sul campo di Prosecco (si gioca per tutto febbraio ogni giorno fra martedì e venerdì) sono iniziate le battaglie goliardiche a suon di calci valevoli per il trofeo «Goal '71». Il torneo ha registrato l'adesione di 20 squadre dai nomi più originali, composte esclusivamente da studenti universitari, inquadrandosi nell'attività ricreativa del CUS Trieste.

Le compagini partecipanti sono state suddivise in cinque gironi eliminatori: si qualificheranno per i quarti di finale le prime due di ogni girone. Dai «quarti» in poi si procederà con la formula dell'eliminazione diretta sino alla finalissima.

Grandi favorite per la vittoria finale sono gli Xelenia, campioni uscenti, e i Portoghesi. Una speciale classifica assegnerà inoltre la Coppa Disciplina. In palio per tutti i partecipanti ricchi premi, offerti da enti e ditte della provincia.

Da segnalare infine la simpatica presenza al torneo goliardico di una squadra, l'Hellas, composta esclusivamente da studenti greci che frequentano l'ateneo triestino. Questi i primi risultati: Hellas-Nettuno 3-0; Spiropallide-Drago 3-1; Tokaj-Mercedes 3-1.

Ed ecco i quadri delle squadre partecipanti:

GIRONE «A»

XELENIA: Bagorrio, Barbieri, Botta, Celant, Cotterle, Dapretto, De Carlo, Lupattelli, Manfredi, Maurich, Ninino, Pagani, Piemontese, Raguso, Ravalico, Saro, Strisovich, Vocci.

CEVAPCICI: Modonutti, Emili, Kosuta B., Bisin, Braico, Beltramini, Antonini, Perissutti, Nabergoj, Zonno, Ambrosi, Urbano, Camerini, Bona, Tosolini, Kosuta D., Kocjan, Stefanel.

FINA: Marsi, Pribaz, Roccavini, Carli, Dequal, Muciaccia, Parca, Matteucci, Piapan, Brandmeyr, Detela, Bussani, Padovan, Zangrando, Danese, Comuzzi, Fekeza.

SCARPANTIBUS: Busato, Lavalle, Cartini, Cobau, Apollonio, Di Raimondo, Belardini, Ferrozzi, Grossi, Chaouch, D'Amico, Marani, Turris, Solinas, Luppi, Neri, Garolla, Vigini, Ponzio.

ARMATA BRANCALEONE: Interdonato, Tassan, Debellis, Codutti, Ghersa, Posar, Possega, Simonini, Centa, Ferluga, Zanon, Rebulla, Spangaro, De Vecchi, Zepper.

Calciatrici e cestiste goliardicamente...

La commissione organizzatrice dei tornei goliardici del CUS Trieste intende lanciare un sondaggio fra le studentesse universitarie per l'adesione delle più sportive ad eventuali tornei di pallacanestro e calcio riservati al gentil sesso che riempie le aule dell'Ateneo triestino. Le interessate sono invitate a comunicare le loro adesioni alla segreteria del CUS (tel. 94508).

GIRONE «B»

PORTOGHESI: Premate, Giadrossi, Giordani, Conti, Truant, Trincas, Lipott, Pellizzari, Zorzenon, Zanuttini, Menis, Pistan A., Pistan L., Mininel, Pascoli, Gatti, Sasso, Marson, Catalan.

HELLAS: Karamelidis, Kiriakitis, Theofanidis, Emmanuilitis, Koutras, Ageloglai, Lampsitis, Angelitis, Giannulis, Zupidis, Chrisantaclis, Orloff, Parcharidis, Gouridis.

NETTUNO 1904: Massi, Gullini, Sabatti, Zanon, Banco, Fonda, Furlani, Camerini, Cirilli, Zigante, Meazzini, Mengaziol, Petracco, Asselti, Castro, Silli.

TOKAJ: Pesce, Bidussi, Bernardis, Selis, Cavaliero, De Vittor, Magro, Pitacco, Florentin, Guarini, De Carlo, Randi, Zotta, Candotti, Pini, Brandolin, Bortolussi, Michicich, Vidoni, Bonifacio.

MERCEDES: Chiella, Comuzzi, Ravasini, Ghersenti, Rupel, Liberio, Musi, Zanei, Ceravolo, Sommerkamp, Fecondo, Kovacic, Magnani, Guerra, Tommaselli, Capus, Bonifacio, Gasperini.

GIRONE «C»

S. SONS: Spinazzè, Gava, Casal, De Grandi, Giust, Zuppet F., Della Vedova, Kosic, Negroni, Velinsky, Gerbini, Battaglini, Pozecco, Martinuzzi, Zuppet A., Micheletti, Macuglia, Giangrande, Secomandi, Minucci.

G. S. BENETTI: Miani, Belleli, Querin, Floreani, De Luca, Furlani, Tommasini, Marini, Bergagna, Pighin, De Pinguente, Marzone, Artico, Toppan, Piccoli, Candotti, Trombetta, Buzzin, Clemente, Giacomelli.

INNOMINATI: Sardo, De Antoni, Brazzoni, Miani, Ramacciotti, Geri, Ginanneschi, Torrisi, Sturman, Coceano, Moro, Angiolini, Antonaz, Fanesi, Frongia, Della Bianca, Monte, Simonut, Baldin.

CASSYDOR'S: Stibiel, Bonelli Populin, Umari, Duban, Chicco, Apollonio, Cramestetter, Marchione, Martelli, Santoro, Gasperutti, Segina, Sitic, Giorgi, Turrisi, Bonifacio, Trebiciani, Gallinotti P., Gallinotti M., Vignali.

KARESANA GAAD: Piccione, Papagno, Conrad, de Palo G., de Palo D., Merlo, Del Monico, Ruffo, Lusina, Geraldini, Sepin, Girardi, Mozzato, Buriando, Birolla, Dronigi, Zannier, Spaccini, Filostomo, Renner.

GIRONE «D»

SODOMA CITY: Anmahian, Beano, Cappuccio, Finzi, Lanari, Moret, Pellis, Perissutti, Stock, Piccoli, Suriano P., Suriano G., Toniolo M., Toniolo F., Rossi.

CASA DELLO STUDENTE: Pezzuti, Ghirardo, Cosani, Ceccon, De Prato, Meli, Michelli, Pavlicevich, Galluzzo, Cadò, Tomat, Corbetta, Cedolin, Di Benedetto, Michieli, Brovedani, Rainis, Maschio, Putzolu.

ZOCOLUS: Balestrieri, Verbais, Rauber, Cociancich, Pedicchio, Civiidin, Sestan, Stoini, Longo, De Forza, Paglicci, Melle, Paoluzzi, Albrizio, Ronzani, Lorenzini, Avanzo.

DRAGO: Vallisneri, Matteo, Varici, Del Moro, Russi, Miot, De Caneva, Verginella, De Bernardi, Nider, Sbisà, Divo, Bonetti, Lubis, Zollia, Weiss, Medeot, Favretto, Bressanelli, Duchini.

SPIROPALLIDE: Crinò, Nogarol, Bonapace, Nardin, Sassonia A., Coletti, Cristofolini, Truglio, Sassonia B., Ragusini, Grando, Zorzi, Selmi, Anerini, Cedolini, Cadò, Corsieri, Mazzilis.

I mini-ruggers della Fiamma



E' la stagione del rugby, uno sport che vive quasi esclusivamente d'inverno su terreni quasi impossibili per la pioggia e il fango. Mentre le tre maggiori squadre del Friuli-Venezia Giulia sono impegnate nei campionati di Serie B (il Cumini Udine) e di Serie C (le triestine Fiamma e Cus), da un po' di tempo hanno ripreso l'attività anche i giovanissimi.

I mini-ruggers stanno preparandosi in vista dei prossimi impegni che avranno inizio dal corrente anno. Nel Friuli-Venezia Giulia la compagine che fa la parte del leone fra i giovani è la Fiamma del prof. Dessilla allenata dall'appassionato Andrea Teghini. L'anno scorso la società granata si è assicurata entrambi i titoli regionali in palio: categoria «A» (15-16 anni) e categoria «B» (13-14 anni) garantendosi così un posto nelle finali nazionali del «Torneo di Propaganda» valido per i Giochi della Gioventù che si sono svolte a Roma. Quest'anno i ruggers della Fiamma sono intenzionati a bissare l'impresa e dall'impegno con cui si allenano tutto lascia supporre che vi riusciranno.

Nella foto i mini-rugbysti della Fiamma. Da sinistra in piedi: Nicotera, Radovich, Spangaro, Zuccheri, Sartori, Rizzian, Comelli, Mrcich, Gileno, Cingeria.

CRONACHE SPORTIVE

LA FIGC ISTITUISCE UN CENTRO MECCANOGRAFICO

Mese per mese la Lega controllerà i bilanci sociali

Primo passo per eliminare spese «sottobanco» delle 36 società professionistiche di «A» e «B»

Milano, 3

I conti delle società di calcio di Serie «A» e «B», che hanno complessivamente un deficit di vari miliardi di lire, verranno fatti dalla Lega nazionale professionisti. Queste, in sostanza, le conclusioni alle quali sono giunti oggi i vari membri e il presidente dott. Aldo Stacchi nel corso di una lunga riunione del consiglio direttivo della Lega, cominciato alle 15 e conclusosi poco prima delle 20.

Lo stesso Stacchi, intrattenendosi questa sera con i giornalisti, ha comunicato la decisione presa dal consiglio direttivo della Lega. «Sarà istituito dal prossimo anno — ha detto Stacchi — un centro meccanografico contabile nel quale saranno convogliate le contabilità di tutte le 36 società della Lega. Ciò permetterà ai presidenti delle varie società di conoscere, mese per mese, l'effettiva situazione di casa loro, e nello stesso tempo alla Lega di fare un bilancio consolidato».

L'installazione di questo centro meccanografico non risolverà naturalmente tutti i problemi e non eliminerà le spese sottobanco. «Non ci facciamo illusioni — ha detto infatti Stacchi — perché sarà sempre possibile pagare quello che non si dovrebbe, ma almeno si eviterà che queste spese vengano contabilizzate. E' il primo passo per arrivare ad un senso di responsabilizzazione, che non potrà non avere benefici effetti su tutto l'ambiente. Inoltre — ha detto ancora Stacchi — potremo segnalare ai presidenti i rapporti di spesa con società analoghe, sia per quanto riguarda le trasferte che per gli allenatori».

Proprio per quanto riguarda gli emolumenti ai tecnici e i compensi ai giocatori, che negli ultimi anni hanno raggiunto cifre molto elevate, Stacchi ha annunciato che è stato dato incarico alla commissione regolamento di stendere un piano, che verrà esaminato nella prossima riunione del consiglio direttivo. «Non saranno stabiliti veri e propri massimi — ha specificato Stacchi — ma piuttosto degli agganci che tengano conto delle diverse situazioni delle varie società e dei vari bilanci».

La «pesante» situazione finanziaria di gran parte delle società di calcio non ha comunque, secondo il presidente della Lega, origini molto nascoste. «Non sono soltanto le spese del "Gallia" — ha detto Stacchi — ad avere provocato il grosso slittamento dei bilanci, ma piuttosto l'acquisto dei 168 stranieri venuti in Italia dal dopoguerra in poi. Per questi stranieri abbiamo speso otto miliardi e mezzo, senza avere mai avuto un reintegro sotto altre voci, e per di più con disavanzi lasciati sempre sotto acqua, con i relativi interessi passivi».

Sempre al riguardo degli stranieri ed al «veto» della Lega nei confronti delle norme comunitarie, Stacchi ha detto che «finora ci sono state fatte richieste molto oscure, e del resto l'ultima decisione spetta sempre a noi».

Per quanto riguarda il problema degli arbitri, Stacchi ha detto che prossimamente si incontrerà con Campanati e con Franchi per un esame della situazione. Fra i vari argomenti trattati, c'è stato anche quello del prossimo torneo italo-inglese. Per l'Italia parteciperanno Bologna, Inter, Juventus, Sampdoria e Cagliari. *(Ansa)*

CALCIO: AUSTRIACI

■ La Nazionale olimpionica di calcio dell'Austria, in vista dell'incontro con il Lussemburgo valido per il girone eliminatorio del torneo olimpico, si allenerà da lunedì prossimo a Coverciano.

BASKET: GIUDICE

■ La Commissione giudicante della Federcanestro ha ammonito con diffida Allen della Snaidero e l'allenatore Geroli della Splügen Bräu. La Snaidero è stata multata di 60 mila lire.

COPPA DEI CAMPIONI DI BASKET

Facile successo (95-65) dell'Ignis sull'Olimpique

Fultz e Raga i migliori frombolieri

Varese, 3

Nella partita di ritorno per i quarti di finale gruppo «A» per la Coppa dei Campioni l'Ignis di Varese ha battuto l'Olympique Antibes per 95-65 (42-20). Facile per l'Ignis e più del previsto poiché i francesi, dai quali ci si aspettava la stessa fallosità dell'andata, hanno praticato un gioco molto corretto. In tal modo la maggior classe dell'Ignis ha potuto decidere in tutto e per tutto la partita, cancellando ogni possibile velleità dei francesi.

Al 10' la squadra ospite era già sotto di sette punti: 18-11, e per di più era costretta alla rinuncia temporanea di Cachemire, il migliore fino a quel momento, ma già gravato di tre falli. Ancor più libero il cammino per l'Ignis e al 15' la partita era praticamente decisa: 31-17.

All'inizio della ripresa i varesini rallentavano il gioco per qualche minuto. All'8': 57-21. Al 10': 63-37, poi l'Ignis tornava a dilagare e al 15' raggiungeva un margine di trentuno punti: 79-48.

VARESE-IGNIS: Rusconi 2, Flaborea 15, Polzot 2, D'Amico n.e., Consonni n.e., Vittori n.e., Ossola 2, Meneghin 14, Fultz 31, Bisson 10, Raga 19. OLYMPIQUE: Clero 6, Karabetjan, Guerin 7, Lefevre n.e., Rodrigues, Balland n.e., Barges 1, Bonato 25, Cachemire 16, Fields 10. ARBITRI: Anheuser (Germ. occ.) e Dobrucki (Polonia).

COPPA DELLE COPPE

Simmenthal - Hapoel 107-74 (53-38)

Milano, 3

Il Simmenthal ha superato, con un punteggio fin troppo schiacciante, l'Hapoel di Tel Aviv nella partita di andata dei quarti di finale della Coppa delle Coppe: 107-74 (53-38). *(Italia)*

SIMMENTHAL: Iellini (13), Brumatti (7), Mesini (27), Bariviera (13), Giomo (13), Kenny (34).



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — In America si comincia già a battere la grancassa per l'incontro «monstre», quello tra Cassius Clay e Joe Frazier per il titolo mondiale dei massimi in programma per l'8 marzo al Madison. Nella telefoto Clay che fa i guanti con una stella della TV americana, Don Rickles che gode di enorme popolarità

INIZIO DEL «BATTAGE»

QUALIFICAZIONE NAZIONALE DI FONDO SUI 15 KM

Finale splendido di Kostner che supera netto Franco Nones

Il Trofeo «Brigata Cadore» alle Fiamme Gialle di Predazzo

Calalzo di Cadore, 3

Alla sesta edizione del Trofeo «Brigata Alpina Cadore», gara di fondo di qualificazione nazionale di sci sulla distanza di 15 chilometri, svoltasi oggi a Calalzo di Cadore, hanno preso parte 75 concorrenti compresi tutti i migliori specialisti italiani (14 di prima categoria e 15 di seconda).

Ulrico Kostner si è affermato compiendo la distanza di 15 chilometri con 270 metri di dislivello in 48'34"1. La gara ha avuto due grandi protagonisti: Kostner, oggi particolarmente attivo soprattutto nel secondo giro, e Franco Nones, che ha manifestato uno splendente ritorno di forma, finendo al secondo posto dopo essere stato in vantaggio al settimo chilometro su Kostner di 12", su Manfroi di 38", su Chiocchetti di 1'15" e su Giadagnini di 1'23". Nel finale, nel tratto in cui la pista saliva a grandi tornanti, Kostner è scattato al comando lasciando sulla scia tutti gli altri.

La neve non ha sollevato problemi di sciolinatura poiché, al momento della partenza, il termometro segnava ancora 9 gradi sotto lo zero senza subire modifiche durante la prova. Il Trofeo «Brigata Alpina Cadore» è stato assegnato alla squadra delle Fiamme Gialle di Predazzo con Nones, Chiocchetti e Guadagnini, che se lo aggiudica per il terzo anno consecutivo. Seconda la squadra delle Fiamme Oro di Moena con Manfroi, Costa e Blasarin, terzo il C. S. Forestale con Ceroni, Bernardin e Denchasaz.

Categoria seniores: 1) Ulrico Kostner (C. S. Carabinieri) in 48'34"1; 2) Franco Nones (Fiamme Gialle Predazzo) 49'31"4; 3) Renzo Chiocchetti (Fiamme Gialle Predazzo) 49'47"3; 4) Franco Manfroi (FF.OO. Moena) 49'51"4; 4) Srafino Guadagnini (Fiamme Gialle Predazzo) 50'55"6; 6) Franco Ceroni (C. S. Forestale) 51'37"6; 7) Mauro Sartori (Fiamme Gialle Predazzo) 51'38"9 (primo della seconda categoria); 8) Alfredo Dibona (VV.FF. Belluno) in 52'03"9; 9) Tullio Costa (FF.OO. Moena) 52'04"7; 10) Gildo Denchasaz (C. S. Forestale) 52'18"3.

Categoria aspiranti (km 7,5, dislivello 110 metri): 1) Bruno De Bon (CONI Falcade) 29'33"4; 2) Ernesto Della Mora (U. S. Lazio) 29'57"9; 3) Alter Darin (U. S. Lazio) 30'20"8; 4) Luciano Piller (Sappada) 30'16"1.

Categoria juniores (km 10, dislivello 180 metri): 1) Daniele Dorigguzzi (C. S. Forestale) in 37'32"1; 2) Giobatta Darin (C. S. Forestale) 37'45"3; 3) Luigi Le Donne (C. S. Carabinieri) 38'53"1; 4) Bruno Primus (Pol. Timau) 39'23"4; 5) Maurizio Ba-

EUROPEI DI PATTINAGGIO

Trionfo sovietico nell'artistico a coppie

Zurigo, 3

I sovietici Irina Rodnina ed Alexei Ulanov si sono aggiudicati per la terza volta consecutiva il titolo europeo di pattinaggio artistico a coppie bissando il trionfo dei mondiali di Lione. Al secondo posto la coppia sovietica formata da Ludmila Smirnova ed Andrei Sureikin ed al terzo quella formata da Galina Karelina e Ghorghi Proskupin.

Il cecoslovacco Ondrei Nepela è al comando della classifica del campionato d'Europa maschile dopo le figure obbligatorie. L'italiano Stefano Bargouan è al quattordicesimo posto. Ecco la graduatoria: 1) Nepela (Cec) 1.164 punti (9); 2) Tchetverouchin (URSS) 1.118,2 (18); 3) Volkov (URSS) 1.094,8 (27); 4) Hoffmann (Pol) 1.048,7 (42); 5) Anderl (Au) 1.041 (47); 14) Bargouan (It) 961,2 (133.5).

Sorpresa nella seconda parte degli obbligatori di ritmico: i tedeschi occidentali Angelica ed Erick Buck hanno offerto una performance eccezionale, con la quale si sono portati allo stesso piazzamento dei campioni uscenti, Ludmila Pachomova e Alexander Gorschkov, che guidano ancora la classifica solo grazie a 0,5 punti di vantaggio. La graduatoria dopo gli obbligatori: 1) Ludmila Pachomova-Alexander Gorschkov (URSS) 14'251,5; 2) Angelica Buck-Erich Buck (Ger. Ovest) 15'251,0; 3) Susan Getty-Roy Bradshaw (Inghilterra) 26'244,4; 4) Tatjana Vojatuk-Viatscheslav Schigalin (URSS) 40,5'236,5; 12) Matilde Ciccia-Umberto Ceserani (Italia) 110,5'201,7. *(Italia)*

DEBUTTERÀ AL G.P. DEL SUD-AFRICA

Nuova «March» di «F1» con motori Alfa e Ford V-8

Ingaggiato anche Andrea De Adamich

Londra, 3

L'organizzazione inglese della «March» ha presentato oggi ai giornalisti una nuova vettura sportiva con la quale gareggerà nelle prove di campionato mondiale 1971. La «March» ha ingaggiato il pilota italiano Andrea De Adamich, che piloterà una versione della nuova macchina con motore Alfa Romeo e lo svedese Ronnie Peterson che guiderà una March dotata di motore Ford Cosworth V-8. Verrà schierata in competizione anche una terza vettura il cui pilota deve essere ancora scelto.

La «March» fu al centro delle cronache l'anno scorso quando l'allora campione mondiale Jackie Stewart acquistò un modello non ancora provato per la stagione 1970. Inizialmente la vettura sembrò suscitare grandi speranze, ma con l'arrivo delle «Lotus 72» e dell'ultimo modello della «Ferrari», venne relegata in secondo piano pur finendo terza nel campionato marche.

La nuova «March» è dotata di aerofoil montano sul frontale, di un alto poggiatesta per il pilota e presenta una linea aerodinamica molto accentuata. E' inoltre di parecchio più leggera della precedente versione superando di pochi chilogrammi il limite minimo della «Formula uno».

La nuova «March» farà il suo debutto in corsa il 6 marzo in occasione del Gran Premio del Sud Africa. Grazie alla particolare impostazione aerodinamica, la vettura, denominata «March 711» è in grado di sviluppare una velocità superiore di dieci chilometri orari a quella massima della versione precedente.

Il progettista Colin Herd ha detto che dal momento che la maggioranza delle moderne vetture da corsa sono spinte da motori sostanzialmente simili, il fattore aerodinamico è di grandissima importanza. Per la nuova vettura sono state studiate speciali caratteristiche intese a garantire una maggiore sicurezza, tra cui uno chassis rafforzato, estintori integrati e rinforzi in acciaio attorno al posto di pilotaggio. I motori Ford e Alfa saranno intercambiabili.

DAL 12 AL 20 MARZO

A Udine i campionati italiani di boxe

Udine, 3

L'Associazione pugilistica udinese ha comunicato che la Federazione pugilistica italiana ha reso noto telegraficamente che a Udine è stata assegnata l'organizzazione dei campionati italiani dilettanti. Detti campionati si svolgeranno dal 12 al 20 marzo; vi prenderanno parte circa 170 atleti.

500 mila di multa alla Fiorentina

Quattro giornate al campo del Taranto

Nessun giocatore di Serie A è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della Lega calcio. L'avv. Barbè ha inflitto alla Fiorentina una ammenda di oltre mezzo milione di lire.

In Serie B il giudice ha squalificato per quattro giornate il campo del Taranto a seguito degli incidenti verificatisi nell'incontro con il Palermo. A carico della società tarantina sono state poste anche le spese per il risarcimento dei danni derivati all'arbitro.

DILETTANTI DI TERZA CATEGORIA

LA STOCK BLOCCATA DALLA LIB. BARCOLANA

Nulla di fatto nei gironi «N» e «O»



Giocatori e dirigenti della Libertas Barcolana, partecipante al campionato di terza categoria (girone P) per squadre dilettanti

GIRONE «N»

Infliggendo oltre mezza dozzina di reti alle riserve del Vesna, il Circolo Marina Mercantile prosegue la sua marcia in vetta al girone N. L'Inter San Sabba, che non ha ancora perso tutte le speranze nella lotta per il primato, è stata fermata... dal fango. Nell'altro incontro regolarmente disputato il Don Bosco ha superato l'Union. Il Demacori, fanalino di coda, non ancora mai vinto.

C.M.M. SAURO - VESNA «B» 7-0

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Rocco B., al 45' Modolo (rigore); nella ripresa all'8', al 28' e al 34' Brandolin, al 30' e al 43' Vascotto. **C.M.M. SAURO:** Nardin; Rocco B., Bagattin; Russo, Modolo, Curzolo; Vascotto, Godas, Rocco T., Brandolin, Curci. Malinconico, Covelli. **VESNA B:** Tretjak; Antonini, Bogatec; Sulli C., Sulli E., Primi; Kosuta, Casson, Degrassi, Sulli Er., Chiodini. Cassutta. **ARBITRO:** Davanzo.

UNION - DON BOSCO 2-4

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Cociani, al 31' Poropat; nella ripresa all'8' Cociani, al 16' Nadlisek, al 20' Jablansek, al 22' Scabar. **UNION:** Pavatich; Cramestetter, Strisovich; Lombardo, Boico, Truant; Abram, Poropat, Dazzara, Nadlisek, Cok. Suplina, Liessi. **DON BOSCO:** Pellis; Scabar, Furlani; Tamburin, Tersar, Persi; Mitri, Cociani, Jablanscek, Ziller, Primitivo, Giorgi. **ARBITRO:** Marcolin.

I RISULTATI

Primorec - Duino	s.i.c.
Portuale - Demacori	s.i.c.
CMM Sauro - Vesna B	7-0
Union - Don Bosco	2-4
Inter S. Sabba - Audax	s.i.c.

LA CLASSIFICA

CMM Sauro	9	8	1	0	30	4	17
Inter S. Sabba	8	6	1	1	13	3	13
Portuale	9	5	1	3	14	12	11
Audax	8	3	3	2	11	9	9
Union	10	4	1	5	7	15	9
Don Bosco	10	3	2	5	14	16	8
Primorec	9	3	1	5	17	12	7
Vesna B	10	1	4	5	8	18	6
Duino	8	2	1	5	8	17	5
Demacori	9	0	5	4	3	20	5

GIRONE «O»

Prosegue a distanza il duello fra Zaria e Breg. Entrambe sono passate vittoriose nell'ultimo turno. Mentre lo Zaria si è imposto alle Cooperative, il Breg si è preso una netta rivincita sulle riserve del Primorie, che nel girone d'andata avevano inflitto alla compagine di Zanon l'unica sconfitta subita sinora. La Libertas Prosecco ha chiuso in parità il confronto col Viani, mentre l'Olimpia ha superato facilmente il Bar Veneto.

LIB. PROSECCO - VIANI 0-0

LIBERTAS PROSECCO: Stocca; Lizzi, Babich; Percovich, Cotterle, Della Valle; Cossutta, Morgan, Bolcich, Kocjan, Manzutto. **GIPO VIANI:** Ghersinich; Muiesan, Pistilli; Vidal, Sartori, Kazski; Laska, Manfreda, Vicini, Savarin, D'Agnolo. Sartori C. **ARBITRO:** Mistron.

BREG - PRIMORIE «B» 5-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' e 20' Visintin; nella ripresa al 5' Pettirosso, al 32' e al 35' Grahonia, al 40' Rustia. **BREG:** Favento; Possega, Cuk; Race, Vatta, Menardi; Visintin, Pettirosso, Zonta, Micussi, Grahonia. Ota, Chermaz. **PRIMORIE «B»:** Furlan; Soave, Versa; Bezin, Metlika, Sardo; Visintin, Umari, Rustia, Reggente, Paoletti. Kemperle. **ARBITRO:** Knes.

COOP. OPERAIE - ZARIA 1-3

MARCATORI: nel primo tempo al 2' Covi, al 12' Calzi; nella ripresa al 32' e al 35' Calzi. **COOP. OPERAIE:** Macchi; Fumai, Mervich; Miccoli, Pittoni, Bradetti; Andri, Agatini, Covi, Danieli, Caussi. Toscano, Badodi. **ZARIA:** Turco; Rismondo, Bernetic; Baldasin, Metlika, Krizmancic; Gregori, Pasqualis, Komar, Zagar, Calzi. Babuder. **ARBITRO:** Riva.

OLIMPIA - BAR VENETO 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Germani (rigore), al 44' Scoda; nella ripresa al 1' Falconetti, al 32' Nanut. **OLIMPIA:** Battistutta; Germani, Trampus; Rebula, Starz, Blasina; Cante, Scoda, Stocca, Taucer, Nanut. Kante, Peressutti. **BAR VENETO:** Dainese; Zacchigna, Figoli; Delise, Bisiacchi, Pongracich; Pecchiari, Volpis, Olivieri, Falconetti, Colucci. **ARBITRO:** Tinta.

I RISULTATI

Roianese - Virtus	s.i.c.
Lib. Prosecco - Viani	0-0
Breg - Primorie B	5-1
Coop. Operaie - Zaria	1-3
Olimpia - Bar Veneto	3-1

LA CLASSIFICA

Zaria	10	8	2	0	22	5	18
Breg	10	8	1	1	22	9	17
Lib. Prosecco	11	6	3	2	22	9	15
Roianese	10	5	2	3	14	9	12
Gipo Viani	11	4	3	4	10	9	11
Virtus	9	3	3	3	12	10	9
Esperia	9	4	1	4	14	13	9
Primorie B	11	2	4	5	17	27	8
Coop. Operaie	10	2	2	6	12	21	6
Olimpia	11	2	2	7	10	19	6
Bar Veneto	10	0	1	9	8	32	1

GIRONE «P»

La Stock è stata fermata sul pareggio dalla Libertas Barcolana: il mezzo passo falso della capolista potrebbe giovare soprattutto al Flaminio, che domenica scorsa non è sceso in campo per impraticabilità del terreno di gioco. Il Costalunga si è imposto di misura allo Zaule, che appare ormai tagliato fuori dalle prime piazze. Resta invece qualche speranza alla Barcolana per un eventuale inserimento nella lotta per la promozione in seconda categoria. Il San Sergio è tornato finalmente alla vittoria a spese della Libertas Opicina.

COSTALUNGA - ZAULE 1-0

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Maraspin. **COSTALUNGA:** Savarin; Bonin, Scherli; Capriglione, Zoch, Leban; Murica, La Pasquala, Pastorino, Maraspin, Cavalli. Loredan. **ZAULE:** Suraci; Crevatin, Bozieglav; Smerdel, Pribaz, Macor O.; Macor R., Bonin, Stule, Suraci S., Sema. Brovia, Russignaga. **ARBITRO:** Millo.

LIB. OPICINA - SAN SERGIO 2-5

MARCATORI: nel primo tempo all'8' Vascotto, al 20' Ellero, al 27' Vocci; nella ripresa al 7' Russignan, al 21' Barnaba (rigore), al 25' Bagordo, al 35' Sau. **LIBERTAS OPICINA:** Royaz; Del Vescovo, Dandri; Giacomi, Dessanti, Barnaba; Deste, Tuntar, Bertok, Vocci, Palumbo. Stepancich, Mondo. **SAN SERGIO:** Kalin; Hager, Coscia; Luglio, Bagordo, Sau; Vascotto, Damiano, Ellero; Crevatin, Russignan. Pregarz. **ARBITRO:** Parisano.

LIB. BARCOLANA - STOCK 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 10' Zaintl, al 17' Chirsich. **LIBERTAS BARCOLANA:** Delich; Dandri, Bonech; Gregoris, Lupattelli, Ramani; Petronio, Cussoli, Zaintl, Piemontese, Schipani. Pescatori, Mocnic. **STOCK:** Rossetti; Chirsich, Millo; Ossich, Farina, Florio; Zelaschi, Braulin, Mattiassi, Maranzana, Tommasi. Fragiacomo, Bisiak. **ARBITRO:** Ambrosi.

I RISULTATI

Costalunga - Zaule	1-0
Flaminio - CGS Opicina	s.i.c
Lib. Opicina - S. Sergio	2-5
Fiamma - Campanelle	s.i.c.
Stock - Lib. Barcolana	1-1

LA CLASSIFICA

Stock	10	8	1	1	18	5	17
Flaminio	9	6	3	0	19	8	15
Lib. Barcolana	10	5	3	2	14	7	13
Zaule	10	5	1	4	18	11	11
Costalunga	10	4	2	4	8	11	10
San Sergio	10	3	3	4	19	17	9
Lib. Opicina	10	3	2	5	18	22	8
Campanelle	9	2	2	5	9	13	6
CGS Opicina	9	1	2	6	15	28	4
Fiamma	9	1	1	7	7	23	3

CALCIO: ANTICIPO

■ Oltre a Fortitudo-San Giovanni, il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato del derby Arsenale - Libertas per il girone «B» della prima categoria dilettanti. La partita verrà giocata con inizio alle ore 15 sul campo di Guardiella.

COPPA EUROPA PER NAZIONI

Inghilterra - Malta 1-0

Valletta (Malta), 3

La nazionale inglese di calcio ha battuto oggi Malta 1-0 in un incontro della Coppa Europa delle Nazioni. La rete è stata segnata al 30' del primo tempo da Martin Peters. INGHILTERRA: Banks; Reaney, Hughes; Mullery, McFarland, Hunter; Ball, Chivers, Royal, Harvey, Peters. MALTA: Mizzi; Grima, Mallia; Micallef, Camilleri, Darmanin; Cocks, Vassallo, Cini, Theobald, Arpa.

GRUPPO 3. La Valletta: Malta - Inghilterra 0-1 (0-1). Classifica: 1) Svizzera, partite 2, punti 4; 2) Inghilterra 1, 2; 3) Grecia 2, 1; 4) Malta 3 1.

Eire - Cipro 3-0

Nicosia, 3

L'Irlanda del Nord ha battuto Cipro per 3 a 0 in una partita valevole per la Coppa Europea delle Nazioni. Le reti sono state segnate tutte nel secondo tempo: da Nicholson all'8', da Dougan al 10' e da Best al 41' su rigore. IRLANDA: Jennings; Craig, Nelson; Hunter, Neil, Todd; Hamilton, McMordie; Dougan, Nicholson, Best. CIPRO: Herodotos; Katos, Kavazis; Kalis, Koureas, Charalambous; Vasilious, Fokis, Pamboulis, Stylianou, Stephanis.

GRUPPO 4. Nicosia: Cipro - Irlanda del Nord 0-3 (0-0). Classifica: 1) Spagna partite 1, punti 2; 2) URSS 1, 2; 3) Irlanda del Nord 2, 2; 4) Cipro 2, 0.

Belgio - Scozia 3-0

Liegi, 3

Imponendosi sulla Scozia per 3-0 (1-0), il Belgio ha preso il comando della classifica del gruppo 5 del campionato d'Europa. Le tre reti sono state messe a segno da Paul Van Himst dell'Anderlecht al 36' al 55' e all'83' su rigore. Accanto a Van Himst, fra i belgi, è apparso in splendida forma anche Van Moer, dello Standard Liegi.

La Scozia ha deluso molto: il portiere belga Thio, lungo l'arco di tutti i 90' di gioco, ha dovuto intervenire una sola volta, seriamente. Hanno assistito alla partita 30.000 spettatori.

La classifica aggiornata, del gruppo: 1) Belgio p. 4, partite 2; 2) Portogallo 2/1; 3) Scozia 2/2; 4) Danimarca 0/3. *(Italia)*

CALCIO: RIUNIONE

■ Oggi a Udine, presso la sede dell'Associazione Industriali di via San Francesco n. 4, si riuniranno alle ore 17.30 le società dilettanti di calcio che partecipano ai gironi «B» e «C» della seconda categoria.

SCInotizie

Domani, sabato e domenica sette sciatori del nostro comitato saranno impegnati in due manifestazioni nazionali giovani che si svolgeranno a Caspoggio e a Pila. Nella prima località saranno di scena quattro atleti dello Sci Cai XXX Ottobre: Franco e Cladio Tach Alessandro Beltrame e Giuseppe Lucatelli, i quali saranno in gara in una discesa libera e in uno slalom speciale. Li accompagnerà Dino Pompanin e il commissario zonale dello sci alpino Aldo Faeutti.

A Pila, invece, gareggeranno tre ragazze: Tiziana Candoni, Bruna Illini e Daniela Filipuzzi. Esse saranno impegnate in due discese libere e a uno slalom speciale. Le accompagnerà l'allenatore Luciano Lazzaro.

* * *

Sabato e domenica le categorie giovanili saranno impegnate nei campionati zonali. A Verzegnis si svolgerà una «due giorni» per aspiranti e juniores, i quali si contenderanno la palma del migliore nello slalom e nel «gigante», mentre a Sappada correranno i ragazzi e gli allievi per il titolo zonale di slalom speciale.

La manifestazione sappadina è organizzata dallo Sci Club 70 che per questa manifestazione mette in palio la «Coppa Libertas», la quale verrà assegnata alla società che avrà realizzato il miglior tempo complessivo con i suoi due primi atleti. La gara, che si svolgerà in due «manche», sarà tracciata sulla Pista Nera e il primo concorrente prenderà il via alle 9.31.

* * *

Oltre ai campionati zonali giovani delle prove alpine, anche le prove nordiche saranno di scena nella domenica sciatoria. Ravascletto, infatti, ospiterà i campionati zonali di salto e di combinata nordica giovani e seniores. Si tratta di una manifestazione molto indicativa poiché precederà di pochi giorni i campionati italiani giovani di salto e combinata nordica, in programma proprio a Ravascletto dal 10 al 13 febbraio.

* * *

Dopo l'ottimo successo ottenuto nelle fasi comunali dei Giochi della gioventù, il 14 febbraio si disputerà la fase provinciale, alla quale aderiranno i comuni di Trieste, nonché quelli di San Dorligo della Valle, Muggia e Aurisina. La manifestazione, che si svolgerà a Sappada, è organizzata in collaborazione dello Sci Club 70 e dal SAI Trieste. Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 12 e dovranno pervenire nella sede del CONI in via del Teatro. Nella stessa giornata, e sempre nella sede del massimo organismo sportivo, si svolgeranno le operazioni di sorteggio.

* * *

Gli ultimi tre giorni di febbraio si disputeranno a Sappada i Campionati nazionali Libertas, organizzati dallo Sci Club 70 di Trieste. La manifestazione, riservata unicamente a sodalizi Libertas affiliati alla FISI, è aperta alle categorie allievi, aspiranti e juniores. Il programma delle gare prevede prove di slalom, slalom gigante, fondo e staffetta 3x5 chilometri.

G. B.

AMICHEVOLE DI CALCIO

Germania Or.-Cile giov. 1-0

Santiago del Cile, 3

La nazionale di calcio della Germania Orientale ha battuto 1-0 (1-0) la selezione giovanile cilena in un incontro amichevole giocato allo stadio nazionale di Santiago. L'unica rete della partita è stata segnata al 19' del primo tempo dall'avanti tedesco Kraische.

TRIESTINA: PROSSIMO AVVERSARIO IL PARMA

ANCORA UNA SETTIMANA DI RIPOSO PER COLOVATTI

La Triestina prepara l'incontro casalingo di domenica contro il Parma. L'allenatore Pison ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa» fatta eccezione per Colovatti, Rakar e Braico. Il portiere, come noto, è costretto ancora per una settimana a riposo in seguito all'ingessatura della caviglia destra infortunata contro l'Alessandria. Marino Rakar, accompagnato dall'allenatore in seconda Fulvio Varglien, si è aggregato a Coverciano agli azzurri della Nazionale juniores che l'11 febbraio a Perugia incontrerà la rappresentativa dilettanti dell'Austria. Nel pomeriggio Rakar ha preso parte all'allenamento collegiale e stamane rientrerà in sede. Braico si è leggermente infortunato alla caviglia destra nel corso dell'allenamento di martedì. Il giocatore, a causa di una lieve distorsione, è rimasto prudenzialmente a riposo ed è stato affidato alle cure del massaggiatore Emili.

Gli alabardati, dopo un buon lavoro ginnico-atletico, hanno dato vita ad una mini partitella, otto contro otto. Pison ha ridotto quindi il ritmo della preparazione per non affaticare i suoi uomini e in particolare modo quelli che non hanno bisogno di svolgere un allenamento molto intenso per mantenere la condizione, come ad esempio Scala, Pestrin e Martinelli.

Contro il Parma la formazione alabardata dovrebbe essere la stessa che ha affrontato il Verbania con l'unica novità di Cicliltira al centro dell'attacco in sostituzione di Campana, che rientra così fra i rincalzi. Giocherà sicuramente anche Martinelli, che domenica ha dovuto abbandonare anzitempo il terreno di gioco cedendo il suo posto a Moretti, in seguito a dei crampi.

La Triestina si ritroverà stamane allo stadio.

SERIE «C»: RECUPERO

■ La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha stabilito che il recupero per il campionato di Serie C fra le squadre del Derthona e del Legnano venga disputato mercoledì 10 febbraio.

A TRIESTE UN FUNZIONARIO DELL'UFFICIO INCHIESTE

La FIGC vuol vederci chiaro sui rapporti tra Triestina e Bigatton

I «contestatori» costretti a segnare - per ora - il passo

Un funzionario dell'Ufficio inchieste della F.I.G.C. di Roma, Giovanni Figoli, ha avuto due giorni di colloqui con i dirigenti della Triestina e con i responsabili del gruppo contestatore, avv. Columni e signor Ugo Hauser.

Nel corso dei colloqui svoltisi a Portogruaro, nella sede della triestina di via Machiavelli e all'Hotel de la Ville, è stato fatto il punto della situazione della società alabardata alla luce dei recenti episodi che hanno portato alla ribalta l'ex presidente del Venezia, Bruno Bigatton, ufficialmente indicato come «mecenate» della Triestina. Sulla compatibilità o meno di questo ruolo da parte di chi era contemporaneamente presidente di altra società (Venezia), militante in stessa serie e stesso girone della Triestina, si è discusso molto in questi ultimi tempi, tanto che c'è anche una richiesta di convocazione straordinaria dei soci della U.S.T.

L'assemblea — però — per norme statutarie non può discutere questioni di responsabilità amministrativa se i dirigenti in carica non vengono sollevati dai loro impegni finanziari. Questa remora ha fatto segnare il passo all'azione dei contestatori, i quali continuano a proporsi come nuovi successori, ma senza ancora presentare un piano sia di chiusura del passato, sia di apertura per l'avvenire.

Le notizie che provengono da Venezia sulla disavventura giudiziaria del signor Bruno Bigatton (che si è visto dichiarato decaduto da presidente del Venezia S.p.A.) hanno ridato gas ai «contestatori» triestini che ritengono sia giunto il momento di alzare la tela al terzo atto di tutta la vicenda. L'ispezione in loco del funzionario federale può essere — quindi — spiegata con questa delicata fase dei rapporti all'interno della società alabardata.

Dalla vicenda lagunare si deve tuttavia trarre qualche avvertimento nel senso che non bisogna spingere le cose fino a coinvolgere il regolare andamento del campionato della squadra, tenuto conto, che mentre a Venezia c'è una società anonima, qui ci troviamo, fortunatamente, con una Società di fatto, dove gli accordi sono possibili sul piano delle libere discussioni tra tutti i soci interessati. Vogliamo dire che per troppo amore per la Triestina degli uni (in carica) e degli altri (all'opposizione), la squadra non finisca per essere «soffocata», anche se di... baci.

GIUDICE DELLA SERIE C

Badari: due giornate Multato il Venezia

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti ha squalificato questa settimana tre giocatori militanti nelle squadre che prendono parte al campionato di Serie C di calcio nello stesso girone delle tre formazioni della regione. Si tratta del veneziano Badari, sospeso per due giornate in seguito all'espulsione avvenuta domenica scorsa a Monfalcone; di Gibellini del Legnano e di Mora del Parma squalificati per una giornata. Questo ultimo quindi non sarà in campo al «Grezar» nella partita con gli alabardati.

Il giudice sportivo ha multato di 150 mila lire ciascuna le società Venezia e Treviso per comportamento scorretto dei propri sostenitori e per lancio di oggetti vari all'indirizzo dei direttori di gara.

NEI CAMPIONATI DI SERIE «B» E «C» DI RUGBY

Cumini e Fiamma lanciate

Ormai quasi segnata la sorte del Cus Trieste

E' il momento delle due maggiori squadre di rugby del Friuli-Venezia Giulia impegnate nei campionati di Serie B e Serie C, Cumini Udine e Fiamma Trieste, in serie positiva da diverse settimane, stanno dando una caccia spietata alle fuggitive battistrada.

Fra i cadetti il «quindici» friulano ha colto una sonante vittoria a spese dell'Amatori Milano sepolto sotto una valanga di punti. La squadra di Peron, con un gioco spettacolare e quanto mai redditizio, ha messo sotto senza alcuna difficoltà il complesso lombardo che ora in classifica ha un solo punto di vantaggio nei confronti degli udinesi. Il Cumini, che è sempre in attesa delle decisioni per quanto riguarda la restituzione dei tre punti tolti a tavolino, se si vedrà aggiornata la graduatoria compirà un notevole passo avanti portandosi al terzo posto a sole tre lunghezze di ritardo dalla capolista Brescia, e a una dall'Esercito.

Domenica il Cumini giocherà ancora in casa. Questa settimana sarà di scena al «Moretti» il CUS Milano, costretto a navigare nelle pericolose acque del fondo classifica. Considerato l'ottimo periodo di forma che sorregge i friulani, non è difficile pronosticare ancora un successo per il «quindici» udinese.

In Serie C continua la marcia di avvicinamento della Fiamma alle due capolista, il San Donà e il Mestre, che ormai distano solo tre punti. I granata di Teghini sono passati da dominatori domenica scorsa sul campo di quel CUS Verona che pure la settimana precedente era riuscito ad infliggere la prima battuta d'arresto della stagione al San Donà. La Fiamma, che ripresentava Bertozzi ma era ancora priva di un paio di uomini-base dello schieramento, dopo un primo tempo di attesa è uscita di prepotenza nella ripresa. Va sottolineato che la squadra triestina ha dovuto giocare per tutti i secondi 40' con un uomo in meno per l'infortunio occorso a Kennedy. Domenica la Fiamma ritornerà a giocare sul campo amico ospitando il Fiat Mirano. Per i ragazzi di Teghini non dovrebbe trattarsi di una partita molto difficile, considerato anche la consistenza tecnica dei veneti che nell'ultimo turno di campionato hanno faticato molto prima di avere ragione del Cus Trieste.

Il «quindici» universitario quindi è stato costretto ancora una volta alla resa. Per la squadra di Rossi le speranze di salvezza sono ormai del tutto compromesse ed è veramente un peccato. Al Cus quest'anno vanno tutte a rovescio, e nonostante la squadra giochi e combatta non riesce a guadagnare punti. Anche domenica i locali sembravano in grado di poter spezzare la lunga serie negativa, ma nonostante il vantaggio accumulato nel primo tempo si sono fatti raggiungere e superare nella seconda parte della gara. Il Cus sarà impegnato nel prossimo turno in una difficile trasferta sul terreno del San Donà, in casa cioè di una delle due battistrada.

C. N.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI referenziata per commissioni o prestaservizi a ore. Telefonare 744312 pomeriggio. 20084 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica stabile. Presentarsi via Valdirivo 26, II piano. 20092 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia 9-17, Panizon via Rossetti 76/1. Telefono 743827. 41240 B

RAGAZZA giovane stabile, con dormire, cerca piccola famiglia signorile, massimo stipendio, tutti elettrodomestici. Telefonare: 742404. 917 B

STABILE assume famiglia due persone sole. Telef. 24535. 20569 B

STABILE oppure PRESTASERVIZI cerca famiglia adulti. Telefono 36237. 20643 B

STABILE volonterosa tuttofare cercasi. Telefono 745025. 20603 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

MARESCIALLO carabinieri congedo, quarantenne, dinamico, versatile. Pratico: ufficio, dattilografia, inglese, etc., cerca impiego Trieste. Cassetta SPI 41208 C.

PENSIONATO sessantenne ex finanziere, avendo sempre svolto lavoro di fiducia, occuperebbesi. Cassetta 41218 C SPI.

PENSIONATO pratico contabilità corrispondenza manodopera conoscenza tedesco offresi anche ore. Scrivere Cassetta 20607 C SPI.

SIGNORA offresi pulizia ufficio oppure stirare. Telef. 71828 9.30-15.30. 20080 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. PITTORE esegue stanze cucine moderne 15.000. Telefonare 755182. 20086 CC

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A. Tel. 755868. 41021 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Rossetti 41/C. Telefono 90497. 41027 CC

ANTILOPE - montoni, pelle liscia, pulisce, smacchia, ricolora con garanzia, Pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. 20589 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni TV interventi immediati in garanzia. Tel. 725233. 70856 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. RAGAZZO per alimentari cercasi. Telefonare 94536. 20110 D

A.A.A. CERCASI lavorante salone Tullia. Tel. 38468. 70864 D

A.A. CERCASI apprendista parrucchiera anche primo impiego. Tel. 94450. 70852 D

A. ABBISOGNANCI prontamente per consegne elementi referenziati con utilitaria. Cassetta 20070 D.

A. IMPIEGATA max 35enne pratica tutti lavori ufficio preferibile stenodattilo ottimo trattamento cercasi. Offerte manoscritte, curriculum. Cassetta 20557 D.

AFFIDIAMO confezione cosmetici domicilio. Alta retribuzione. Scrivere Sympathie. Casella Postale 100-98100 Messina. 5229 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita Santiquattro 63, Roma. 5085 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Ottimi guadagni. Scrivere Mercieca Casella Postale 270, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella Postale 153, 98100 Messina. 5087 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta «Rint» via S. Euplio 126, Catania. 5086 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella Postale 155, 98100 Messina. 5087 D

AIUTO SEGRETARIO/A conoscenza lingue cerca albergo prima categoria. Cassetta 41230 D SPI.

APPRENDISTA panificio cercasi. Via Ginnastica n. 31, telefono 96755. 20583 D

APPRENDISTA e aiuto commessa per panificio-pasticceria cercasi. Tel. 90096. 70862 D

APPRENDISTA ragazzo-a e aiuto banconiere cerca bar Rio viale XX Settembre 16. 70846 D

CAMERIERA assumesi come ausiliaria presentarsi dalle 12-13 alla casa di cura Triestina via S. Francesco 3. 70870 D

CERCASI aiuto pasticciere via Piccardi 23. Tel. 93563. 20072 D

CERCANSI 2 ragazze per gelateria disposte trasferirsi estero per 6 mesi. Trattamento familiare. Richiedesi moralità assoluta. Scrivere fermo posta Gorizia, carta identità N. 40550753. 901 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante parrucchiera. Salone Cherie, via Marchesetti 43. Telefonare 764662 dopo le 19. 20058 D

CERCASI apprendista, buona paga. Fiaschetteria via San Francesco 18. Feste libere. 20062 D

CERCASI signorine bella presenza per gruppo ballo 240.000 mensili. Presentarsi scuola Jessipova, via San Lazzaro 3, tel. 38719, Trieste. 40785 D

CERCASI apprendista o commesso per abbigliamento, conoscenza sloveno o croato presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni via Imbriani. 70854 D

COMMESSO per drogheria profumeria centralissima cercasi. Cassetta 41210 D SPI.

COMMESSO pratico autoaccessori cerca importante società, massima riservatezza. Scrivere cassetta 41033 D SPI.

COMMESSO di negozio militesente possibilmente pratico conoscenza lingua slovena. Telefono 211054 dalle 13 - 14. 70826 D

CUOCA massimo 35enne si assume immediatamente presentarsi dalle 12-13 alla casa di cura Triestina via S. Francesco 3. 70872 D

DONNE interniste bella presenza riposo settimanale cerca buffet Benedetto XXX Ottobre 19. 145 D

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

	part.	arr.
Alghero-Sassari	09.55	13.20
Ancona	14.05	15.45
Bari	07.10	10.25
	14.05	17.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.45
	14.55	17.50
Cagliari	07.10	10.30
	14.55	18.30
Catania	07.10	09.55
	14.55	18.30
Genova	09.55	12.35
	20.00	22.00
Lampedusa	14.55	23.39
Milano	07.25	08.40
	09.55	11.10
	16.45	18.00
Napoli	07.10	09.55
	14.55	18.40
Palermo	07.10	09.55
	14.55	18.10
Pantelleria	07.10	13.20
Pisa-Firenze	09.55	13.05
	16.45	20.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.55	15.55
Taranto	07.10	10.05
Torino	07.25	10.00
	16.45	19.45
Trapani	07.10	12.30
Venezia	14.05	14.30
	20.00	20.25

ARRIVI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.20	13.10
	16.55	20.50
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi-Lecce	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.10	22.15
Catania	10.35	14.20
	19.10	22.15
Genova	07.30	09.25
	17.15	20.50
Lampedusa	05.10	14.20
Milano	12.00	13.10
	18.20	19.30
	19.40	20.50
Napoli	10.25	14.20
	19.15	22.15
Palermo	11.15	14.20
	18.50	22.15
Pantelleria	12.10	22.15
Pisa-Firenze	08.30	13.10
	17.00	20.50
Reggio Calabria	08.10	14.20
	15.10	22.15
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.30	13.10
Trapani	16.50	22.15
Venezia	09.00	09.25
	14.15	14.40

Collegamenti internazionali
PARTENZE

	part.	arr.
Amburgo	16.45	21.30
Amsterdam	07.25	12.25
Atene	07.25	14.45
Barcellona	07.25	13.20
Bruxelles	14.55	20.55
Colonia-Bonn	16.45	21.10
Copenhagen	07.25	11.35
Dusseldorf	16.45	20.45
Francoforte	07.25	11.30
	16.45	20.10
Londra	07.25	11.40
	16.45	20.35
Madrid	09.55	13.55
Monaco	16.45	20.40
New York	07.25	15.30
Parigi	09.55	13.15
	16.45	20.30
Stoccolma	07.25	13.20
Stoccarda	16.45	18.40
Tel Aviv	07.10	13.00
Zurigo	16.45	19.25

ARRIVI

	part.	arr.
Amburgo	08.05	13.10
Amsterdam	16.00	19.30
Atene	16.30	20.50
Barcellona	16.10	19.30
Bruxelles	09.05	13.10
Colonia-Bonn	09.15	13.10
Copenhagen	16.30	20.50
Dusseldorf	09.05	13.10
Francoforte	17.00	20.50
Londra	09.05	13.10
	16.30	20.50
Madrid	16.00	20.50
Monaco	17.30	20.50
New York	20.00	13.10
Parigi	10.00	13.10
	16.30	20.50
Stoccolma	14.40	20.50
Stoccarda	09.55	13.10
Tel Aviv	13.45	22.15
Zurigo	10.00	13.10

Alitalia

La Shell apre una nuova generazione di carburanti.

Finalmente d'accordo automobilisti e pedoni per merito di un carburante.

Nuovo Supershell con ASD.

Anno nuovo, benzina nuova in tutte le stazioni Shell.

E' nato Supershell con ASD per rispondere alle attuali esigenze della vostra auto ed offrire a chi va a piedi e a chi va in auto la possibilità di respirare un'aria meno inquinata.

Il traffico, ogni giorno più intenso, impegna sempre più il vostro motore che aggrava il problema dell'inquinamento atmosferico con le emissioni del tubo di scarico.

Giorno dopo giorno, chilometro dopo chilometro, il carburatore si sporca, le valvole di aspirazione si imbrattano, gli avviamenti sono più difficili. In altre parole la vostra auto invecchia, i consumi crescono e le prestazioni calano. Inevitabilmente.

Nuovo Supershell con ASD (Additivo Super Detergente) dà il via a una nuova generazione di carburanti perché affronta e risolve una volta per sempre questi problemi.

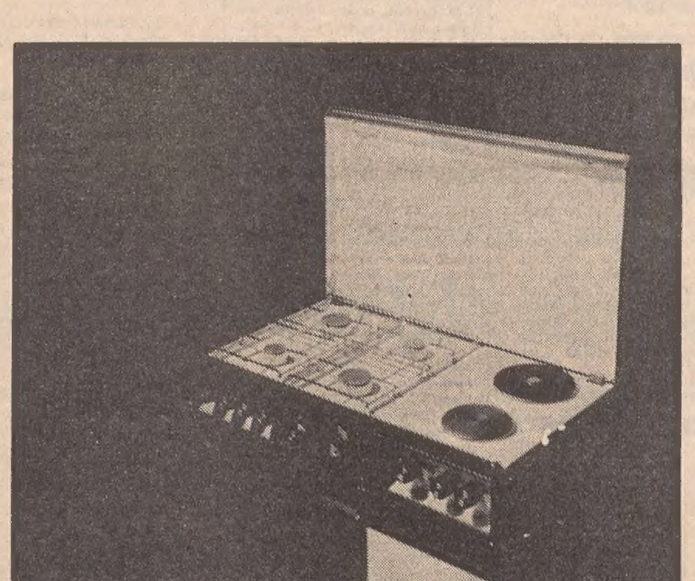
ASD è una formulazione esclusiva Shell che trasforma ogni goccia di carburante in potenza attiva: deterge e tiene puliti il carburatore, i condotti, le valvole di aspirazione e previene la pre-accensione.

Nuovo Supershell con ASD, oltre ad evitare la detonazione a tutte le velocità grazie alla sua perfetta distribuzione ottanica - formula 100 ottani - impone alla vostra auto un ritmo ordinato e costante e riduce i componenti nocivi dei gas di scarico.

Non c'è da stupirsi quindi se il motore dura di più e consuma di meno. Nuovo Supershell è l'unico con ASD, ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD. Motore pulito per fare più strada.

SHELL



...è in arrivo il metano!

Approfittatene per scegliere una delle nuovissime, meravigliose cucine pronte per funzionare a metano (ma che funzionano anche a gas normale e a gas liquido). La gamma dei modelli è straordinaria; i prezzi vanno da

REX

lire 23.000

e le rateazioni da lire 2000 mensili (pari, circa, al risparmio effettuato sulla bolletta del gas usando una cucina più nuova e più perfetta).

Tutte le cucine fornite dall'Universaltecnica sono accompagnate da una speciale polizza di assicurazione del LLOYD ADRIATICO

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 TRIESTE CORSO SABA 18

FATTORINO apprendista con Vespa assumesi presentarsi alla casa di cura Triestina di via S. Francesco 3. 70874 D

FELICE intercoiffeur cerca aiuto e apprendiste. Muratti 1. 20559 D

IMPORTANTISSIMA Impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni. Stipendio, rimborso spese e cassa malattie. Scrivere a Cassetta 40799 D SPI.

INDUSTRIA confezioni assume operaie anche a turni telefonare 820196. 70450 D

MANICURE pedicure estetista cerca salone l.a categoria maschile presentarsi viale Ippodromo 2/2. 41234 D

NEGOZIO calzature Gaeta tel. 741702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 41202 D

OFFRIAMO immediato guadagno con inserimento in grande organizzazione importanza internazionale a tre elementi con predisposizione contatti clientela per organizzato lavoro tra artigiani e commercianti Trieste. Cassetta 40689 D SPI.

PASTICCERE commis cucina commis sala cerca albergo prima categoria. Telefonare 224241 venerdì 15-18. 20078 D

PULITRICE referenziata per negozio elettrodomestici assume Universaltecnica, Corso U. Saba n. 18. 840 D

RAGAZZA pratica negozio conoscenza sloveno cercasi buon trattamento Sergio via Roma 8. 70844 D

SEDICENNE praticante ufficio cerca società commerciale. Scrivere cassetta 41031 D SPI.

SIGNORINA 25enne mansioni segretariali sloveno croato, anche principiante, cercasi. Cassetta 20577 D.

SOCIETA' Italiana operante nel Friuli-Venezia Giulia ricerca giovani ambosesso 18-25enni brillanti dinamici e dalla facile comunicativa garantiamo fisso mensile più utile allo sviluppo. Presentarsi oggi-domani alla WEL Italiana via Aquileia 11, Udine. 5228 D

STENODATTILOGRAFA veloce anche primo impiego cercasi. Cassetta 20641 D SPI.

STENODATTILOGRAFA possibilmente con conoscenza lingua slovena cercasi presentarsi presso Crebello via del Ghirlandaio 13. 70876 D

STIRATRICE guardarobiera facchino cameriera piani, internista cucina cerca albergo prima categoria. Telefonare 224241 venerdì 15-18. 20078 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. CORSI accelerati e di recupero per tutti gli indirizzi scolastici. Ripetizioni qualsiasi materia. Dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 761989.

A.A. ESTETICA moderna, 15 febbraio inizio corsi teorico-pratici per: estetiste visagiste, massaggiatrici, manipedicure. Istituto Enenkel, Battisti, 22.

A.A. MECCANOGRAFIA sistema IBM, 15 febbraio inizio corsi teorico-pratici per: programmatori sul calcolatore elettronico 360/20, operatori, perforatrici, verificatrici. Istituto Enenkel, Battisti 22. 33478 G

ALGEBRA, matematica, chimica, fisica impartisce superiori, maturità, università laureando ingegneria. Telef. 726962.

BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 21 G

ESTETISTE, masaggiatrici, manipedicure, indossatrici, ginnastica estetica. ENCIP, via XXX Ottobre, 6, telef. 35798. 217 G

GRECO ginnasio latino inferiori superiori impartisce ripetizioni laureanda lettere. Telef. 761783. 20383 G

INGEGNERE esperienza insegnamento impartisce accurate lezioni matematica fisica. Tel. 36726. 20104 G

LAUREATO impartisce lezioni di matematica e scienza delle costruzioni telefonare ore 10-12 al 752729. 41088 G

PERFORAZIONE IBM, operatori meccanografici, programmatori, contabilità, paghe contributi, stenodattilografia. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 218 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. NEGOZIO libero affittasi via Battisti intermediari. Tel. 764132. 70850 I

A. BONOMEA vista mare affittansi bistanze, soggiorno. SALONE bistanze. ATTICI quadristanze con mansarda, garage, cantina. AGEP, Crispi 14. 40997 I

A. ROSSETTI bistanze, soggiorno, affittasi. AGEP, Crispi 14. 41224 I

A. S. FRANCESCO salone 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta 60.000. F. SEVERO 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio ascensore autoriscaldamento nafta 55 mila. Affitta Immabiliare Giuliana, telefono 28300. 41228 I

A SAN GIACOMO camera cucina bagno affittasi Immobiliare VESTA Gallina 4. Telef. 730344. 20094 I

A. TRISTANZE soggiorno bagno, affittasi. AGEP, Crispi 14. 41222 I

ABITAZIONE 4 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale ascensore, I piano, paraggi piazzale Rosmini affitto. Tel. 30368 dalle 9-12. 41226 I

AFFITTASI vano due fori attività commerciale via Galilei. Telefonare 752704 feriali 14-15. 8573 I

AFFITTASI casa nuova quartiere tre camere bagno tutti comforts moderni zona Giulia alta. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 20066 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore poggiolo affitta Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 41250/2 I

APPARTAMENTO TIGOR 3 stanze stanzetta cucina bagno giardino proprio affitta 45.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 41250/3 I

APPARTAMENTO PICCARDI 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta affitta prontamente Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 41250/1 I

GIULIA UDINE BELPOGGIO 1-2-3 stanze affitta Immobiliare Oriani 2. 20102 I

NEGOZIO 95 mq Lazzaretto Vecchio affitta 40.000 Immobiliare Oriani 2. 20102 I

RAPPRESENTANTE cederebbe proprio ufficio due stanze rimesse completamente a nuovo munite ciascuna di telefono. Disposto cederne anche una sola. Scrivere Cassetta 20098 I.

VIA CRISPI 2 stanze stanzetta cucina ripostiglio ascensore centralnafta V piano 58.000 più accessori. VIA MATTEOTTI, 4 stanze cucina bagno 2 ripostigli poggiolo ascensore centralnafta VII piano 65.000 più accessori. VIA DELLA ISTRIA camera cucina wc, ammobiliato 22.000. VIA LONZA, 3 stanze cucina bagno wc 3 poggioli ripostiglio centralnafta 52.000 più accessori II piano affitta amministrazione Samaritan, tel. 767733. 20096 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO camera cucina e due camere cucina cercano affitto coniugi parastatali, tel. 725239. 70842 L

GIOVANI sposi cercano affitto appartamento 2 stanze soggiorno wc con bagno o doccia, nuovo o semi. Telefonare 815642. 20605 L

SOCIETA' cerca affittanza locale adatto ufficio oppure appartamento tre vani piano basso riscaldamento centrale zona San Giacomo Valmaura Perugino Piera, tel. 65480 orario ufficio 20082 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Ultimi giorni svendita straordinaria fine stagione sconti eccezionali fino 50 per cento su tutte le giacche pellicce stole e mantelle pronte. Presso di noi troverete novità eleganza qualità. 20106 M

CUCINA elettro-gas lusso 6 fornelli 2 forni cedesi occasione. Telefonare 743827. 41240 M

MACCHINE cucire Necchi Singer occasione. Negozio Necchi, Battisti 18. Monfalcone, Corso. 40935 M

SMERIGLIATRICE angolare, saldatrice portatile, trapano elettrico orbitale, sega circolare occasionissima vendonsi condizione. Tesa 12. 79824 M

TELEVISORE primo secondo canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente. Via dell'Istria 13, negozio. 70834 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni, telefonare 38196. 41254 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Tel. 37872. 41236 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari salotti antichi giacenze ereditarie.. Telefonare 30358. 20587 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 20587 NN

A. LETTINI carrozzine cestine recinti seggioloni bagnetti fasciatoi armadietti seggioline materassini guancialini antisoffoco. Tarabocchia 6, telef. 93840. Grandioso assortimento, prezzi bassissimi. 40047 NN

A condizioni favorevoli svendiamo mobili nuovi assortiti causa demolizione stabile. Polli, Petronio 32. 115 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 40923 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE aranciata Ginger Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 20499 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fluggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 20499 OO

Importante azienda locale cerca

SEGRETARIA DIREZIONE

Dotata notevole esperienza in tale attività, con buona conoscenza inglese parlato e scritto, per impiego temporaneo.

Offresi retribuzione lire 150.000 mensili nette.

Scrivere cassetta 799 Z SPI - 34100 Trieste

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RELAX LUNGO IL CANALE



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

El Qantara — Due soldati israeliani in equipaggiamento di guerra conversano distesi al sole su una postazione in riva al Canale. Un'immagine che poco si concilia col clima di tensione

FORSE RAGGIUNTA UNA PRIMA INTESA NELL'AMBITO DEI NEGOZIATI JARRING

ISRAELE ED EGITTO PROPENSI A NON RIAPRIRE LE OSTILITÀ

Le due parti avrebbero sostanzialmente accolto l'appello di U Thant per il prolungamento della tregua - L'indeterminatezza dell'intesa nasconde però la costante insidia della guerra

New York, 3

L'atmosfera alle Nazioni Unite, intorno alla crisi del Medio Oriente, si va sdrammatizzando. La tregua d'armi, che dovrebbe terminare alla mezzanotte di venerdì 5 febbraio, ora del Cairo, in realtà non dovrebbe più scadere, essendo ormai indubbio il consenso delle parti al suo tacito rinnovo.

Al palazzo di vetro ci si compiace che i protagonisti del conflitto abbino deciso, sostanzialmente accogliendo l'appello di U Thant, e malgrado le forti riserve del Cairo, di non riaprire le ostilità. Al Segretario Generale dell'ONU si dà il credito del compromesso, raggiunto attraverso il linguaggio accuratamente bilanciato del suo rapporto di ieri e frutto d'un deliberato calcolo diplomatico, nel quale sono stati inclusi elementi suscettibili di irritare e al tempo stesso di soddisfare entrambe le parti.

Un mancato impegno dello Egitto a pronunziarsi ufficialmente su una proroga formale della cessazione del fuoco non costituirebbe, a giudizio unanime degli osservatori, un motivo di scoraggiamento. Anzi, c'è chi vede in una situazione che rimarrebbe in tal modo indefinita, sebbene indubbiamente pericolosa, un allentamento delle tensioni derivante dall'avvicinarsi di nuove scadenze artificiali.

Altri pensano viceversa che i due antagonisti e l'Egitto in particolare, proprio a motivo dell'indeterminatezza d'una tregua senza scadenze, siano tentati di intraprendere una limitata operazione militare allo scopo di influenzare l'operato del mediatore Jarring, del Consiglio di Sicurezza e dei quattro grandi. In tal modo esiste il rischio che una singola azione bellica si allarghi a una più vasta.

E' il caso dei voli di ricognizione in atto sulle rispettive posizioni lungo il Canale di Suez, con la costante possibilità che, se una delle parti decide di abbattere gli aerei avversari, l'altra potrebbe attuare rappresaglie con una conseguente «escalation». Senza contare la tentazione di Israele di vibrare un colpo contro le rampe di lancio dei missili sovietici. Molti dei quali furono installati durante la prima fase della tregua, la scorsa estate.

Il timore più serio degli esperti del problema medio-orientale, oggi alle Nazioni Unite, è che gli egiziani decidano formalmente di estendere la tregua soltanto per trenta giorni, come catenaccio definitivo a un progresso sostanziale nella trattativa Jarring, progresso che tutti escludono possa realizzarsi in un periodo così breve. Il negoziato indiretto riapertosi ai primi di gennaio aveva anche esso davanti a sé un mese di tempo per avanzare su un terreno concreto, ma oltre la metà di quel tempo è stata sprecata nei laboriosi tentativi procedurali del rinnovo della tregua.

Fonti militari israeliane, intanto, hanno reso noto che aerei da guerra egiziani hanno sorvolato oggi le postazioni dell'esercito israeliano nel settore meridionale del Canale di Suez. Due «Sukhoi-7» di fabbricazione sovietica sono passati sopra il Canale alle 14. E' questo il terzo sorvolo del genere che Israele denuncia in tre giorni.

Israele ha considerato precedenti incidenti del genere alla stregua di violazioni della cessazione del fuoco, e ha protestato presso la commissione di controllo dell'ONU. Per quanto riguarda i sorvoli odierni, non è ancora noto se un'analoga protesta verrà presentata.

In attesa che il Presidente egiziano Sadat risponda, nel suo discorso di domani, a tutti gli interrogativi che ci si pone fino a stasera nei corridoi delle Nazioni Unite, la partita diplomatica apertasi con il «piano Rogers» intorno al conflitto arabo-israeliano è continuata anche oggi a livello dei funzionari di governo americani. Washington è sotto pressione da parte araba affinché offra all'Egitto uno «strumento salvafaccia», mediante una solenne affermazione del principio che gli israeliani debbono ritirarsi da tutti i territori occupati. Il Cairo insiste perché tale dichiarazione venga fatta domani a New York, nella prevista riunione degli ambasciatori delle quattro potenze, all'ONU.

Gli Stati Uniti, come si sa, sono in favore del ritiro, a parte minori o «insostanziali» rettifiche di frontiera, ma hanno finora rifiutato di trasferire tale loro atteggiamento sul piano d'una pressione su Israele nella cornice del negoziato Jarring. Va ricordato che la risoluzione del Consiglio di Sicurezza numero 242, sulla quale si fonda la trattativa in corso, non contiene l'aggettivo «tutti» riferito ai territori che Israele deve sgomberare. Questo rimane sempre, pertanto, il nodo centrale dell'intera questione.

(Ansa - Upi - Ap)

A CAPO KENNEDY

RIUSCITO IL LANCIO del satellite della Nato

Capo Kennedy, 3

L'aviazione statunitense ha lanciato con successo, da Capo Kennedy, il satellite che sarà utilizzato dalla NATO per le sue comunicazioni. Un satellite analogo è già in orbita da circa un anno.

I due veicoli sono stati lanciati nel quadro di un programma di comunicazioni via satellite per il quale è stata prevista una spesa di 50 milioni di dollari (circa 31 miliardi di lire).

Ambedue i satelliti sono situati su un'orbita equatoriale ma le loro trasmissioni sono dirette soltanto verso l'emisfero settentrionale, dalla Turchia alla Virginia.

I satelliti collegano il quartier generale della NATO a Bruxelles con le capitali dei paesi dell'Alleanza Atlantica e con i comandi di terra e di mare della NATO.

(Ansa)

PER I RUSSI WASHINGTON è contro il disarmo

Mosca, 3

L'organo del PCUS «Pravda» ha oggi accusato gli Stati Uniti di agire in contrasto con lo spirito delle trattative per la limitazione degli armamenti strategici (SALT) col seguire una «linea di preparativi militari su vasta scala». Questa linea sarebbe «incompatibile con una impostazione costruttiva ai fini della soluzione dei problemi all'esame durante le conversazioni sovietico-americane».

L'attacco della «Pravda» è il più massiccio che sia stato rivolto agli Stati Uniti in relazione al «SALT». In passato critiche erano state rivolte essenzialmente agli ambienti militari americani che predicavano cautela nel negoziato per la limitazione degli armamenti. Pertanto l'articolo della «Pravda», inserito nel clima di malessere possa estendersi anche al negoziato «SALT», pregiudicandolo o dilazionandolo. *(Ansa)*

SPAVENTOSA ESPLOSIONE NELLA ZONA MERIDIONALE DELLO STATO AMERICANO

SALTA IN ARIA UNA FABBRICA DI MUNIZIONI IN GEORGIA: 25 MORTI

Il bilancio della sciagura è ancora solo approssimativo - Dieci persone risultano disperse Un centinaio i feriti - Il sinistro in un reparto dove si costruivano bengala per il Vietnam

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Brunswick, 3

Venticinque morti ed un centinaio di feriti, questo il primo tragico bilancio di una tremenda esplosione che ha completamente raso al suolo una fabbrica di munizioni della Georgia Meridionale. Teatro della spaventosa sciagura, il cui bilancio sarà destinato purtroppo ad aumentare, l'edificio centrale della «Thiokol Chemical Plant».

Le fiamme divampate nell'ala della fabbrica destinata alla messa a punto di bengala al magnesio, destinati a quanto sembra al Vietnam, si sono immediatamente estese in altri tre edifici, trovando facile esca nell'aridità del terreno su cui sorgeva il complesso, ad una quarantina di chilometri da Brunswick. La sciagura, le cui proporzioni sembravano in un primo tempo, più contenute, è avvenuta poche ore prima che gli operai finissero il turno.

Una tremenda esplosione ha squassato l'aria ed a quanti si trovavano sul luogo si sono offerte scene strazianti. Si sono visti volare, proiettate a decine di metri, decine di persone mentre altre avvolte dalle fiamme cercavano invano di sottrarsi alla morte.

Una scena di inferno, di cui i piloti dei diciassette aerei, e degli otto elicotteri fatti convergere nella zona, hanno offerto un quadro, quanto mai cruin realtà i morti, dal momento che alcuni di essi sono stati squassati dall'esplosione, mentre altri sono rimasti completamente carbonizzati», ha dichiarato Dorothy Peeples, portavoce del dipartimento di polizia del Kingsland, stato confinante con Brunswick.

Secondo un pilota che ha sorvolato la zona per lo meno una trentina di operai sono «esplosi a pezzi». Secondo un portavoce della fabbrica nell'edificio distrutto dalla deflagrazione si trovavano non meno di settanta operai. Le speranze di trovarli vivi sono stasera quanto mai scarse. Nella zona è un continuo affluire di ambulanze mentre elicotteri ed aerei hanno già iniziato ad evacuare i feriti. Dieci operai risultano fra i dispersi.

La cortina fumogena che si innalza dal luogo del disastro e dai campi in fiamme rende ancora più difficili le operazioni di soccorso e compromette soprattutto l'azione degli aerei. Il direttore finanziario della «Thiokol Chemical Co.», che si trovava al momento della sciagura in un altro edificio, a circa seicento metri dal luogo del sinistro ha così ricordato quegli istanti: «Si è sentito benissimo. E' stata una esplosione violentissima».

Mentre si continua a scavare fra le macerie alla ricerca di altre vittime i vigili del fuoco sono riusciti dopo ore di sforzi a controllare le fiamme divampate nei numerosi edifici ma non già a circoscrivere quelle della campagna.

A. P.

In un discorso alla Mecca

RE FEISAL SI SCAGLIA contro sionisti e comunisti

La Mecca, 3

Dinnanzi a tutte le personalità mussulmane recatesi alla Mecca in pellegrinaggio, Re Faisal d'Arabia Saudita ha violentemente attaccato ieri sera il sionismo mondiale e il comunismo che, a suo avviso, hanno agli stessi principi distruttivi ed atei». Re Faisal ha detto che «coloro che hanno diffuso la ideologia sionista nel mondo sono i dirigenti del comunismo».

Il sovrano ha accusato i sionisti di «distruggere tutte le fedi, di diffondere l'anarchia e il rilassamento dei costumi fra i popoli». In tal modo — ha aggiunto — il sionismo crede di poter raggiungere il suo obiettivo con l'aiuto del comunismo, obiettivo che non è altro che la dominazione del mondo». Re Feisal ha pronunciato il discorso durante il pranzo che ogni anno offre a tutte le alte personalità politiche e religiose del mondo mussulmano presenti in pellegrinaggio alla Mecca.

Parlando delle relazioni fra paesi arabi, il sovrano ha riconosciuto l'esistenza di «dissensi» e di «mancanza di unità», e ha detto: «E' per questi dissensi che ci troviamo a non essere in grado di difendere i nostri luoghi santi e di recuperarli dal nostro nemico».

Il sovrano ha quindi criticato in termini velati coloro che nella fase attuale sono favorevoli ad una soluzione pacifica della crisi del Medio Oriente e ha detto: «Noi respingiamo qualsiasi soluzione che non ci garantisca il recupero dei nostri luoghi santi (Gerusalemme) e delle nostre terre e il riconoscimento dei diritti legittimi del nostro popolo (palestinese) disperso». *(Ansa - Afp)*

SCONTRI A BELFAST fra cattolici e polizia

Belfast, 3

Bottiglie di acido, mattoni ed altri oggetti contundenti, sono stati lanciati contro le truppe inglesi impegnate a sedare in un quartiere cattolico di Belfast, la ennesima manifestazione di violenza. Teatro dei disordini che hanno visto i dimostranti — molte le ragazze minorenni — dare alle fiamme un autobus ed un camion per poi utilizzarli a mo' di barricata, è stata la «Springfield Road».

I soldati bersagliati da tutte le parti, hanno risposto con gli speciali proiettili di gomma, con cariche e facendo intervenire gli idranti. Aver ragione della folla, non è stato facile.

Per domani sera è in programma una massiccia dimostrazione antigovernativa organizzata dalle forze protestanti del paese. Il governo del primo ministro James Chichester Clark, benché controllato dai protestanti, ha cercato, soprattutto in questi ultimi tempi di venire incontro ai «desiderata» dei cattolici provocando la reazione della controparte. Alla manifestazione in programma domani dovrebbe intervenire il reverendo Ian Paisley, numero uno dei protestanti dell'Ulster.

Frattanto a Londra, il giornale inglese «Tre Evening News» riferisce che Scotland Yard invierà a Belfast una squadra di quattro dei suoi migliori agenti per far luce su una serie di delitti che si suppone siano a sfondo politico. Perlomeno una quindicina di morti sospette potrebbero avere recondite origini politiche. La notizia è stata peraltro smentita sia dalla polizia di Londra che da quella di Belfast. *(Ap)*

SULLE TRATTATIVE L'OMBRA DI UN FALLIMENTO

Londra e il MEC: rinuncia inglese?

La intransigente posizione del governo francese rischia di mandare a monte l'adesione britannica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

La resistenza francese alla concessione di termini finanziari più favorevoli, per l'ammissione dell'Inghilterra al Mercato Comune, ha suscitato nei circoli governativi di Londra un senso di apprensione per quelli che potranno essere, se la trattativa di Bruxelles continuerà su questo tono, le reazioni del gruppo parlamentare nel suo complesso, e del partito conservatore al suo prossimo congresso autunnale. Di questo stato d'animo si fa eco una parte della stampa inglese.

Questa sera un commentatore dello «Evening Standard» avanza l'ipotesi che il partito possa chiedere al governo l'abbandono della trattativa, la rinuncia cioè all'ingresso nel Mercato Comune. Secondo alcuni osservatori imparziali, questo pericolo è da prendere con un grano di sale. Di fatto, continuano a sussistere per l'Inghilterra potenti interessi economici e politici che la spingono verso una più stretta e organica adesione all'Europa, e l'apprensione di cui si è detto, l'incertezza che viene manifestata, riguardo alle possibili reazioni del partito, potrebbero essere ostentate a scopo tattico, cioè per suscitare, nell'altra parte contraente, nella Francia specialmente, una parallela apprensione per un eventuale fallimento delle trattative.

Gli inglesi, cioè, punterebbero sul fatto che l'inclusione della Inghilterra nel Mercato Comune è andata maturando, col passare degli anni, da De Gaulle in poi, come un interesse indivisibile dell'intera Europa, di là dal particolare interesse inglese.

Lo stato d'animo del governo è comunque ben comprensibile. Il primo ministro Heath, e il suo stato maggiore, possono essere quanto mai convinti dell'interesse inglese alla ammissione, ma gli incalzanti motivi politici ed economici, che appaiono chiari al vertice, possono stemperarsi in una coscienza assai più vaga, via via che si procede, dal vertice alla base. Potrebbe anche imporsi, a un certo punto, un atteggiamento più passionale che razionale, l'impazienza degli ostinati cavilli che vengono opposti all'Inghilterra al tavolo del negoziato, e questo atteggiamento forzare anche un deprecato mutamento di rotta del governo.

Se le cose vanno avanti come stanno andando, si dice nei circoli governativi, è difficile che per luglio si possa arrivare ad una intesa completa con i «sei», e sarà quindi ancora più difficile prevenire un pronunciamento sfavorevole al Mercato Comune in occasione del congresso autunnale del partito.

Si ammette come possibile che il governo francese, sotto la pressione dei governi europei consociati, fra cui quello italiano, possa alleggerire la sua esigenza e intransigenza, ma un risultato utile non sarà comunque raggiunto senza un lungo ed aspro dibattere e manovrare.

Eugenio Galvano

SAREBBE STATO RINVIATO IL «PLENUM» DEL PARTITO

Difficoltà in Polonia per il nuovo bilancio

Aumenti dei salari minimi, pensioni e assegni familiari gli impegni più pressanti - Ancora dure accuse a Gomulka

Varsavia, 3

Da fonte attendibile si apprende che la riunione dell'ottavo «plenum» del CC del PC polacco, prevista in un primo tempo per la fine di gennaio, e poi per l'inizio di questa settimana, sarebbe stata nuovamente rinviata, almeno sino al 5 febbraio, se non alla settimana prossima. In proposito non vi è stato alcun annuncio ufficiale. La riunione sarà la prima dopo quella del 20 dicembre, che ha visto la sostituzione di Gomulka con Gierek, nella carica di primo segretario e importanti sostituzioni in seno al Politburo.

Negli ambienti politici di Varsavia, ove circolano d'altro canto voci spesso contradditorie, questi successivi rinvii sono attribuiti a varie considerazioni. Tra queste la difficoltà nella messa a punto del programma economico e del piano quinquennale della nuova direzione, e la necessità di studiare a fondo le implicazioni economiche e di bilancio delle misure urgenti adottate sotto la pressione degli avvenimenti.

Non va taciuto poi che nuovi mutamenti, in seno al Politburo, sono ancora previsti. Si prevede soprattutto l'allontanamento di Ignacy Loga Sowinski, già esonerato il 15 gennaio scorso dalla direzione dei sindacati. Infine, tra gli argomenti dei quali si discute negli ambienti politici, figura la eventualità di alcune modifiche agli statuti del partito.

Per quanto riguarda le nuove misure economiche si apprende, da fonte informata, che il bilancio pubblicato dal «Giornale ufficiale» polacco per il 1971 è un bilancio provvisorio che dovrà essere profondamente modificato, in seguito agli avvenimenti che hanno scosso dalla fine dello scorso anno l'economia del paese. Le modifiche sono state decise durante il «plenum» del Comitato centrale del 20 dicembre.

Questo nuovo documento, che verrà sottoposto all'attenzione dei parlamentari, dovrà tenere conto in primo luogo dell'aumento dei salari minimi, delle pensioni di vecchiaia, e degli assegni familiari, comportanti in tutto, una spesa di circa otto miliardi di zlotys. Esso dovrà parimenti prendere in considerazione l'aumento dei fondi all'agricoltura ed all'artigianato e i nuovi crediti destinati alla costruzione di alloggi a buon mercato.

Intanto continuano gli attacchi della stampa contro l'excapo del «Poup» (Partito operaio unificato polacco)» Gomulka e i suoi collaboratori. Oggi, «Trybuna Mazowiecka», organo del partito vicino al generale Moczar, e al gruppo dei «partigiani», scrive: «Nel corso delle cinque ultime settimane in Polonia è stato realizzato di più, sul piano sociale e politico, che durante gli ultimi cinque anni di immobilismo».

«Dobbiamo ricordarci — aggiunge il giornale — che la mancanza di franchezza nel partito, che il clima che vi dominava e non consentiva alcuna critica alle decisioni sbagliate e alle iniziative di alcuni attivisti del partito, sono stati la causa principale dei numerosi errori e distorsioni che hanno portato alla tragedia di dicembre».

«Gli avvenimenti di dicembre — conclude «Trybuna Mazowiecka» — hanno nuovamente confermato il fatto che, quando il principio della collegialità viene abbandonato, l'autocratismo si installa saldamente e ne derivano ripetute violazioni dei principi del partito e il rinnovarsi dell'attività delle „cricche" all'ombra del potere». *(Ansa)*

ALLARMISTICHE PREVISIONI DEL «CORRIERE DEL TICINO»

SEMPRE MENO IN SVIZZERA I LAVORATORI DALL'ITALIA

«Reclutamenti» falliti e vantaggiose proposte rifiutate «Occorre una visione più europea della nostra economia»

Ginevra, 3

L'emigrazione italiana in Svizzera ha registrato nel 1970 un notevole calo, rivela oggi il quotidiano «Corriere del Ticino», nel riferire dei recenti dati, dai quali risulta che, lo scorso anno, i lavoratori italiani venuti in Svizzera sono diminuiti di 14.102 «unità», in rapporto all'anno precedente. In totale sono entrati in Svizzera nel 1970, 70.716 nuovi lavoratori italiani (84.812 nel 1969).

Secondo il quotidiano di Lugano il mese di gennaio del 1971 dovrebbe fornire dati ancora più deludenti in questo settore. Solo alcuni anni or sono vi erano giornate di gennaio con duemila arrivi d'operai a Chiasso e con punte fino a quasi tremila. Attualmente l'afflusso non supera il centinaio al giorno.

Il «Corriere del Ticino» rivela inoltre che esperti svizzeri alla ricerca di forze lavorative si sono recati, in questi giorni, nelle valli bergamasche e bresciane alla ricerca di operai per l'industria meccanica svizzera. Dopo tre settimane di ricerche sono riusciti a racimolare un contingente di forze lavorative inferiore del 72 per cento a quello di solamente tre anni or sono. Vale a dire che soltanto una dozzina di lavoratori italiani hanno accettato le offerte svizzere.

«Le citate difficoltà hanno scosso il chiuso ambiente economico svizzero», afferma il quotidiano luganese nel sottolineare che «lentamente; e pure fra qualche diffidenza, sta facendosi strada un orizzonte più vasto, proteso verso una visione più „europea" delle nostre attività economiche. E' nata la convinzione che non ci si può tenere in disparte da questa visione soprannazionale della nostra realtà economica».

Il «Corriere del Ticino» rivela che grande interesse ha suscitato, negli ambienti competenti, elvetici, una conferenza tenuta nei giorni scorsi a Zurigo, per iniziativa della Camera di commercio italiana per la Svizzera, dal presidente della «SPI» (ente italiano per lo sviluppo industriale), Rocco Basilico, il quale ha appunto illustrato le possibilità offerte alle industrie svizzere di installarsi in Italia e nelle regioni del mezzogiorno. L'ente ha infatti per oggetto principale della sua attività l'assunzione di partecipazioni di «minoranza» nel capitale di società industriali estere che fissano la loro sede operativa nel mezzogiorno e nelle altre zone depresse dell'Italia. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 1

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 3 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Del Tutto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ELEONORA i figli IOLANDA con il marito ALESSANDRO ROSIGNOLI, FULVIO con la moglie SONIA MASSARIA, i fratelli ANDREA, ALFREDO, CARLO, la sorella ELEONORA, la nipote DANIELA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi 4 corr. alle ore 15 partendo dalla cappella dell'ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore le famiglie MASSARIA e COVACICH.

Si associano al lutto della famiglia DEL TUTTO le famiglie:

— CARBONINI VINCENZO
— COLELLA ANTONIO
— FACCINI LILI
— FESTINI GIANNI
— MASSARIA ANTONIO
— MASTROVICH FREDI
— PASTORINI ALBERTO
— PASTORINI MARIO
— PESCANI PIERO
— PONI ALDO
— ROZBOWSKY GUERRINO
— SRICCHIA ENRICO
— WALLES GUERRINA
— ZERAUSCHEK ALDO

Il direttore ed il personale della filiale di Trieste della Banca Nazionale delle Comunicazioni partecipano il grave lutto che ha colpito il Vice direttore, rag. FULVIO DEL TUTTO, per la dolorosa scomparsa del padre

Luigi Del Tutto

†

Il 3 febbraio si è spenta improvvisamente

Luigia Rauber v. Prasel

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, LILIANA, il genero LUCIANO, la nipote OMBRETTA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 5 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al dolore dei figli COSANI IDA e figlio, la famiglia KARIS e gli amici tutti.

†

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Bisiacchi

Pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio, la moglie ELISABETTA, la figlia ESTER, l'adorato nipote MAURO, il genero SERGIO, le sorelle, il fratello e i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. Biagini e ai sigg. medici e al personale tutto della III medica, e ai donatori di sangue.

I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Corossez

Ne danno il triste annuncio la sua amata BRUNA, il nipote TEO con la famiglia.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. E. Falzone.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 4 febbraio 1971

Prendono parte al lutto le famiglie: EMILIO VEGLIA; UMBERTO STOCCOVAZ; CANZIANI e MARTINI.

† Il giorno 3 febbraio è mancata

Aristea Quadrini

Ne danno il triste annuncio le sorelle LUIGIA e BEATRICE, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 4 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giacomo Bologna

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare vada ai condomini ed agli inquilini di via Carpineto 16 e di via Pola 55.

Famiglie:
RAMANI - DUDINE
e MARIN

Nel VI anniversario della morte della adorata mamma

Antonia Crassi-Tonon

i figli, la nuora ed il genero con la nipote La ricordano.

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande forza di animo, si è spenta il giorno 1 febbraio la nostra adorata

Giorgina Ghira nata Scabini

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta il desolato marito ANDREA, la figlia MIREILLE con il marito cap. CARLO RUTTERI, la nipote MARINA e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto:
— i cugini PIERUZZI
Trieste - Milano - Roma

Addolorate prendono parte al lutto LUISA e LILIANA POGGIANI.

Prendono parte al lutto:
— ADELINA DANNEKER
— GABRIO e LICIA SZOMBATHELY
— GIORGIO e SILVANA FERRUCCI.

Il 2 febbraio ha cessato di vivere il nostro caro

Emilio Marino Polacco

Ne danno il triste annuncio i figli GIOCONDA e DINO, unitamente alla nuora, alle sorelle, al fratello, ai cognati, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella del Cimitero Israelitico.

NON FIORI
MA OPERE DI BENE

La COOPERATIVA SOPRACCARICHI si associa al lutto dei familiari.

Si associano al lutto le famiglie: MULLICH, RICCIARDI.

Partecipano al lutto ONDINA e GIGI.

Partecipano al lutto FERNANDA e MARINO.

La Presidenza, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle ASSICURAZIONI GENERALI partecipano con animo commosso al lutto della famiglia per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
CONTE
Domenico Agusta

autorevole membro del Consiglio Generale della Compagnia.

Trieste, 3 febbraio 1971

† Improvvisamente è mancato al nostro affetto

Vittorio Magagna

Pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio le figlie NIVES e VICKI, i generi, i nipoti WALTER e MANUELA, la desolata DANNI con i figli e i parenti tutti.

Domani 5 corr. alle ore 15 la Salma verrà traslata dall'Ospedale Maggiore direttamente a S. Croce dove si svolgeranno i funerali.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il giorno 2 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Crosara

Ne danno il triste annuncio il marito EUGENIO, i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 4 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 2 corr. si è spento

Giuseppe Riccobon

Ne danno il triste annuncio la sorella FRANCESCA, i fratelli PIETRO e MARIO, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 4 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 1.o corr. è mancato ai suoi cari

Pietro Gianni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, il cognato e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

I figli ANNUNZIATA, ONDINA ed UGO, anche a nome dei nipoti, esprimono profonda riconoscenza a tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara Mamma

Pierina ved. Degrassi

Un grazie di cuore a Don Mario della Parrocchia dei Salesiani.

Ricorre oggi il I anniversario della scomparsa del nostro caro

Giulio Fabris

Con profonda nostalgia Lo ricordiamo sempre a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Una S. Messa sarà celebrata sabato 6 corr. alle ore 8.30 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

La moglie ANNA e i familiari

4-2-69 4-2-71

Nel secondo anniversario della scomparsa della loro cara mamma

Vincenza Brascia

i figli la ricordano a quanti le vollero bene.

Una Messa verrà celebrata alla memoria nella Cappella della Madonna del Carmelo alle 7.30.

† Il 2 febbraio si è spento serenamente a Trieste

Giuseppe Fumolo

A tumulazione avvenuta nel cimitero di Grado, ne danno il triste annuncio il fratello GIANNI ed i parenti tutti.

I cugini SARDOS - ALBERTINI si associano al lutto per la perdita della cara

Natalia Sardo

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al dolore per la scomparsa della nostra cara

Natalina Sfreddo

I FAMILIARI

Domani 5 febbraio ricorre il primo triste anniversario della scomparsa di

Pietro Benci (Ice)

La moglie lo ricorda con immutato dolore ai parenti agli amici e a quanti gli hanno voluto bene.

Una Santa Messa verrà celebrata domani venerdì alle ore 9 nella Chiesa di San Giacomo.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del defunto

Mario Canarutto

pubblicata il 2 corr. è stata per errore inserita la «croce».

A.A.A.A. DI.BE.MA. CAMPAGNA INVERNALE: fino al 21 marzo per ogni acquisto di 16 bottiglie dello stesso prodotto, la DI.BE.MA. pratica lo sconto di lire 5 al pezzo su tutti gli articoli da litro e 3/4 del suo listino, consegnati a domicilio senza cauzione, telefonando al 74085 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 20499 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AFFERMATA ditta produttrice liquori ricerca rappresentante cui affidare vendita suoi prodotti ad esercizi pubblici zona Trieste, in abbinamento con altra casa già rappresentata. Richiedonsi serietà et esperienza ramo vendite. Offronsi esclusività clientela, fisso mensile, inquadramento Enasarco. Offerte dettagliate manoscritte a Cassetta 41212 P SPI.

AVVOLGIBILI tende veneziane tendine cordone setificato tende plastica, cerchiamo rappresentanti introdotti. Giovannina Medico, Monopoli (Bari). 5220 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco n. 20, telefono 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Anche permute aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1968; GT veloce 1750 1968; Giulia super 1967; Giulia 1300 TI 1970; FIAT 850 berlina 1965; 1100 D 1965; 124 berlina 1967; 124 coupé 1967; 1500 1964; TAUNUS 12 M 1963; 128 4 PORTE. VISITATECI. 40802 Q

A.A.A.A.A. AUTOMARKET via Piccardi 26, tel. 725350, vasto assortimento vetture usate garantite, permute valutando al massimo il Vostro usato, rateazioni fino a 29 mesi. Mercedes 220 S 63, Giulia Super 68, Mini Cooper S 1300, Renault R 8 Gordini, Fulvia coupé Rally 67, Fiat 124 66-67, Fiat 500 Spider 68, Fiat 1100 H 1962. Aperto festivi VISITATECI!!! 41194 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero n. 16 (Roiano). Fiat 124 '66; 125 '68; 500 '64; 850 '67-'65; Innocenti I 4 '64; Giulia GT berlina '64; 1100 103; Furgone 1100 T '63. Pagamento 30 mesi. Minimo anticipo e permuta. Aperto festivi 10-13. 40804 Q

A.A.A. MINI Morris, marzo 70 perfetta, Mini Cooper 69, Ford Escort 1300 GD, Triumph DR5 iniezione, Ford Taunus 17 M T S tutte pertette unico proprietario vendo prezzi vantaggiosi anche ratealmente, telef. 29810. 70878 Q

MARCHI Gomma rep. nautica
CHRYSLER
Fuoribordo
Entrobordo
Gruppi poppieri
Via della Zonta 8, tel. 30221

A.A.A. PRONTA consegna Fiat 500 my car, colori assortiti, rateazioni 30 mesi. Autosalone Puppatti, Monfalcone, tel. 75037. 150 Q

A. MERCEDES 220 SE 66 perfetta unico proprietario vendo permuto Autocaravan, via dell'Istria 155. 70860 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, TELEFONO 982621, VENDESI NUOVO E USATO, PERMUTASI USATO PER USATO: 125 special 1969; 125 1968; 124 special 1969; 1500 C 1965; 1100 R familiare 1967; 850 sport coupé 1968; 850 '65, '66; 500 F '66, '68; Primula 3 porte 1967; Opel 1500 1966; Giulia 1300 1965; Giulia super 1966; Volkswagen 1200 1966; Alfa Romeo 2600 coupé 1964; Furgoncini 750 1964, 1965. DOMENICA APERTO MATTINA, FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 40687 Q

APPIA III vendesi L. 120.000. Tel. 732374. 20635 Q

A RATE vendonsi tutti giorni Giulia 1300 TI 69, Simca 1501 S '69; 850 special '69; NSU Prinz '66; 500 L '69, '67, '65; Furgone 750 '64; Bianchina panoramica '64; 750 '61. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 41190 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S '69; 124 familiare '68; 1100 D '63; 850 '64; 600 D '65; 500 L '69; F '68; Giulia TI '66; Lancia Flavia '65. Permuto, facilito. Aperto festivi ore 10-12. 40789 Q

AUTO - OCCASIONI PADOVAN E DE CARLI, VIALE RAFAELLO SANZIO 11, TELEF. 93400. Ami-8 69; Fiat 850 coupé 65, 66; 500 61; L 69; 600/s 64, 65; IM3 64; I4 65; Simca 1500 65; 1300 69. Vendita rateale minimo anticipo. Festivi 8.30-13; feriali 8-20. 41138 Q

BIANCHINA Special unico proprietario perfetta 1966 vendo 270.000. Tel. 93308. 41232 Q

BORA Italcantieri. I cabinati in vetroresina più convenienti. Commissionario esclusivo: «Adriaboats» Grumula 2. 20451 Q

CHEVROLET Impala 1966, 4 porte, colore nero, cambio automatico, servosterzo, servofreno, vetri elettrici, perfettissimo stato vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

FIAT 1100 R, 1100 Special, 1100 Export, 124, 1300, 750 Vignale, 600, 500, 850 '68-'67, NSU, Giulia 1600, Austin A 40. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

FIAT 850 spider sport accessoriata Hardtop vendesi, telef. 68211. 41248 Q

FULVIA Berlina occasione semi nuova vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

GIULIA 1300 TI '68 con radio, perfetto stato vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

OCCASIONE vendesi Porsche 1600 S. C. condizioni perfette motore nuovo, tel. 96374 9-12, 15.30-19. 70848 Q

OPEL Kadett Caravan occasione vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

OPEL Kadett Coupé '67 occasione, ottimo stato vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

PRIVATO vende Fiat 500 dicembre '64. Telefonare 70588, 12-14. 20060 Q

RENAULT occasione R 10, R 8, R 6 in ottimo stato vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

SIMCA 1301 Break eccellente, occasione, sei mesi in garanzia, vendesi. Concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q

VENDESI Fiat 850 Special da immatricolare, prezzo conveniente. Telefonare 96017. 41204 Q

Z. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6. VASTO ASSORTIMENTO RATEAZIONI FINO 30 MESI. Fiat 500 L '69; 850 coupé '67-'69; 124 '66-'67; 850 spider '67; 125 '67; 1300 Alfa Romeo GT Junior '68; 1300 TI '67; 1100 R '67; 500 F '67; Mini Minor '67. 41142 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, telef. 68317. 40834 R

ACQUISTEREI oppure gestione latteria-caffè o frutta-verdura. Tel. 67143. 40975 R

BAR centro Gorizia ben avviato vendesi. Fermo posta passaporto N. 5389731/P. 900 R

CEDONSI attività commerciali zona centrale, tel. pomeriggio 95350. 70858 R

CEDO licenza auto fornitura con locale o senza, affitto locale tipo negozio 85 mq, tel. 25480. 20074 R

CERCASI gerenza famigliare per ristorante bar zona Sistiana richiedonsi referenze et cauzione scrivere cassetta SPI 41032 R.

CERCO 5.000.000 ipoteca 50% interessi da combinarsi. Cassetta n. 20076 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere qualsiasi categoria mutui ipotecari CO.F.I. via Filzi n. 19, telefono 61890. 41242 R

GRADO, nuova zona espansione turistica, cedesi negozio di confezioni e articoli da spiaggia. Telefonare: 29065 Trieste. 444 R

LATTERIE avviate zona San Giacomo Belpoggio affitto subito persone pratiche con piccola cauzione. Rivolgersi trattoria via Conti 24. 20056 R

LOCALE affari via Pindemonte angolo via Bonomo, 35 mq, 2 ingressi, 2 vetrine, risc. centrale, pavimento in ceramica, prontingresso, vendesi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 558 R

RISTORANTE avviatissimo, zona MARINA, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 41250 R

VENDESI salone parrucchiere centralissimo causa altro, tel. 24154. 41236 R

VENDESI vera occasione Super Marchet, tel. 28556. 41244 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. I. APPARTAMENTI OCCASIONE. PARINI 3 stanze stanzette, cucine bagno riscaldamento 8.300.000. PONZIANA 2 camere soggiorno bagno centralnafta 7.500.000. Vendonsi ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 41104 S

A. I. BRANDESIA S. GIOVANNI. Consegna fine anno. Palazzine ZONA VERDE e PANORAMICA 1 stanza soggiorno 7.000.000. 2 stanze salonc.no cucina ogni comforts moderno 11.000.000. Mutui VENTENNALI e REGIONALI. SVOLGIMENTO PRATICHE GRATUITE. VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 41102 S

A. I. CATULLO-ROMAGNA 100 mt. DALLA VIA CORONEO palazzine in PARCO ALBERATO. Appartamenti LUSSUOSI 3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze ogni comforts. Appartamenti con MANSARDE VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA Imbriani 8. Tel. 29235. 41102 S

A. I. MUGGIA CAPOLINEA FILOVIA 20. Via Matteotti 4. CONSEGNA MAGGIO. Ultime disponibilità 2-3 stanze servizi ogni comforts 5.800.000 in poi. ADATTI INVESTIMENTO CON INQUILINI PRONTI. Mutuo 50 per cento in 15 anni. SVOLGIMENTO GRATUITO PRATICHE MUTUO REGIONALE. VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE FERIALI ORE: 14-17. Informazioni. Telefonare 29235. 41102 S

A. I. SONCINI BELLISSIMO IV piano rifiniture extra 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta box auto. Contanti 6.500.000 rimanenza mutuo ventennale. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 41104 S

A. ATTICO OCCASIONISSIMA (aventi diritto legge 1179) 3 stanze salone con mansarda 80 mq panoramicissimo vendesi Bonomea 22.500.000. Mutuo venticinquennale interesse 5,50%, AGEP, Crispi 14. 40989 S

A. BONOMEA zona verde vista mare, forti facilitazioni, vendonsi pronto ingresso. BISTANZE soggiorno. TRISTANZE soggiorno. SALONE bistanze. ATTICI quadristanze con mansarda. AGEP, Crispi 14. 40991 S

A. LOCALE Roiano centro primingresso vendesi. AGEP — Crispi 14. 41220 S

A. LOCALE centralissimo vendesi. Altro Flavia. AGEP, Crispi 14. 40995 S

A. OCCASIONE CONCLUSIONE VENDITE AL QUARTIERE MARCESIO - VIA PUCCINI. PRATICHIAMO CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. MUTUI 25 ANNI - MODESTO ANTICIPO. UFFICIO VENDITE VIA PUCCINI 72, TELEF. 811225. FESTIVI DALLE 10 ALLE 12. 20553 S

A. OCCASIONE mutuo venticinquennale legge 1179 interesse 5,50% vendesi Bonomea bistanze soggiorno garage cantina. Prezzo convenientissimo. AGEP, Crispi 14. 40993 S

A. S. LUIGI palazzine VISTA MARE 2 camere salone servizi poggiolo centralnafta box auto. Vendesi libero 14.500.000. ESPERIA Imbriani 8. Telef. 29235. 41104 S

ACQUISTO in contanti appartamento seminuovo 3 camere e cucina San Giacomo Ponziana Campi Elisi. Tel. 740087. 41216 S

APPARTAMENTI ogni comfort, grandezze varie, vendonsi: PRIMO INGRESSO San Pasquale 115, La Marmora 28, Strada per Longera. SECONDO INGRESSO: Solitro 8/1, Vittoria 1, Pirano 11, Ghirlandaio 10, Cologna 57/1, Ginnastica 24, Strada di Cattinara 16, IMMOBILIARE ITALIA 38102. 555 S

APPARTAMENTI ampia vista sul mare in palazzina elegantissima in costruzione via Panorama vicinissima al centro. 3, 4 stanze, salone, doppi servizi, finiture pregiatissime - box, posteggi, cantine, parco. Informazioni 38212. 20551 S

APPARTAMENTO zona Giardino Pubblico, 4 camere salone riscaldamento III p., bagno rimesso a nuovo vendo. Telef. 37915. 41069/2 S

APPARTAMENTO in palazzina salone, 2 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, rifiniture accuratissime vende lire 10.500.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 41252 S

APPARTAMENTO zona commerciale Saradavis 2 stanze salone cucina doppi servizi box auto riscaldamento ascensore vista mare vendesi per informazioni, tel. 817416. 70868 S

APPARTAMENTO via ISTRIA, VI piano, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende 6.300.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 41259 S

APPARTAMENTO zona Giulia 2 camere soggiorno cucina terrazze doppi servizi vendo. Telefono 37915. 41246 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina poggiolo II p. giardino vendo, telef. 37915. 41246 S

APPARTAMENTO tre camere doppi servizi box accessori moderni vendo, telef. 37915. 41246 S

BUONARROTI 7; primingresso, cucina, 2 stanze, stanzetta, ogni comforts, disponibile anche l'attico con vista panoramica, liberi pure alcuni box. Visite feriali sul posto 14-16, piano IV ascensore IMMOBILIARE ITALIA 38102. 557 S

CORONEO signorili 2, 3, 5 stanze centralnafta ascensore, adatti abitazioni studi professionisti vende Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 20102 S

LIBERI ed occupati camera cucina vendonsi ratealmente. Visitare Pascoli 32 ore 10.30-12, 14-16. 20435 S

LOCALE 90 mq vendesi Trasversale del Bosco 6. Visitare ore 10-12, 14-15.30 rivolgersi III p. 20435 S

OCCASIONE vano libero 850.000. Altro camera cucina 1.480.000, vendonsi piccolissimo acconto saldo rateale. Visitare San Giacomo, Frausin 22/1 ore 11.30-13. 20435 S

RISORTA 5 appartamento libero, camera cameretta cucina, 2.500.000. Altro tre camere cameretta cucina vendonsi ratealmente. Visitare ore 12-16. 20435 S

SANSOVINO - VITTORIA 1; libero, panoramico, lussuoso, stanza, stanzetta, salone, tinello, cucinino, doppi servizi, poggiolo, armadio muro, ogni conforto, vendesi. Visite sul posto 15-17 piano IV ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102. 556 S

STADIO zona verde VENDESI 2 stanze soggiorno cucina poggiolo posto macchina accanto minimo, tel. 730344. 20094 S

TERRENO Prosecco, acqua luce telefono fermata corriera con senza progetto approvato, vendesi. Tel. 755290. 70786 S

TERRENO Gabrovizza prato bellissimo vendesi. Tel. 38884. 41214 S

TRASVERSALE del Bosco 6/III appartamento libero, tre stanze, cucina, w.c. Vendesi ratealmente. Visitare ore 10-12, 14-15.30. 20435 S





CHRYSLER
160 - 160 G.T. - 180
• •
SIMCA
1000 LS - 1000 GLS
1000 S
1000 RALLYE
1100 GLS - 1100 S
1100 BREAK
1200 S coupé Bertone
1301 S - 1301 BREAK
• •
La sportivissima
MATRA 530 LX
• •
CONCESSIONARIO
G. DUPLICA
Viale dell'Ippodromo 2
tel. 763487
• • •
RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
• • •
MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
• • •
PARCHEGGIO INTERNO

TV a colori

dalla Jugoslavia giornalmente dalle 11 alle 12 e dalle 20 alle 21 in lingua slovena ed italiana (trasmissioni sperimentali)

POTETE RICEVERLE ACQUISTANDO IL TELEVISORE PHILIPS

da

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(2) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
~~6.16 D Udine - Tarvisio~~
5.20 L Udine
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1a e 2a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije - Atene - Istanbul - Tessaloniki (WL per Atene - Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Tessaloniki - Istanbul - Atene - Skopije - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD *(Simplon Express)* Budapest - Subotica - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica